



FONDI AMUNDI ACCUMULAZIONE

Relazione annuale di gestione

30 dicembre 2024

*OICVM aperti di diritto italiano armonizzati
alla Direttiva 2009/65/CE*



SOMMARIO

Commento macroeconomico*	3
Considerazioni Generali Amundi Accumulazione.....	12
AMUNDI ACCUMULAZIONE CINA 2026.....	17
AMUNDI ACCUMULAZIONE DIGITAL & CYBER SECURITY 2026.....	41
AMUNDI ACCUMULAZIONE ENERGY TRANSITION 2028.....	68
AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028.....	93
AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028 DUE.....	121
AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2026.....	147
AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2027.....	173
AMUNDI ACCUMULAZIONE FOOD & AGRIBUSINESS 2028	199
AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2028	226
AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2029	251
AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026	276
AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026 DUE.....	303
AMUNDI ACCUMULAZIONE HEALTHCARE 2027	328
AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025.....	353
AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025 DUE.....	379
AMUNDI ACCUMULAZIONE INDUSTRY TRANSITION 2027	406
AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026	434
AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026 DUE	458
AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028	486
AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028 DUE	514
AMUNDI ACCUMULAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE 2029.....	547
AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2024.....	574
AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2025.....	602
AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2025	629
AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2026	656
AMUNDI ACCUMULAZIONE TRENDS & LIFESTYLE 2026.....	684
AMUNDI ACCUMULAZIONE VALUE 2027	712

Commento macroeconomico*

Considerazioni macroeconomiche generali

Nel 2024 la crescita economica globale ha subito un modesto rallentamento rispetto all'anno precedente e dovrebbe chiudere l'anno mettendo a segno un incremento del 3,1 per cento del PIL rispetto al 3,3 per cento del 2023. In questo contesto permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime previste in crescita più modesta intorno all'1,6 quest'anno rispetto al più elevato 4,1 per cento atteso per le economie emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche sul versante dell'andamento dei prezzi al consumo, sebbene in presenza di un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7 per cento in media dello scorso anno al 2,6 medio di quest'anno. Le economie emergenti dovrebbero invece far registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7 per cento del 2023 al 5,3 per cento del 2024.

Sul versante della politica monetaria, il 2024 si è rivelato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi nella riunione di inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 prima a marzo e poi nuovamente a luglio i tassi ufficiali, uscendo dal precedente territorio negativo e normalizzando altresì la strategia di controllo della curva dei rendimenti. L'anno si chiude con tagli cumulati di un punto percentuale da parte della BCE e della Federal Reserve statunitense e di mezzo punto percentuale da parte della Banca d'Inghilterra. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi, alla luce del sensibile calo dell'inflazione, e pertanto il ciclo di rientro dei tassi ufficiali appare destinato a proseguire nel corso del 2025.

Area Euro

Le stime di crescita dell'area euro per il 2024 puntano ad un modesto rialzo rispetto allo scorso anno, con un aumento atteso dello 0,8 per cento rispetto al più contenuto 0,5 per cento registrato nel 2023. La limitata ripresa è stata trainata dal recupero del settore dei servizi, mentre si è confermata la debolezza del settore manifatturiero, una divergenza che ha contribuito a generare dinamiche alquanto disomogenee a livello di diverse economie dei paesi. Il tasso di disoccupazione si mantiene a livelli storicamente molto contenuti, ma emergono segnali di rallentamento nel mercato del lavoro, con un'attenuazione sia dell'offerta che della domanda, attenuazione confermata anche dai dati più recenti. A guidare il recupero della crescita tra i principali paesi dell'area euro sono la Spagna e la Francia, il cui PIL è stimato in crescita nel 2024 rispettivamente di 3,1 e 1,1 per cento, seguite dall'Italia con un + 0,5 per cento. La Germania, al contrario, appare destinata a mostrare una leggera contrazione economica pari allo 0,1 per cento, soprattutto per effetto della debole performance del settore manifatturiero.

L'inflazione continua a muoversi in un sentiero di discesa, in particolare nella crescita dei prezzi dei beni, mentre quella del settore dei servizi rimane su livelli elevati in alcuni dei paesi dell'area. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi, al netto delle fluttuazioni più volatili, sono scesi sensibilmente e hanno continuato a diminuire, riflettendo l'impatto della politica monetaria restrittiva ed il venir meno degli ampi shock subiti in precedenza dall'offerta aggregata. Rispetto al 2023, il calo atteso per l'inflazione media annua appare più sensibile in Germania e in Italia, rispettivamente in discesa dal 6,1 al 2,4 per cento e dal 5,9 all'1,1 per cento. Anche in Francia l'inflazione dovrebbe scendere in misura significativa dal 5,7 per cento del 2023 al 2,3 per cento quest'anno. Più modesto appare invece il calo dell'aumento dei prezzi in Spagna che, come accennato, vanta una crescita economica più forte, con l'inflazione attesa in discesa dal 3,4 del 2023 al 2,9 per cento. Il calo dell'inflazione e il ciclo di allentamento monetario dovrebbero fornire maggiore sostegno alla domanda interna per consumi e investimenti nel corso dei prossimi trimestri.

Dal canto suo, la BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali fino alla riunione di giugno, nella quale ha annunciato un primo taglio del costo del denaro di 25 punti base. Dopo la pausa del comitato di luglio la banca centrale ha deciso tre nuovi tagli dei tassi ufficiali di 25 punti base in ciascuna delle successive riunioni tenutesi tra settembre e dicembre, pertanto intensificando il ritmo dell'allentamento monetario rispetto a quello iniziale. A spingere la banca centrale a proseguire con costanza nell'allentamento monetario sono stati i dati economici, sia quelli sull'inflazione confermata in calo più sensibile delle attese, sia il rallentamento della crescita soprattutto nei paesi core come la Germania ed in misura minore la Francia.

USA

Negli Stati Uniti l'attività economica cresce ad un ritmo elevato. Nel secondo e nel terzo trimestre del 2024 il PIL in termini reali ha accelerato la propria espansione rispetto ad una più modesta dinamica mostrata nel primo trimestre. Permane il vigore della spesa per consumi a fronte di un mercato del lavoro che mostra un raffreddamento dalle condizioni di estrema forza dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è tornato infatti a salire nel 2024 ma solo in misura limitata dal 3,7 per cento di fine 2023 al 4,2 nell'ultima rilevazione di novembre, un livello ancora storicamente contenuto. Il 2024 ha visto una minore creazione di posti di lavoro rispetto a quella del 2023, ma pur sempre di sostegno alla domanda aggregata, ed anche la crescita dei salari è rallentata ma è rimasta a livelli storicamente elevati. L'inflazione complessiva, dal canto suo, è scesa al 2,4 per cento nell'ultima rilevazione disponibile di novembre, mentre quella di fondo è rimasta più elevata, intorno al 3,3 per cento. In questo contesto le stime di crescita media per l'intero anno sono state riviste al 2,7 per cento, solo leggermente al di sotto dell'aumento del 2023 pari al 2,9 per cento. Al contempo, pur mostrando una certa persistenza nei primi mesi dell'anno, l'inflazione appare destinata a continuare la sua discesa nei prossimi trimestri e a mettere a segno un aumento medio annuo del 2,9 per cento rispetto al 4,1 per cento del 2023. L'ulteriore rientro dell'inflazione insieme al recente taglio del costo del denaro e al permanere di una politica fiscale espansiva dovrebbe sostenere i consumi e gli investimenti reali anche nei prossimi mesi e trimestri.

Dal canto suo, la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi ufficiali per tutto il primo semestre per poi dare inizio al proprio ciclo di normalizzazione della politica monetaria con il primo taglio dei tassi di ben mezzo punto deciso a settembre. A questo ne sono seguiti altre due, ciascuno di 25 punti base, nelle successive due riunioni dell'anno. La sensibile resilienza dell'economia americana e il minor rallentamento dell'inflazione rispetto a quello previsto hanno tuttavia contraddistinto in chiave meno espansiva il messaggio che ha accompagnato il taglio deciso a dicembre. L'indicazione proveniente dalla banca centrale americana punta pertanto a nuovi allentamenti nel 2025 ma di intensità minore rispetto a quella comunicata solo a settembre scorso.

UK

La crescita economica del Regno Unito appare complessivamente modesta, ma in recupero rispetto allo stagnante 0,1 per cento registrato nel 2023, recupero attualmente stimato intorno all'1,1 per cento per l'intero anno, sebbene con un secondo semestre più debole del primo. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da un'espansione economica al di sopra delle attese gli ultimi due trimestri dell'anno hanno infatti mostrato una crescita debole ed inferiore alle stime, in presenza di un rientro dell'inflazione che ha rallentato nella seconda metà dell'anno. Il nuovo governo ha presentato un piano di bilancio espansivo a fine ottobre, che ha accompagnato un aumento della pressione fiscale ad un aumento più che proporzionale della spesa pubblica. L'inflazione è risultata in calo significativo; in media per il 2024 la crescita dei prezzi è attesa al 2,5 per cento dal 7,3 per cento dello scorso anno ed i maggiori progressi nel rientro da livelli particolarmente elevati sono risultati più evidenti nella prima parte dell'anno.

Sul versante della politica monetaria, la Banca d'Inghilterra si è astenuta dall'apportare modifiche al livello dei tassi ufficiali nella prima metà dell'anno per poi decidere un primo taglio dei tassi ad agosto cui è seguito un secondo taglio nella riunione tenutasi a novembre. Il ritmo degli allentamenti appare pertanto più lento rispetto a quello della BCE, puntando al momento ad un taglio per trimestre nell'ambito di un approccio di maggiore gradualità nel rimuovere il carattere restrittivo dei tassi ufficiali.

Giappone

Per l'economia nipponica, le stime attuali puntano ad un calo del PIL dello 0,2 per cento e pertanto in sensibile rientro rispetto all'1,7 per cento di espansione messa a segno nel 2023. Dopo un avvio d'anno debole ed un limitato recupero nel secondo trimestre, la crescita del terzo trimestre si è infatti rivelata ancora modesta. Dal canto suo, l'inflazione dovrebbe segnare un rallentamento dal 3,3 per cento dello scorso anno al 2,6 per cento nel 2024, pertanto con una tendenza in linea a quella registrata nelle altre principali aree sviluppate, sebbene di minore intensità. In questo contesto, a marzo scorso la Banca del Giappone ha deciso di chiudere il prolungato periodo in cui i tassi sono rimasti in area negativa ed ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007, portandoli su livelli positivi, normalizzando al contempo la strategia di controllo della curva dei rendimenti. Nel corso dell'estate e precisamente nel mese di luglio è giunto un secondo rialzo dei tassi che potrebbe essere seguito da nuove analoghe misure nel corso del 2025.

Emergenti

Come anticipato, quest'anno la crescita dei paesi emergenti dovrebbe attestarsi in media al 4,1 per cento, solo in leggero rallentamento rispetto al 4,3 del 2023 e con importanti differenze nella dinamica tra i differenti paesi e le aree. A trainare l'espansione economica sono ancora una volta risultati soprattutto i paesi asiatici: dall'economia cinese ci si attende un recupero del 4,8 per cento rispetto al 5,2 per cento nel 2023, mentre l'economia indiana è attesa in crescita del 6,4 per cento, sebbene anch'essa in parziale rallentamento rispetto al 7,8 per cento del 2023. Se i paesi dell'est Europa si mantengono su sentieri di crescita relativamente contenuti, in America Latina la crescita brasiliana appare sostanzialmente stabile al 3,1 per cento rispetto al 3,2 dello scorso anno, mentre quella messicana è attesa in rallentamento al 1,5 per cento rispetto al 3,3 del 2023.

L'inflazione è attesa complessivamente in discesa nei paesi emergenti, ma con una decelerazione modesta e inferiore rispetto a quella delle aree sviluppate, precisamente in calo dal 5,7 al 5,3 per cento: anche per quanto riguarda la crescita dei prezzi le dinamiche appaiono particolarmente differenti tra i paesi, ad esempio in Asia con i prezzi relativamente stagnanti in Cina ed in aumento medio del 5 per cento in India. Le politiche monetarie, dal canto loro, sono complessivamente orientate a sfruttare gli spazi offerti dal rallentamento dell'inflazione per normalizzare i tassi ufficiali verso livelli più contenuti.

La dinamica della crescita economica cinese resta debole. Negli ultimi mesi il clima di fiducia dei consumatori è rimasto a livelli contenuti, contribuendo ad amplificare il rallentamento delle vendite al dettaglio mentre anche gli investimenti in infrastrutture hanno subito un sensibile raffreddamento. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione nelle vendite e costruzioni di nuove abitazioni le condizioni del mercato immobiliare misurate dall'andamento dei prezzi e dalla stock di immobili invenduti rimangono deboli. La risposta delle autorità di politica economica è giunta sia da parte della banca centrale, che ha introdotto un pacchetto di misure di stimolo particolarmente significativo, sia dal ministero delle finanze che ha altresì annunciato piani per un ulteriore stimolo fiscale, volto a sostenere i consumi delle famiglie e a stabilizzare il mercato immobiliare. L'economia indiana sta sperimentando un naturale rallentamento fisiologico ma la crescita rimane elevata sia in termini assoluti che rispetto al panorama globale e quest'anno dovrebbe attestarsi tra il 6 e il 7 per cento. Rispetto agli scorsi anni la moderazione proviene dal settore immobiliare e dagli investimenti in infrastrutture, ma la domanda per consumi rimane un fattore di crescita particolarmente resiliente. Tra i principali paesi latino americani, infine, sono da segnalare i segnali di resilienza registrati dall'economia brasiliana rispetto a quella messicana, con un'inflazione in moderazione ma in misura contenuta per effetto della forza del mercato del lavoro.

Mercati

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive. I corsi azionari sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con l'Europa in coda. A livello settoriale, hanno performato meglio la tecnologia e le telecomunicazioni, mentre le materie di base e gli energetici hanno evidenziato debolezza.

I mercati obbligazionari governativi hanno evidenziato movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a lungo temine indebolite (e.g. rendimenti in aumento) da dati economici superiori alle previsioni, da attese di peggioramenti dei conti pubblici e, nell'ultima parte dell'anno, dal riemergere delle preoccupazioni sull'inflazione, mentre le emissioni a breve sono state supportate (e.g. rendimenti in calo) dall'avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. I mercati obbligazionari a spread hanno beneficiato del restringimento del differenziale di interesse.

In rialzo i mercati azionari.

I mercati azionari globali hanno archiviato l'anno con performance particolarmente positive. L'indice MSCI World Net Total Return ha registrato un rialzo del 26,6% in Euro nel 2024 con una elevata concentrazione, stante la percentuale non elevata di azioni che ha sovraperformato l'indice generale e un numero limitato di titoli che ha contribuito per metà al rialzo generale.

A livello regionale, negli USA gli indici mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e dati societari confortanti. Dopo un avvio forte, nella parte centrale del primo trimestre i corsi azionari hanno subito una battuta di arresto in reazione alla combinazione di forti dati di crescita e inflazione, con conseguenti commenti più «hawkish» di esponenti della Fed e spinta al rialzo dei rendimenti, e di maggiori tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Successivamente hanno ripreso la corsa, beneficiando di dati economici migliori delle attese e del persistente entusiasmo per l'AI che hanno più che compensato le preoccupazioni per l'effetto di tassi più alti più a lungo. Le azioni USA si sono portate verso nuovi massimi, con l'avvio di una rotazione dal tema momentum a favore di aree del mercato rimaste indietro, come le società di minore capitalizzazione. Nei mesi estivi gli indici hanno ripiegato verso il basso, con l'intensificazione delle prese di profitto sul settore tecnologico a partire da metà luglio e la discesa brusca dei primi di agosto, tra timori di un rallentamento dell'economia più marcato delle attese e ridimensionamento delle aspettative sull'AI. La successiva inversione di tendenza, molto ravvicinata a livello temporale, è stata avviata da dati economici confortanti e dalle dichiarazioni accomodanti dei banchieri centrali a cui hanno fatto seguito azioni concrete della Fed nella riunione di settembre. L'ultimo trimestre dell'anno ha visto l'attenzione degli investitori concentrarsi sulle elezioni presidenziali. L'attesa, prima, e l'elezione ufficiale di Trump a nuovo Presidente, poi, hanno dato nuova forza agli indici USA, in scia all'entusiasmo per le aspettative di introduzione da parte della nuova amministrazione di politiche volte a stimolare la crescita economica. Dopo un avvio positivo, dicembre è stato caratterizzato da una interruzione della tendenza rialzista, con gli investitori che hanno iniziato a chiedersi se la FED deciderà davvero altri tagli dei tassi il prossimo anno; maggiormente penalizzate le small cap.

L'indice VIX (che misura la volatilità dell'indice S&P 500), al livello di 13 circa a fine 2023, ha raggiunto il livello più alto ad agosto, in area 38, nelle fasi di risk-off, e ha evidenziato un nuovo rialzo nella seconda metà di dicembre, portandosi a circa 27 a ridosso della riunione del FOMC, per poi chiudere l'anno a 16.

La chiusura di anno dei mercati USA ha mostrato un andamento coerente con il nervosismo degli investitori, alle prese con l'incertezza sull'evoluzione della politica monetaria, da un lato, e con dati economici che confermano la resilienza dell'economia USA, dall'altro.

La dinamica degli indici è stata ancora una volta molto concentrata, con le mega cap tecnologiche che hanno fatto da traino, lasciando indietro il resto del mercato. L'indice tecnologico Nasdaq, già ben posizionato a fine 2023 in scia al calo marcato dei rendimenti, ha proseguito il rialzo nel corso del 2024, beneficiando dell'entusiasmo per l'AI. A livello di fattori, il segmento Growth ha continuato a sovraperformare rispetto al Value. A livello di capitalizzazione, da segnalare la performance più contenuta delle small e mid cap, monitorate dall'indice Russell 2000, rispetto alla large cap (conseguenza dell'apprezzabile performance delle mega-cap tecnologiche). A livello settoriale, meglio tecnologia e servizi di comunicazione, più contenute le performance di farmaceutici e materie di base.

Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, a fronte di un contesto di crescita più debole e frammentata. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici europei hanno evidenziato una certa debolezza, pur se con intensità e volatilità più contenute rispetto agli USA. Le pressioni

esercitate dai movimenti del mercato obbligazionario sono state meno intense, con rialzi dei rendimenti meno ampi rispetto a quelli dei Treasury; di supporto anche la composizione degli indici europei a favore dei settori value con valutazioni più attraenti. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell'esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia ove il Presidente Macron ha indetto a sorpresa elezioni legislative anticipate. Il recupero della prima metà di luglio è stata frenato dall'emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezioni di quest'ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti. Nel mese di agosto, dopo una fase iniziale di debolezza, gli indici europei hanno recuperato velocemente, in un contesto di ridimensionamento dei timori sulla crescita globale, attese di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e dati societari confortanti. La dinamica dei mercati azionari europei dell'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in scia ai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania, con l'annuncio di elezioni anticipate a febbraio, dopo che il parlamento tedesco ha accettato l'offerta del cancelliere Scholz di ritirare la fiducia, che in Francia, dove le difficoltà per l'approvazione della legge di bilancio hanno portato all'avvicendamento da Barnier a Bayrou alla carica di Primo Ministro) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell'inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia in un contesto di calo delle scorte e dell'interruzione del flusso residuo dalla Russia via Ucraina (ancora il 15% circa del fabbisogno del vecchio continente) dopo la scadenza dell'accordo alla fine dell'anno.

Tra gli altri paesi sviluppati, in rialzo ampio in valuta locale il Giappone, soprattutto nella prima parte del periodo. Dopo essersi via via portato sui massimi a luglio, l'indice giapponese di riferimento Topix il 5 agosto ha subito il maggior calo giornaliero in più di tre decenni. La decisione della BoJ di fine luglio di aumentare a sorpresa il tasso di riferimento di 15 pb, allo 0,25%, e i toni *hawkish* di suoi esponenti hanno avviato la chiusura di operazioni di carry trade che vedevano lo yen come valuta di finanziamento, con conseguente apprezzamento della valuta nipponica che ha sia amplificato le tensioni di inizio mese che zavorrato il successivo recupero risultato meno intenso rispetto agli indici degli altri paesi sviluppati. Nei mesi successivi il mercato giapponese ha evidenziato rialzi più contenuti rispetto agli altri principali indici globali. Il mercato azionario del paese ha risentito di dati economici deboli, delle attese di prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria e di incertezze politiche interne, con l'avvicendamento al vertice del governo e l'elezione di Ishiba come nuovo Primo Ministro a settembre e per le elezioni successive elezioni parlamentari che si sono risolte con la perdita della maggioranza parlamentare da parte della coalizione di governo. Solo in chiusura di anno il mercato giapponese ha archiviato un rialzo apprezzabile, sostenuto dall'indebolimento della divisa e dalle prospettive di miglioramento della crescita in Cina.

In rialzo sia in valuta locale che in euro l'Australia: il paese ha beneficiato della resilienza dell'economia globale, essendo molto sensibile alla dinamica del ciclo economico globale via esportazioni verso il resto del mondo.

I paesi Emergenti in aggregato hanno chiuso l'anno in rialzo sia in USD che in Euro. A livello di aree, debole l'America Latina, che ha evidenziato un calo nell'anno. In evidenza il Brasile, la cui banca centrale ha invertito l'orientamento di politica con un aumento del tasso ufficiale di 175 punti base da settembre per fronteggiare le pressioni sui prezzi e sulla valuta generate dalle preoccupazioni degli investitori sui conti pubblici, tra incrementi della spesa e riduzione delle tasse. Debole anche il Messico, per le tensioni generate dall'esito delle elezioni presidenziali e parlamentari: la vittoria della candidata della piattaforma riformista Claudia Sheinbaum a Presidente ha fatto emergere i timori di un allentamento generalizzato della politica fiscale. Migliore area l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale. Ulteriore elemento positivo la presa di posizione del governo a sostegno delle quotazioni, con l'annuncio di linee guida per rafforzare i criteri di quotazione, aumentare la regolamentazione dei pagamenti di dividendi

da parte delle società quotate, contrastare le operazioni di trading illegali, ivi incluso lo short selling. Positiva l'India, con l'indice che ha segnato un nuovo massimo, dopo aver accumulato dinamiche annuali sempre positive dal 2016, continuando a beneficiare dei risultati societari ed economici positivi e dell'aspettativa di stabilità politica. Nel mese di giugno, dopo l'iniziale debolezza per i risultati delle elezioni nazionali non in linea con le aspettative degli exit poll per la coalizione in carica National Democratic Alliance, guidata dal Bharatiya Janta Party di Modi (BJP), l'indice azionario indiano ha ampiamente recuperato. Il BJP si è infatti assicurato il sostegno dei suoi alleati di coalizione, formando un governo per la terza volta consecutiva e rassicurando gli investitori.

Tra gli altri mercati, in calo sull'anno il mercato coreano. Nella fase di risk-off di agosto ha subito gli effetti del minor entusiasmo sull'AI, poi nel mese di dicembre è stato indebolito dall'incertezza politica conseguenza delle vicende che hanno interessato il Presidente Yoon. Con una clamorosa mossa a sorpresa, il Presidente Yoon ha infatti dichiarato la legge marziale, a suo dire necessaria per combattere i nemici dello Stato e le politiche ostruzionistiche dell'opposizione. Il Parlamento ha subito annullato la decisione del Presidente e si è attivato per deporlo e metterlo in stato di accusa; in tale contesto, la banca centrale ha intensificato le operazioni di mercato per mantenere la liquidità e il ministro delle Finanze ha promesso liquidità illimitata e ulteriori fondi per stabilizzare il mercato azionario e quello obbligazionario. In rialzo Taiwan, sia in valuta locale che in Euro, in scia al generalizzato rialzo del settore tecnologico.

Performance dei principali indici mondiali dell'anno (in Euro, al 31 dicembre): MSCI World +26,6%, MSCI Usa +32,9%, MSCI Euro +9,5%, MSCI Giappone +15,5%, MSCI Emerging Markets +14,7%.

In rialzo i rendimenti governativi core a lungo termine, in calo i rendimenti a breve, soprattutto in area euro; nel segmento corporate, meglio le emissioni high yield che hanno beneficiato del più ampio restringimento degli spread.

I rendimenti dei titoli di Stato core hanno evidenziato dinamiche divergenti lungo la curva. Le emissioni a breve termine hanno beneficiato del calo dei rendimenti per l'avvio dei tagli da parte della Fed e della BCE; le emissioni a lungo termine USA hanno subito movimenti al rialzo dei rendimenti per dati di crescita più forti delle attese e per i timori di pressioni sui prezzi che si sono materializzate soprattutto nella parte finale dell'anno. Sul mercato obbligazionario societario, le emissioni high yield (HY) hanno beneficiato di un cuscinetto per l'assorbimento dei rialzi dei tassi di riferimento più ampio rispetto a quelle investment grade (IG) e della resilienza della crescita globale essendo più sensibili al ciclo.

A livello di aree, in Usa la curva dei rendimenti ha evidenziato un irripidimento sull'anno, con movimento verso l'alto del tratto a medio-lungo termine e verso il basso del tratto a breve termine.

La dinamica non è stata tuttavia lineare sull'orizzonte temporale di analisi: ad una prima fase di rialzo dei rendimenti per un ridimensionamento delle attese sulle mosse della Fed (primo e secondo trimestre) è seguita una fase di calo dei tassi con il successivo inizio del ciclo di tagli della Fed (terzo trimestre). In avvicinamento alle elezioni e con la conferma di Trump si è verificato un nuovo rialzo dei rendimenti.

Nel dettaglio, il tasso a 2 anni, sul livello di 4,25% a fine 2023, si è via via portato al 5% a fine aprile. Il continuo slancio positivo dell'economia e i timori di una disinflazione più lenta, come confermato dalle statistiche pubblicate nella prima dell'anno, unitamente alle dichiarazioni *hawkish* del presidente della FED Powell e di altri banchieri centrali, hanno indotto gli investitori ad interrogarsi sulla possibilità che la Fed potesse essere un po' più cauta sul fronte taglio dei tassi rispetto a quanto precedentemente scontato, rafforzando la convinzione che alla Fed sarebbe occorso più tempo per convincersi ad allentare la stretta monetaria. Il mercato ha quindi rivisto al rialzo le attese sui tassi di riferimento di politica monetaria, spostando in avanti il primo taglio e riducendone l'ammontare previsto su tutto l'anno. Nella prima parte di maggio il tasso a due anni si è ridimensionato, in risposta alla riunione della Fed dell'1 maggio e al riconoscimento del livello restrittivo della politica monetaria da parte di Powell che ha posto in evidenza l'attenzione dei banchieri centrali anche verso la crescita. A ciò si sono aggiunti dati sul mercato del lavoro più deboli delle attese. Dopo una risalita nella seconda metà di maggio, a giugno alcuni dati poco incoraggianti sul fronte fiducia (e.g. ISM manifatturiero), l'incremento marginale delle vendite al dettaglio e dati deboli sul mercato del lavoro e sul settore immobiliare (avvio di nuovi cantieri e richieste di permessi per nuove costruzioni che hanno toccato in maggio il livello più basso da parecchi mesi) hanno lasciato intravedere il raffreddamento che la Fed

desiderava ottenere. Ciò ha aumentato le pressioni al ribasso sul tasso a due anni che ha chiuso il primo semestre al 4,75%. Nei mesi estivi il tasso a due anni ha beneficiato delle crescenti attese di un avvio del ciclo di tagli da parte della Fed con passo deciso, in coerenza con la manifestazione della disponibilità a fare tutto il necessario per evitare un peggioramento marcato della crescita economica con dati di inflazione confortanti. Il rendimento a due anni ha evidenziato un calo a partire da luglio, in scia anche al sentimento di risk-off sulle attività rischiose associate alla risalita delle preoccupazioni sulla crescita. Nella seconda metà di settembre il movimento è stato accelerato dal taglio del tasso di riferimento di 50 pb da parte della Fed, con il rendimento a due anni sceso a 3,64%. Nel mese di ottobre, i rendimenti a breve sono aumentati in quanto i solidi dati economici (mercato del lavoro, ISM servizi, inflazione di settembre) hanno indotto i mercati a rivalutare le aspettative sui tagli dei tassi della Fed, ritenendo che avrebbero potuto indurre la banca centrale a interventi di modesta entità. A ciò si è aggiunto l'avvicinamento delle elezioni presidenziali che avrebbero potuto avere un effetto negativo sui tassi di interesse perché i programmi di entrambi i candidati, se realizzati, avrebbero potuto comportare un peggioramento dei conti pubblici, con freno sulle azioni della Fed e spinte al rialzo sui rendimenti. Le attese di tagli sono state ridimensionate anche dalle parole caute di Powell in un intervento di metà ottobre. Dopo un allentamento delle tensioni sulla parte a breve nel mese di novembre, a dicembre gli investitori hanno cominciato a interrogarsi sulla dinamica dell'inflazione e sulla volontà della Fed di continuare a tagliare i tassi il prossimo anno. A turbare gli investitori sono intervenute le parole del Presidente della Fed Powell che, nel corso della conferenza stampa post FOMC conclusosi con un ulteriore taglio del tasso di 25 pb, ha sottolineato come la banca centrale "sarà cauta riguardo a ulteriori tagli". I funzionari della Fed ora prevedono due soli tagli dei tassi nel 2025, rispetto ai quattro indicati nelle proiezioni di settembre. Questa revisione riflette le persistenti incertezze sull'andamento dell'inflazione e le tensioni legate alle nuove tariffe annunciate dal nuovo Presidente eletto Trump. Il tasso a due anni ha così chiuso il 2024 al 4,24%.

Il tasso a dieci anni, a 3,9% a fine 2023, si è via via portato fino al 4,7% di fine aprile, in scia alle attese di tassi più alti più a lungo, di dati di crescita e inflazione forte e di importanti emissioni sul mercato primario, e ha poi ripiegato verso 4,40% di fine giugno, effetto sia di segnali di rallentamento dell'economia e ripresa del calo dell'inflazione che dell'incremento dell'avversione al rischio per l'aumento dei rischi geo-politici. I tassi a lungo termine hanno evidenziato una temporanea tendenza al rialzo nella primissima parte del mese di luglio, in scia alla maggiore probabilità attribuita alla vittoria di Trump, con implicazioni in termini di politica fiscale e conti pubblici, per poi avviare un movimento al ribasso, in scia al sentimento di risk-off sulle attività rischiose associato alla recrudescenza delle preoccupazioni sulla crescita, con il tasso a dieci anni che si è portato al livello di 3,78%. A partire da ottobre, la parte lunga della curva ha messo a segno un rialzo, in linea con la dinamica dei rendimenti a breve. I solidi dati economici e il conseguente aggiornamento delle attese sui tassi si sono affiancati all'avvicinamento delle elezioni presidenziali e alle associate preoccupazioni sul peggioramento dei conti pubblici, con spinta al rialzo dei rendimenti. A ciò si aggiungevano i timori che i nuovi dazi paventati da Trump avrebbero potuto riaccendere l'inflazione insieme a rinnovate tensioni sul petrolio derivanti dai rischi geopolitici. In chiusura d'anno gli investitori si sono poi interrogati sulla dinamica dell'inflazione e sulla volontà della Fed di continuare a tagliare i tassi il prossimo anno, con il tasso a dieci anni che ha raggiunto il livello di 4,57%.

Il rialzo del rendimento decennale sull'anno è legato soprattutto alla componente reale (tasso a dieci anni reale passato da 1,71% a 2,20%), a fronte di una sostanziale stabilità delle aspettative di inflazione sull'orizzonte temporale.

I titoli obbligazionari societari USD hanno evidenziato un ridimensionamento degli spread soprattutto sul segmento con più basso merito di credito. I titoli IG hanno evidenziato un rialzo del rendimento da 5,14% di fine 2023 a 5,36% di fine 2024 (+21 pb), con lo spread in calo da 104 a 82 (-22 pb). Sulle emissioni HY, il rendimento medio è sceso da 7,65% a 7,47% (-18 pb), con spread in restrinzione da 334 a 292 (-42 pb). Sul periodo, la performance in Euro dell'IG è risultata pari al 9,6%, quelle dell'HY al 15,4%.

La curva governativa tedesca ha evidenziato un irripidoamento sull'anno, con movimenti al ribasso maggiori sulle scadenze brevi e al rialzo minori sulle scadenze lunghe rispetto alla curva USA.

Nel dettaglio, il tasso a 2 anni, al 2,4% a fine 2023, si è via via portato marginalmente al di sopra del 3% nel periodo aprile - maggio, in scia al ridimensionamento delle attese sul livello del tasso ufficiale. Il mercato, che

a fine 2023 era arrivato a scontare circa 160 pb di tagli nel 2024, aveva posticipato l'avvio del ciclo di allentamento monetario, arrivando a scontare 2 tagli certi di 25 pb nel 2024, attribuendo al terzo taglio della stessa entità nell'anno una probabilità più contenuta. Nel mese di giugno, quando la BCE ha tagliato il tasso di riferimento, il tasso a due anni è sceso al 2,83%, effetto anche dell'incertezza emersa a seguito dell'esito delle elezioni europee, con implicazioni sull'orientamento politico sia a livello di area che a livello locale. Nei mesi estivi, il mercato ha messo in discussione la narrativa di miglioramento della crescita nell'immediato futuro, rivedendo al rialzo le probabilità di tagli decisi dei tassi nei mesi successivi e portando il tasso a due al livello del 2% circa a fine settembre. Dopo un rialzo nel mese di ottobre, in scia anche alle dichiarazioni di esponenti della Bce a seguito del taglio del tasso di riferimento deciso nel mese che hanno evidenziato posizioni divergenti sull'entità delle mosse successive, i tassi hanno recuperato il trend di calo nel mese di novembre con una intensità maggiore rispetto agli omologhi USA che ha spinto il tasso a due anni al livello di 1,95%. Gli investitori hanno iniziato a temere un peggioramento dell'attività economica a causa dei probabili nuovi dazi sulle esportazioni e a sperare che ciò possa indurre la BCE ad essere più accomodante a fronte di spazi di manovra sul fronte della politica fiscale limitati. La parte a breve termine ha evidenziato cali ampi in scia ad aspettative di tagli della BCE maggiori rispetto alla Fed nell'immediato futuro. In chiusura di anno, il tasso a due anni si è riportato al di sopra del livello del 2%. La BCE, come previsto, ha tagliato i tassi di riferimento di 25 pb nell'ultima riunione dell'anno, confermando di non ritenerne più necessaria una politica monetaria restrittiva per combattere l'inflazione. Non essendosi, però, esplicitamente impegnata ad effettuare gli altri tagli dei tassi che il mercato già sconta, ha provocato qualche turbamento, con spinta al rialzo anche dei rendimenti a breve.

Il tasso a dieci anni, che con il rally di fine 2023 si era portato al di sotto del livello del 2% per la prima volta da dicembre 2022 spingendo i rendimenti reali sullo stesso orizzonte in territorio negativo per la prima volta da giugno 2023, è via via salito fino al 2,7% di fine maggio, in scia a dati di crescita migliori della attese e un'attività sul mercato primario intenso, per poi chiudere il primo semestre al 2,50%, beneficiando nell'ultima parte di un incremento dell'avversione al rischio per le tensioni generate dall'esito delle elezioni europee. Nei mesi estivi, il peggioramento delle attese sulla crescita e la fase di risk-off sulle attività rischiose hanno spinto il dieci anni tedesco sui livelli più bassi da febbraio, in area 2%. I dati economici reali e gli indicatori di fiducia dell'area Euro hanno confermato il livello basso e la fragilità della crescita, con il PMI composito sceso in area di recessione per la prima volta da inizio anno. Dopo un rialzo nel mese di ottobre, il 10 anni tedesco è tornato in area 2% nel mese di novembre, con gli investitori preoccupati per un peggioramento dell'attività economica. Nell'ultimo mese dell'anno, i rendimenti europei sono saliti soprattutto sulle scadenze lunghe, in un contesto di maggiore incertezza politica (nuovo esecutivo in Francia, elezioni tedesche fissate per febbraio 2025) e in scia ai movimenti dei rendimenti USA. Il tasso a dieci anni ha chiuso l'anno al 2,37%.

Sul fronte inflazione, l'inflation swap 5yr5yr forward, indicatore delle aspettative di inflazione nell'Eurozona monitorato dalla BCE, è sceso dal 2,3% a circa il 2%.

I rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno seguito la stessa direzione di quelli tedeschi sul segmento a due anni, con il rendimento su questa scadenza passato da 2,99% a 2,42%. Il tasso a dieci anni, al 3,70% a fine 2023, ha chiuso l'anno al livello del 3,52%. Lo spread BTP-Bund, a 168 pb a fine 2023, dopo essersi portato in area 120 pb a fine marzo, beneficiando del progresso dei fondamentali del paese e della domanda stabile da parte degli investitori, ha chiuso il primo semestre a 157 pb, spinto verso l'alto dall'aumento dell'avversione al rischio di fine semestre, per poi chiudere l'anno a 116 pb, in scia alla buona relazione domanda/offerta e alla forza dei fattori tecnici (i.e. offerta netta negativa in chiusura di anno).

Con riferimento al debito societario Euro, il rendimento medio dei titoli IG è passato da 3,52% a 3,19% (-33 pb), mentre lo spread ha evidenziato un calo da 134 pb a 100 pb (-34 pb). Il rendimento medio delle emissioni societarie europee a più basso merito di credito (HY) è passato da 6,29% a 5,51% (-78 pb), con lo spread in calo da 395 pb a 311 (-84 pb). Il rendimento dei titoli finanziari, al 3,71% a fine 2023, si è portato al 3,77% con il differenziale passato da 147 pb a 145 pb. Sull'anno, la performance del segmento IG è risultata pari al 4,6%, quella dell'HY all'8,6%.

Il periodo è stato caratterizzato da performance positive per il debito Emergente in valuta forte (indice JPM EMBI Global Diversified +6,5% in Usd, +13,9% in Euro), supportato dal differenziale di crescita EM-DM (paesi

sviluppati) a favore dei primi. Il rendimento medio è passato da 7,85% di fine 2023 a 8,87%. Il differenziale di rendimento rispetto ai Treasury Usa è sceso da 384 pb a 325 pb. A livello di rating, hanno esibito una forza maggiore gli HY rispetto agli IG (+13,0% vs +0,3% in USD). Le emissioni in valuta locale hanno evidenziato un calo del 2,6% in USD, in scia all'incertezza sul taglio dei tassi della Fed e alla debolezza di alcune valute emergenti (e.g. real brasiliano). Le emissioni corporate in valuta forte hanno evidenziato un rialzo del 7,6% in USD (15,1% in euro); anche in questo segmento le emissioni HY (+11,7%) hanno sovraperformato quelle IG (+4,9%).

Dollaro USA in rafforzamento verso Euro

Il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta alle attese via via crescenti di una Fed più cauta sulla politica monetaria e alla resilienza dell'economia. Le quotazioni del dollaro contro Euro sono passate da 1,10 a 1,03.

Prospettive Globali

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati. Ciò sostiene una view positiva sulle azioni dei paesi sviluppati, soprattutto dei mercati USA (sostenuti da un'economia resiliente e dalle attese politiche domestiche di Trump); view costruttiva sull'Europa (gli incombenti rischi tariffari sono oramai scontati nei prezzi), ancora positiva sul Giappone e costruttiva sulla Cina (che presenta valutazioni attraenti edovrebbe godere del supporto delle autorità politiche e monetarie). View positiva sulla duration, che funge da hedge in caso di deterioramento della crescita, ma con un approccio tattico date le incertezze sulle politiche fiscali e monetarie in USA ed Europa; preferenza per l'Italia vs Germania e per strategie favorevoli all'irripidimento (steepening) delle curve dei rendimenti. Credito: preferenza per il segmento IG, specie in Europa, che ha valutazioni attraenti e solidi fondamentali. Il debito Emergente dovrebbe beneficiare della robusta crescita dell'area e di banche centrali prudenti; da monitorare la forza del dollaro. Rischi: geopolitici, inflazione USA; per fronteggiare tali rischi esposizione all'oro e protezioni sulle borse USA.

*Fonte: Elaborazioni Amundi SGR su dati Bloomberg (o altro)

Considerazioni Generali Amundi Accumulazione

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione di ciascun Fondo è redatta secondo le disposizioni previste dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti ed è composta da una situazione patrimoniale, una sezione reddituale e da una nota integrativa; essa è accompagnata da una relazione degli amministratori volta a dare indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio, sia sulle prospettive di investimento in relazione all'evoluzione dei mercati nei settori di interesse per il Fondo. Sono altresì dettagliati principi contabili, criteri contabili e di valutazione.

Tutti gli importi indicati nella Relazione di Gestione sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Principi contabili e criteri di valutazione

La Relazione di gestione del Fondo è stata predisposta nel presupposto della continuità gestionale, avendo come riferimento un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Anche con riferimento ai fondi fusi o che saranno oggetto di fusione nel corso dell'esercizio 2025, nella redazione della relazione di gestione sono stati applicati i criteri di funzionamento in considerazione del fatto che tali fondi continueranno la loro operatività fino alla data di efficacia della fusione. L'obiettivo di ciascuna fusione è quello di accrescere l'efficienza del servizio di gestione attraverso la razionalizzazione della gamma dei prodotti gestiti.

Nella redazione della Relazione di Gestione di ciascun Fondo sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento ed i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tali principi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo giornalieri della quota.

Gli schemi ed il contenuto delle singole tabella sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni in materia emanate dalla Banca d'Italia.

a) Registrazione delle operazioni

- Le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nei portafogli dei singoli fondi sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati.
- Le commissioni di acquisto e vendita sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di borsa.
- I movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo delle corrispondenti voci "pronti contro termine attivi e operazioni assimilate" o "pronti contro termine passivi e operazioni assimilate". La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come interessi.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio ha luogo al momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di borsa.
- Le opzioni acquistate / emesse sono computate tra le attività / passività al loro valore corrente.
- I differenziali su operazioni futures vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.
- Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale anche mediante rilevazioni di appositi ratei attivi e passivi.
- Gli interessi attivi sui conti correnti bancari sono rilevati al lordo della relativa ritenuta fiscale.
- I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sono deliberati (data stacco) o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso.
- Gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei

contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

- Gli utili e le perdite da realizzati risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite. I costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione di gestione dei singoli fondi.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione. Sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio.
- La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento dei singoli fondi secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

Per la determinazione dei valori da applicare al portafoglio dei singoli fondi si osservano i seguenti criteri:

- i prezzi unitari utilizzati sono quelli del giorno di borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per gli strumenti finanziari quotati, il prezzo è l'ultimo prezzo disponibile del giorno della o delle borse indicate nel regolamento. Nel caso di strumenti finanziari quotati presso più borse, si applica il prezzo della borsa più significativa in relazione alle quantità trattate;
- per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati indicati dall'Organo di Vigilanza il prezzo è quello risultante dall'ultimo listino ufficiale disponibile, valutandone la significatività, per i valori trattati su più mercati, tenendo conto delle quantità ivi negoziate;
- per gli strumenti finanziari quotati o ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati indicati dall'Organo di Vigilanza, qualora sul mercato di negoziazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene conto del presumibile valore di realizzo determinato sulla base delle informazioni reperibili sui circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della società. La società ha stabilito nell'apposito documento inerente i criteri di valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio che si considerano "illiquidi" gli strumenti per i quali non sia possibile reperire con continuità un prezzo aggiornato dagli info provider o che presentino prezzi significativamente discordanti fra le valutazioni dei contributori messi a disposizione dalle fonti informative specializzate o la cui valorizzazione sia rimasta invariata per un congruo numero di giorni consecutivi;
- per gli strumenti finanziari e le altre attività finanziarie non quotate, la valutazione esprime il presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di Gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;
- per gli strumenti finanziari individualmente sospesi dal listino la valutazione è effettuata sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati;
- le poste denominate in valuta diverse da quelle di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta sulla base di tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionale. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- i contratti futures sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura dei rispettivi mercati, rilevate nel giorno di borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- le opzioni e i warrant trattati in mercati regolamentati sono valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati, al prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su diverse piazze;
- le opzioni e i warrant non trattati in mercati regolamentati sono valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza;

- per i titoli strutturati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le componenti elementari. Per titoli strutturati si intendono, come indicato dalla vigente normativa, quei titoli il cui rimborso e/o la cui remunerazione dipendano in tutto o in parte dal valore di determinati titoli o altre attività, dall'andamento dei tassi di interesse, valute, indici o altri parametri o dal verificarsi di determinati eventi o condizioni, anche secondo meccanismi che equivalgono all'assunzione di posizioni in strumenti finanziari derivati.

Soggetti che procedono al collocamento

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale di Amundi SGR, per il tramite dei soggetti collocatori – elencati nell'Allegato Parte I del Prospetto – i quali operano anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (canale internet).

Comunicazioni agli investitori istituzionali¹

Ai sensi della normativa vigente² i gestori degli attivi sono tenuti a comunicare con frequenza annuale agli investitori istituzionali con cui hanno concluso gli accordi su base individuale o collettiva³:

- a) le relazioni sui principali rischi a medio e lungo termine associati agli investimenti, sulla composizione del portafoglio, sulla sua rotazione e sui relativi costi;
- b) le relazioni sul ricorso ai consulenti in materia di voto ai fini delle attività di impegno e, ove applicabile, sulla loro politica di concessione di titoli in prestito nonché il modo in cui quest'ultima viene implementata al fine di perseguire le loro attività di impegno, in particolare in occasione delle assemblee generali delle società partecipate e informazioni in merito all'eventuale insorgenza di conflitti di interessi in connessione con le attività di impegno e le misure adottate dai gestori di attivi per gestirli;
- c) informazioni in merito all'eventuale adozione, e alle relative modalità, di decisioni di investimento sulla base di una valutazione dei risultati a medio e lungo termine delle società partecipate, compresi i risultati non finanziari.

In particolare, le informazioni di cui alla lettera **a)** figurano nel presente documento - cfr. Nota Integrativa Parte A/Esposizione al rischio del Fondo; Parte B/Sezione II – Le attività; Parte D/Altre informazioni/Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover) e Parte C/Risultato economico dell'esercizio, Sezione IV.1/Costi sostenuti nel periodo.

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera:

b) si rinvia al documento *Amundi Voting Policy* «Appendice - Implementazione della Voting Policy» sezioni: «1 Centralizzazione della funzione» e «3 Metodo attuale per esercitare il diritto di voto»; «5 Policy sul prestito titoli»; «6 Conflitti di interesse». Il documento è la versione in italiano del documento del Gruppo è pubblicato sul sito web della SGR, alla pagina <https://www.amundi.it/Footer/Informazioni-societarie>;

c) uno dei pilastri fondamentali che caratterizza lo stile di gestione attivo di Amundi è la selezione bottom-up dei singoli emittenti tramite ricerca fondamentale interna sulle loro prospettive di medio e lungo termine. La valutazione degli *investment case* è infatti operata da team di analisti finanziari e non, ed è formulata in modo autonomo rispetto al team di gestione. Inoltre, le azioni valutate positivamente per l'acquisto sono oggetto di frequenti aggiornamenti di ricerca; i riscontri degli incontri con le società, così come le altre azioni di engagement da parte del team di ricerca, sono accuratamente tracciati e documentati.

Si rinvia anche ai documenti denominati «Engagement Report» e «Voting report from words to actions», pubblicati sul sito web di Gruppo al link <https://about.amundi.com/Footer/Legal-documentation>.

¹ Cfr. TUF, articolo 124-quater - «"investitore istituzionale": 1) un'impresa di assicurazione o di riassicurazione come definite alle lettere u) e cc) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, incluse le sedi secondarie in Italia di imprese aventi sede legale in uno Stato terzo, autorizzate ad esercitare attività di assicurazione o di riassicurazione nei rami vita ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo decreto; 2) i fondi pensione con almeno cento aderenti, che risultino iscritti all'albo tenuto dalla COVIP e che rientrino tra quelli di cui agli articoli 4, comma 1, e 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, ovvero tra quelli dell'articolo 20 del medesimo decreto aventi personalità giuridica.»

² La delibera Consob n. 21623 del 22 dicembre 2020 ha introdotto un nuovo Capo II-ter (trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto) nell'ambito della Parte III (Emittenti), Titolo IV (Diritti di voto) del Regolamento Emittenti (delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni), in linea con le disposizioni del TUF introdotte dal decreto legislativo n. 49 del 10 giugno 2019.

³ Cfr. TUF, articolo 124-septies.

Rapporti con società del Gruppo

Amundi SGR S.p.A. è controllata al 100% da Amundi Asset Management SAS, a sua volta controllata da Crédit Agricole SA. All'interno della nota integrativa sono dettagliate le attività e passività nei confronti di altre società del Gruppo della SGR detenute dal fondo alla data di questa relazione.

Si evidenzia che la SGR, pur riservandosi il diritto di impartire istruzioni per ciascuno degli ordini e/o delle decisioni di investimento relative ai portafogli gestiti, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e di avvalersi di specifiche competenze professionali, ha esternalizzato a Amundi Intermédiation SA, appartenente al gruppo del gestore, le attività riguardanti la trasmissione e/o l'esecuzione di ordini aventi ad oggetto gli strumenti finanziari (esclusi OICR) di taluni portafogli della gestione su base collettiva.

L'investimento in azioni o obbligazioni (esclusi gli OICR) considerati in conflitto di interesse non è rilevante rispetto ai portafogli gestiti ed è in ogni caso in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti degli OICR medesimi. Gli investimenti in OICR considerati in conflitto di interesse sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa e dai Regolamenti degli OICR medesimi.

Eventi nel periodo

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A., riunitosi in data 25 gennaio 2024, ha approvato talune modifiche ai regolamenti per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia:

- le modifiche regolamentari degli OICVM denominati "Amundi Valore Italia PIR" e "Amundi Impegno Italia", appartenenti al regolamento unico "Fondi Amundi", al fine di recepire la nuova disposizione normativa recante modifica alla disciplina dei piani di risparmio a lungo termine (c.d. PIR) secondo la quale le persone fisiche che risultino già titolari di un PIR ordinario possono detenere più piani con il medesimo intermediario o la stessa impresa di assicurazione, con efficacia prevista dal 29 febbraio 2024;
- le modifiche ai regolamenti "Amundi Protezione 85 Rolling 2Y", "Amundi Protezione 90 Rolling 1Y ESG", "Fondi Amundi Progetto", "Fondi Amundi Accumulazione", "Fondi Amundi Selezione", "Fondi Amundi Private Stars", "Fondi Amundi", "Fondi Amundi Meta" e "Fondi Amundi ESG Selection", atte a recepire la formulazione prevista dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 con riferimento ai soggetti nei confronti dei quali non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo, con efficacia prevista dal 29 febbraio 2024.

Si è proceduto, di conseguenza, ad aggiornare il Prospetto dei fondi "Amundi Valore Italia PIR" e "Amundi Impegno Italia" con validità dal 29 febbraio 2024.

Regolamento SFDR e relativa informativa

Il 18 dicembre 2019, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno annunciato il raggiungimento di un accordo istituzionale sul Regolamento SFDR, attraverso il quale si intende stabilire un quadro paneuropeo volto ad agevolare l'Investimento Sostenibile.

Il Regolamento SFDR (ossia, il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari) stabilisce un quadro paneuropeo volto ad agevolare l'Investimento Sostenibile.

Il Regolamento SFDR instaura un approccio armonizzato riguardo agli obblighi di trasparenza verso gli investitori in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari dello Spazio Economico Europeo.

Il Regolamento Tassonomia introduce differenti e ulteriori obblighi di trasparenza a carico dei partecipanti ai mercati finanziari. Tale regolamento mira ad istituire un quadro che agevoli gli investimenti sostenibili. Esso stabilisce criteri armonizzati per determinare se un'attività economica è qualificabile come ecosostenibile e delinea una serie di obblighi informativi finalizzati a rafforzare la trasparenza e instaurare fra i prodotti finanziari un confronto oggettivo in relazione alla misura in cui i loro investimenti contribuiscono alle attività economiche ecosostenibili.

Ai fini del Regolamento SFDR, la SGR soddisfa i criteri per definirsi un "partecipante ai mercati finanziari" mentre ciascun Fondo si qualifica come "prodotto finanziario".

Per ulteriori informazioni sul rispetto, da parte di ciascun Fondo, dei requisiti previsti dal Regolamento SFDR e dal Regolamento Tassonomia si prega di consultare la sezione del Prospetto ad esso dedicata e la Responsible Investment Policy di Amundi disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Sulla base della sua Responsible Investment Policy, Amundi ha sviluppato il proprio approccio alla valutazione degli aspetti ESG. Tale approccio mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. Attraverso l'utilizzo di tale metodologia, il gestore del Fondo integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento e costruisce il portafoglio secondo gli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo. La SGR applica, con riferimento a tutti gli OICR con strategia di gestione attiva, politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Responsible Investment Policy, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale.

Fondi art. 6 SFDR

In considerazione della politica di investimento e delle asset-class/settori in investono, i seguenti Fondi non si classificano ai sensi dell'articolo 8 o 9 del Regolamento SFDR e, pertanto, non tengono in considerazione le attività economiche sostenibile da un punto di vista ambientale nel loro processo di investimento:

- AMUNDI ACCUMULAZIONE CINA 2026
- AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2028
- AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2029

Pertanto, gli investimenti sottostanti tali prodotti finanziari non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Nel corso dell'esercizio finanziario, i Fondi hanno preso in considerazione solo il principale effetto negativo ("PAI") n. 14 sulla base dello Standard Minimo di integrazione ESG e della Politica di Esclusione di Amundi relativi alle armi controverse, escludendo gli emittenti che operano nella produzione, vendita, stoccaggio o servizi per e di mine antiuomo e bombe a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo, e gli emittenti coinvolti nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e all'uranio impoverito, come da Politica Globale sugli Investimenti Responsabili di Amundi.

Fondi art. 8 SFDR

Tutti gli altri Fondi ad eccezione di quelli sopra elencati, sono classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR e mirano a promuovere caratteristiche ambientali, sociali e all'investimento in imprese che seguono prassi di buona governance come specificato nell'allegato alla presente relazione. Questi Fondi ex articolo 8 cercano di ridurre i Rischi di Sostenibilità attraverso una politica di esclusione mirata, l'integrazione di punteggi ESG nel processo di investimento e un approccio fondato sulla stewardship.

Conformemente a quanto previsto dall'Articolo 50, paragrafo 2, del REGOLAMENTO DELEGATO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2022/1288, le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono disponibili in allegato alla presente relazione.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si registrano eventi successivi alla data del 30 dicembre 2024.

AMUNDI ACCUMULAZIONE CINA 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	18
Situazione Patrimoniale.....	20
Sezione Reddituale	22
Nota Integrativa.....	25

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a sfruttare le nuove opportunità di crescita offerte principalmente dal mercato azionario cinese dell'Asia emergente e dei Paesi che beneficiano di relazioni di partnership e di scambio commerciale con la Cina.

L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio del periodo di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 43% del portafoglio complessivo ed ha raggiunto un livello di circa il 65% del portafoglio alle fine del mese di Dicembre 2024.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la

persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a sfruttare le nuove opportunità di crescita offerte principalmente dal mercato azionario cinese dell'Asia emergente e dei Paesi che beneficiano di relazioni di partnership e di scambio commerciale con la Cina.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo. Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	29.839.383	96,99	34.744.997	96,63
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	29.839.383	96,99	34.744.997	96,63
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			11.406	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			11.406	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	618.499	2,01	550.727	1,53
F1. Liquidità disponibile	618.499	2,01	555.038	1,54
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			-4.311	-0,01
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	308.215	1,00	650.830	1,81
G1. Ratei attivi	914	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	307.301	1,00	650.830	1,81
TOTALE ATTIVITÀ	30.766.097	100,00	35.957.960	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	35.403	18.092
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	35.403	18.092
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	44.251	41.931
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	44.251	41.931
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	79.654	60.023
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	30.686.443	35.897.937
Numero delle quote in circolazione	6.072.533,993	7.928.138,535
Valore unitario delle quote	5,053	4,528

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		1.855.604,542

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	89.706	128.293
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	624.266	123.759
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.466.999	-1.476.635
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	4.180.971	-1.224.583
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-17.973	25.420
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	581	2.857
E3.2 Risultati non realizzati	94	-376
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	4.163.673	-1.196.682
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	4.163.673	-1.196.682
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-380.442	-397.171
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.562	-7.881
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-17.465	-20.975
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.783	-2.843
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	8.256	27.121
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-219.235	-263.067
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12.782	20.339
I2. ALTRI RICAVI	268	1.470
I3. ALTRI ONERI	-3.694	-3.955
Risultato della gestione prima delle imposte	3.555.798	-1.843.644
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	3.555.798	-1.843.644

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

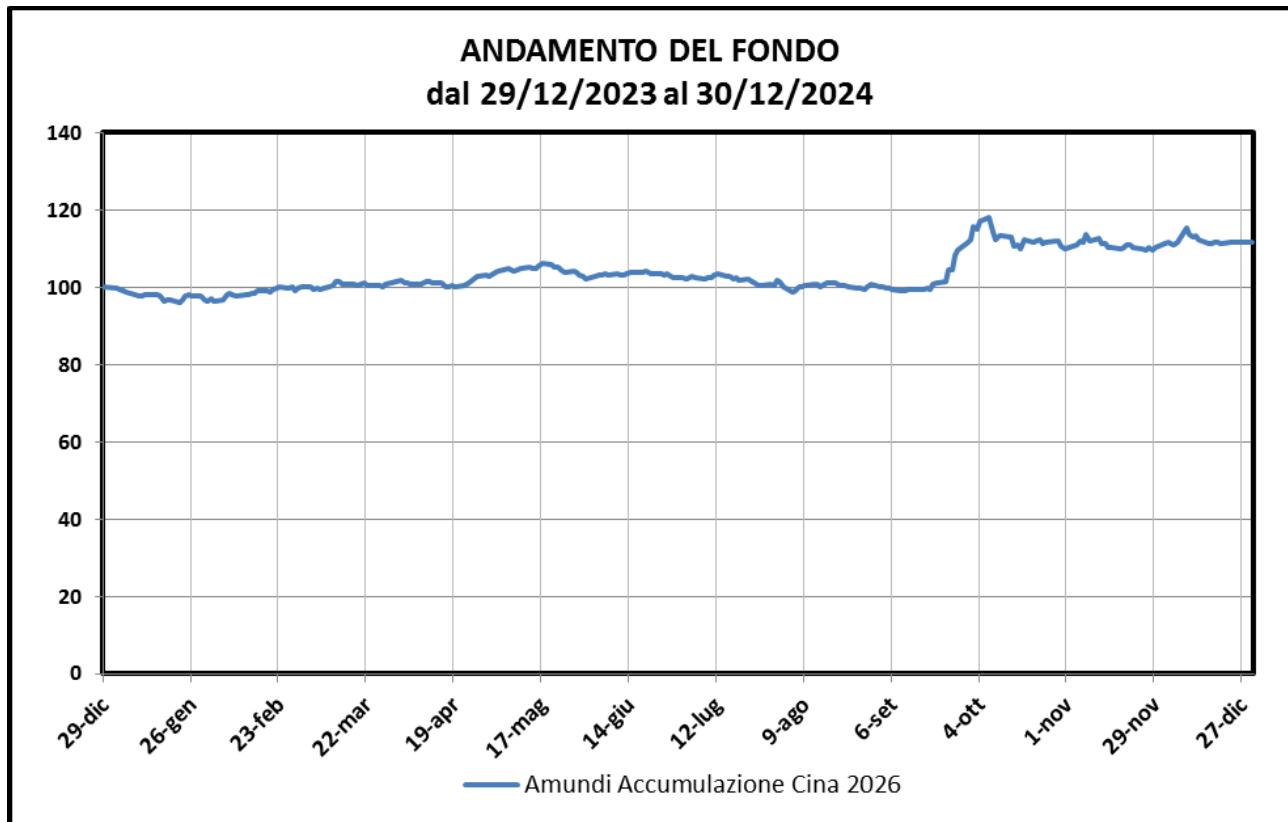
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	25
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	28
Sezione I - Criteri di valutazione	28
Sezione II - Le attività	28
Sezione III - Le passività	32
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	33
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	34
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	35
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	35
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	35
Sezione IV - Oneri di gestione	36
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	38
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	39

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

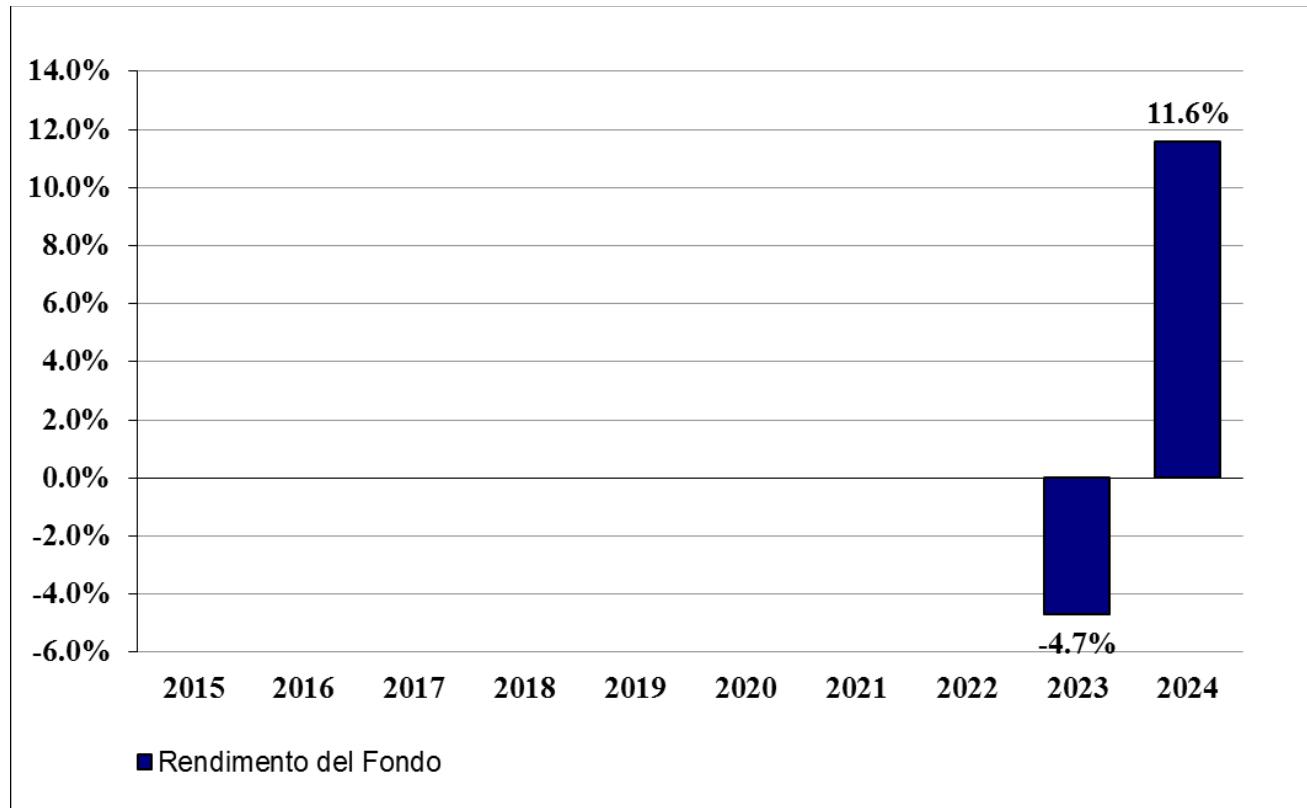
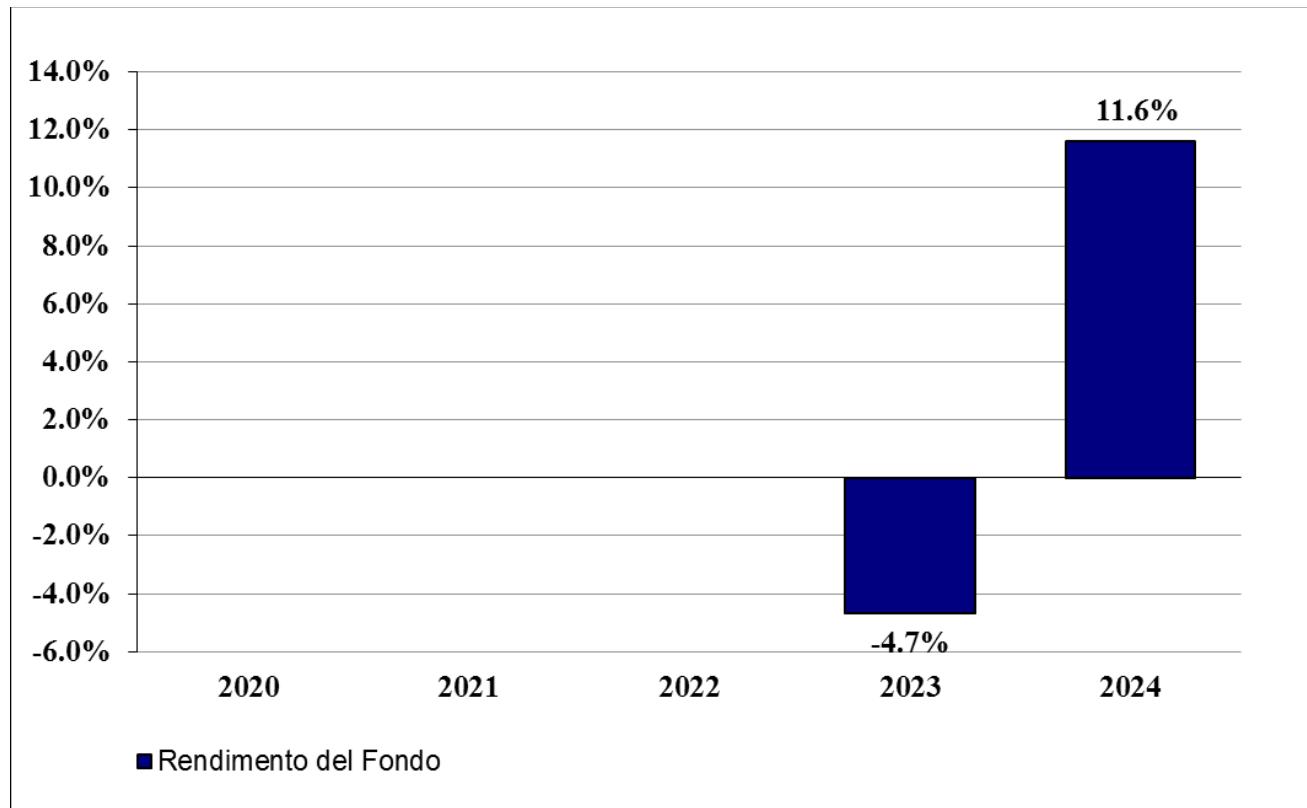
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 22/01/2024	4,344
Valore massimo al 07/10/2024	5,343



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **15,61%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-5,34%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-2,41%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-7,41%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			20.215.998	67,75
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			3.856.218	12,92
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			2.237.799	7,5
CINA			2.081.536	6,98
PAESI DELL'ASIA			1.229.551	4,12
STATI UNITI			218.281	0,73
TOTALE			29.839.383	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			29.839.383	100,00
TOTALE			29.839.383	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
5884 H EUR	3.292,760	658,170	1,000	2.167.193	7,04
Schroder ISF China O	20.388,000	105,980	1,038	2.081.536	6,77
JPM CHINA I ACC USD	22.436,454	95,800	1,038	2.070.625	6,73
UBS(Lux)FS MSCI CHNE	225.418,000	8,863	1,000	1.997.880	6,49
LLYXOR MSCI CHINA UE	109.220,000	16,800	1,000	1.834.896	5,96
Schroder ISF Greater	18.404,280	99,859	1,038	1.770.470	5,75
UBS FS MSCI China A	13.647,000	120,520	1,000	1.644.736	5,34
Schroder ISF Emergin	28.346,550	56,829	1,000	1.610.932	5,24
SCHRODER ISF ASIAN E	28.428,980	45,557	1,038	1.247.690	4,06
FIDELASISPCSTICEUR	64.577,390	19,040	1,000	1.229.554	4,00
M&G European Credit	11.605,641	99,630	1,000	1.156.272	3,76
FCBB INGD EA ZCEUR	1.040,847	1.095,910	1,000	1.140.675	3,71
7283 H EUR	605,993	1.581,960	1,000	958.657	3,11
JPM China A Sh Op IC	7.920,000	103,500	1,038	789.673	2,57
R Cap Eur Cr Bd IHC	4.222,745	162,640	1,000	686.787	2,23
iShares MSCI India E	74.902,000	8,985	1,000	672.994	2,19
AM EU LIQ RAT RESP M	0,791	790.112,139	1,000	624.979	2,03
BGF EUR BD I2C	34.081,190	14,080	1,000	479.863	1,56
FCH JS HN EO ZCEUR	417,352	1.125,060	1,000	469.546	1,53
AMUNDI EUR SHTERM HY	4.832,000	95,340	1,000	460.683	1,50
FCH MS SE SB ZEURA	451,187	922,490	1,000	416.216	1,35
FCH BY IT GE ZC EUR	345,209	1.157,870	1,000	399.707	1,30
VON-EMKT DB-AI	3.433,758	113,460	1,000	389.594	1,27
EURIZON FUND FCP BON	3.749,000	102,290	1,000	383.485	1,24
ISHARES E GOVT BOND	2.068,000	179,910	1,000	372.054	1,21
MFSMF EM M DBT I1	1.268,826	270,680	1,038	330.857	1,08
EPSILON EURO BD -I-	1.743,207	178,620	1,000	311.372	1,01
NB HRD CRY USD-I-AC	19.836,844	15,490	1,038	296.010	0,96
R CAP FIN IN BD IHC	1.189,341	191,630	1,000	227.914	0,74
Invesco US Trs Bd 7-	7.115,000	30,679	1,000	218.281	0,71
UBS L BD EU HY IA1C	1.079,000	181,150	1,000	195.461	0,64
M&G Sust TR Crdt Inv	1.609,000	113,926	1,000	183.308	0,60
EMER MKT IG ZUSDA	197,130	934,680	1,038	177.500	0,58
BNP EU CP BD-I	724,315	220,230	1,000	159.516	0,52
Vontobel TwentyFour	1.065,126	124,510	1,000	132.619	0,43
CANDRIAMB EHY VEURC	55,632	2.368,720	1,000	131.777	0,43
NO 1-EUHY-BI-EUR	2.995,920	43,332	1,000	129.821	0,42
Principal Finisterre	9.674,000	13,563	1,038	126.401	0,41
Schroder ISF Sust Eu	955,000	106,795	1,000	101.990	0,33
iShares \$ Treasury B	20.402,000	2,934	1,000	59.859	0,19
Totale strumenti finanziari				29.839.383	96,99

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		3.023.481	15.235.184	4.319.335
- FIA aperti retail		832.737	6.428.646	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		3.856.218	21.663.830	4.319.335
- in percentuale del totale delle attività		12,53	70,42	14,04

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.830.617	26.948.907	59.859	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.830.617	26.948.907	59.859	
- in percentuale del totale delle attività	9,20	87,60	0,19	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	18.887.081	27.883.961
Totale	18.887.081	27.883.961

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	618.499
- Liquidità disponibile in euro	609.229
- Liquidità disponibile in divise estere	9.270
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	618.499

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	914
- Su liquidità disponibile	914
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'imposta dell'esercizio	
- Credito d'imposta degli esercizi precedenti	
Altre	307.301
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	6.794
- Risconto per commissioni di collocamento	300.507
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	308.215

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		35.403
Rimborsi	02/01/2025	5.050
Rimborsi	03/01/2025	30.353
Totale debiti verso i partecipanti		35.403

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	44.251
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.920
- Provvigioni di gestione	32.781
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	44.251

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 93.783,073 pari allo 1,54% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		35.897.937	42.231.480	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			44.749.696 44.749.696
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	8.767.292 8.767.292	4.489.899 4.489.899	320.443 320.443
Patrimonio netto a fine periodo		30.686.443	35.897.937	42.231.480

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	2.295.579	6.354.474	
(Incidenza % sul portafoglio)	7,69	21,30	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			619.413
Altre attività			
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			1.920
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	20.948.622		917.320	21.865.942		79.654	79.654
Dollaro Stati Uniti	8.890.761		9.394	8.900.155			
TOTALE	29.839.383		926.714	30.766.097		79.654	79.654

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	624.266	23.409	3.466.999	437.131
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	624.266	23.409	3.466.999	437.131
- OICVM	624.266	23.409	3.466.999	437.131
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	581	94

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvidioni di gestione	380	1,16						
- provvidioni di base	380	1,16						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	7	0,02			7	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	138	0,45						
4) Compenso del depositario	17	0,05			17	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,06						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	219	0,67						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	783	2,42			24	0,07		
10) Commissione di Performance (già Provvidione di Incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: **								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	783	2,42			24	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	2.940,86	1.495,35	1.445,51	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	10.583,80	6.751,45	3.832,35	0,08

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	12.782
C/C in Euro UEM	11.616
C/C in Dollaro Stati Uniti	1.166
Altri ricavi	268
Interessi attivi su derivati o su CSA	86
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	182
Altri oneri	-3.694
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-628
Oneri di custodia	-3.066
Totale altri ricavi ed oneri	9.356

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		12	
Altre controparti			12

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 116,19.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE DIGITAL & CYBER SECURITY 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	42
Situazione Patrimoniale.....	44
Sezione Reddituale	46
Nota Integrativa.....	49

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR che investono principalmente in azioni di Società il cui business è principalmente improntato allo sviluppo di sistemi e soluzioni di sicurezza e difesa informatica, di attività e servizi legati alla diffusione delle blockchain, della robotica, dei servizi finanziari e dell'intelligenza artificiale. L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio della fase di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 48% del portafoglio complessivo e che è arrivato a fine Dicembre 2024 a circa il 64%.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la

persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione. Attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli OICR che investono principalmente in azioni di Società il cui business è principalmente improntato allo sviluppo di sistemi e soluzioni di sicurezza e difesa informatica, di attività e servizi legati alla diffusione delle blockchain, della robotica, dei servizi finanziari e dell'intelligenza artificiale.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	105.232.122	97,60	137.991.434	97,54
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	105.232.122	97,60	137.991.434	97,54
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			32.318	0,02
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			32.318	0,02
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.594.965	1,48	1.300.371	0,92
F1. Liquidità disponibile	1.594.965	1,48	2.351.881	1,66
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.051.510	-0,74
G. ALTRE ATTIVITÀ	989.432	0,92	2.154.979	1,52
G1. Ratei attivi	2.934	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	986.498	0,92	2.154.979	1,52
TOTALE ATTIVITÀ	107.816.519	100,00	141.479.102	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	131.253	61.362
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	131.253	61.362
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	136.253	141.693
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	136.252	141.693
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	267.506	203.055
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	107.549.013	141.276.047
Numero delle quote in circolazione	18.888.280,770	27.621.482,752
Valore unitario delle quote	5,694	5,115

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		8.733.201,982

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	252.746	350.511
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	3.979.275	2.654.327
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	10.836.871	18.374.437
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	15.068.892	21.379.275
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-50.924	82.814
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-2.225	-10.118
E3.2 Risultati non realizzati	16	-2.046
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	15.015.759	21.449.925
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	15.015.759	21.449.925
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.527.367	-1.481.969
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-24.332	-26.907
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-64.760	-71.612
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.782	-8.764
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	50.694	92.358
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-583.929	-733.029
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	49.648	80.986
I2. ALTRI RICAVI	2.352	1.670
I3. ALTRI ONERI	-4.482	-5.589
Risultato della gestione prima delle imposte	12.907.801	19.297.069
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	12.907.801	19.297.069

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	49
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	52
Sezione I - Criteri di valutazione	52
Sezione II - Le attività	52
Sezione III - Le passività	57
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	58
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	59
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	61
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	61
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	61
Sezione IV - Oneri di gestione	62
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	65
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	66

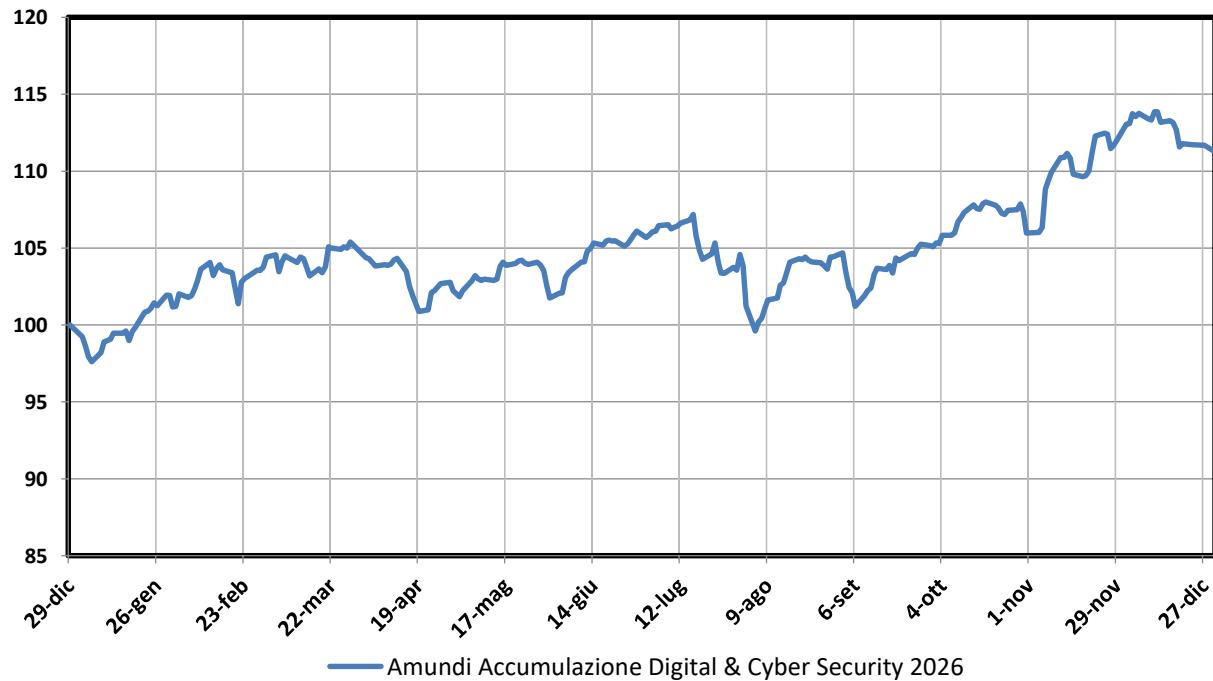
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

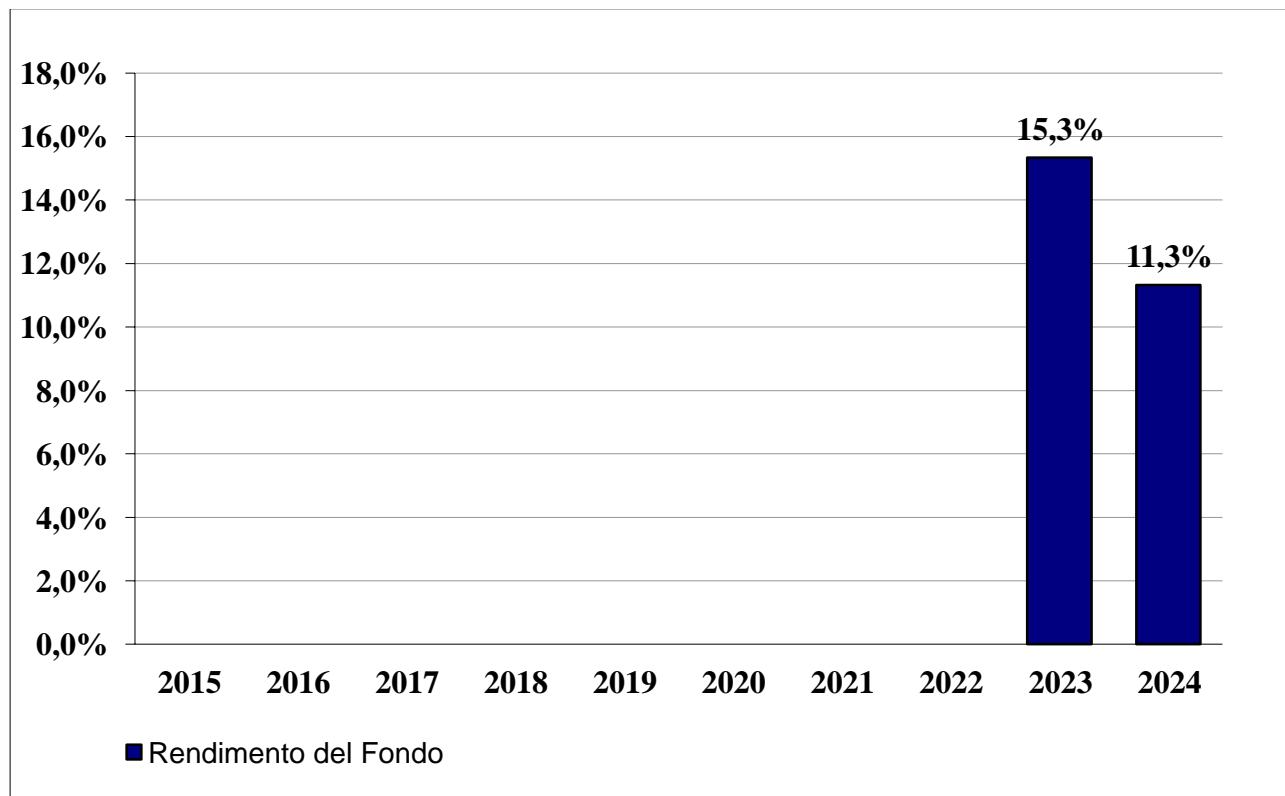
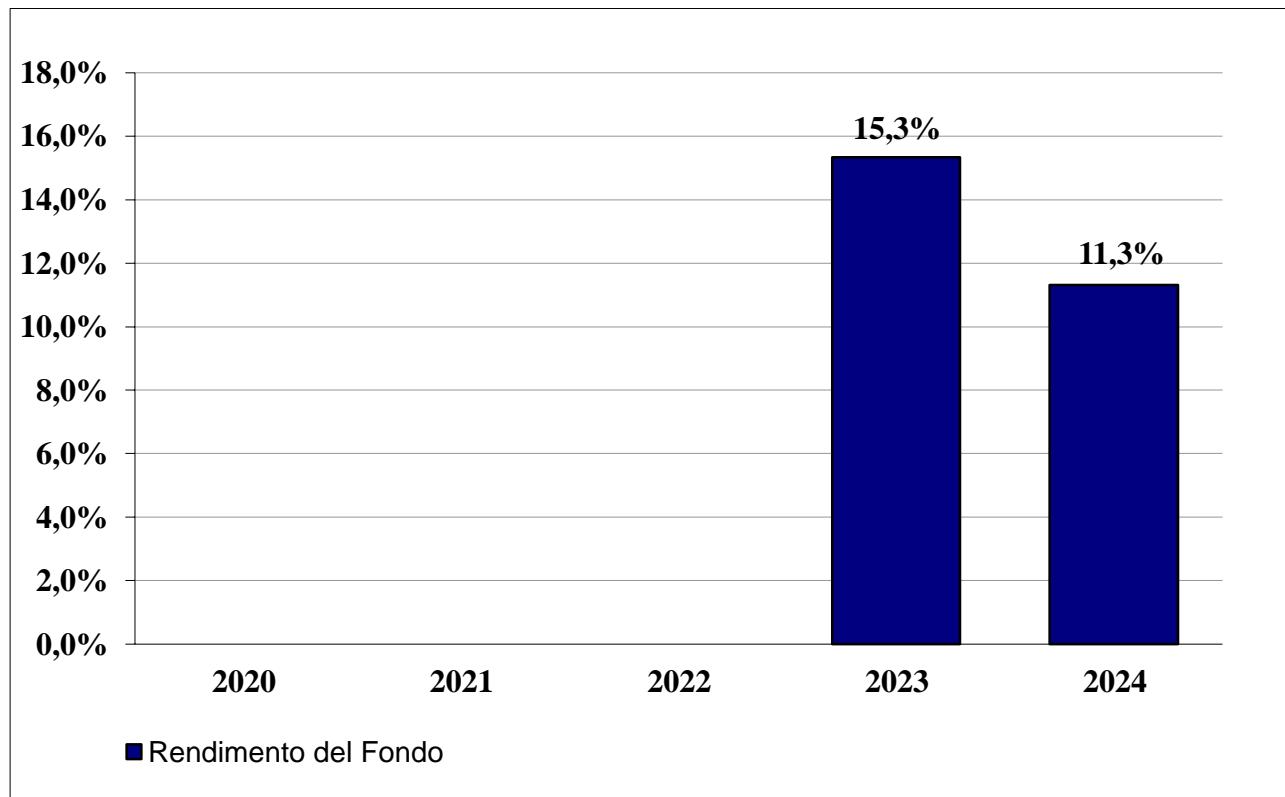
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,993
Valore massimo al 11/12/2024 al 12/12/2024	5,824

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **10,76%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-6,50%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del **95%**) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il **5%** dei peggiori risultati, è stato pari a **-2,64%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-5,11%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			20.215.998	67,75
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			3.856.218	12,92
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			2.237.799	7,5
CINA			2.081.536	6,98
PAESI DELL'ASIA			1.229.551	4,12
STATI UNITI			218.281	0,73
TOTALE			29.839.383	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			4.108.470	3,90
FINANZIARIO			101.123.652	96,10
TOTALE			105.232.122	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	63.400,000	163,578	1,000	10.370.845	9,62
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	55.408,000	93,080	1,000	5.157.377	4,78
WisdomTree Cybersecurity UCITS ETF USD Acc	170.537,000	27,080	1,000	4.618.142	4,28
AWF ROBOTECH IC EUR C	16.966,019	267,560	1,000	4.539.428	4,21
Guinness Global Innovators Fund Y EUR ACC	116.983,130	37,556	1,000	4.393.360	4,08
THEMATICS SAFETY FUND SA EUR	32.933,822	132,550	1,000	4.365.378	4,05
Polar Capital Automation Artificial Intelligence Fund I Acc	175.723,000	24,270	1,038	4.108.470	3,81
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	3.698,642	1.095,910	1,000	4.053.379	3,76
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS AND INNOVATIVE TECHNOLOGY I US	846,000	4.723,950	1,038	3.849.970	3,57
AM INDEX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	10.591,000	333,925	1,000	3.536.602	3,28
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	34.573,135	99,630	1,000	3.444.528	3,20
Amundi SP 500 Equal Weight ESG Leaders UCITS ETF DR USD Acc	280.306,000	12,250	1,000	3.433.749	3,19
FTIF FR.TEC.FD I C	34.370,908	97,950	1,000	3.366.630	3,12
ISHARES DIGITAL SECURITY UCITS ETF USD ACC	367.672,000	8,677	1,000	3.190.290	2,96
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI ESG SCREENED - UCITS ETF ACC	27.557,000	107,094	1,000	2.951.189	2,74
Xtrackers Artificial Intelligence & Big Data UCITS ETF 1C	17.389,000	134,980	1,000	2.347.167	2,18
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	14.328,844	162,640	1,000	2.330.443	2,16
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,814	790.112,140	1,000	2.223.376	2,06
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	22.873,000	95,340	1,000	2.180.712	2,02
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Digital Economy ESG Filtered	132.850,000	16,348	1,000	2.171.832	2,01
iShares Digitalisation UCITS ETF USD (Acc)	213.159,000	10,028	1,000	2.137.558	1,98
iShares Automation & Robotics UCITS ETF USD (Acc)	142.879,000	13,316	1,000	1.902.577	1,76
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.780,943	922,490	1,000	1.642.902	1,52
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	108.621,680	14,080	1,000	1.529.393	1,42
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	13.376,602	113,460	1,000	1.517.709	1,41
MFS MER EM D I1USD	5.560,074	270,680	1,038	1.449.835	1,34
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.286,119	1.125,060	1,000	1.446.961	1,34
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	14.127,000	102,290	1,000	1.445.051	1,34
AMUNDI SP GLOBAL INFORMATION TECHNOLOGY ESG UCITS ETF DR EUR	71.897,000	20,025	1,000	1.439.737	1,34
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.239,891	1.157,870	1,000	1.435.633	1,33
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	5.810,602	191,630	1,000	1.113.486	1,03
EPSILON EURO BD -I-	6.225,878	178,620	1,000	1.112.066	1,03
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	6.138,000	179,910	1,000	1.104.288	1,02
UBS LX-EURHY-I-A1A	5.566,000	181,150	1,000	1.008.281	0,94
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	67.186,713	15,490	1,038	1.002.574	0,93
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	25.985,000	30,679	1,000	797.194	0,74
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	330,691	2.368,720	1,000	783.314	0,73
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	18.050,673	43,333	1,000	782.183	0,73
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	3.473,348	220,230	1,000	764.935	0,71
AMUNDI MSCI EMERGING ESG LEADERS - UCITS ETF DR C	13.618,000	53,430	1,000	727.610	0,67
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	5.381,417	124,510	1,000	670.040	0,62

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Total	5.848,000	113,927	1,000	666.242	0,62
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	14.229,000	45,206	1,000	643.236	0,60
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	34.565,000	13,563	1,038	451.628	0,42
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	3.491,000	106,795	1,000	372.822	0,35
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	373,207	934,680	1,038	336.043	0,31
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	107.688,000	2,934	1,000	315.957	0,29
Totale strumenti finanziari				105.232.122	97,60

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		10.631.210	43.122.441	2.452.409
- FIA aperti retail		6.821.602	41.476.850	727.610
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		17.452.812	84.599.291	3.180.019
- in percentuale del totale delle attività		16,19	78,46	2,95

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.903.142	97.013.023	315.957	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.903.142	97.013.023	315.957	
- in percentuale del totale delle attività	7,33	89,98	0,29	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	82.528.901	130.104.359
Totale	82.528.901	130.104.359

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.594.965
- Liquidità disponibile in euro	1.574.363
- Liquidità disponibile in divise estere	20.602
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.594.965

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.934
- Su liquidità disponibile	2.934
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	986.498
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	16.339
- Risconto per commissioni di collocamento	970.159
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	989.432

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		131.253
Rimborsi	02/01/2025	11.420
Rimborsi	03/01/2025	119.833
Totale debiti verso i partecipanti		131.253

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	136.252
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	6.811
- Provvigioni di gestione	119.056
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	1
- Contratti CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	136.253

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 2.998.600 pari allo 0,02% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 80.240,709 pari allo 0,42% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		141.276.047	130.443.287	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			149.907.223 149.907.223 12.907.801 19.297.069
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	46.634.835 46.634.835	8.464.309 8.464.309	2.676.861 2.676.861 16.787.075
Patrimonio netto a fine periodo		107.549.013	141.276.047	130.443.287

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	32.612.888	11.138.293	
(Incidenza % sul portafoglio)	30,99	10,58	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			
Altre attività			1.597.899
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			6.811
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	94.033.602		2.563.453	96.597.055		267.506	267.506
Dollaro Stati Uniti	11.198.520		20.944	11.219.464			
TOTALE	105.232.122		2.584.397	107.816.519		267.506	267.506

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.979.275	64.431	10.836.871	485.521
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	3.979.275	64.431	10.836.871	485.521
- OICVM	3.979.275	64.431	10.836.871	485.521
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-50.924	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-2.225	16

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.527	1,26						
- provvigioni di base	1.527	1,26						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	24	0,02			24	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	385	0,36						
4) Compenso del depositario	65	0,05			65	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	6	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	584	0,48						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	2.613	2,19			89	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	2.613	2,19			89	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	10.307,05	5.240,86	5.066,19	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	37.093,81	23.662,30	13.431,51	0,29

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	49.648
C/C in Euro UEM	45.361
C/C in Dollaro Stati Uniti	4.287
Altri ricavi	2.352
Interessi attivi su derivati o su CSA	255
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	2.096
Altri oneri	-4.482
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-756
Oneri di custodia	-3.726
Totale altri ricavi ed oneri	47.518

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		34	
Altre controparti			34

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 136,92.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE ENERGY TRANSITION 2028

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	69
Situazione Patrimoniale.....	71
Sezione Reddituale	73
Nota Integrativa.....	76

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito per la componente azionaria in OICR, anche collegati (compresi ETF), orientati a cogliere le opportunità di crescita offerte dai settori legati alla "transizione energetica" (fonti rinnovabili, smart materials, infrastrutture sostenibili ed economia circolare). L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione azionaria su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un peso percentuale di circa 22% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 30%. Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati indirizzati in coerenza con la tematica del fondo verso strumenti selezionati nell'ambito del tema dei cambiamenti climatici e della rivoluzione digitale. Ecologia, tecnologie pulite, mobilità e infrastrutture sostenibili, energie alternative e fonti rinnovabili, tecnologia e semiconduttori, sono soltanto alcuni degli esempi di temi che hanno trovato spazio nel portafoglio, più orientato sul tema dei cambiamenti climatici.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato

in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo sarà investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in strumenti orientati a cogliere le opportunità di crescita offerte dai macro tempi e settori caratterizzanti della cd. "transizione energetica", come le energie rinnovabili, gli smart materials, il trattamento dell'acqua e del cibo, le infrastrutture sostenibili e l'economia circolare, la costruzione di sistemi evoluti che riducono il consumo di energia. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo. Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.259.082	96,87	27.286.360	95,98
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	26.259.082	96,87	27.286.360	95,98
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			7.604	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			7.604	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	359.320	1,33	464.664	1,63
F1. Liquidità disponibile	359.320	1,33	1.257.247	4,42
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.012.015	7,08
F3. Liquidità impegnata per operazioni			-2.804.598	-9,87
G. ALTRE ATTIVITÀ	489.231	1,80	671.884	2,36
G1. Ratei attivi	967	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	488.264	1,80	671.884	2,36
TOTALE ATTIVITÀ	27.107.633	100,00	28.430.512	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	15.126	29.500
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	15.126	29.500
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	15.126	29.500
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	27.092.507	28.401.012
Numero delle quote in circolazione	5.068.224,323	5.489.593,562
Valore unitario delle quote	5,346	5,174

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		421.369,239

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	79.525	54.068
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	218.854	92.902
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	961.552	819.527
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.259.931	966.497
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-11.884	15.732
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-3.348	775
E3.2 Risultati non realizzati	92	-249
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato londa della gestione di portafoglio	1.244.791	982.755
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.244.791	982.755
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-210.850	-79.261
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.572	-2.637
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-14.829	-7.017
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.234	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	17.609	-2.189
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-138.332	-49.912
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.783	36.028
I2. ALTRI RICAVI	785	1.153
I3. ALTRI ONERI	-983	-1.212
Risultato della gestione prima delle imposte	906.168	877.708
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	906.168	877.708

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	76
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	79
Sezione I - Criteri di valutazione	79
Sezione II - Le attività	79
Sezione III - Le passività	84
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	85
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	86
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	87
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	87
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	87
Sezione IV - Oneri di gestione	88
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	90
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	91

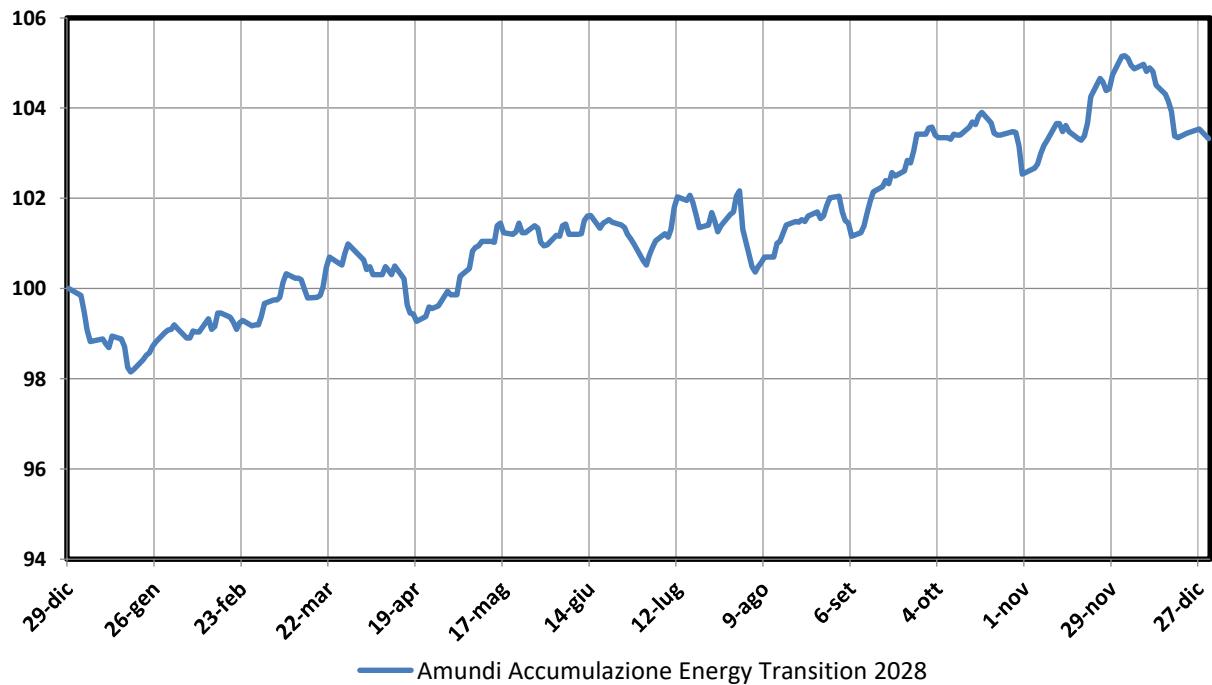
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

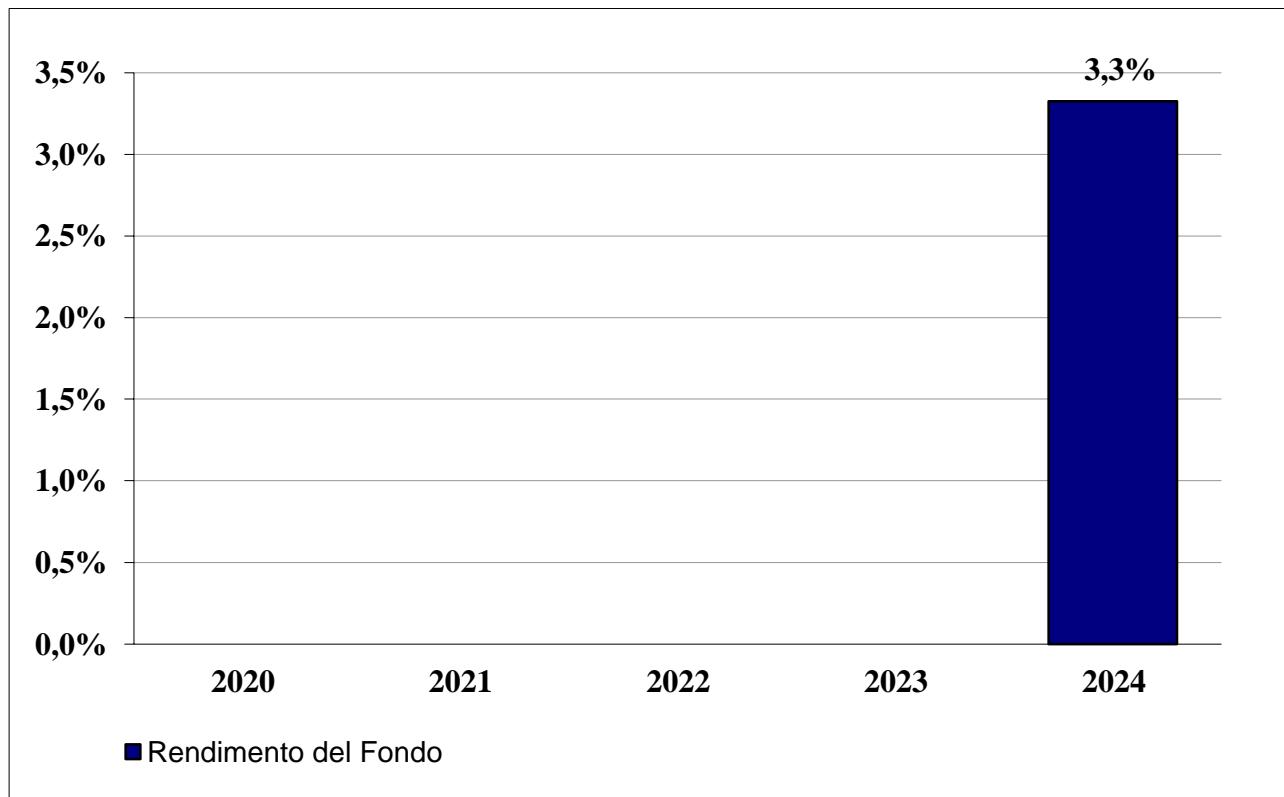
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 18/01/2024	5,078
Valore massimo al 03/12/2024	5,441

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2023

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,05%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,31%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,90%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-1,92%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			915.959	3,49
STATI UNITI			266.969	1,02
HONG KONG			995.240	3,79
PAESI SCANDINAVI			596.699	2,27
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			4.677.170	17,81
MERCATI GLOBALI			18.807.045	71,62
TOTALE			26.259.082	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			26.259.082	100,00
TOTALE			26.259.082	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.353,562	1.095,910	1,000	1.483.381	5,47
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	25.947,000	53,186	1,000	1.380.017	5,09
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI O 3 Y UCITS ETF DR C	26.305,000	52,400	1,000	1.378.382	5,09
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	11.775,644	99,630	1,000	1.173.210	4,33
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	957,258	1.160,470	1,000	1.110.869	4,10
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	46.790,561	23,656	1,000	1.106.878	4,08
Guinness Sustainable Energy Y EUR Accumulation	46.782,490	21,274	1,000	995.241	3,67
Nordea 1 SICAV - Global Climate and Environment Fund	22.250,949	38,205	1,000	850.093	3,14
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	1,050	790.112,140	1,000	829.618	3,06
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	5.272,125	157,160	1,000	828.567	3,06
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	4.863,000	169,895	1,000	826.199	3,05
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	4.663,472	162,640	1,000	758.467	2,80
CPR Invest - Climate Action - H A	3.921,937	170,100	1,000	667.122	2,46
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	536,380	1.157,870	1,000	621.058	2,29
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	901,657	665,280	1,000	599.854	2,21
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	31.093,000	19,247	1,000	598.453	2,21
KBI FUNDS ICAV KBI WATER FUND CLASS C ACC	10.905,177	54,717	1,000	596.699	2,20
MFS MER EM D I1USD	2.110,878	270,680	1,038	550.429	2,03
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	596,234	922,490	1,000	550.020	2,03
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	38.971,130	14,080	1,000	548.714	2,02
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	4.822,829	113,460	1,000	547.198	2,02
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	5.694,000	95,340	1,000	542.866	2,00
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	430,059	1.125,060	1,000	483.842	1,78
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	4.703,000	102,290	1,000	481.070	1,77
AMUNDI FUNDS GLOBAL ECOLOGY ESG H EUR C	255,541	1.831,400	1,000	467.998	1,73
EPSILON EURO BD -I-	2.306,426	178,620	1,000	411.974	1,52
iSHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	2.268,000	179,910	1,000	408.036	1,51
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	24.495,710	15,490	1,038	365.530	1,35
UBS LX-EURHY-I-A1A	1.920,000	181,150	1,000	347.808	1,28
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	1.568,870	220,230	1,000	345.512	1,27
CPR INVEST HYDROGEN H EUR	2.947,671	106,690	1,000	314.487	1,16
iShares Electric Vehicles and Driving Technology UCITS ETF	40.649,000	7,270	1,000	295.518	1,09
ROBECO SMART MATERIAL IE	691,614	412,230	1,000	285.104	1,05
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF USD Acc	39.715,000	7,002	1,000	278.084	1,03
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.412,954	191,630	1,000	270.764	1,00
Invesco Solar Energy UCITS ETF	15.889,000	16,962	1,000	269.509	0,99
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	8.702,000	30,679	1,000	266.969	0,99
FIDELITY FDS SICAV GLOBAL TECHNOLOGY FD I EUR ACC	5.396,970	42,840	1,000	231.206	0,85
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	95,253	2.368,720	1,000	225.628	0,83
Xtrackers S&P Global Infrastructure Swap UCITS ETF 1C	3.833,000	58,780	1,000	225.304	0,83
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	1.823,000	113,927	1,000	207.688	0,77

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	1.656,784	124,510	1,000	206.286	0,76
WisdomTree Battery Solutions UCITS ETF - USD Acc	5.553,000	29,660	1,038	158.665	0,59
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	3.464,690	43,333	1,000	150.134	0,55
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	10.333,838	14,024	1,000	144.922	0,54
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	754,100	191,630	1,000	144.508	0,53
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	1.352,000	106,795	1,000	144.387	0,53
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	10.520,000	13,563	1,038	137.455	0,51
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	152,152	934,680	1,038	137.001	0,51
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	44.717,000	2,934	1,000	131.200	0,48
Totale				26.079.924	96,21
Altri strumenti finanziari				179.158	0,66
Totale strumenti finanziari				26.259.082	96,87

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		4.322.967	13.265.714	1.911.199
- FIA aperti retail		950.902	5.808.300	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		5.273.869	19.074.014	1.911.199
- in percentuale del totale delle attività		19,46	70,36	7,05

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.624.802	23.344.415	289.865	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.624.802	23.344.415	289.865	
- in percentuale del totale delle attività	9,68	86,12	1,07	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	13.165.390	15.373.074
Totale	13.165.390	15.373.074

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	359.320
- Liquidità disponibile in euro	351.138
- Liquidità disponibile in divise estere	8.182
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	359.320

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	967
- Su liquidità disponibile	967
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	488.264
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	7.545
- Risconto per commissioni di collocamento	480.719
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	489.231

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	15.126
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.699
- Provvigioni di gestione	17.868
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	-4.441
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	15.126

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 75.010,845 pari all'1,58% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		28.401.012		
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		27.883.998 27.883.998 906.168	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		2.214.673 2.214.673	360.694 360.694
Patrimonio netto a fine periodo		27.092.507	28.401.012	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	3.301.265	7.532.286	981.609	
(Incidenza % sul portafoglio)	12,57	29	4	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				360.287
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				1.699
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	24.910.003		840.281	25.750.284		15.126	15.126
Dollaro Stati Uniti	1.349.079		8.270	1.357.349			
TOTALE	26.259.082		848.551	27.107.633		15.126	15.126

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	218.854	16.456	961.552	60.510
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	218.854	16.456	961.552	60.510
- OICVM	218.854	16.456	961.552	60.510
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-11.884	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-3.348	92

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	211	0,76						
- provvigioni di base	211	0,76						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	6	0,02			6	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	77	0,28						
4) Compenso del depositario	15	0,05			15	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	11	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	138	0,50						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	461	1,65			21	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	461	1,65			21	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni ()*

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	2.596,43	1.320,22	1.276,22	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	9.344,24	5.960,73	3.383,51	0,07

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	14.783
C/C in Euro UEM	14.153
C/C in Dollaro Stati Uniti	630
Altri ricavi	785
Interessi attivi su derivati o su CSA	57
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	728
Altri oneri	-983
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-638
Oneri di custodia	-345
Totale altri ricavi ed oneri	14.585

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		8	
Altre controparti			8

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 94,76.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	94
Situazione Patrimoniale.....	95
Sezione Reddituale	97
Nota Integrativa.....	100

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

A seguito delle elezioni negli Stati Uniti e del positivo sentimento degli investitori riguardo all'ambiente normativo statunitense, il settore finanziario è stato uno dei migliori in termini di performance, compresi le banche statunitensi e altre società di servizi finanziari. L'impulso delle azioni statunitensi è stato dato anche dalla prospettiva di tasse aziendali più favorevoli, che ha beneficiato le azioni dei servizi di comunicazione avanzata e della tecnologia dell'informazione. I media e il software hanno tratto il maggior beneficio.

Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie ha contribuito positivamente durante il periodo.

Nel corso del 2024, l'esposizione ai derivati del portafoglio, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha avuto una performance negativa a causa del rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella parte finale del 2024 e crediamo che continuerà, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	48.254.224	95,65	51.540.388	92,43
A1. Titoli di debito	27.877.294	55,26	35.031.188	62,82
A1.1 titoli di Stato	3.156.773	6,26	1.923.753	3,45
A1.2 altri	24.720.521	49,00	33.107.435	59,37
A2. Titoli di capitale	20.376.930	40,39	16.509.200	29,61
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	551.000	1,09	2.471.903	4,43
F1. Liquidità disponibile	1.120.098	2,22	1.911.500	3,43
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	27.018.057	53,55	34.715.218	62,25
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-27.587.155	-54,68	-34.154.815	-61,25
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.645.824	3,26	1.751.089	3,14
G1. Ratei attivi	279.198	0,55	327.431	0,59
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.366.626	2,71	1.423.658	2,55
TOTALE ATTIVITÀ	50.451.048	100,00	55.763.380	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	56.063	5
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	56.063	5
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	46.270	307.088
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	46.270	44.559
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		262.529
TOTALE PASSIVITÀ	102.333	307.093
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	50.348.715	55.456.287
Numero delle quote in circolazione	9.072.150,570	10.781.530,230
Valore unitario delle quote	5,550	5,144

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		1.709.379,660

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.013.072	970.543
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	587.779	401.750
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	461.232	-111.319
A2.2 Titoli di capitale	705.618	38.762
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	2.172.278	-374.810
A3.2 Titoli di capitale	2.347.313	558.570
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.287.292	1.483.496
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-1.500.197	
E1.2 Risultati non realizzati	-569.098	560.403
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-249.164	375.976
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-12.148	-188.649
E3.2 Risultati non realizzati	7.627	1.625
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	4.964.312	2.232.851
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	4.964.312	2.232.851
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-417.654	-333.638
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-10.824	-9.141
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-28.808	-24.328
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.525	-494
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-47.430	-66.677
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-312.577	-283.962
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	91.648	90.800
I2. ALTRI RICAVI	10.841	8.524
I3. ALTRI ONERI	-11.123	-5.829
Risultato della gestione prima delle imposte	4.235.860	1.608.106
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-83.340	-53.627
Utile/perdita dell'esercizio	4.152.520	1.554.479

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

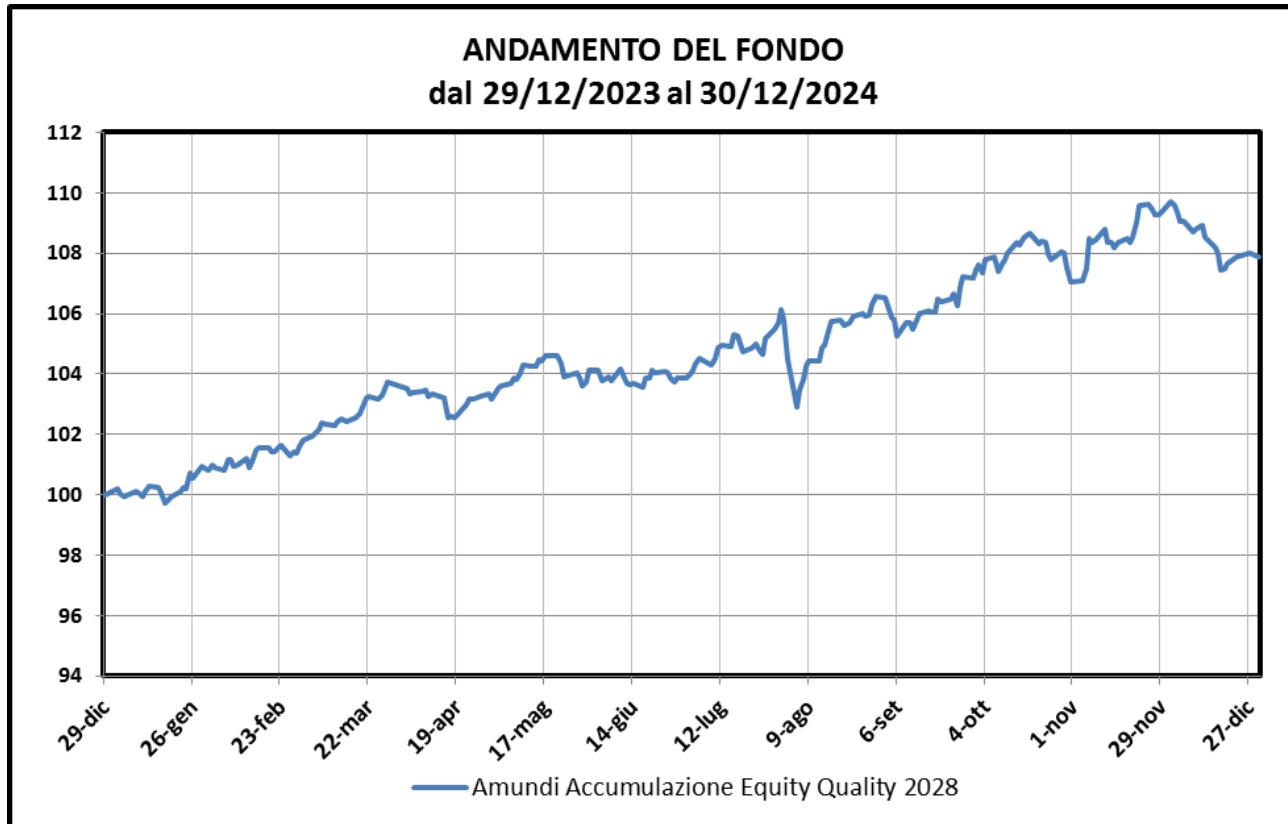
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	100
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	103
Sezione I - Criteri di valutazione	103
Sezione II - Le attività	103
Sezione III - Le passività	110
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	111
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	112
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	114
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	114
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	114
Sezione IV - Oneri di gestione	115
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	118
Sezione VI - Imposte.....	118
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	119

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

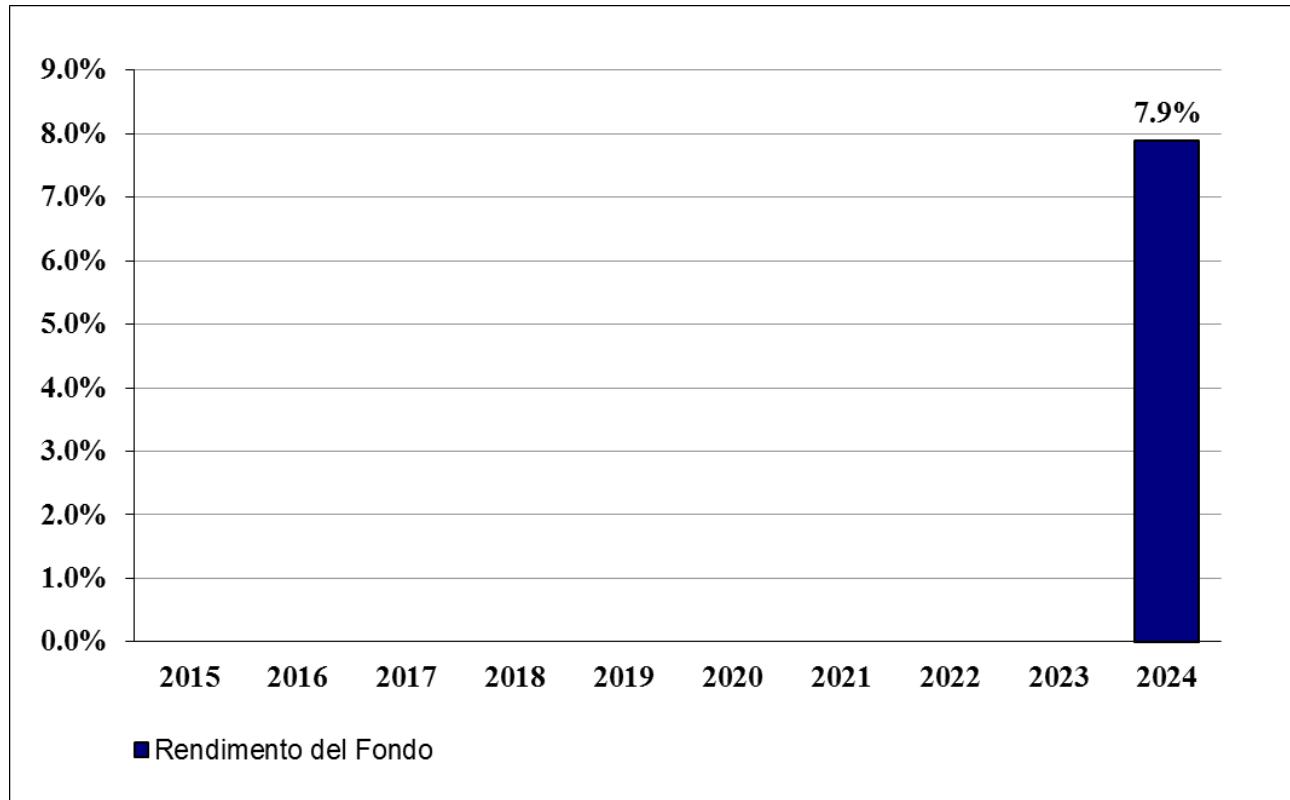
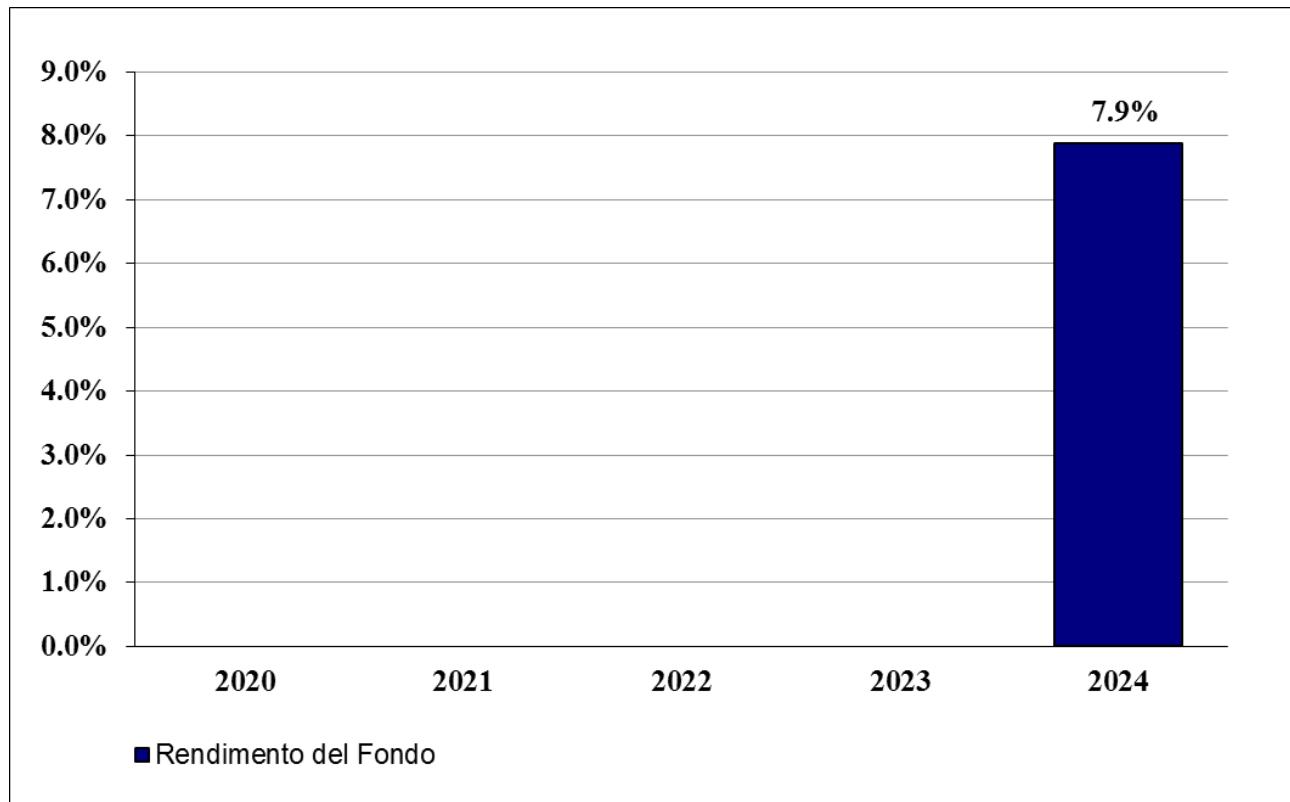
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024	5,130
Valore massimo al 02/12/2024	5,643



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2023

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,65%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,74%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,73%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,21%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	16.638.060	8.975.607		53,08
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	2.990.327	3.544.818		13,54
GIAPPONE	2.642.121	1.932.989		9,48
REGNO UNITO	1.999.911	1.959.250		8,2
CANADA	2.104.490	794.216		6,01
SVIZZERA	625.460	651.530		2,65
REPUBBLICA DI COREA DEL SUD	0	1.174.580		2,43
CINA	0	892.229		1,85
AUSTRALIA	554.104	221.079		1,61
SINGAPORE	322.821	0		0,67
MACAO	0	230.632		0,48
TOTALE	27.877.294	20.376.930		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	3.156.773			6,54
ASSICURATIVO	327.321	640.674		2,01
BANCARIO	14.031.430	5.851.420		41,2
CHIMICO	974.848	2.249.932		6,68
COMMERCIO		230.632		0,48
COMUNICAZIONI		418.895		0,87
ELETTRONICO	424.050	595.113		2,11
FINANZIARIO	7.012.220	6.227.344		27,44
IMMOBILIARE EDILIZIO	331.500	1.097.423		2,96
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	317.779	599.579		1,9
DIVERSI	335.790	1.585.708		3,98
ENERGIA	965.583	880.210		3,83
TOTALE	27.877.294	20.376.930		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
UNITED STATES TREASURY NOTEBOND 2.875% 30-04-25	1.100.000,000	99,512	1,038	1.054.497	2,09
UNITED STATES TREASURY NOTEBOND 4.625% 28-02-25	1.050.000,000	100,016	1,038	1.011.670	2,01
UNITED STATES TREASURY BILL ZCP 14-01-25	800.000,000	99,836	1,038	768.232	1,52
CARDINAL HEALTH INC	6.272,000	117,920	1,038	712.484	1,41
CRH PLC	7.803,000	73,940	0,830	695.335	1,38
COOPERATIEVE RABOBANK UA 1.106% 24-02-27	745.000,000	95,671	1,038	686.624	1,36
BK AMERICA 1.197% 24-10-26	730.000,000	97,138	1,038	683.112	1,35
MIZUHO FINANCIAL GROUP 1.234% 22-05-27	745.000,000	95,154	1,038	682.909	1,35
NATL WESTMINSTER BANK 1.6% 29-09-26	745.000,000	94,812	1,038	680.457	1,35
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 1.64% 13-10-27	745.000,000	94,583	1,038	678.813	1,35
JPM CHASE 1.47% 22-09-27	745.000,000	94,565	1,038	678.684	1,35
BANK OF AMERICA CORP	15.954,000	43,910	1,038	674.862	1,34
GOLD SACH GR 1.948% 21-10-27	735.000,000	94,877	1,038	671.782	1,33
BPCE 2.045% 19-10-27	735.000,000	94,581	1,038	669.689	1,33
STANDARD CHARTERED 2.608% 12-01-28	730.000,000	95,203	1,038	669.509	1,33
BNP PAR 2.591% 20-01-28	730.000,000	95,019	1,038	668.216	1,32
CITIGROUP 3.07% 24-02-28	715.000,000	96,146	1,038	662.246	1,31
MORGAN STANLEY 3.125% 27-07-26	700.000,000	97,719	1,038	658.960	1,31
US BAN 2.375% 22-07-26	705.000,000	96,627	1,038	656.249	1,30
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP 3.01% 19-10-26	700.000,000	97,098	1,038	654.772	1,30
SANTANDER HOLDINGS USA INC 1 3.45% 02-06-25	680.000,000	99,331	1,038	650.694	1,29
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION 2.8% 04-05-26	690.000,000	97,854	1,038	650.440	1,29
BARCLAYS 4.337% 10-01-28	690.000,000	97,779	1,038	649.945	1,29
CAN IMP BK SYD 3.945% 04-08-25	670.000,000	99,560	1,038	642.602	1,27
ROYAL BANK OF CANADA 4.9% 12-01-28	660.000,000	100,136	1,038	636.674	1,26
WELLS FARGO & CO	9.375,000	70,410	1,038	635.898	1,26
TORONTO DOMINION BANK 5.156% 10-01-28	650.000,000	100,505	1,038	629.335	1,25
NOMURA 5.709% 09-01-26	645.000,000	100,687	1,038	625.627	1,24
UBS GROUP AG 5.711% 12-01-27	645.000,000	100,660	1,038	625.460	1,24
STANDARD CHARTERED PLC	52.641,000	9,848	0,830	624.777	1,24
NORDEA BKP 4.75% 22-09-25	645.000,000	100,072	1,038	621.805	1,23
METROPOLITAN LIFE GLOBAL FUNDING I 0.95% 02-07-25	600.000,000	98,172	1,038	567.442	1,12
ABN AMRO BANK NV-CVA	38.195,000	14,785	1,000	564.713	1,12
KB FINANCIAL GROUP INC-ADR	10.092,000	57,000	1,038	554.158	1,10
SHELL PLC	17.899,000	29,750	1,000	532.495	1,06
EXXON MOBIL CORP	5.143,000	105,760	1,038	523.986	1,04
STATE STREET CORP	5.181,000	98,280	1,038	490.524	0,97
HENSOLDT AG	14.084,000	34,500	1,000	485.898	0,96
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	47.000,000	82,000	8,058	478.265	0,95
PAYPAL HOLDINGS INC	5.749,000	85,430	1,038	473.134	0,94
AMERICAN ELECTRIC POWER	5.124,000	92,060	1,038	454.425	0,90
WILLIS TOWERS WATSON PLC	1.456,000	313,240	1,038	439.360	0,87

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
CHUBB LTD	1.649,000	275,410	1,038	437.504	0,87
FIRSTENERGY CORP	11.150,000	39,640	1,038	425.785	0,84
MEDTRONIC PLC	5.549,000	79,610	1,038	425.563	0,84
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	18.300,000	3.764,000	163,181	422.114	0,84
SANOFI	4.519,000	93,140	1,000	420.900	0,83
QUALCOMM INC	2.813,000	154,580	1,038	418.895	0,83
EVERSOURCE ENERGY	7.466,000	57,300	1,038	412.121	0,82
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	14.111,000	28,890	1,000	407.667	0,81
PERSIMMON PLC	28.334,000	11,775	0,830	402.088	0,80
PFIZER INC	15.218,000	26,420	1,038	387.322	0,77
ABBVIE INC	2.234,000	176,200	1,038	379.202	0,75
CITIZENS FINANCIAL GROUP	8.873,000	43,560	1,038	372.340	0,74
HANA FINANCIAL GROUP	9.940,000	56.800,000	1.528,165	369.457	0,73
INTL BUSINESS MACHINES CORP	1.637,000	220,250	1,038	347.333	0,69
MITSUBISHI ELECTRIC CORP	20.900,000	2.687,000	163,181	344.146	0,68
ENEL FINANCE INTL NV 1.625% 12-07-26	375.000,000	95,222	1,038	343.993	0,68
MPLX LP 1.75% 01-03-26	365.000,000	96,578	1,038	339.589	0,67
UNITEDHEALTH GROUP 1.15% 15-05-26	365.000,000	95,556	1,038	335.993	0,67
PENSKE TRUCK LEASINGPTL 1.7% 15-06-26	365.000,000	95,498	1,038	335.790	0,67
HYUNDAI CAPITAL AMERICA 1.8% 15-10-25	355.000,000	97,533	1,038	333.550	0,66
D R HORTON 2.6% 15-10-25	350.000,000	98,318	1,038	331.500	0,66
ONEOK INC NEW 2.2% 15-09-25	350.000,000	98,183	1,038	331.045	0,66
DUKE ENERGY 2.65% 01-09-26	355.000,000	96,790	1,038	331.011	0,66
EBAY INC	5.515,000	62,060	1,038	329.715	0,65
PRIPAL FINANCIAL GROUP 3.1% 15-11-26	350.000,000	97,079	1,038	327.321	0,65
TECK RESOURCES LTD-CLS B	8.352,000	40,340	1,038	324.570	0,64
CITIZENS BANK NARI 2.25% 28-04-25	340.000,000	99,038	1,038	324.385	0,64
SIMON PROPERTY GROUP LP 3.3% 15-01-26	340.000,000	98,675	1,038	323.199	0,64
FLEX 3.75% 01-02-26	340.000,000	98,560	1,038	322.821	0,64
BROADCOM CORPBROADCOM CAYMAN FINANCE 3.875% 15-01-27	340.000,000	98,421	1,038	322.366	0,64
SHERWINWILLIAMS 4.25% 08-08-25	335.000,000	99,702	1,038	321.759	0,64
ABBVIE 3.6% 14-05-25	335.000,000	99,558	1,038	321.295	0,64
AVANGRID 3.2% 15-04-25	335.000,000	99,448	1,038	320.939	0,64
HEALTHPEAK OP LLC 3.25% 15-07-26	340.000,000	97,754	1,038	320.180	0,63
FUJI ELECTRIC CO LTD	6.100,000	8.558,000	163,181	319.913	0,63
AEP TEXAS 3.85% 01-10-25	335.000,000	99,070	1,038	319.721	0,63
MERCEDES BENZ FINANCE NORTH AMERICA LLC 4.95% 30-03-25	330.000,000	99,961	1,038	317.779	0,63
AUSTRALIA NEW ZEALAND BKING MELBOUR 4.829% 03-02-25	330.000,000	99,851	1,038	317.431	0,63
CARDINAL HEALTH 3.75% 15-09-25	330.000,000	99,256	1,038	315.538	0,63
NEXTERA ENERGY CAPITAL 6.051% 01-03-25	325.000,000	100,163	1,038	313.599	0,62
JEFFERIES FINANCIAL GROUP 6.45% 08-06-27	310.000,000	103,297	1,038	308.483	0,61
ALLY FINANCIAL INC EX GENERAL MOTORS A 5.8% 01-05-25	315.000,000	100,102	1,038	303.762	0,60
EXPEDIA GROUP 6.25% 01-05-25	315.000,000	100,059	1,038	303.632	0,60
NEWMONT CORP	7.929,000	37,000	1,038	282.619	0,56

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
BARRICK GOLD CORP	17.120,000	15,460	1,038	254.973	0,51
HEWLETT PACKARD ENTERPRISE	12.352,000	21,400	1,038	254.644	0,50
UNITED PARCEL SERVICE-CL B	2.104,000	125,320	1,038	254.008	0,50
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	3.394,000	77,110	1,038	252.118	0,50
Totale				43.208.437	85,65
Altri strumenti finanziari				5.045.787	10,00
Totale strumenti finanziari				48.254.224	95,65

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			3.156.773	
- di altri enti pubblici		2.368.522	11.662.908	
- di banche		621.799	10.067.292	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	426.788	2.553.315	15.155.095	1.122.861
- con voto limitato		564.713	554.158	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	426.788	6.108.349	40.596.226	1.122.861
- in percentuale del totale delle attività	0,85	12,11	80,46	2,23

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	426.788	5.034.615	40.361.424	2.431.397
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	426.788	5.034.615	40.361.424	2.431.397
- in percentuale del totale delle attività	0,85	9,98	80,00	4,82

*Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	8.954.360	8.357.480
- altri		10.415.715
Titoli di capitale	10.062.297	9.231.799
Parti di OICR		
Totale	19.016.657	28.004.994

IIII.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Dollaro Stati Uniti	12.829.223	15.048.071	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.120.098
- Liquidità disponibile in euro	237.094
- Liquidità disponibile in divise estere	883.004
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	27.018.057
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	27.018.057
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-27.587.155
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-27.587.155
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	551.000

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	279.198
- Su liquidità disponibile	3.604
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	274.010
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	1.584
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.366.626
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	16.305
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	887.916
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	462.405
- Altre	
Totale altre attività	1.645.824

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		56.063
Rimborsi	02/01/2025	55.847
Rimborsi	03/01/2025	216
Totale debiti verso i partecipanti		56.063

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	46.270
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	3.152
- Provvigioni di gestione	33.568
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	46.270

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 62.569,000 pari allo 0,69% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

		ANNO 2024	ANNO 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		55.456.287	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		55.270.051 55.270.051 4.152.520 1.554.479
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	9.260.092 9.260.092	1.368.243 1.368.243
Patrimonio netto a fine periodo		50.348.715	55.456.287

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	26.719.397	53,07
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	1.125.286
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	3.152
Garanzie e impegni	

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	221.079			221.079			
Dollaro Canada	214.673		1.368	216.041			
Franco Svizzera	214.026			214.026			
Euro UEM	2.997.157		27.275.824	30.272.981			
Sterlina Regno Unito	2.122.089		2.111	2.124.200			
Dollaro Hong Kong	1.122.861			1.122.861			
Yen Giappone	1.932.989		2.888	1.935.877			
Won Corea del Sud	620.424			620.424			
Dollaro Stati Uniti	38.808.926		-25.085.367	13.723.559			
TOTALE	48.254.224		2.196.824	50.451.048		102.333	102.333

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.166.850	347.004	4.519.591	2.192.713
1. Titoli di debito	461.232	341.339	2.172.278	1.609.760
2. Titoli di capitale	705.618	5.665	2.347.313	582.953
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-1.500.197	-569.098
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-249.164	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-12.148	7.627

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	418	0,77						
- provvigioni di base	418	0,77						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	11	0,02			11	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	29	0,05			29	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	313	0,58						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	794	1,45			40	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:****								
- su titoli azionari	68		0,35					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	84	0,16						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	946	1,61			40	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	4.825,21	2.453,49	2.371,72	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	17.365,34	11.077,43	6.287,92	0,13

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 111.269.890.853,00, tra i quali 50.348.715,02 Euro relativi al Fondo Accumulazione Equity Quality 2028. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 61.422.486,59 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 28.652,8 Euro, di cui 14.341,2 Euro afferenti alla componente fissa e 14.311,6 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	91.648
C/C in Euro UEM	58.497
C/C in Dollaro Stati Uniti	33.152
Altri ricavi	10.841
Interessi attivi su derivati o su CSA	9.347
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.494
Altri oneri	-11.123
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-2.002
Oneri di custodia	-3.294
Interessi passivi su derivati o su CSA	-5.827
Totale altri ricavi ed oneri	91.366

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-83.340
Totale imposte	-83.340

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	453.336	1
DIVISA A TERMINE	V	USD	28.189.406	4

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	7.822.403	10
DIVISA A TERMINE	V	USD	99.433.842	20

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	64.263		64.263
Altre controparti	3.751		3.751

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 69,98.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 è intervenuto in 53 assemblee in 15 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028 DUE

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	122
Situazione Patrimoniale.....	123
Sezione Reddituale	125
Nota Integrativa.....	128

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

A seguito delle elezioni negli Stati Uniti e del positivo sentimento degli investitori riguardo all'ambiente normativo statunitense, il settore finanziario è stato uno dei migliori in termini di performance, compresi le banche statunitensi e altre società di servizi finanziari. L'impulso delle azioni statunitensi è stato dato anche dalla prospettiva di tasse aziendali più favorevoli, che ha beneficiato le azioni dei servizi di comunicazione avanzata e della tecnologia dell'informazione. I media e il software hanno tratto il maggior beneficio.

Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie ha contribuito positivamente durante il periodo.

Nel corso del 2024, l'esposizione ai derivati del portafoglio, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha avuto una performance negativa a causa del rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella parte finale del 2024 e crediamo che continuerà, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	63.058.413	95,30	68.147.339	92,89
A1. Titoli di debito	38.529.786	58,23	48.685.664	66,36
A1.1 titoli di Stato	2.263.384	3,42	2.569.977	3,50
A1.2 altri	36.266.402	54,81	46.115.687	62,86
A2. Titoli di capitale	24.528.627	37,07	19.461.675	26,53
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	962.261	1,45	2.867.341	3,91
F1. Liquidità disponibile	1.675.640	2,53	2.262.055	3,08
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	38.521.268	58,21	50.229.656	68,47
F3. Liquidità impegnata per operazioni	-39.234.647	-59,29	-49.624.370	-67,64
G. ALTRE ATTIVITÀ	2.150.111	3,25	2.352.217	3,20
G1. Ratei attivi	311.423	0,47	394.985	0,54
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.838.688	2,78	1.957.232	2,66
TOTALE ATTIVITÀ	66.170.785	100,00	73.366.897	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	16.142	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	16.142	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	57.690	471.399
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	57.688	54.977
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2	416.422
TOTALE PASSIVITÀ	73.832	471.399
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	66.096.953	72.895.498
Numero delle quote in circolazione	11.880.579,914	14.069.764,521
Valore unitario delle quote	5,563	5,181

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		2.189.184,607

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.442.321	943.724
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	698.314	326.157
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	567.383	93.399
A2.2 Titoli di capitale	807.532	220.414
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	3.001.242	-431.344
A3.2 Titoli di capitale	2.820.004	1.039.200
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	9.336.796	2.191.550
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-1.955.009	
E1.2 Risultati non realizzati	-713.379	605.286
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-506.910	-847.882
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-22.307	885.419
E3.2 Risultati non realizzati	8.691	-2.189
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	6.147.882	2.832.184
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	6.147.882	2.830.347
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-536.555	-333.934
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.132	-10.405
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-37.613	-27.693
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.109	-494
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-52.806	-60.435
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-406.299	-264.893
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	61.623	387.444
I2. ALTRI RICAVI	14.635	10.458
I3. ALTRI ONERI	-10.817	-8.409
Risultato della gestione prima delle imposte	5.162.809	2.521.986
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-96.665	-44.646
Utile/perdita dell'esercizio	5.066.144	2.477.340

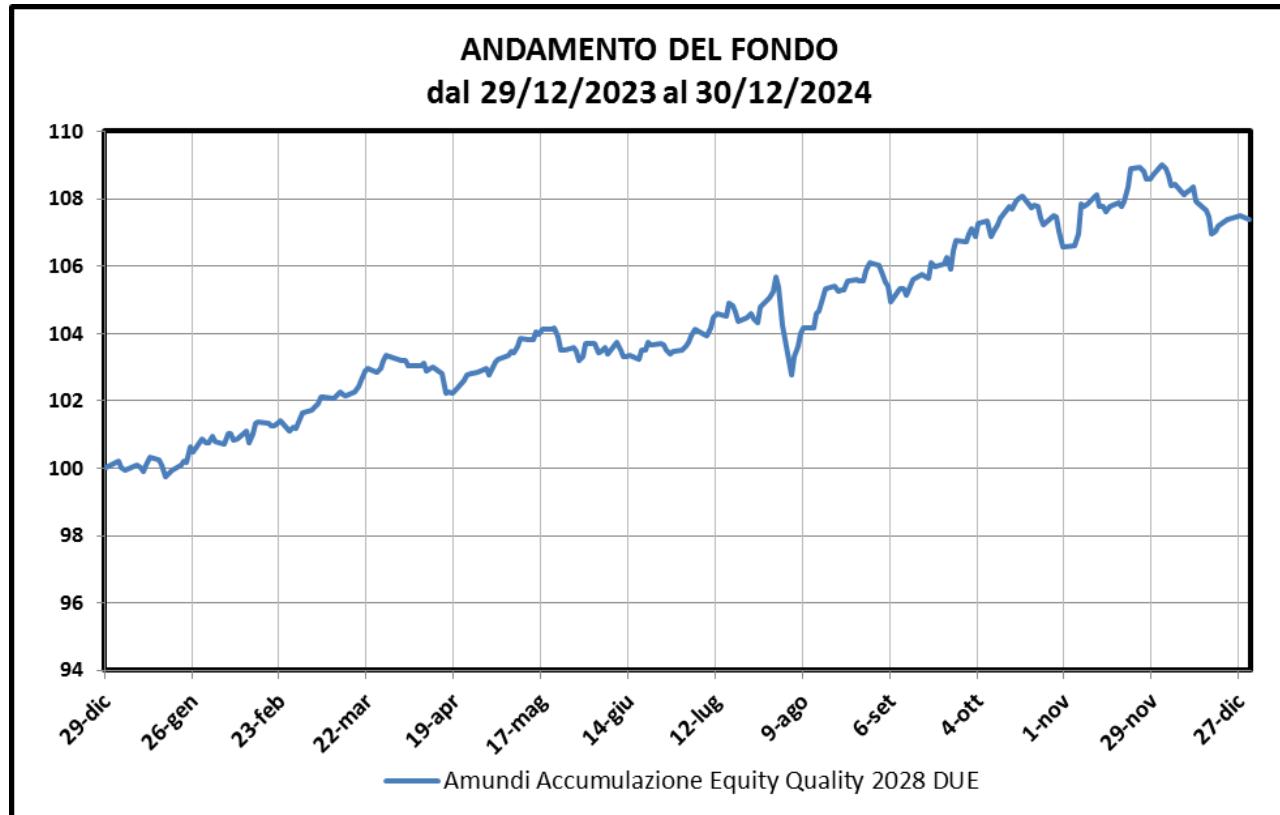
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	128
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	131
Sezione I - Criteri di valutazione	131
Sezione II - Le attività	131
Sezione III - Le passività	137
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	138
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	138
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	140
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	140
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	140
Sezione IV - Oneri di gestione	141
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	144
Sezione VI - Imposte.....	144
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	145

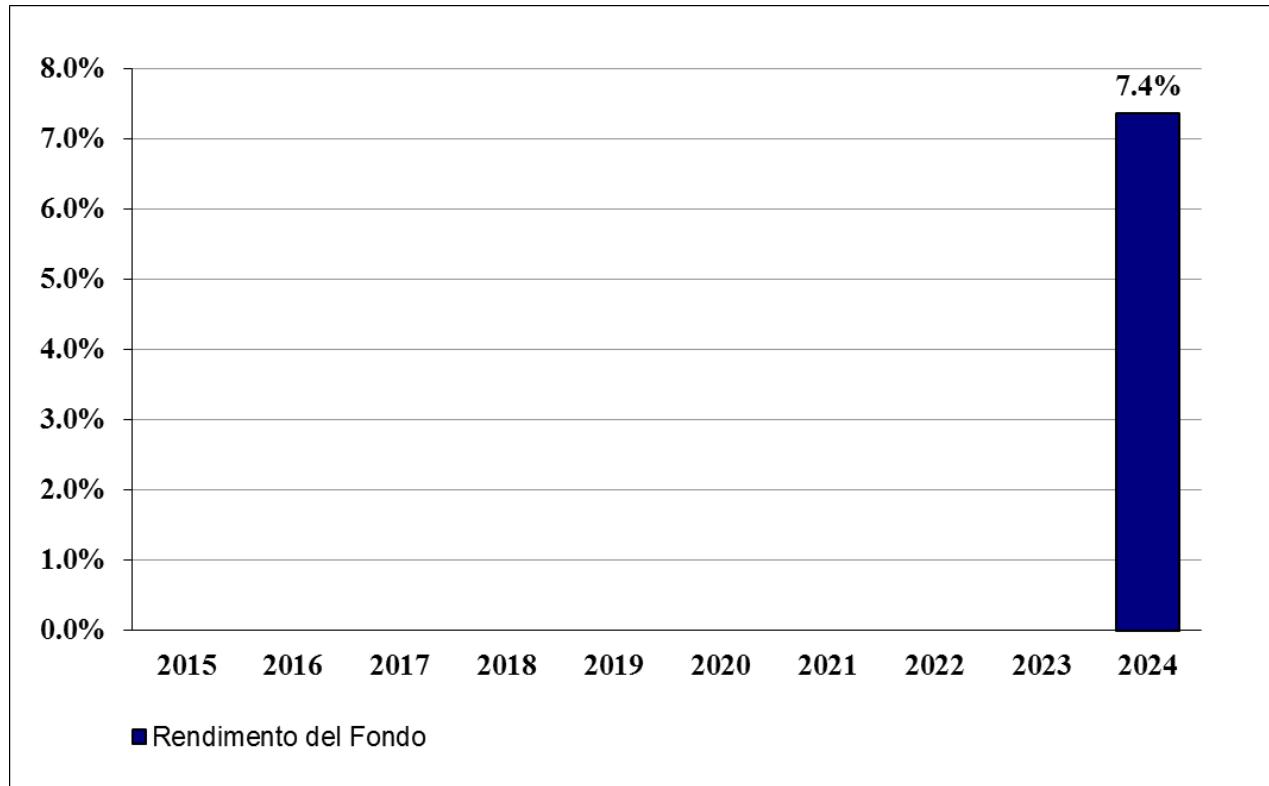
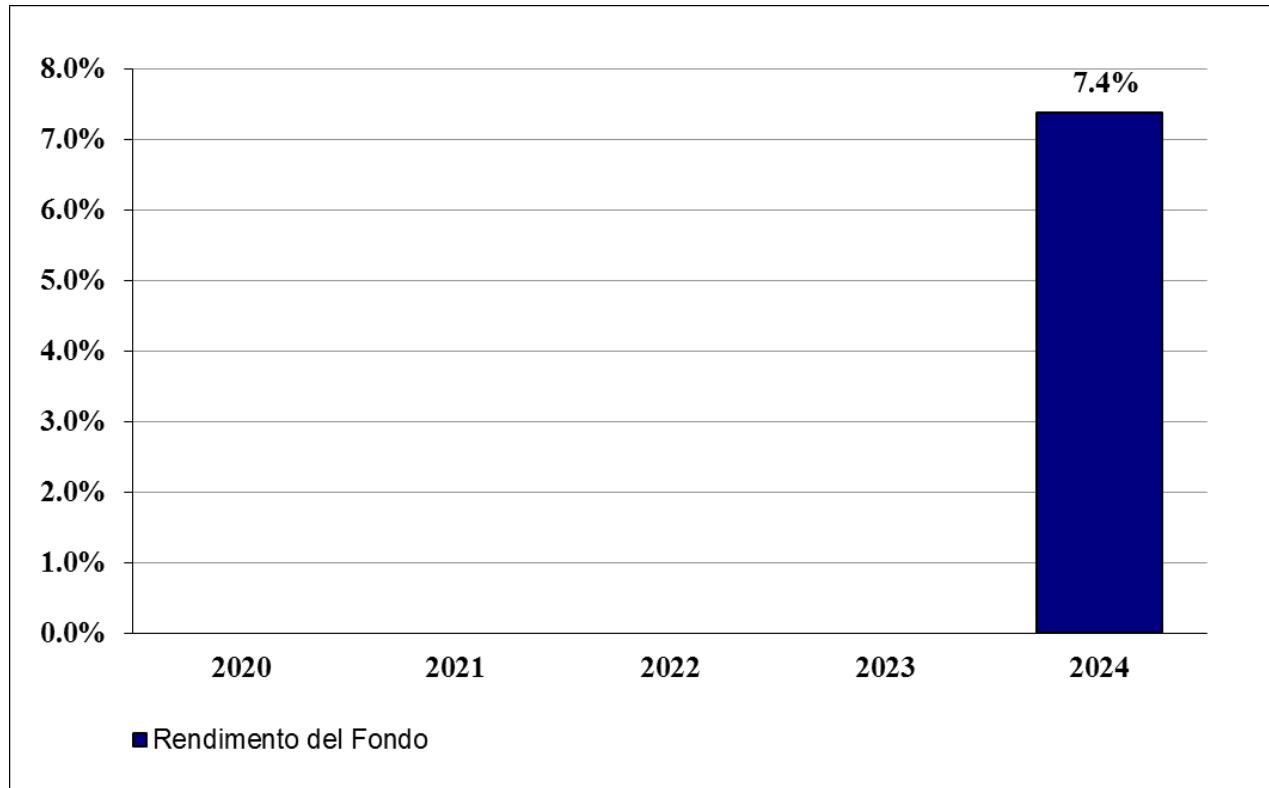
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo dal 17/01/2024	5,168
Valore massimo al 02/12/2024	5,647



Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,20%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,56%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,61%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-1,99%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	23.100.511	10.804.539		53,77
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	3.518.501	4.275.783		12,36
CANADA	4.952.368	951.916		9,36
GIAPPONE	3.108.269	2.310.338		8,59
REGNO UNITO	2.680.344	2.371.842		8,01
SVIZZERA	770.605	774.525		2,45
REPUBBLICA DI COREA DEL SUD		1.413.004		2,25
CINA		1.083.839		1,72
AUSTRALIA	399.188	263.008		1,05
MACAO		279.833		0,44
TOTALE	38.529.786	24.528.627		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	2.263.384			3,59
ALIMENTARE E AGRICOLO	769.324			1,22
ASSICURATIVO	387.174	769.654		1,83
BANCARIO	17.306.332	7.054.453		38,63
CHIMICO	739.920	2.708.462		5,47
COMMERCIO		279.832		0,44
COMUNICAZIONI	376.626	507.201		1,4
ELETTRONICO		714.855		1,13
FINANZIARIO	13.609.437	7.486.544		33,47
IMMOBILIARE EDILIZIO		1.324.575		2,1
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		713.862		1,13
DIVERSI	1.175.004	1.916.882		4,9
ENERGIA	1.902.585	1.052.307		4,69
TOTALE	38.529.786	24.528.627		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
UNITED STATES TREASURY BILL ZCP 16-01-25	1.400.000,000	99,812	1,038	1.343.090	2,03
MORGAN STANLEY 1.593% 04-05-27	1.298.000,000	95,844	1,038	1.198.451	1,81
JPM CHASE 1.47% 22-09-27	1.311.000,000	94,565	1,038	1.194.301	1,80
STATE STREET 1.684% 18-11-27	1.304.000,000	94,642	1,038	1.188.892	1,80
GOLD SACH GR 2.64% 24-02-28	1.274.000,000	95,283	1,038	1.169.405	1,77
BK AMERICA 3.559% 23-04-27	1.222.000,000	98,355	1,038	1.157.839	1,75
CITIGROUP 3.887% 10-01-28	1.204.000,000	97,980	1,038	1.136.442	1,72
BARCLAYS 5.829% 09-05-27	1.164.000,000	101,048	1,038	1.133.086	1,71
UNITED STATES TREASURY NOTEBOND 2.875% 30-04-25	960.000,000	99,512	1,038	920.295	1,39
CARDINAL HEALTH INC	7.463,000	117,920	1,038	847.779	1,28
CRH PLC	9.402,000	73,940	0,830	837.823	1,27
BANK OF AMERICA CORP	19.314,000	43,910	1,038	816.991	1,23
MIZUHO FINANCIAL GROUP 1.234% 22-05-27	881.000,000	95,154	1,038	807.574	1,22
NORDEA BKP 1.5% 30-09-26	878.000,000	94,579	1,038	799.967	1,21
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 1.538% 20-07-27	872.000,000	95,082	1,038	798.727	1,21
FEDERATION DES CAISSES DESJARDINS QUEBEC 2.05% 10-02-25	819.000,000	99,672	1,038	786.395	1,19
BNP PAR 2.219% 09-06-26	827.000,000	98,684	1,038	786.201	1,19
AMERICAN HONDA FIN 1.3% 09-09-26	863.000,000	94,496	1,038	785.608	1,19
BANK OF NOVA SCOTIA 2.7% 03-08-26	828.000,000	97,041	1,038	774.050	1,17
UBS GROUP AG 4.125% 24-09-25	804.000,000	99,493	1,038	770.605	1,16
WELLS FARGO & CO	11.263,000	70,410	1,038	763.959	1,15
HSBC 4.292% 12-09-26	796.000,000	99,526	1,038	763.184	1,15
CAN IMP BK SYD 3.945% 04-08-25	790.000,000	99,560	1,038	757.695	1,15
STANDARD CHARTERED PLC	63.726,000	9,848	0,830	756.341	1,14
BANK OF MONTREAL 3.7% 07-06-25	786.000,000	99,540	1,038	753.708	1,14
TORONTO DOMINION BANK 3.766% 06-06-25	785.000,000	99,588	1,038	753.110	1,14
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION 4.947% 26-04-27	776.000,000	100,398	1,038	750.527	1,13
ROYAL BANK OF CANADA 4.875% 12-01-26	766.000,000	100,285	1,038	740.025	1,12
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP 5.464% 13-01-26	758.000,000	100,709	1,038	735.394	1,11
ABN AMRO BANK NV-CVA	45.891,000	14,785	1,000	678.498	1,03
KB FINANCIAL GROUP INC-ADR	12.157,000	57,000	1,038	667.549	1,01
SHELL PLC	21.668,000	29,750	1,000	644.623	0,97
EXXON MOBIL CORP	6.225,000	105,760	1,038	634.224	0,96
STATE STREET CORP	6.224,000	98,280	1,038	589.273	0,89
HENSOLDT AG	17.050,000	34,500	1,000	588.225	0,89
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	56.400,000	82,000	8,058	573.918	0,87
PAYPAL HOLDINGS INC	6.959,000	85,430	1,038	572.716	0,87
AMERICAN ELECTRIC POWER	6.097,000	92,060	1,038	540.716	0,82
WILLIS TOWERS WATSON PLC	1.750,000	313,240	1,038	528.077	0,80
CHUBB LTD	1.950,000	275,410	1,038	517.364	0,78
MEDTRONIC PLC	6.717,000	79,610	1,038	515.139	0,78
FIRSTENERGY CORP	13.397,000	39,640	1,038	511.591	0,77

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
SANOFI	5.470,000	93,140	1,000	509.476	0,77
QUALCOMM INC	3.406,000	154,580	1,038	507.201	0,77
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	21.900,000	3.764,000	163,181	505.153	0,76
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	17.082,000	28,890	1,000	493.499	0,75
EVERSOURCE ENERGY	8.869,000	57,300	1,038	489.566	0,74
PERSIMMON PLC	34.300,000	11,775	0,830	486.752	0,74
PFIZER INC	18.423,000	26,420	1,038	468.894	0,71
ABBVIE INC	2.704,000	176,200	1,038	458.981	0,69
CITIZENS FINANCIAL GROUP	10.742,000	43,560	1,038	450.770	0,68
HANA FINANCIAL GROUP	11.943,000	56.800,000	1.528,165	443.906	0,67
INTL BUSINESS MACHINES CORP	1.981,000	220,250	1,038	420.322	0,64
MITSUBISHI ELECTRIC CORP	25.100,000	2.687,000	163,181	413.305	0,62
Suntrust Bank Atlanta GA 1.5% 10-03-25	421.000,000	99,294	1,038	402.704	0,61
BPCE 1.652% 06-10-26	429.000,000	97,358	1,038	402.356	0,61
HYUNDAI CAPITAL AMERICA 1.3% 08-01-26	431.000,000	96,411	1,038	400.301	0,60
LYB INTL FINANCE III LLC 1.25% 01-10-25	426.000,000	97,315	1,038	399.368	0,60
MACQUARIE GROUP 1.935% 14-04-28	445.000,000	93,118	1,038	399.188	0,60
NOMURA 1.851% 16-07-25	421.000,000	98,317	1,038	398.742	0,60
NEW YORK LIFE GLOBAL FUNDING 0.85% 15-01-26	430.000,000	96,215	1,038	398.558	0,60
NATL WESTMINSTER BANK 1.6% 29-09-26	436.000,000	94,812	1,038	398.227	0,60
CNH INDUSTRIAL CAPITAL LLC 1.45% 15-07-26	434.000,000	95,059	1,038	397.432	0,60
COOPERATIEVE RABOBANK UA 1.98% 15-12-27	435.000,000	94,571	1,038	396.305	0,60
7ELEVEN 0.95% 10-02-26	430.000,000	95,620	1,038	396.093	0,60
DOMINION ENERGY 1.45% 15-04-26	428.000,000	95,911	1,038	395.450	0,60
SONO PRODUCTS 1.8% 01-02-25	411.000,000	99,709	1,038	394.782	0,60
SOUTHWESTERN ELECTRIC POWER 1.65% 15-03-26	425.000,000	96,214	1,038	393.922	0,60
MONDELEZ INTL 1.5% 04-05-25	413.000,000	98,843	1,038	393.257	0,59
EBAY INC	6.562,000	62,060	1,038	392.310	0,59
TMOBILE U 2.25% 15-02-26	417.000,000	97,211	1,038	390.511	0,59
NUTRIEN 3.0% 01-04-25	404.000,000	99,536	1,038	387.385	0,58
PRIPAL FINANCIAL GROUP 3.1% 15-11-26	414.000,000	97,079	1,038	387.174	0,58
TECK RESOURCES LTD-CLS B	9.937,000	40,340	1,038	386.165	0,58
LLOYDS BANKING GROUP 3.511% 18-03-26	402.000,000	99,634	1,038	385.847	0,58
PROTECTIVE LIFE GLOBAL FUNDING 3.218% 28-03-25	402.000,000	99,577	1,038	385.626	0,58
SWEDBANK AB 3.356% 04-04-25	400.000,000	99,619	1,038	383.870	0,58
PPL CAPITAL FUNDING 3.1% 15-05-26	408.000,000	97,660	1,038	383.846	0,58
ING GROEP NV 3.869% 28-03-26	399.000,000	99,710	1,038	383.262	0,58
FUJI ELECTRIC CO LTD	7.300,000	8.558,000	163,181	382.846	0,58
STANLEY BLACK DECKER 3.4% 01-03-26	403.000,000	98,380	1,038	381.939	0,58
General Motors Financial Co Inc 4.35% 09-04-25	395.000,000	99,762	1,038	379.615	0,57
WILLIAMS COMPANIES 4.0% 15-09-25	396.000,000	99,445	1,038	379.368	0,57
VOLKSWAGEN GROUP AMERICA FINANCE LLC 4.625% 13-11-25	394.000,000	99,743	1,038	378.581	0,57
PENSKE TRUCK LEASINGPTL 5.75% 24-05-26	388.000,000	101,001	1,038	377.518	0,57
AMEX 3.95% 01-08-25	393.000,000	99,588	1,038	377.036	0,57

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
PRICOA GLOBAL FUNDING I 4.2% 28-08-25	392.000,000	99,734	1,038	376.626	0,57
BMW US LLC 3.45% 01-04-27	402.000,000	97,243	1,038	376.589	0,57
US BAN 5.727% 21-10-26	388.000,000	100,639	1,038	376.166	0,57
UNITEDHEALTH GROUP 3.7% 15-12-25	392.000,000	99,291	1,038	374.952	0,57
NATL SECURITIES CLEARING 5.0% 30-05-28	387.000,000	100,315	1,038	373.990	0,57
KINDER MORGAN 4.3% 01-06-25	387.000,000	99,753	1,038	371.895	0,56
ESTEE LAUDER 4.375% 15-05-28	390.000,000	98,793	1,038	371.170	0,56
EXPEDIA GROUP 5.0% 15-02-26	384.000,000	100,102	1,038	370.302	0,56
WEC ENERGY GROUP 4.75% 09-01-26	383.000,000	100,039	1,038	369.105	0,56
MPLX LP 4.875% 01-06-25	383.000,000	99,943	1,038	368.750	0,56
METROPOLITAN LIFE GLOBAL FUNDING I 5.0% 06-01-26	381.000,000	100,344	1,038	368.297	0,56
SUMITOMO TRUST AND BANKING 5.65% 09-03-26	378.000,000	101,012	1,038	367.829	0,56
ABN AMRO BK 1.542% 16-06-27	400.000,000	95,122	1,038	366.540	0,55
NEXTERA ENERGY CAPITAL 6.051% 01-03-25	378.000,000	100,163	1,038	364.740	0,55
NEWMONT CORP	9.599,000	37,000	1,038	342.144	0,52
Totale				57.265.881	86,54
Altri strumenti finanziari				5.792.532	8,75
Totale strumenti finanziari				63.058.413	95,30

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			2.263.384	
- di altri enti pubblici		2.335.272	14.971.060	
- di banche		1.183.231	17.776.839	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	512.186	3.085.099	18.221.623	1.363.672
- con voto limitato		678.498	667.549	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	512.186	7.282.098	53.900.457	1.363.672
- in percentuale del totale delle attività	0,77	11,01	81,46	2,06

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	512.186	5.019.894	54.987.257	2.539.076
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	512.186	5.019.894	54.987.257	2.539.076
- in percentuale del totale delle attività	0,77	7,59	83,10	3,84

*Hong Kong

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	1.907.130	2.696.305
- altri		12.938.353
Titoli di capitale	12.144.440	10.686.507
Parti di OICR		
Totale	14.051.570	26.321.165

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Dollaro Stati Uniti	18.682.634	19.847.152	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.675.640
- Liquidità disponibile in euro	749.335
- Liquidità disponibile in divise estere	926.305
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	38.521.268
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	38.521.268
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-39.234.647
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-39.234.647
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	962.261

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	311.423
- Su liquidità disponibile	4.470
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	305.040
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	1.913
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.838.688
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	19.468
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	1.250.847
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	568.373
- Altre	
Totale altre attività	2.150.111

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		16.142
Rimborsi	03/01/2025	16.142
Totale debiti verso i partecipanti		16.142

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	57.688
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	4.131
- Provvigioni di gestione	44.007
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	2
- Interessi IFS -IRS	
- Contratti CSA	2
- Altre	
Totale altre passività	57.690

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 47.610,822 pari allo 0,40% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		72.895.498		
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		72.112.136 72.112.136 5.066.144	2.477.340
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	11.864.689 11.864.689	1.693.978 1.693.978	
Patrimonio netto a fine periodo		66.096.953	72.895.498	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	37.014.800	56,00
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	263.008			263.008			
Dollaro Canada	259.396		1.643	261.039			
Franco Svizzera	257.161			257.161			
Euro UEM	3.618.618		38.302.448	41.921.066			
Sterlina Regno Unito	2.565.042		2.556	2.567.598			
Dollaro Hong Kong	1.363.672			1.363.672			
Yen Giappone	2.310.338		3.378	2.313.716			
Won Corea del Sud	745.457			745.457			
Dollaro Stati Uniti	51.675.721		-35.197.653	16.478.068			
TOTALE	63.058.413		3.112.372	66.170.785		73.832	73.832

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.374.915	395.625	5.821.246	2.912.794
1. Titoli di debito	567.383	388.577	3.001.242	2.210.179
2. Titoli di capitale	807.532	7.048	2.820.004	702.615
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-1.955.009	-713.379
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-506.910	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-22.307	8.691

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	537	0,76						
- provvigioni di base	537	0,76						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	14	0,02			14	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	38	0,05			38	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	406	0,58						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.018	1,44			52	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	81		0,36					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	97	0,14						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.196	1,58			52	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	6.334,45	3.220,90	3.113,55	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	22.796,93	14.542,26	8.254,67	0,18

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 111.269.890.853,00, tra i quali 66.096.953,41 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 61.422.486,59 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 37.614,9 Euro, di cui 18.826,8 Euro afferenti alla componente fissa e 18.788,0 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	61.623
C/C in Euro UEM	38.022
C/C in Dollaro Stati Uniti	23.601
Altri ricavi	14.635
Interessi attivi su derivati o su CSA	13.351
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.284
Altri oneri	-10.817
Sopravvenienze passive ed Oneri diversi	-902
Oneri di custodia	-3.154
Interessi passivi su derivati o su CSA	-6.761
Totale altri ricavi ed oneri	65.441

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-96.665
Totale imposte	-96.665

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	1.159.697	1
DIVISA A TERMINE	V	USD	39.582.910	4

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	8.801.872	15
DIVISA A TERMINE	V	USD	141.299.575	14

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	76.782		76.782
Altre controparti	4.401		4.401

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 40,47.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE è intervenuto in 53 assemblee in 15 mercati.

Nell'ambito dei suddetti interventi, la SGR ha altresì proposto una lista di candidati per la carica di amministratori e sindaci alle assemblee di Unicredit Spa, Carel Industries Spa.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	148
Situazione Patrimoniale.....	150
Sezione Reddituale	152
Nota Integrativa.....	155

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR che investono principalmente in azioni di Società con fondamentali solidi e che hanno già raggiunto un elevato rating ESG (ESG Leaders) e di Società con fondamentali solidi e un potenziale ESG in fase di sviluppo, che con buona probabilità diventeranno i leader ESG di domani (ESG Improvers). L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio della fase di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 34% del portafoglio complessivo ed ha raggiunto un livello di circa il 42% alla fine del mese di Dicembre 2024.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno

chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR che investono principalmente in azioni di Società con fondamentali solidi e che hanno già raggiunto un elevato rating ESG (ESG Leaders) e di Società con fondamentali solidi e un potenziale ESG in fase di sviluppo, che con buona probabilità diventeranno i leader ESG di domani (ESG Improvers).

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	78.223.454	97,49	90.475.428	97,44
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	78.223.454	97,49	90.475.428	97,44
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			28.516	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			28.516	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.236.810	1,54	864.033	0,93
F1. Liquidità disponibile	1.236.810	1,54	874.811	0,94
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-10.778	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	775.543	0,97	1.486.508	1,60
G1. Ratei attivi	2.344	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	773.199	0,97	1.486.508	1,60
TOTALE ATTIVITÀ	80.235.807	100,00	92.854.485	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	103.319	40.357
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	103.319	40.357
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	71.952	73.335
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	71.952	73.334
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	175.271	113.692
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	80.060.536	92.740.793
Numero delle quote in circolazione	15.274.859,347	19.334.578,201
Valore unitario delle quote	5,241	4,797

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		4.059.718,854

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	228.046	234.998
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	3.008.347	777.269
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	5.659.327	6.073.949
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	8.895.720	7.086.216
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-44.933	78.200
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	11.227	96
E3.2 Risultati non realizzati	90	-1.045
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	8.862.104	7.163.467
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	8.862.104	7.163.467
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-701.566	-716.754
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.501	-18.552
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-46.580	-49.377
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.750	-5.774
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	51.768	78.928
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-454.823	-522.301
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	36.965	48.914
I2. ALTRI RICAVI	3.666	1.801
I3. ALTRI ONERI	-3.321	-5.024
Risultato della gestione prima delle imposte	7.726.962	5.975.328
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	7.726.962	5.975.328

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	155
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	158
Sezione I - Criteri di valutazione	158
Sezione II - Le attività	158
Sezione III - Le passività	163
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	164
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	164
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	166
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	166
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	166
Sezione IV - Oneri di gestione	167
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	170
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	171

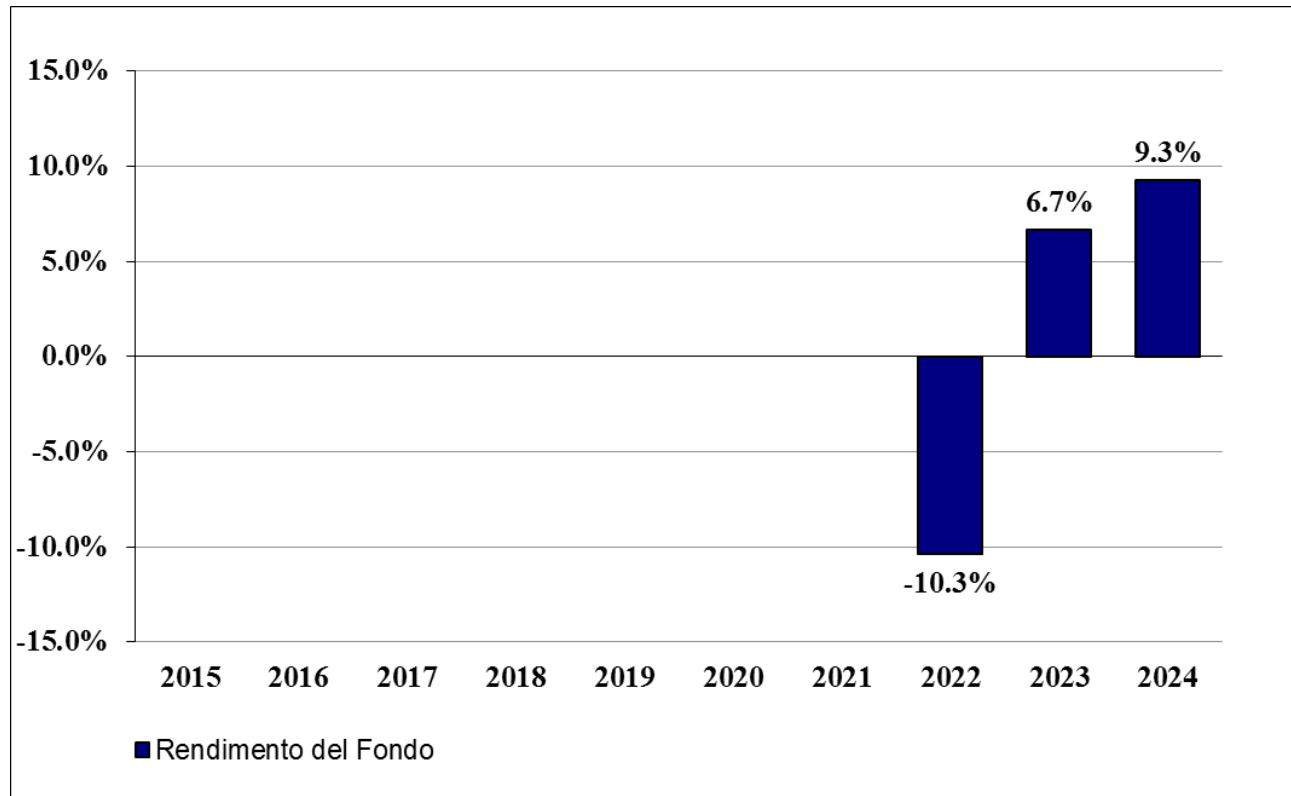
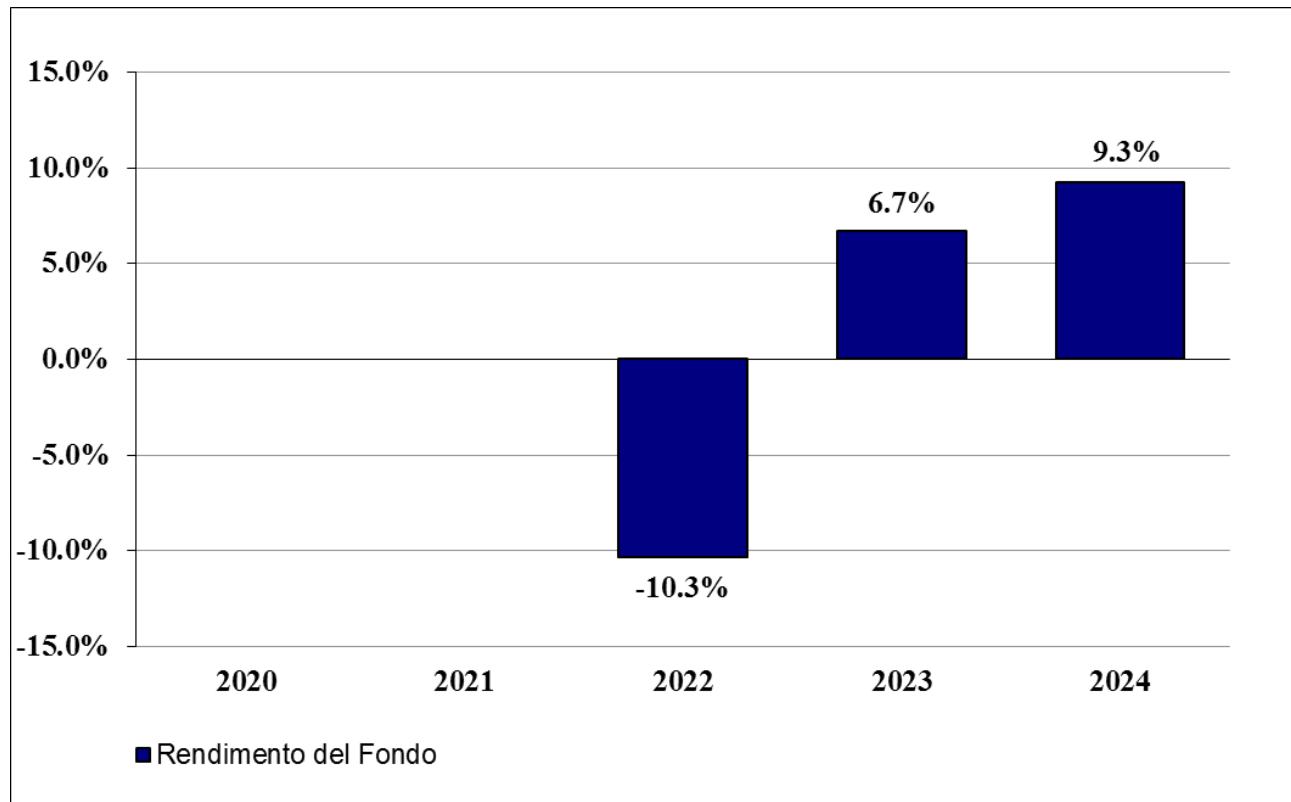
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,763
Valore massimo al 11/12/2024	5,342

**ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024**

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,39%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,75%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,19%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,56%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			16.065.663	20,54
STATI UNITI			6.940.416	8,87
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			3.710.290	4,74
MERCATI GLOBALI			50.438.867	64,48
GIAPPONE			1.068.218	1,37
TOTALE			78.223.454	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			78.223.454	100,00
TOTALE			78.223.454	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	37.575,000	163,578	1,000	6.146.441	7,66
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI USA ESG LEADERS UCITS ETF HEDGE	51.244,000	105,210	1,038	5.193.759	6,47
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	4.099,613	1.095,910	1,000	4.492.807	5,60
SPDR SP 500 ESG Leaders UCITS ETF	107.955,000	40,625	1,000	4.385.672	5,47
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	36.896,348	99,630	1,000	3.675.991	4,58
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	40.889,000	76,780	1,000	3.139.457	3,91
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	29.344,000	93,080	1,000	2.731.340	3,40
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	15.052,094	162,640	1,000	2.448.073	3,05
AMF Global Equity ESG Improvers H	1.251,360	1.477,240	1,000	1.848.559	2,30
WELLINGTON GLOBAL STEWARDS FUND S USD	87.015,799	21,483	1,038	1.800.813	2,24
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.555,220	1.157,870	1,000	1.800.743	2,24
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.938,161	922,490	1,000	1.787.934	2,23
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	121.747,210	14,080	1,000	1.714.201	2,14
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	17.256,000	95,340	1,000	1.645.187	2,05
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2.072	790.112,140	1,000	1.637.112	2,04
MIROVA GLB SUST EQTY FD S1 NPF EUR CAP	10.057,136	161,930	1,000	1.628.552	2,03
AMUNDI FD Eur Eq ESG Im H EUR ACC UNHDG	1.055,782	1.541,160	1,000	1.627.129	2,03
UBS IRL ETF PLC - MSCI USA SMALL CAP ESG LEADERS UCITS ETF	9.380,000	169,220	1,000	1.587.284	1,98
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	15.415,000	102,290	1,000	1.576.800	1,97
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	13.734,220	113,460	1,000	1.558.285	1,94
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.383,369	1.125,060	1,000	1.556.373	1,94
MFS MER EM D I1USD	5.619,832	270,680	1,038	1.465.417	1,83
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	26.185,000	53,186	1,000	1.392.675	1,74
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	26.107,000	52,400	1,000	1.368.007	1,71
AMUNDI MSCI EMERGING ESG LEADERS - UCITS ETF DR C	23.163,000	53,430	1,000	1.237.599	1,54
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	6.838,000	179,910	1,000	1.230.225	1,53
EPSILON EURO BD -I-	6.832,786	178,620	1,000	1.220.472	1,52
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	996,169	1.160,470	1,000	1.156.024	1,44
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	23.630,000	45,206	1,000	1.068.218	1,33
Eleva UCITS Fund - Fonds Eleva European Selection I2 EUR acc	461,380	2.196,900	1,000	1.013.606	1,26
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	67.501,809	15,490	1,038	1.007.276	1,26
UBS LX-EURHY-I-A1A	5.456,000	181,150	1,000	988.354	1,23
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	4.455,211	220,230	1,000	981.171	1,22
Lyxor MSCI Europe ESG Leaders (DR) UCITS ETF - Acc	28.937,000	32,979	1,000	954.313	1,19
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	4.965,169	191,630	1,000	951.475	1,19
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	5.218,604	157,160	1,000	820.156	1,02
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	4.736,000	169,895	1,000	804.623	1,00
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	25.880,000	30,679	1,000	793.973	0,99
AM INDX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	2.224,000	333,925	1,000	742.650	0,93
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	17.058,775	43,333	1,000	739.201	0,92
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	6.201,000	113,927	1,000	706.458	0,88

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AM MSCI EU SM CAP ESG C NET ZERO AMB CTB UCITS ETF ACC	4.842,000	135,011	1,000	653.723	0,82
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	4.258,139	124,510	1,000	530.181	0,66
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	38.133,000	13,563	1,038	498.247	0,62
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	549,584	934,680	1,038	494.856	0,62
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	207,560	2.368,720	1,000	491.652	0,61
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	3.189,000	106,795	1,000	340.570	0,42
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	106.715,000	2,934	1,000	313.102	0,39
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.444,021	191,630	1,000	276.718	0,35
Totale strumenti finanziari				78.223.454	97,49

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		11.493.288	28.869.225	2.472.691
- FIA aperti retail		4.572.375	29.578.276	1.237.599
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		16.065.663	58.447.501	3.710.290
- in percentuale del totale delle attività		20,02	72,85	4,62

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.382.876	70.527.478	313.100	
Titoli in attesa di quotazione	-	-	-	
Totali:				
- in valore assoluto	7.382.876	70.527.478	313.100	
- in percentuale del totale delle attività	9,20	87,90	0,39	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	56.001.128	76.920.776
Totale	56.001.128	76.920.776

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.236.810
- Liquidità disponibile in euro	1.206.211
- Liquidità disponibile in divise estere	30.599
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.236.810

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.344
- Su liquidità disponibile	2.344
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	773.199
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	16.315
- Risconto per commissioni di collocamento	756.884
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	775.543

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		103.319
Rimborsi	02/01/2025	14.170
Rimborsi	03/01/2025	89.149
Totale debiti verso i partecipanti		103.319

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	71.952
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	5.047
- Provvigioni di gestione	56.520
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	71.952

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 4.005,810 pari allo 0,03% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 63.161,302 pari allo 0,41% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		92.740.793	94.112.989	107.832.845
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		7.726.962	5.975.328
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	20.407.219 20.407.219	7.347.524 7.347.524	2.684.952 2.684.952
Patrimonio netto a fine periodo		80.060.536	92.740.793	94.112.989

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	26.273.371 33,59	16.401.537 20,97	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			1.239.154
Altre attività			
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			5.047
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	67.763.086		1.981.654	69.744.740		175.271	175.271
Dollaro Stati Uniti	10.460.368		30.699	10.491.067			
TOTALE	78.223.454		2.012.353	80.235.807		175.271	175.271

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	3.008.347	60.733	5.659.327	512.798
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	3.008.347	60.733	5.659.327	512.798
- OICVM	3.008.347	60.733	5.659.327	512.798
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-44.933	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	11.227	90

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	702	0,80						
- provvigioni di base	702	0,80						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	18	0,02			18	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	148	0,18						
4) Compenso del depositario	47	0,05			47	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	455	0,52						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.396	1,59			65	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.396	1,59			65	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	7.672,67	3.901,35	3.771,32	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	27.612,99	17.614,45	9.998,54	0,21

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	36.965
C/C in Euro UEM	34.243
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.722
Altri ricavi	3.666
Interessi attivi su derivati o su CSA	219
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	3.447
Altri oneri	-3.321
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-862
Oneri di custodia	-2.459
Totale altri ricavi ed oneri	37.310

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	30		30
Altre controparti			

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 128,98.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2027

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	174
Situazione Patrimoniale.....	176
Sezione Reddituale	178
Nota Integrativa.....	181

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR che investono principalmente in azioni di Società con fondamentali solidi e che hanno già raggiunto un elevato rating ESG (ESG Leaders) e di Società con fondamentali solidi e un potenziale ESG in fase di sviluppo, che con buona probabilità diventeranno i leader ESG di domani (ESG Improvers). L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio della fase di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 31% del portafoglio complessivo ed ha raggiunto un livello di circa il 34% alla fine del mese di dicembre 2023.

Dopo un inizio del 2023 caratterizzato da elevata volatilità in scia della crisi bancaria generatasi oltreoceano ed estesasi poi al mercato europeo con la crisi di Credit Suisse, il mercato ha in seguito dimostrato una spiccata resilienza. In particolare nella prima parte dell'anno il mercato azionario ha trovato supporto dalle prospettive legate all'utilizzo dei progressi tecnologici legati all'intelligenza artificiale e da un'importante riserva di liquidità investibile. In seguito i timori di un rallentamento economico, già evidente soprattutto in Europa, hanno generato un po' di debolezza durante il periodo estivo che si è protratta sino a fine ottobre, quando i mercati azionari e obbligazionari hanno ripreso tono sulle prospettive di indebolimento dell'inflazione e di un atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali sul fronte dei tassi di interesse con l'aspettativa di tagli aggressivi nel 2024. L'ultimo trimestre del 2023 è stato quindi particolarmente positivo per la maggior parte delle asset class consentendoci di chiudere l'anno con performance positive oltre le nostre attese. Nella componente obbligazionaria durante l'anno abbiamo incrementato progressivamente l'esposizione alle obbligazioni governative soprattutto nell'area europea. Abbiamo mantenuto un atteggiamento più prudente sulle obbligazioni a "spread" con una preferenza per i titoli societari europei investment grade e mantenendo esposizione ai mercati emergenti. L'esposizione alla duration è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato, in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR che investono principalmente in azioni di Società con fondamentali solidi e che hanno già raggiunto un elevato rating ESG (ESG Leaders) e di Società con fondamentali solidi e un potenziale ESG in fase di sviluppo, che con buona probabilità diventeranno i leader ESG di domani (ESG Improvers).

Il rallentamento dell'inflazione e l'atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali rimangono fattori da considerare attentamente ma che i mercati stanno probabilmente già scontando. La Fed monitorerà gli sviluppi inflattivi e le dinamiche macro economiche mentre l'economia globale mostra segnali di rallentamento, già evidente in Europa e Cina, meno in Nord America. Da non perdere di vista anche le questioni geopolitiche e gli importanti appuntamenti elettorali. I conflitti in corso proseguono e permangono rischi di escalation. Alla luce di questi fattori, riteniamo valido l'approccio equilibrato e prudente, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo monitorato nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico e ad eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	77.882.470	97,27	85.350.139	96,87
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	77.882.470	97,27	85.350.139	96,87
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			26.615	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			26.615	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.333.901	1,67	1.245.661	1,41
F1. Liquidità disponibile	1.333.901	1,67	1.255.721	1,42
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-10.060	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	853.039	1,06	1.490.681	1,69
G1. Ratei attivi	2.622	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	850.417	1,06	1.490.681	1,69
TOTALE ATTIVITÀ	80.069.410	100,00	88.113.096	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	76.388	30.154
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	76.388	30.154
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	70.357	67.938
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	70.356	67.938
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	146.745	98.092
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	79.922.665	88.015.004
Numero delle quote in circolazione	14.892.087,832	17.874.739,224
Valore unitario delle quote	5,367	4,924

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		2.982.651,392

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	221.973	220.363
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	2.627.937	640.097
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	5.502.113	5.574.047
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	8.352.023	6.434.507
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-41.937	73.651
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	16.013	1.082
E3.2 Risultati non realizzati	141	-1.025
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	8.326.240	6.508.215
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	8.326.240	6.508.215
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-671.531	-666.779
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-16.892	-17.391
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-44.959	-46.286
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.306	-4.951
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	49.728	73.633
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-428.368	-476.406
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	38.445	45.430
I2. ALTRI RICAVI	1.342	1.563
I3. ALTRI ONERI	-3.232	-8.686
Risultato della gestione prima delle imposte	7.247.467	5.408.342
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	7.247.467	5.408.342

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	181
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	184
Sezione I - Criteri di valutazione	184
Sezione II - Le attività	184
Sezione III - Le passività	190
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	191
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	192
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	193
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	193
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	193
Sezione IV - Oneri di gestione	194
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	196
Sezione VI - Imposte.....	196
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	197

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

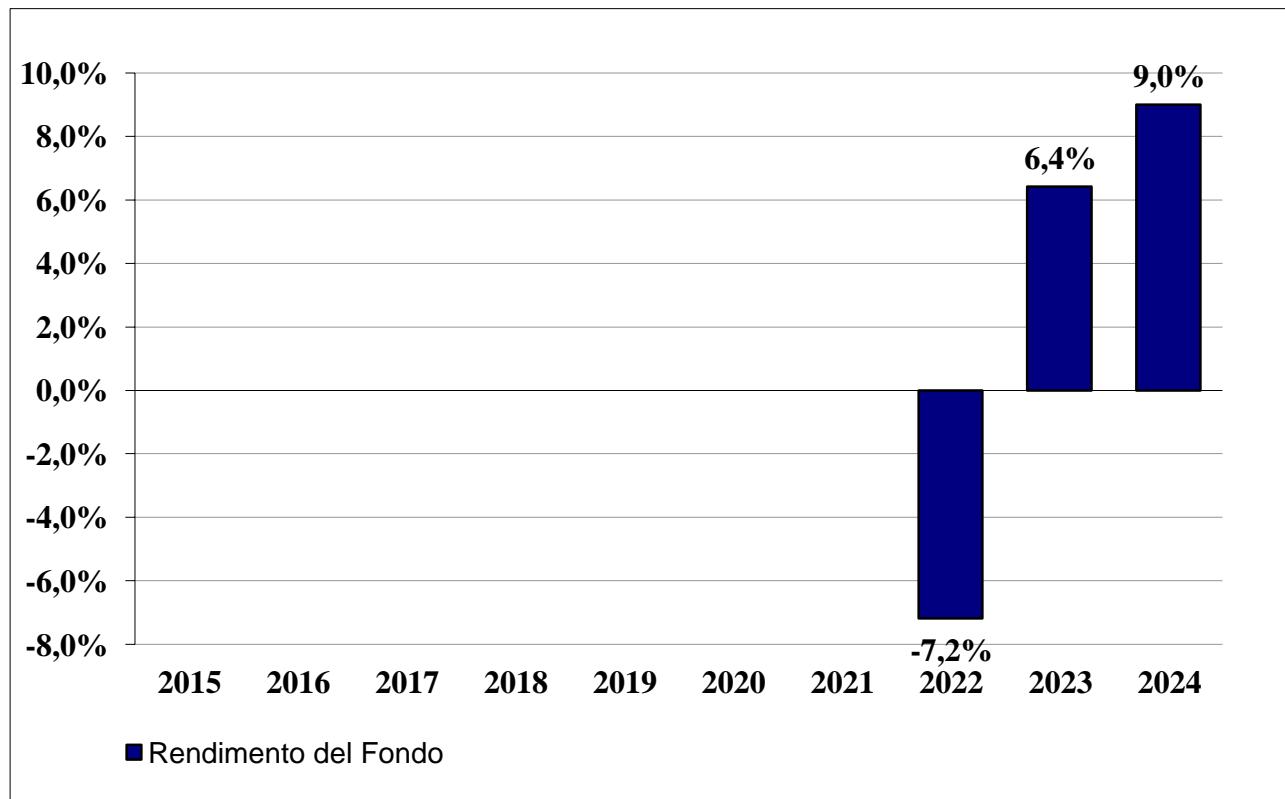
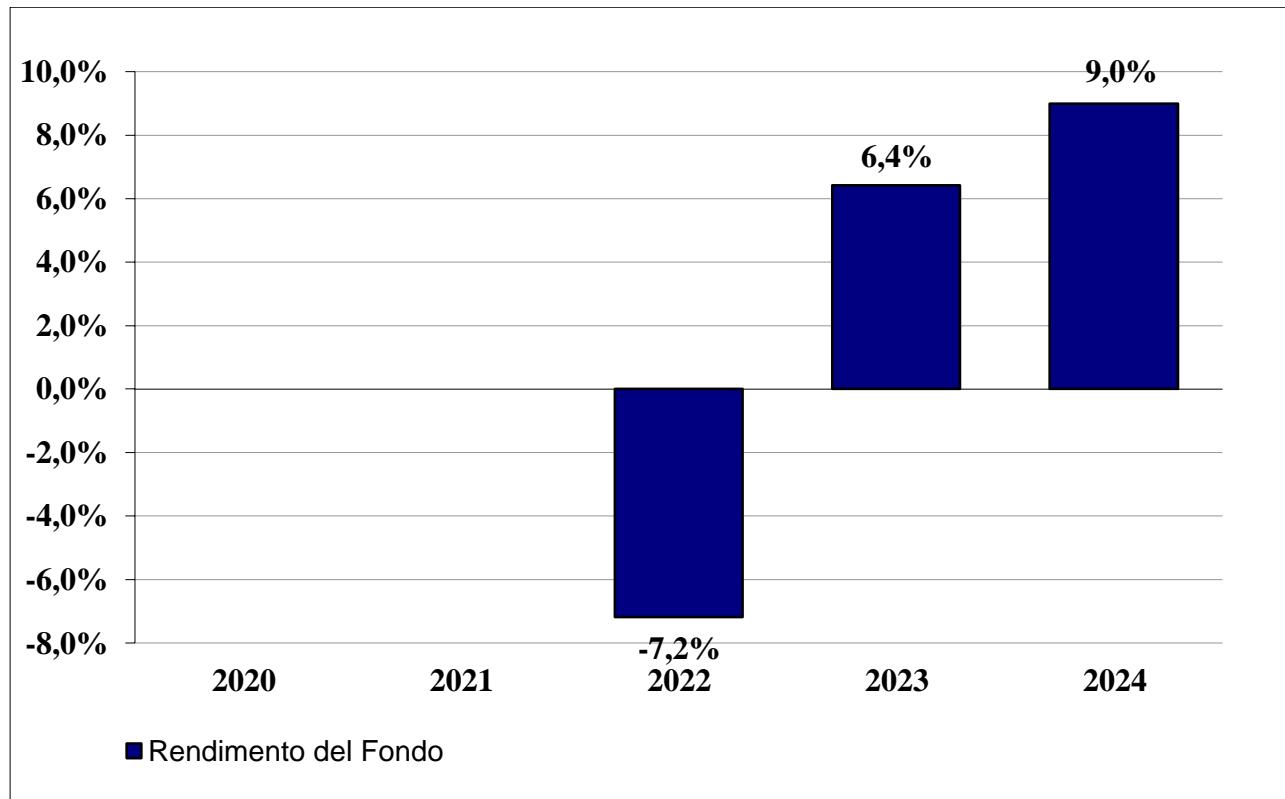
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,890
Valore massimo al 11/12/2024	5,466

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,17%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,63%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,12%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,46%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			15.939.666	20,47
STATI UNITI			6.551.794	8,41
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			3.546.042	4,55
MERCATI GLOBALI			50.887.505	65,34
GIAPPONE			957.463	1,23
TOTALE			77.882.470	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			77.882.470	100,00
TOTALE			77.882.470	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	35.263,000	163,578	1,000	5.768.252	7,20
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI USA ESG LEADERS UCITS ETF HEDGE	48.154,000	105,210	1,038	4.880.576	6,10
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	4.068,717	1.095,910	1,000	4.458.948	5,57
SPDR SP 500 ESG Leaders UCITS ETF	108.301,000	40,625	1,000	4.399.728	5,49
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	36.618,281	99,630	1,000	3.648.287	4,56
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	38.538,000	76,780	1,000	2.958.948	3,70
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	27.545,000	93,080	1,000	2.563.889	3,20
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	14.938,655	162,640	1,000	2.429.623	3,03
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	38.851,000	52,400	1,000	2.035.792	2,54
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	33.719,000	53,186	1,000	1.793.379	2,24
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.543,500	1.157,870	1,000	1.787.172	2,23
AMF Global Equity ESG Improvers H	1.154,377	1.477,240	1,000	1.705.292	2,13
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	120.829,670	14,080	1,000	1.701.282	2,12
WELLINGTON GLOBAL STEWARDS FUND S USD	80.271,911	21,483	1,038	1.661.247	2,07
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.781,400	922,490	1,000	1.643.324	2,05
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,056	790.112,140	1,000	1.624.471	2,03
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	17.014,000	95,340	1,000	1.622.115	2,03
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	15.248,000	102,290	1,000	1.559.718	1,95
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.372,943	1.125,060	1,000	1.544.643	1,93
MIROVA GLB SUST EQTY FD S1 NPF EUR CAP	9.478,847	161,930	1,000	1.534.910	1,92
UBS IRL ETF PLC - MSCI USA SMALL CAP ESG LEADERS UCITS ETF	8.841,000	169,220	1,000	1.496.074	1,87
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	13.157,033	113,460	1,000	1.492.797	1,86
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	1.274,448	1.160,470	1,000	1.478.959	1,85
AMUNDI FD Eur Eq ESG Im H EUR ACC UNHDG	946,556	1.541,160	1,000	1.458.794	1,82
MFS MER EM D IIUSD	5.370,457	270,680	1,038	1.400.390	1,75
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	8.158,000	169,895	1,000	1.386.003	1,73
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	7.451,000	179,910	1,000	1.340.509	1,67
EPSILON EURO BD -I-	6.781,291	178,620	1,000	1.211.274	1,51
AMUNDI MSCI EMERGING ESG LEADERS - UCITS ETF DR C	21.448,000	53,430	1,000	1.145.967	1,43
Eleva UCITS Fund - Fonds Eleva European Selection I2 EUR acc	491,940	2.196,900	1,000	1.080.743	1,35
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	66.993,086	15,490	1,038	999.685	1,25
UBS LX-EURHY-I-A1A	5.415,000	181,150	1,000	980.927	1,23
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	4.421,635	220,230	1,000	973.777	1,22
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	6.132,471	157,160	1,000	963.779	1,20
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	21.180,000	45,206	1,000	957.463	1,20
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	4.741,931	191,630	1,000	908.696	1,13
Lyxor MSCI Europe ESG Leaders (DR) UCITS ETF - Acc	26.869,000	32,979	1,000	886.113	1,11
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	25.540,000	30,679	1,000	783.542	0,98
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	16.930,213	43,333	1,000	733.630	0,92
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	6.184,000	113,927	1,000	704.521	0,88
AM INDX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	2.039,000	333,925	1,000	680.873	0,85

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AM MSCI EU SM CAP ESG C NET ZERO AMB CTB UCITS ETF ACC	4.203,000	135,011	1,000	567.451	0,71
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	4.237,066	124,510	1,000	527.557	0,66
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	37.845,000	13,563	1,038	494.484	0,62
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	545,442	934,680	1,038	491.126	0,61
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	197,244	2.368,720	1,000	467.216	0,58
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	3.067,000	106,795	1,000	327.541	0,41
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	105.911,000	2,934	1,000	310.743	0,39
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.618,956	191,630	1,000	310.240	0,39
Totale strumenti finanziari				77.882.470	97,27

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		11.410.056	28.494.923	2.400.075
- FIA aperti retail		4.529.610	29.901.839	1.145.967
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		15.939.666	58.396.762	3.546.042
- in percentuale del totale delle attività		19,91	72,93	4,43

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.957.364	69.614.363	310.743	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.957.364	69.614.363	310.743	
- in percentuale del totale delle attività	9,94	86,94	0,39	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	54.741.100	70.338.819
Totale	54.741.100	70.338.819

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.333.901
- Liquidità disponibile in euro	1.299.116
- Liquidità disponibile in divise estere	34.785
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.333.901

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.622
- Su liquidità disponibile	2.622
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	850.417
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	16.019
- Risconto per commissioni di collocamento	
- Consob e spese di pubblicazione maturate	834.398
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	853.039

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		76.388
Rimborsi	02/01/2025	33.334
Rimborsi	03/01/2025	43.054
Totale debiti verso i partecipanti		76.388

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	70.356
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	5.029
- Provvigioni di gestione	54.942
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS -IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	1
Totale altre passività	70.356

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 47.150,385 pari allo 0,32% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		88.015.004	86.959.586	11.049.581
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			
		7.247.467	5.408.342	84.085.540 84.085.540
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione			
		15.339.806 15.339.806	4.352.924 4.352.924	1.467.410 1.467.410
Patrimonio netto a fine periodo		79.922.665	88.015.004	86.959.586

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	25.860.817	16.192.729	
(Incidenza % sul portafoglio)	33,20	20,79	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			1.336.523
Altre attività			
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			5.029
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	67.954.961		2.152.041	70.107.002		146.745	146.745
Dollaro Stati Uniti	9.927.509		34.898	9.962.407			
TOTALE	77.882.470		2.186.940	80.069.409		146.745	146.745

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.627.937	50.806	5.502.113	484.326
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	2.627.937	50.806	5.502.113	484.326
- OICVM	2.627.937	50.806	5.502.113	484.326
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	16.013	141

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvidioni di gestione	672	0,80						
- provvidioni di base	672	0,80						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	17	0,02			17	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	147	0,18						
4) Compenso del depositario	45	0,05			45	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	428	0,51						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.334	1,58			62	0,07		
10) Commissione di performance (già provvidioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.334	1,58			62	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	7.659,45	3.894,63	3.764,83	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	27.565,44	17.584,12	9.981,33	0,21

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	38.445
C/C in Euro UEM	36.506
C/C in Dollaro Stati Uniti	1.939
Altri ricavi	1.342
Interessi attivi su derivati o su CSA	208
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.134
Altri oneri	-3.232
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-834
Oneri di custodia	-2.398
Totale altri ricavi ed oneri	36.555

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	28		28
Altre controparti			

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 130,32.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE FOOD & AGRIbusiness 2028

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	200
Situazione Patrimoniale.....	201
Sezione Reddituale	203
Nota Integrativa.....	206

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

I mercati azionari sono saliti fortemente nel 1° trimestre 2023 grazie alla moderazione dell'inflazione e all'azione delle banche centrali per limitare il contagio dei fallimenti bancari negli Stati Uniti e nel Credit Suisse. Food for Generations è salito ma ha sottoperformato l'Indice MSCI World soprattutto a causa di un calo del settore Agricoltura (CNH Industrial, DSM) e di un debole aumento del settore Prodotti alimentari (China Mengniu, IFF, Smurfit Kappa). In generale, i settori e i titoli che hanno registrato una buona performance nel 2022 tendono a sottoperformare, e viceversa per i settori e i titoli che hanno sofferto lo scorso anno. Ad esempio, il settore dell'acqua ha registrato un'ottima performance (Pentair, Kurita Water).

Abbiamo rafforzato il profilo difensivo del fondo con il Food.

I mercati azionari hanno registrato un forte rialzo nel 2° trimestre del 2023, con un minor rischio di recessione. I settori dell'Information Technology, dei Consumer Cyclicals e dei Servizi di comunicazione hanno registrato particolari progressi.

Food for Generations è sceso e ha sottoperformato l'indice MSCI World principalmente a causa di:

il declino dei Prodotti Alimentari con profit warning negli ingredienti (IFF, Croda) e un calo dei volumi di vendita (Conagra)

il calo dell'Agricoltura (Nutrien, DSM) a seguito del calo dei prezzi dei cereali

il declino di Dollar General nel settore della vendita al dettaglio di generi alimentari a seguito di un allarme sui profitti

Il settore idrico ha registrato un buon progresso grazie a titoli industriali come Pentair. I ristoranti hanno registrato un forte aumento grazie all'acquisizione di nuovi contratti nel settore della ristorazione collettiva (Sodexo, Compass).

Abbiamo ridotto l'esposizione alle società produttrici di ingredienti e abbiamo venduto la nostra posizione in Dollar General.

I mercati azionari sono rimasti relativamente stabili nel 3° trimestre 2023, con la buona tenuta dell'economia americana compensata da un forte aumento dei tassi di interesse. Il settore energetico ha registrato un forte rialzo (aumento dei prezzi del petrolio). I settori delle utilities e degli immobili sono stati penalizzati dall'aumento dei tassi d'interesse.

Food for Generations ha subito una flessione e una sottoperformance rispetto all'indice MSCI World, soprattutto a causa dei cali nei prodotti alimentari e nei ristoranti. Nei Prodotti alimentari, il calo dei volumi di vendita ha penalizzato in particolare le aziende americane come Conagra e General Mills e le aziende produttrici di ingredienti (Kerry). Nei Ristoranti, dopo un buon inizio d'anno, Compass ha subito una correzione nonostante i buoni risultati. La vendita al dettaglio di prodotti alimentari è diminuita, ma è stato il settore più resistente grazie all'ascesa di Walmart e Sprouts Farmers.

I mercati azionari hanno registrato un forte aumento nel 4° trimestre del 2023, sostenuti dal forte calo dei tassi di interesse. Il calo dell'inflazione depone a favore di una stabilizzazione o addirittura di una riduzione dei tassi della banca centrale. Il settore immobiliare e i settori ciclici come l'informatica, l'industria e i finanziari hanno registrato forti progressi. I settori difensivi come i beni di consumo e l'assistenza sanitaria sono saliti leggermente. Il settore energetico ha subito una forte flessione (calo del prezzo del petrolio).

Il settore Food for Generations è cresciuto nel trimestre, ma meno dell'indice MSCI World. La vendita al dettaglio di generi alimentari è diminuita a causa del declino di Ahold Delhaize e Walmart a seguito dell'erosione dei margini negli Stati Uniti. Anche Hellofresh è stata penalizzata dalla debolezza del fatturato negli Stati Uniti. I prodotti alimentari sono cresciuti moderatamente grazie al loro profilo difensivo (Nestlé). Anche l'agricoltura ha registrato un lieve progresso grazie alle revisioni al ribasso delle prospettive per il 2024 delle macchine agricole (Deere) e dei fertilizzanti (Nutrien). Il settore della ristorazione ha registrato buoni progressi grazie al buon andamento delle vendite di Compass e Sodexo. Il settore Acqua ha registrato la migliore performance grazie a titoli industriali come Pentair e Kurita Water.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.480.711	92,78	28.332.292	89,92
A1. Titoli di debito	11.288.215	39,55	13.822.604	43,87
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	11.288.215	39,55	13.822.604	43,87
A2. Titoli di capitale	13.009.097	45,58	12.707.613	40,33
A3. Parti di OICR	2.183.399	7,65	1.802.075	5,72
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	116.189	0,41	79.467	0,24
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	116.189	0,41	79.467	0,24
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.234.491	4,32	2.066.293	6,56
F1. Liquidità disponibile	1.235.767	4,33	2.630.002	8,35
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	15.876	0,05	921.288	2,92
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-17.152	-0,06	-1.484.997	-4,71
G. ALTRE ATTIVITÀ	710.844	2,49	1.032.383	3,28
G1. Ratei attivi	106.823	0,37	133.364	0,43
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	604.021	2,12	899.019	2,85
TOTALE ATTIVITÀ	28.542.235	100,00	31.510.435	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	136.054	7
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	136.054	7
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	30.521	29.747
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	30.520	29.747
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	166.575	29.754
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	28.375.660	31.480.681
Numero delle quote in circolazione	5.269.873,365	6.167.785,297
Valore unitario delle quote	5,385	5,104

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	897.911,932

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	256.856	109.340
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	358.918	69.899
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	29.138	35.065
A2.2 Titoli di capitale	249.666	-66.615
A2.3 Parti di O.I.C.R.	4.730	1.085
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	271.152	532.029
A3.2 Titoli di capitale	576.766	-33.993
A3.3 Parti di O.I.C.R.	77.058	25.384
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.824.284	672.194
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		714
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		6.286
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	247.298	-41.360
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	2.689	-4.540
E3.2 Risultati non realizzati	4.653	49
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.079.638	632.629
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-176	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		-31
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.079.462	632.598
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-225.212	-86.558
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.030	-2.950
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-16.049	-7.852
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.264	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-31.880	-40.159
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-178.675	-66.858
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30.172	152.213
I2. ALTRI RICAVI	3.410	1.019
I3. ALTRI ONERI	-2.425	-1.578
Risultato della gestione prima delle imposte	1.651.509	579.875
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-38.864	-8.689
Utile/perdita dell'esercizio	1.612.645	571.186

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

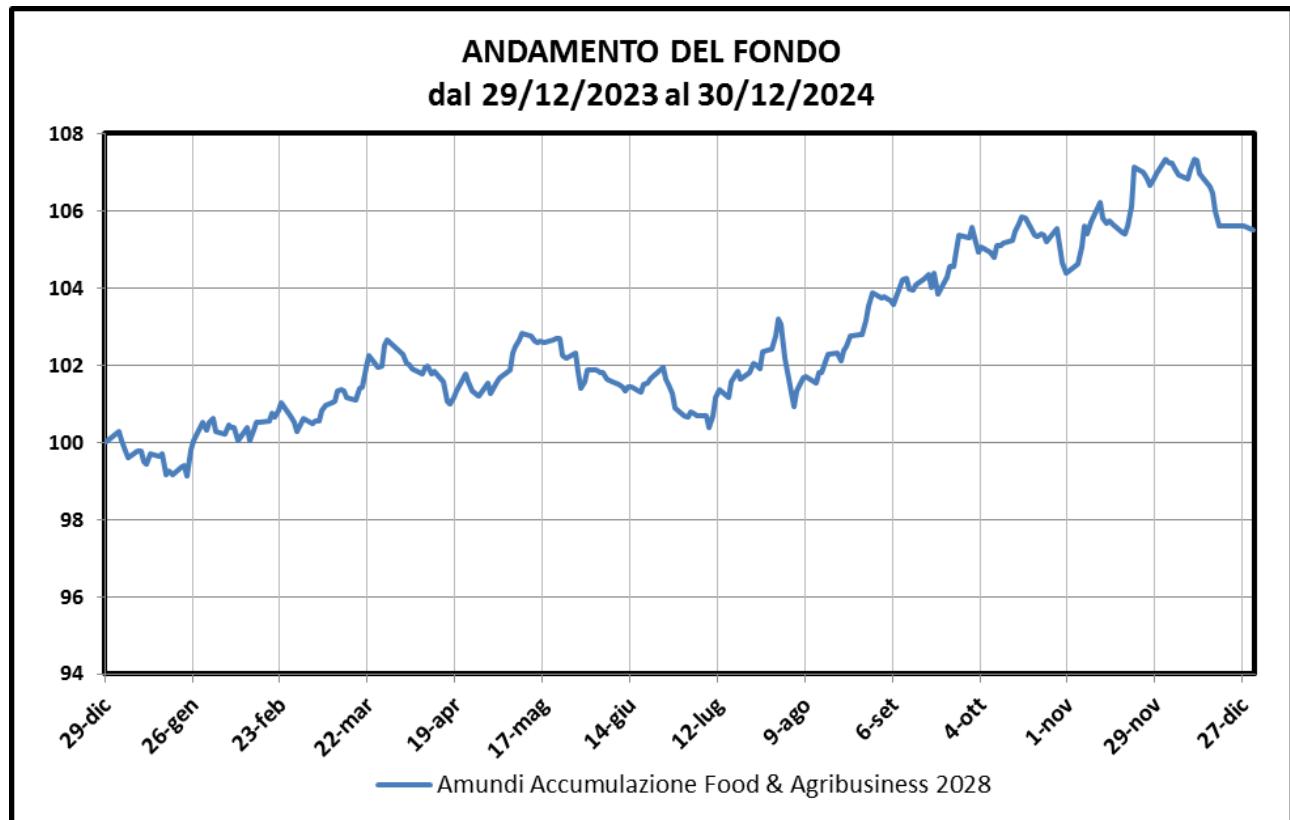
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	206
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	209
Sezione I - Criteri di valutazione	209
Sezione II - Le attività	209
Sezione III - Le passività	216
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	217
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	219
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	219
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	220
Sezione IV - Oneri di gestione	221
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	223
Sezione VI - Imposte.....	223
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	223

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

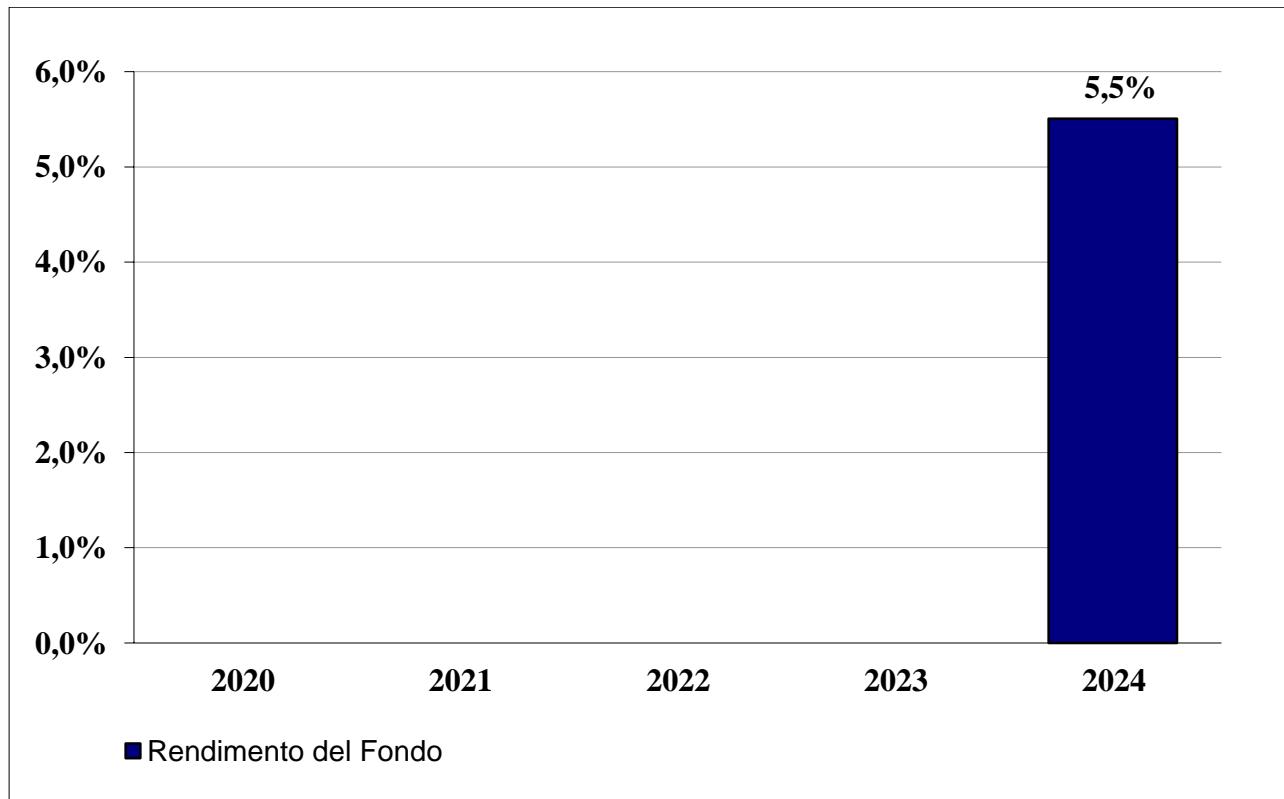
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 24/01/2024	5,060
Valore massimo al 02/12/2024 al 11/12/2024	5,478



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,50%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,43%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,14%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,14%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	8.310.620	5.508.645	2.183.399	60,43
STATI UNITI	1.035.217	3.561.854		17,36
REGNO UNITO	1.210.888	1.786.777		11,32
CANADA	375.454	793.561		4,41
GIAPPONE	356.036	621.647		3,7
AUSTRALIA		376.398		1,42
ISOLE VERGINI BRITANNICHE		156.405		0,59
SVIZZERA		112.883		0,43
CINA		90.927		0,34
TOTALE	11.288.215	13.009.097	2.183.399	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
ALIMENTARE E AGRICOLO		2.094.763		7,91
BANCARIO	5.075.742	2.248.550		27,66
CHIMICO		380.450		1,44
COMMERCIO		590.951		2,23
FINANZIARIO	5.073.999	4.272.899	2.183.399	43,54
IMMOBILIARE EDILIZIO		164.414		0,62
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	415.243	1.580.985		7,54
TESSILE	404.712	109.150		1,94
DIVERSI	318.519	1.027.657		5,08
ENERGIA		539.278		2,04
TOTALE	11.288.215	13.009.097	2.183.399	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
CPR MONETAIRE ISR Part I	100,000	21.833,990	1,000	2.183.400	7,65
GEA GROUP AG	11.459,000	47,820	1,000	547.969	1,92
PENTAIR PLC	5.406,000	100,380	1,038	522.763	1,83
KERRY GROUP PLC-A	5.494,000	92,550	1,000	508.470	1,78
DANONE	7.461,000	64,500	1,000	481.235	1,69
SYMRISE AG	4.585,000	102,650	1,000	470.650	1,65
SEB SA	5.160,000	86,400	1,000	445.824	1,56
COMPASS GROUP PLC	13.182,000	26,530	0,830	421.474	1,48
ARVAL SERVICE LEASE SAFRANCE COMPANY 4.75% 22-05-27	400.000,000	103,811	1,000	415.243	1,46
BERTELSMANN 3.5% 29-05-29	400.000,000	102,527	1,000	410.108	1,44
AYVENS 4.0% 05-07-27 EMTN	400.000,000	102,414	1,000	409.656	1,44
ADIDAS AG 3.125% 21-11-29	400.000,000	101,178	1,000	404.712	1,42
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N	12.436,000	31,250	1,000	388.625	1,36
INTE 1.75% 20-03-28 EMTN	400.000,000	96,350	1,000	385.400	1,35
ORANGE 1.375% 20-03-28 EMTN	400.000,000	95,941	1,000	383.763	1,35
ATT 1.6% 19-05-28	400.000,000	95,911	1,000	383.645	1,34
VEOLIA ENVIRONNEMENT 1.94% 07-01-30	400.000,000	94,993	1,000	379.973	1,33
SMURFIT WESTROCK PLC	7.333,000	53,620	1,038	378.783	1,33
BRAMBLES LTD	32.600,000	19,280	1,670	376.398	1,32
TORONTO DOMINION BANK 1.952% 08-04-30	400.000,000	93,864	1,000	375.454	1,32
ING GROEP NV 1.0% 16-11-32	400.000,000	93,786	1,000	375.146	1,31
INGREDION INC	2.829,000	137,140	1,038	373.748	1,31
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL BFCM 0.625% 03-11-28	400.000,000	90,611	1,000	362.442	1,27
OP CORPORATE BANK 0.375% 08-12-28	400.000,000	89,861	1,000	359.444	1,26
MOWI ASA	21.624,000	194,750	11,811	356.570	1,25
MIZUHO FINANCIAL GROUP 3.49% 05-09-27	350.000,000	101,725	1,000	356.036	1,25
WALMART INC	4.004,000	90,570	1,038	349.350	1,22
ITV 1.375% 26-09-26	350.000,000	97,791	1,000	342.268	1,20
UNILEVER PLC	6.252,000	45,350	0,830	341.703	1,20
LONDON STOCK EXCHANGE GROUP 1.75% 06-12-27	350.000,000	97,245	1,000	340.358	1,19
LLOYDS BANKING GROUP 1.5% 12-09-27	350.000,000	96,436	1,000	337.527	1,18
EASYJET FINCO BV 1.875% 03-03-28	350.000,000	96,210	1,000	336.734	1,18
MEDIOBANCABC A CREDITO FINANZ 1.0% 08-09-27	350.000,000	95,174	1,000	333.109	1,17
SODEXO SA	4.223,000	78,800	1,000	332.772	1,17
SYSCO CORP	4.478,000	76,360	1,038	329.406	1,15
FIDELITY NATL INFORMATION SERVICES 1.0% 03-12-28	350.000,000	93,140	1,000	325.991	1,14
EURONEXT NV 1.125% 12-06-29	350.000,000	93,035	1,000	325.621	1,14
IBM INTL BUSINESS MACHINES 0.875% 09-02-30	360.000,000	90,439	1,000	325.581	1,14
CARLSBERG BREWERIES AS 0.875% 01-07-29	350.000,000	91,436	1,000	320.027	1,12
CAIXABANK 4.25% 06-09-30 EMTN	300.000,000	106,173	1,000	318.519	1,12
BANCO DE BADELL 5.125% 10-11-28	300.000,000	105,692	1,000	317.075	1,11
SG 2.625% 30-05-29 EMTN	300.000,000	98,701	1,000	296.102	1,04
NUTRIEN LTD	6.918,000	44,180	1,038	294.434	1,03
BPCE 0.5% 24-02-27 EMTN	300.000,000	94,849	1,000	284.548	1,00

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
ABERTIS INFRA 1.125% 26-03-28	300.000,000	94,330	1,000	282.990	0,99
INFINEON TECHNOLOGIES AG 1.625% 24-06-29	300.000,000	94,322	1,000	282.966	0,99
VONOVA SE 0.375% 16-06-27	300.000,000	94,087	1,000	282.260	0,99
BQ POSTALE 0.75% 02-08-32 EMTN	300.000,000	93,290	1,000	279.870	0,98
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	4.031,000	71,960	1,038	279.438	0,98
HALEON PLC	60.195,000	3,741	0,830	271.394	0,95
KEURIG DR PEPPER INC	8.498,000	31,960	1,038	261.641	0,92
SUEDZUCKER INTL FINANCE BV 5.125% 31-10-27	200.000,000	104,409	1,000	208.818	0,73
KROGER CO	3.493,000	61,230	1,038	206.037	0,72
AMERICAN WATER WORKS CO INC	1.704,000	124,240	1,038	203.945	0,71
EVONIK INDUSTRIES AG	11.481,000	16,730	1,000	192.077	0,67
CROWN HOLDINGS INC	2.432,000	81,890	1,038	191.856	0,67
DEERE & CO	468,000	424,640	1,038	191.447	0,67
STELLANTIS NV 0.625% 30-03-27	201.000,000	94,893	1,000	190.736	0,67
CA 2.0% 25-03-29 EMTN	200.000,000	94,468	1,000	188.937	0,66
CA 1.125% 24-02-29 EMTN	200.000,000	93,023	1,000	186.046	0,65
SG 0.5% 12-06-29	200.000,000	90,555	1,000	181.110	0,63
ESSENTIAL UTILITIES INC	5.131,000	36,220	1,038	179.033	0,63
SIG GROUP AG	9.186,000	17,880	0,941	174.516	0,61
WHITBREAD PLC	4.775,000	29,450	0,830	169.477	0,59
SUNTORY BEVERAGE & FOOD LTD	5.400,000	5.013,000	163,181	165.890	0,58
ABBOTT LABORATORIES	1.480,000	112,800	1,038	160.825	0,56
NOMAD FOODS LTD	9.757,000	16,640	1,038	156.405	0,55
STORA ENSO OYJ-R SHS	15.760,000	9,718	1,000	153.156	0,54
LOBLAW COMPANIES LTD	1.200,000	188,960	1,493	151.836	0,53
Totale				23.500.762	82,34
Altri strumenti finanziari				2.979.949	10,44
Totale strumenti finanziari				26.480.711	92,78

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	333.109	3.646.007	1.096.626	
- di altri	385.400	4.136.839	1.690.234	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		4.846.267		
- con voto limitato			8.071.903	
- altri				90.927
Parti di OICR:				
- OICVM		2.183.399		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	718.509	14.812.512	10.858.763	90.927
- in percentuale del totale delle attività	2,52	51,90	38,04	0,32

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	66.026	13.514.558	12.809.200	90.927
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	66.026	13.514.558	12.809.200	90.927
- in percentuale del totale delle attività	0,23	47,35	44,88	0,32

*Hong Kong - Taiwan

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	305.250	304.800
- altri	2.989.505	5.824.635
Titoli di capitale	7.733.100	8.208.953
Parti di OICR	1.320.533	1.020.998
Totale	12.348.388	15.359.386

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro UEM		6.426.292	4.861.923

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Posizioni creditorie)

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	116.189		
opzioni su tassi e altri contratti simili			
swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
future su valute e altri contratti simili			
opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
swap e altri contratti simili			
Altre operazioni			
future			
opzioni			
swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			116.189		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
opzioni su tassi e altri contratti simili swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: future su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili swap e altri contratti simili					
Altre operazioni futures opzioni swap					

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.235.767
- Liquidità disponibile in euro	1.193.452
- Liquidità disponibile in divise estere	42.315
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	15.876
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	15.876
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-17.152
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	-17.152
Totale posizione netta di liquidità	1.234.491

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	106.823
- Su liquidità disponibile	2.759
- Ritenuta 27% su C/C	
- Su titoli di debito	104.064
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	604.021
- Cedoie da incassare	
- Dividendi da incassare	7.613
- Retrocessione da altre SGR	438
- Risconto per commissioni di collocamento	595.970
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	710.844

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		136.054
Rimborsi	02/01/2025	136.054
Totale debiti verso i partecipanti		136.054

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	30.520
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.791
- Provvigioni di gestione	19.087
- Ratei passivi su finanziamenti	92
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	1
Totale altre passività	30.521

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 3.996.002 pari allo 0,08% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 86.600.442 pari all'1,64% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		31.480.681		
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		31.386.618 31.386.618 1.612.645	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		4.717.666 4.717.666	477.123 477.123
Patrimonio netto a fine periodo		28.375.660	31.480.681	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	5.317.516	18,74
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	569.042	2,01
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	CPR INVEST SICAV	CREDIT AGRICOLE SA	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	2.183.399	374.983	
(Incidenza % sul portafoglio)	8	1,42	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			
Altre attività		4.974	1.238.527
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			1.884
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	376.398		675	377.073			
Dollaro Canada	219.689		2.743	222.432			
Franco Svizzera	224.408		2.151	226.559			
Euro UEM	17.479.324		1.896.557	19.375.881			
Sterlina Regno Unito	1.795.997		9.605	1.805.602			
Dollaro Hong Kong	90.927		164	91.091			
Yen Giappone	625.018		4.377	629.395			
Corona Norvegia	421.837		2.923	424.760			
Corona Svezia			952	952			
Dollaro Stati Uniti	5.363.301		25.188	5.388.489			
TOTALE	26.596.899		1.945.335	28.542.234			
						166.575	166.575

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	283.534	57.683	924.976	247.752
1. Titoli di debito	29.138		271.152	
2. Titoli di capitale	249.666	57.683	576.766	247.752
3. Parti di OICR	4.730		77.058	
- OICVM	4.730		77.058	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale - future su titoli di capitale, indici azionari a contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			714 714	
Altre operazioni - future - opzioni - swap				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	247.298	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	2.689	4.653

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Franco Svizzera	
- c/c denominati in Euro UEM	
- c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-27
- c/c denominati in Yen Giappone	-60
- c/c denominati in Dollaro Stati Uniti	-89
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-176

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	225	0,75						
- provvigioni di base	225	0,75						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	6	0,02			6	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	16	0,05			16	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,06						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	179	0,59						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	447	1,47			22	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	13		0,08					
- su titoli di debito								
- su derivati	1		0,00					
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	39	0,13						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	500	1,60			22	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Rreibuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Rreibuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	2.719,40	1.382,74	1.336,66	
3.Rreibuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	9.786,81	6.243,05	3.543,76	0,08

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2024 gestisce un totale di circa 61.625.517.631,00, tra i quali 28.375.659,79 Euro relativi al Fondo Amundi Azionario America. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2024 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 17.141.346,00 Euro, di cui 10.925.024,00 Euro afferenti alla componente fissa e 6.216.322,00 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 7.892,8 Euro, di cui 5.030,5 Euro afferenti alla componente fissa e 2.862,3 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	
C/C in Euro UEM	30.172
C/C in Dollaro Stati Uniti	27.779
C/C in Sterlina Regno Unito	1.486
C/C in Dollaro Canada	355
C/C in Corona Norvegia	348
C/C in Corona Svezia	66
C/C in Dollaro Australia	56
C/C in Franco Svizzera	41
C/C in Dollaro Hong Kong	33
	8
Altri ricavi	3.410
Interessi attivi su derivati o su CSA	3.362
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	48
Altri oneri	-2.425
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-797
Oneri di custodia	-1.563
Interessi passivi su derivati o su CSA	-65
Totale altri ricavi ed oneri	31.157

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-38.864
Totale imposte	-38.864

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	12.998	446	13.444
Altre controparti	537		537

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 76,48.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Food & Agribusiness 2028 è intervenuto in 60 assemblee in 14 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2028

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	227
Situazione Patrimoniale.....	229
Sezione Reddittuale	231
Nota Integrativa.....	234

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR che investono principalmente in azioni di società il cui business è orientato a cogliere le opportunità di crescita offerte dai mercati azionari globali e dai principali macrotrend azionari, selezionati al momento della partenza del fondo in base alle attese di mercato e alle valutazioni macroeconomiche societarie. L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale e rappresentava alla partenza del periodo di riferimento il 20% del portafoglio complessivo, mentre a fine di Dicembre 2024 ha raggiunto un valore pari a circa 27%.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la

persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione. Attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli OICR che investono principalmente in azioni di società il cui business è orientato a cogliere le opportunità di crescita offerte dai mercati azionari globali e dai principali macrotrend azionari, selezionati al momento della partenza del fondo in base alle attese di mercato e alle valutazioni macroeconomiche societarie.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	18.958.207	96,30	20.084.276	95,98
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	18.958.207	96,30	20.084.276	95,98
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			7.604	0,04
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			7.604	0,04
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	362.461	1,84	313.798	1,50
F1. Liquidità disponibile	362.461	1,84	316.672	1,51
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regalare			-2.874	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	365.774	1,86	518.703	2,48
G1. Ratei attivi	550	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	365.224	1,86	518.703	2,48
TOTALE ATTIVITÀ	19.686.442	100,00	20.924.381	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.691	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.691	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	20.835	28.566
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	20.835	28.566
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	22.526	28.566
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	19.663.916	20.895.815
Numero delle quote in circolazione	3.549.328,902	4.027.531,601
Valore unitario delle quote	5,540	5,188

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	478.202,699

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	63.384	8.580
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	640.207	135.685
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	899.352	594.276
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.602.943	738.541
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-11.982	5.747
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	1.297	-20
E3.2 Risultati non realizzati	48	-134
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	1.592.306	744.134
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.592.305	744.134
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-153.804	-20.691
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-4.090	-979
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-10.887	-2.605
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-799	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	7.151	-9.496
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-99.554	-10.044
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.060	21.045
I2. ALTRI RICAVI	1.183	215
I3. ALTRI ONERI	-4.549	-730
Risultato della gestione prima delle imposte	1.336.016	720.849
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-153	
Utile/perdita dell'esercizio	1.335.863	720.849

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

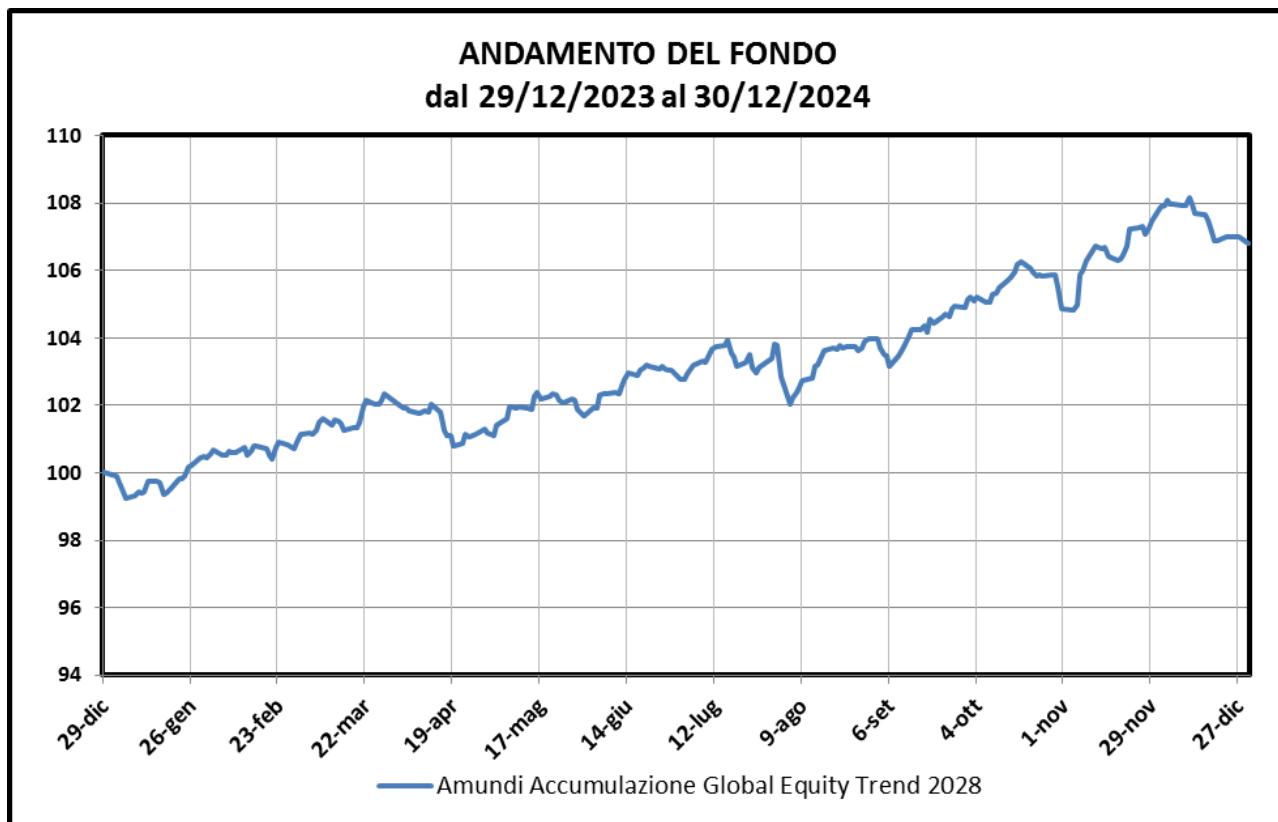
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	234
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	237
Sezione I - Criteri di valutazione	237
Sezione II - Le attività	237
Sezione III - Le passività	242
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	243
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	244
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	245
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	245
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	245
Sezione IV - Oneri di gestione	245
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	248
Sezione VI - Imposte.....	248
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	248

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

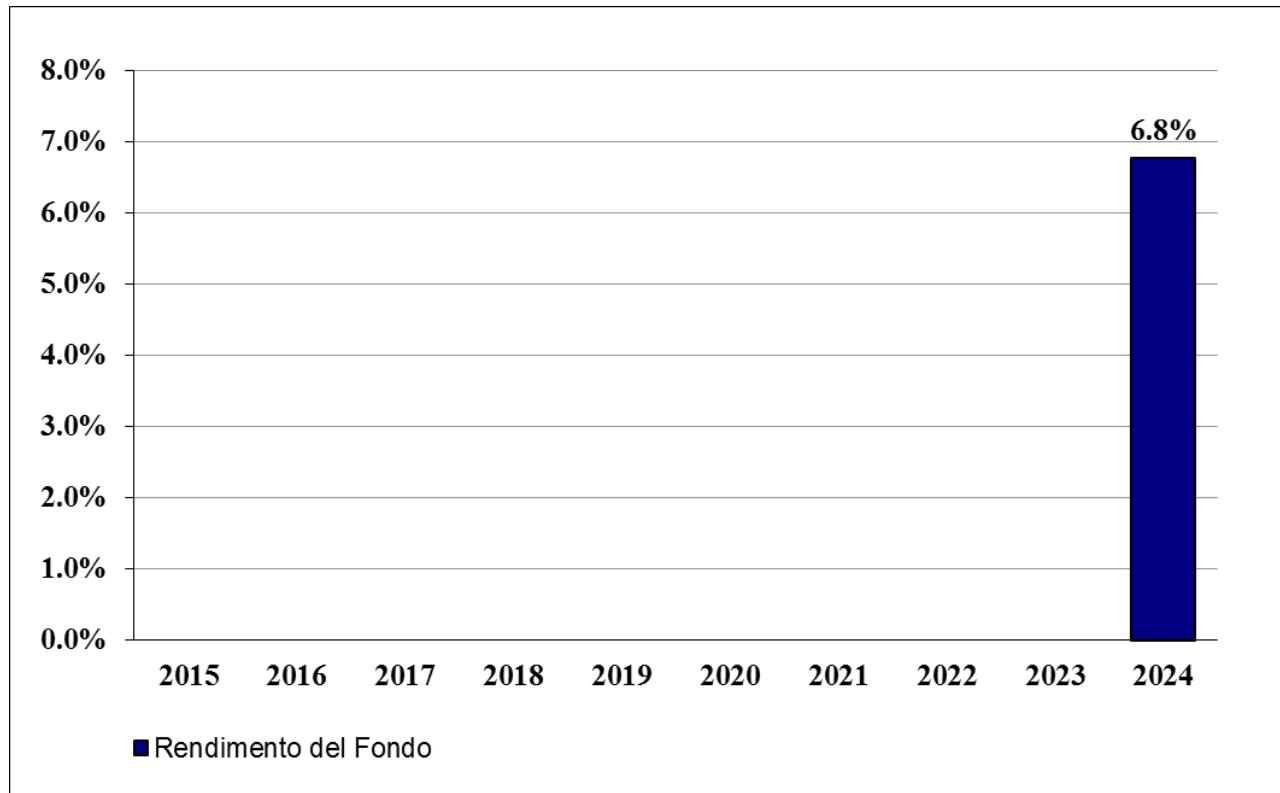
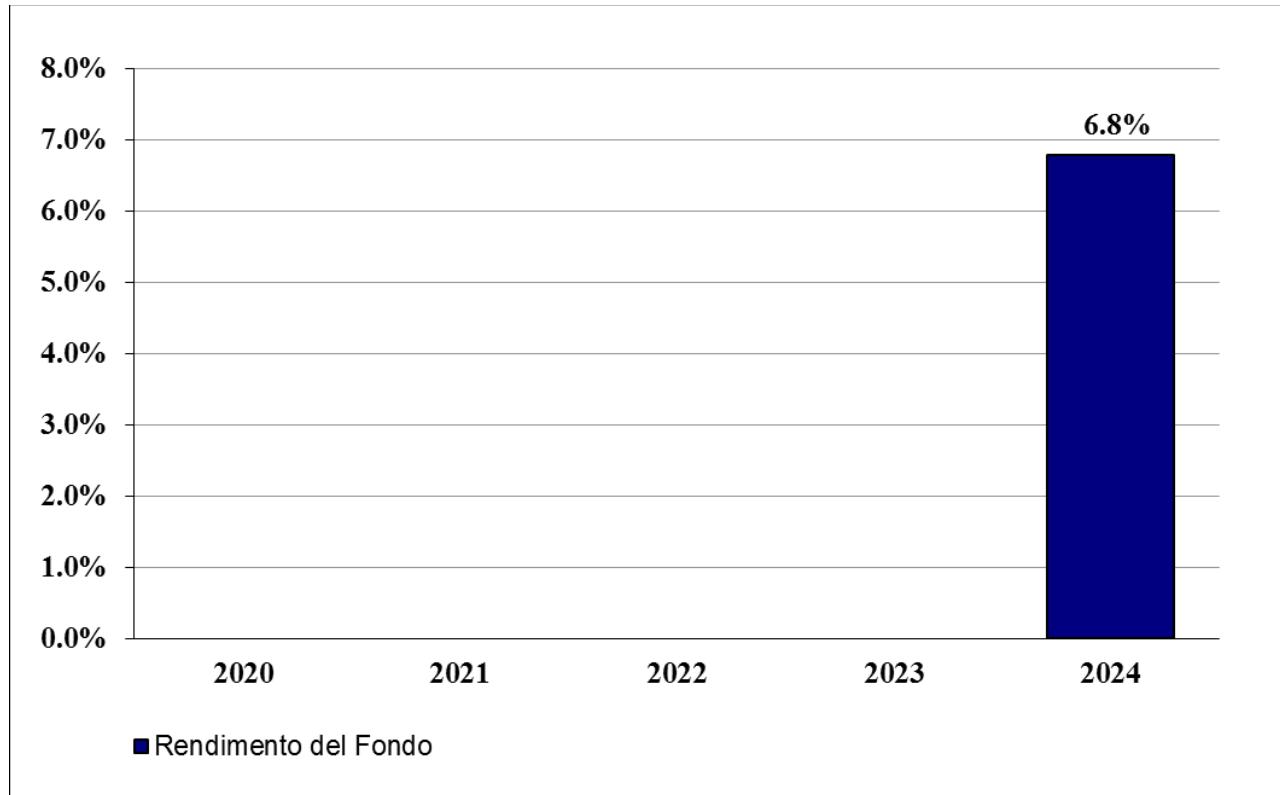
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	5,149
Valore massimo al 11/12/2024	5,611



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **3,77%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,25%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,83%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-1,79%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			3.551.916	18,74
STATI UNITI			786.564	4,14
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			673.057	3,55
MERCATI GLOBALI			13.946.670	73,57
TOTALE			18.958.207	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			22.960	0,12
FINANZIARIO			18.935.247	99,88
TOTALE			18.958.207	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	23.070,000	52,400	1,000	1.208.870	6,14
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	21.484,000	53,186	1,000	1.142.648	5,80
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.007,952	1.095,910	1,000	1.104.625	5,61
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	799,581	1.160,470	1,000	927.890	4,71
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	8.870,886	99,630	1,000	883.808	4,49
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	4.542,000	169,895	1,000	771.663	3,92
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	4.340,886	157,160	1,000	682.214	3,47
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	3.700,414	162,640	1,000	601.835	3,06
FCH JMP US EQUITY FOC ZCUSD	397,879	1.470,740	1,038	563.727	2,86
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	4.475,000	111,900	1,000	500.753	2,54
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	364,598	1.157,870	1,000	422.157	2,14
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	449,375	922,490	1,000	414.544	2,11
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	0,509	790.112,140	1,000	402.167	2,04
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	4.171,000	95,340	1,000	397.663	2,02
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	27.067,280	14,080	1,000	381.107	1,94
AB - Select US Equity Portfolio S1 EUR Acc	4.718,133	80,510	1,000	379.857	1,93
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	321,920	1.125,060	1,000	362.179	1,84
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	3.121,038	113,460	1,000	354.113	1,80
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	3.439,000	102,290	1,000	351.775	1,79
Lyxor MSCI Semiconductors ESG Filtered UCITS ETF - Acc	6.515,000	53,600	1,000	349.204	1,77
MFS MER EM D I1USD	1.192,636	270,680	1,038	310.990	1,58
Eleva UCITS Fund - Fonds Eleva European Selection I2 EUR acc	139,670	2.196,900	1,000	306.841	1,56
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.575,613	191,630	1,000	301.935	1,53
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	1.629,000	179,910	1,000	293.073	1,49
EPSILON EURO BD -I-	1.575,672	178,620	1,000	281.447	1,43
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	1.598,000	163,578	1,000	261.398	1,33
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	17.463,815	15,490	1,038	260.599	1,32
UBS LX-EURHY-I-A1A	1.342,000	181,150	1,000	243.103	1,23
CT LUX US CONT COR E-IU	2.239,125	112,014	1,038	241.619	1,23
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	1.094,792	220,230	1,000	241.106	1,23
JPMORGAN FUNDS GLOBAL FOCUS FUND I EUR	480,018	492,520	1,000	236.418	1,20
AMUNDI SP GLOBAL INFORMATION TECHNOLOGY ESG UCITS ETF DR EUR	10.996,000	20,025	1,000	220.195	1,12
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	10.106,000	19,247	1,000	194.512	0,99
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	6.283,000	30,679	1,000	192.756	0,98
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	8.136,419	23,656	1,000	192.475	0,98
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	1.918,000	93,080	1,000	178.527	0,91
UBS (Irl) ETF plc - Factor MSCI USA Quality UCITS ETF (USD)	3.496,000	51,000	1,000	178.296	0,91
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	1.509,000	113,927	1,000	171.915	0,87
AF GLOBAL EQUITY M2 EUR C	48,638	3.411,730	1,000	165.940	0,84
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	68,321	2.368,720	1,000	161.833	0,82
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	3.729,259	43,333	1,000	161.598	0,82

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
iShares Edge MSCI USA Momentum Factor UCITS ETF USD (Acc)	11.127,000	14,182	1,000	157.803	0,80
BNP Paribas Funds - US Small Cap I EUR	1.170,000	131,720	1,000	154.112	0,78
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	3.527,000	38,600	1,000	136.142	0,69
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	9.373,000	13,563	1,038	122.468	0,62
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	131,245	934,680	1,038	118.176	0,60
AM INDX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	353,000	333,925	1,000	117.876	0,60
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund Hl (hedged)	893,946	124,510	1,000	111.305	0,57
AMUNDI FUNDS EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS H USD C	81,324	1.295,180	1,038	101.468	0,52
GS-GL CO E-IEURSNA	2.287,647	44,000	1,000	100.656	0,51
WELLINGTON GLOBAL STEWARDS FUND S USD	4.862,800	21,483	1,038	100.637	0,51
Totale				18.220.018	92,55
Altri strumenti finanziari				738.189	3,75
Totale strumenti finanziari				18.958.207	96,30

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		2.743.304	8.750.457	673.057
- FIA aperti retail		808.612	5.982.777	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		3.551.916	14.733.234	673.057
- in percentuale del totale delle attività		18,04	74,84	3,42

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.899.604	17.001.487	57.116	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.899.604	17.001.487	57.116	
- in percentuale del totale delle attività	8,16	84,83	2,90	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	38.941.588	19.587.273
Totale	38.941.588	19.587.273

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	362.461
- Liquidità disponibile in euro	350.701
- Liquidità disponibile in divise estere	11.760
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	362.461

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	550
- Su liquidità disponibile	550
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	365.224
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	5.336
- Risconto per commissioni di collocamento	
- Consob e spese di pubblicazione maturate	359.888
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	365.774

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		1.691
Rimborsi	02/01/2025	1.691
Totale debiti verso i partecipanti		1.691

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	20.835
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.231
- Provvigioni di gestione	12.942
- Ratei passivi su finanziamenti	1
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	6.661
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	20.835

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 67.406,076 pari all'1,90% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		20.895.815		
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		20.305.400 20.305.400 1.335.863	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		2.567.762 2.567.762	130.434 130.434
Patrimonio netto a fine periodo		19.663.916	20.895.815	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	4.480.808	4.855.492	
(Incidenza % sul portafoglio)	23,64	25,61	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			363.011
Altre attività			
Finanziamenti ricevuti			1.232
Altre passività			
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	17.115.565		716.447	17.832.012		22.526	22.526
Sterlina Regno Unito			1.142	1.142			
Yen Giappone			304	304			
Dollaro Stati Uniti	1.842.642		10.342	1.852.984			
TOTALE	18.958.207		728.235	19.686.442		22.526	22.526

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	640.207	17.817	899.352	84.415
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	640.207	17.817	899.352	84.415
- OICVM	640.207	17.817	899.352	84.415
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-11.982	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	1.297	48

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Yen Giappone	-1
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-1

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvidioni di gestione	154	0,75						
- provvidioni di base	154	0,75						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	4	0,02			4	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	47	0,24						
4) Compenso del depositario	11	0,05			11	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	12	0,06						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	100	0,49						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	331	1,61			15	0,07		
10) Commissione di Performance (già Provvidione di Incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	331	1,61			15	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVISORIO DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	1.884,51	958,22	926,29	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	6.782,11	4.326,34	2.455,77	0,05

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	9.060
C/C in Euro UEM	8.530
C/C in Dollaro Stati Uniti	502
C/C in Sterlina Regno Unito	28
Altri ricavi	1.183
Interessi attivi su derivati o su CSA	56
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.127
Altri oneri	-4.549
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-1.037
Oneri di custodia	-3.512
Totale altri ricavi ed oneri	5.694

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-153
Totale imposte	-153

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		8	
Altre controparti			8

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 171,30.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Risparmio Garantito 1 ANNO VI è intervenuto in 97 assemblee in 14 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2029

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	252
Situazione Patrimoniale.....	253
Sezione Reddituale	255
Nota Integrativa.....	258

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo ha iniziato il periodo di collocamento a fine Agosto 2023 ed è rimasto investito in strumenti monetari fino al termine di tale periodo. Il fondo in seguito, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR che investono principalmente in azioni di società il cui business è orientato a cogliere le opportunità di crescita offerte dai mercati azionari globali e dai principali macrotrend azionari, selezionati al momento della partenza del fondo in base alle attese di mercato e alle valutazioni macroeconomiche societarie. L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che dall'inizio della fase di investimento, ha rappresentato un'esposizione di circa 20% del portafoglio complessivo e che è rimasta invariata alla fine del mese di Dicembre 2023.

Dopo la debolezza generata durante il periodo estivo, l'ultimo trimestre del 2023 è stato particolarmente positivo per la maggior parte delle asset class consentendoci di chiudere l'anno con performance positive oltre le nostre attese.

Nella componente obbligazionaria abbiamo incrementato progressivamente l'esposizione alle obbligazioni governative soprattutto nell'area europea. Abbiamo mantenuto un atteggiamento più prudente sulle obbligazioni a "spread" con una preferenza per i titoli societari europei investment grade e mantenendo esposizione ai mercati emergenti. L'esposizione alla duration è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato, in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione. Attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli OICR che investono principalmente in azioni di società il cui business è orientato a cogliere le opportunità di crescita offerte dai mercati azionari globali e dai principali macrotrend azionari, selezionati al momento della partenza del fondo in base alle attese di mercato e alle valutazioni macroeconomiche societarie.

Il rallentamento dell'inflazione e l'atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali rimangono fattori da considerare attentamente ma che i mercati stanno probabilmente già scontando. La Fed monitorerà gli sviluppi inflattivi e le dinamiche macro economiche mentre l'economia globale mostra segnali di rallentamento, già evidente in Europa e Cina, meno in Nord America. Da non perdere di vista anche le questioni geopolitiche e gli importanti appuntamenti elettorali. I conflitti in corso proseguono e permangono rischi di escalation. Alla luce di questi fattori, riteniamo valido l'approccio equilibrato e prudente, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo monitorato nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico e ad eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Il fondo ha iniziato la propria operatività in data 9 aprile 2024, pertanto non sono disponibili i dati comparativi del precedente esercizio.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	81.293.151	95,91
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di Stato		
A1.2 altri		
A2. Titoli di capitale		
A3. Parti di OICR	81.293.151	95,91
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito		
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. A vista		
D2. Altri		
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.150.388	1,36
F1. Liquidità disponibile	1.150.388	1,36
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
F3. Liquidità impegnata per operazioni		
G. ALTRE ATTIVITÀ	2.314.246	2,73
G1. Ratei attivi	2.416	0,00
G2. Risparmio di imposta		
G3. Altre	2.311.830	2,73
TOTALE ATTIVITÀ	84.757.785	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/12/2024
		Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30.674
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	30.674
M2.	Proventi da distribuire	
M3.	Altri	
N.	ALTRE PASSIVITÀ	70.360
N1.	Provvidioni ed oneri maturati e non liquidati	70.360
N2.	Debiti di imposta	
N3.	Altre	
TOTALE PASSIVITÀ		101.034
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		84.656.751
Numero delle quote in circolazione		16.272.702,258
Valore unitario delle quote		5,202

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	16.462.077,051
Quote rimborsate	189.374,793

Sezione reddituale

	Situazione dal 09/04/2024* al 30/12/2024
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	186.365
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	
A2.1 Titoli di debito	
A2.2 Titoli di capitale	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	823.598
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	
A3.1 Titoli di debito	
A3.2 Titoli di capitale	
A3.3 Parti di O.I.C.R.	2.465.996
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.475.959
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	
B2.1 Titoli di debito	
B2.2 Titoli di capitale	
B2.3 Parti di O.I.C.R.	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	
B3.1 Titoli di debito	
B3.2 Titoli di capitale	
B3.3 Parti di O.I.C.R.	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	
C1. RISULTATI REALIZZATI	
C1.1 Su strumenti quotati	
C1.2 Su strumenti non quotati	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	
C2.1 Su strumenti quotati	
C2.2 Su strumenti non quotati	

*Data di inizio operatività del Fondo: 09/04/2024

Sezione reddituale

		Situazione dal 09/04/2024* al 30/12/2024
D.	DEPOSITI BANCARI	
D.1	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	
	E1.1 Risultati realizzati	
	E1.2 Risultati non realizzati	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	
	E2.1 Risultati realizzati	
	E2.2 Risultati non realizzati	
E3.	LIQUIDITÀ	
	E3.1 Risultati realizzati	8.354
	E3.2 Risultati non realizzati	188
F.	ALTRÉ OPERAZIONI DI GESTIONE	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE	
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.484.501
G.	ONERI FINANZIARI	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI Risultato netto della gestione di portafoglio	3.484.499
H.	ONERI DI GESTIONE	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-294.462
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-10.273
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-27.341
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	35.583
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-234.281
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	89.290
I2.	ALTRI RICAVI	999
I3.	ALTRI ONERI Risultato della gestione prima delle imposte	-167
L.	IMPOSTE	
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO	
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3.	ALTRE IMPOSTE Utile/perdita dell'esercizio	-541
		3.043.306

* Data di inizio operatività del Fondo: 09/04/2024

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

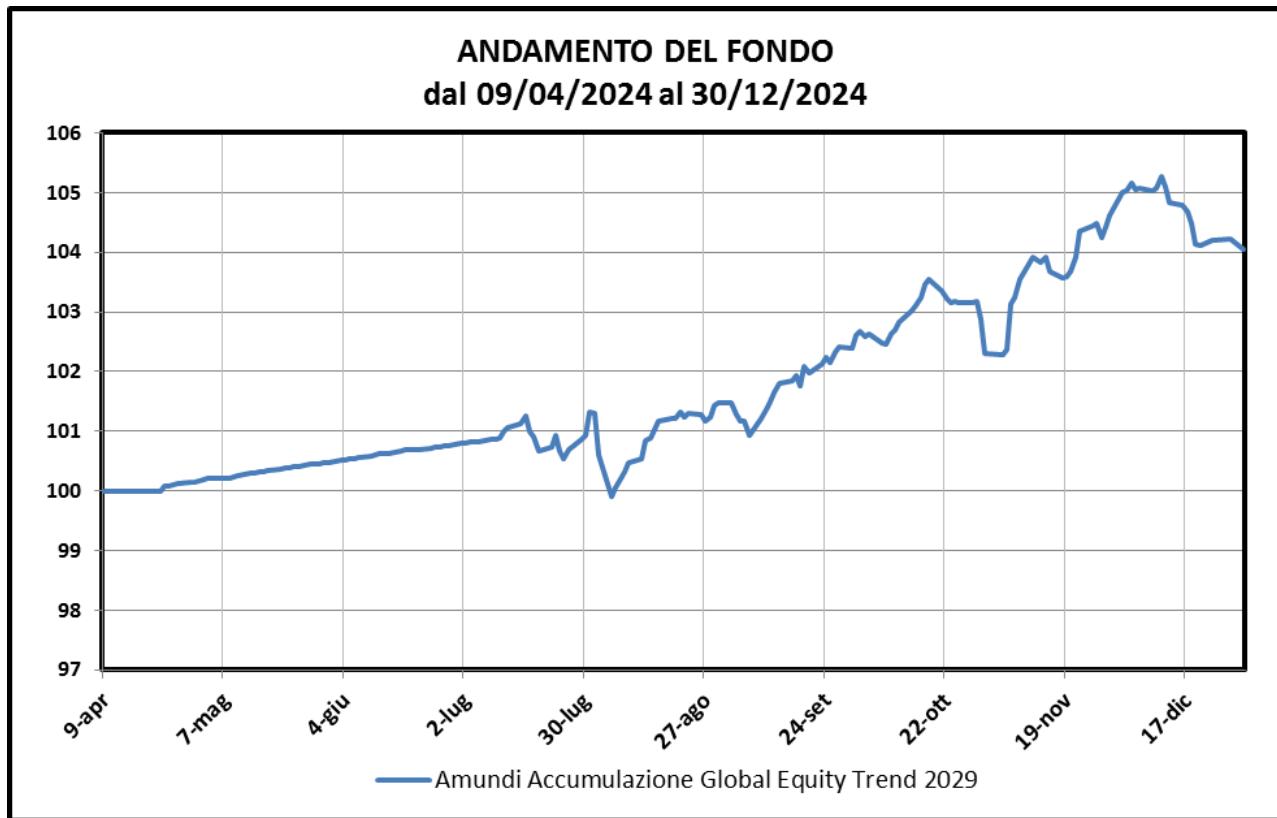
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	258
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	261
Sezione I - Criteri di valutazione	261
Sezione II - Le attività	261
Sezione III - Le passività	266
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	267
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	268
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	269
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	269
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	270
Sezione IV - Oneri di gestione	270
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	273
Sezione VI - Imposte.....	273
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	274

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/08/2024	4,995
Valore massimo al 11/12/2024	5,263



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*

Il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024.

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 09 aprile 2024 (prima quota del Fondo) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **7,17%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, calcolato considerando tutti gli intervalli di 4 osservazioni settimanali consecutive è stato pari a **-1,24%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-3,41%**.

Questi indicatori potrebbero essere scarsamente significativi a causa del numero limitato di dati (182 rendimenti settimanali) utilizzati nella stima.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			60.128.526	73,97
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			15.129.928	18,61
STATI UNITI			3.133.241	3,85
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			2.901.456	3,57
TOTALE			81.293.151	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			94.480	0,12
FINANZIARIO			81.198.671	99,88
TOTALE			81.293.151	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	113.563,000	52,400	1,000	5.950.705	7,02
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	109.234,000	53,186	1,000	5.809.720	6,85
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	4.163,096	1.160,470	1,000	4.831.148	5,70
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	4.284,280	1.095,910	1,000	4.695.185	5,54
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	37.705,528	99,630	1,000	3.756.609	4,43
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	22.772,576	157,160	1,000	3.578.938	4,22
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	20.986,000	169,895	1,000	3.565.416	4,21
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	15.728,539	162,640	1,000	2.558.090	3,02
FCH JMP US EQUITY FOC ZCUSD	1.328,818	1.470,740	1,038	1.882.709	2,22
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.963,502	922,490	1,000	1.811.311	2,14
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	16.094,000	111,900	1,000	1.800.919	2,12
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.549,715	1.157,870	1,000	1.794.369	2,12
ISHARES EUR AGGREGATE BOND UCITS ETF EUR	16.264,000	110,070	1,000	1.790.178	2,11
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,162	790.112,140	1,000	1.708.222	2,02
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	17.537,000	95,340	1,000	1.671.978	1,97
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.368,314	1.125,060	1,000	1.539.435	1,82
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	14.805,000	102,290	1,000	1.514.403	1,79
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	13.324,486	113,460	1,000	1.511.796	1,78
MFS MER EM D I1USD	5.056,305	270,680	1,038	1.318.473	1,56
Lyxor MSCI Semiconductors ESG Filtered UCITS ETF - Acc	24.434,000	53,600	1,000	1.309.662	1,55
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	6.697,114	191,630	1,000	1.283.368	1,51
AB - Select US Equity Portfolio S1 EUR Acc	15.832,784	80,510	1,000	1.274.697	1,50
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	6.746,000	179,910	1,000	1.213.673	1,43
EPSILON EURO BD -I-	6.697,365	178,620	1,000	1.196.283	1,41
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	80.069,451	15,490	1,038	1.194.813	1,41
Eleva UCITS Fund - Fonds Eleva European Selection I2 EUR acc	514,540	2.196,900	1,000	1.130.393	1,33
UBS LX-EURHY-I-A1A	5.703,000	181,150	1,000	1.033.098	1,22
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	4.653,394	220,230	1,000	1.024.817	1,21
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	6.007,000	163,578	1,000	982.613	1,16
CT LUX US CONT COR E-IU	8.724,471	112,014	1,038	941.439	1,11
JPMORGAN FUNDS GLOBAL FOCUS FUND I EUR	1.870,329	492,520	1,000	921.174	1,09
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	26.628,000	30,679	1,000	816.920	0,96
AMUNDI SP GLOBAL INFORMATION TECHNOLOGY ESG UCITS ETF DR EUR	38.241,000	20,025	1,000	765.776	0,90
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	38.673,000	19,247	1,000	744.347	0,88
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	6.498,000	113,927	1,000	740.294	0,87
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	31.126,136	23,656	1,000	736.320	0,87
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	290,395	2.368,720	1,000	687.864	0,81
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	15.851,145	43,333	1,000	686.871	0,81
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	7.246,000	93,080	1,000	674.458	0,80
UBS (Irl) ETF plc - Factor MSCI USA Quality UCITS ETF (USD)	13.209,000	51,000	1,000	673.659	0,79
BNP Paribas Funds - US Small Cap I EUR	5.011,000	131,720	1,000	660.049	0,78

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AF GLOBAL EQUITY M2 EUR C	173,578	3.411,730	1,000	592.201	0,70
iShares Edge MSCI USA Momentum Factor UCITS ETF USD (Acc)	37.960,000	14,182	1,000	538.349	0,64
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	39.839,000	13,563	1,038	520.538	0,61
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	565,037	934,680	1,038	508.770	0,60
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	12.433,000	38,600	1,000	479.914	0,57
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	3.758,278	124,510	1,000	467.943	0,55
GS-GL CO E-IEURSNA	10.173,298	44,000	1,000	447.625	0,53
WELLINGTON GLOBAL STEWARDS FUND S USD	21.180,442	21,483	1,038	438.334	0,52
AM INDX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	1.210,000	333,925	1,000	404.049	0,48
Totale				78.179.915	92,24
Altri strumenti finanziari				3.113.236	3,67
Totale strumenti finanziari				81.293.151	95,91

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		10.050.050	37.366.147	2.901.456
- FIA aperti retail		5.079.878	25.895.620	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		15.129.927	63.261.768	2.901.456
- in percentuale del totale delle attività		17,85	74,64	3,42

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	8.836.352	72.214.025	242.774	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	8.836.352	72.214.025	242.774	
- in percentuale del totale delle attività	10,43	84,84	0,29	0,35

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	180.910.124	102.906.568
Totale	180.910.124	102.906.568

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.150.388
- Liquidità disponibile in euro	1.089.408
- Liquidità disponibile in divise estere	60.980
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.150.388

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.416
- Su liquidità disponibile	2.416
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	2.311.830
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	81.483
- Retrocessione da altre SGR	22.036
- Risconto per commissioni di collocamento	2.208.311
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	2.314.246

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		30.674
Rimborsi	02/01/2025	19.701
Rimborsi	03/01/2025	10.973
Totale debiti verso i partecipanti		30.674

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	70.360
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	5.295
- Provvigioni di gestione	49.169
- Ratei passivi su finanziamenti	2
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	
- Spese per pubblicazione	15.894
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	70.360

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 95.513,734 pari allo 0,59% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	82.589.708 82.589.708 3.043.306		
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	976.263 976.263		
Patrimonio netto a fine periodo		84.656.751		

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	19.717.434 24,25	20.785.956 25,57	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			
Altre attività			1.152.804
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			5.297
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	74.005.425		3.403.477	77.408.902		101.034	101.034
Sterlina Regno Unito			15.237	15.237			
Yen Giappone			1.018	1.018			
Dollaro Stati Uniti	7.287.726		44.902	7.332.628			
TOTALE	81.293.151		3.464.634	84.757.785		101.034	101.034

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	823.598	25.005	2.465.996	314.335
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	823.598	25.005	2.465.996	314.335
- OICVM	823.598	25.005	2.465.996	314.335
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	8.354	188

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Yen Giappone	-2
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-2

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	294	0,41						
- provvigioni di base	294	0,41						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	10	0,01			10	0,01		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	193	0,23						
4) Compenso del depositario	27	0,04			27	0,04		
5) Spese di revisione del fondo	16	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo								
- contributo di vigilanza								
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	234	0,33						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	774	1,04			37	0,05		
10) Commissione di Performance (già Provvisione di Incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	1	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	775	1,04			37	0,05		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVISORIO DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	8.113,15	4.125,32	3.987,83	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	29.198,23	18.625,68	10.572,55	0,22

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	89.290
C/C in Euro UEM	87.393
C/C in Dollaro Stati Uniti	1.770
C/C in Sterlina Regno Unito	127
Altri ricavi	999
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	999
Oneri	-167
Oneri di custodia	-167
Totale altri ricavi ed oneri	90.121

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-541
Totale imposte	-541

Parte D – Altre informazioni

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 279,96.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	277
Situazione Patrimoniale.....	280
Sezione Reddituale	282
Nota Integrativa.....	285

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a incrementare l'esposizione alle società in grado di beneficiare delle opportunità derivanti dallo sviluppo di un'economia a minore intensità di emissioni di carbonio nonché di ridurre le posizioni in società maggiormente esposte ai rischi associati a tali emissioni. Il fondo detiene inoltre strumenti che investono in titoli di imprese che contribuiscono alla protezione del pianeta attraverso lo sviluppo di tecnologie che consentono la riduzione delle emissioni e/o lo sviluppo di processi più efficienti nell'uso dell'energia e delle risorse.

L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio dell'anno, rappresentava un'esposizione di circa 40% del portafoglio complessivo ed ha raggiunto un livello di circa il 48% alla fine del mese di Dicembre 2024.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato

in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere la crescita di imprese che contribuiscono alla protezione del pianeta attraverso lo sviluppo di tecnologie che consentono la riduzione delle emissioni e/o lo sviluppo di processi più efficienti nell'uso dell'energia e delle risorse.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	128.821.291	97,61	159.740.543	97,55
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	128.821.291	97,61	159.740.543	97,55
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			49.427	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			49.427	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	2.001.967	1,52	1.400.591	0,86
F1. Liquidità disponibile	2.001.967	1,52	1.419.273	0,87
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-18.682	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.152.084	0,87	2.557.736	1,56
G1. Ratei attivi	3.793	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.148.291	0,87	2.557.736	1,56
TOTALE ATTIVITÀ	131.975.342	100,00	163.748.297	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	178.935	48.823
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	178.935	48.823
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	105.684	110.588
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	105.684	110.587
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITÀ	284.619	159.411
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	131.690.723	163.588.886
Numero delle quote in circolazione	25.326.711,433	33.513.990,196
Valore unitario delle quote	5,200	4,881

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		8.187.278,763

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	368.811	418.975
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	2.722.037	765.752
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	8.403.796	9.594.258
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	11.494.644	10.778.985
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-77.883	106.220
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	9.880	-17.597
E3.2 Risultati non realizzati	567	-1.601
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	11.427.208	10.866.007
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-60
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	11.427.208	10.865.947
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.086.024	-1.122.549
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-29.820	-33.051
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-79.367	-87.966
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.746	-10.414
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	169.241	218.044
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-916.283	-1.082.388
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	65.897	79.393
I2. ALTRI RICAVI	1.946	4.889
I3. ALTRI ONERI	-4.289	-6.240
Risultato della gestione prima delle imposte	9.541.763	8.825.665
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	9.541.763	8.825.665

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	285
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	288
Sezione I - Criteri di valutazione	288
Sezione II - Le attività	288
Sezione III - Le passività	293
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	294
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	295
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	297
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	297
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	297
Sezione IV - Oneri di gestione	298
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	300
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	301

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio

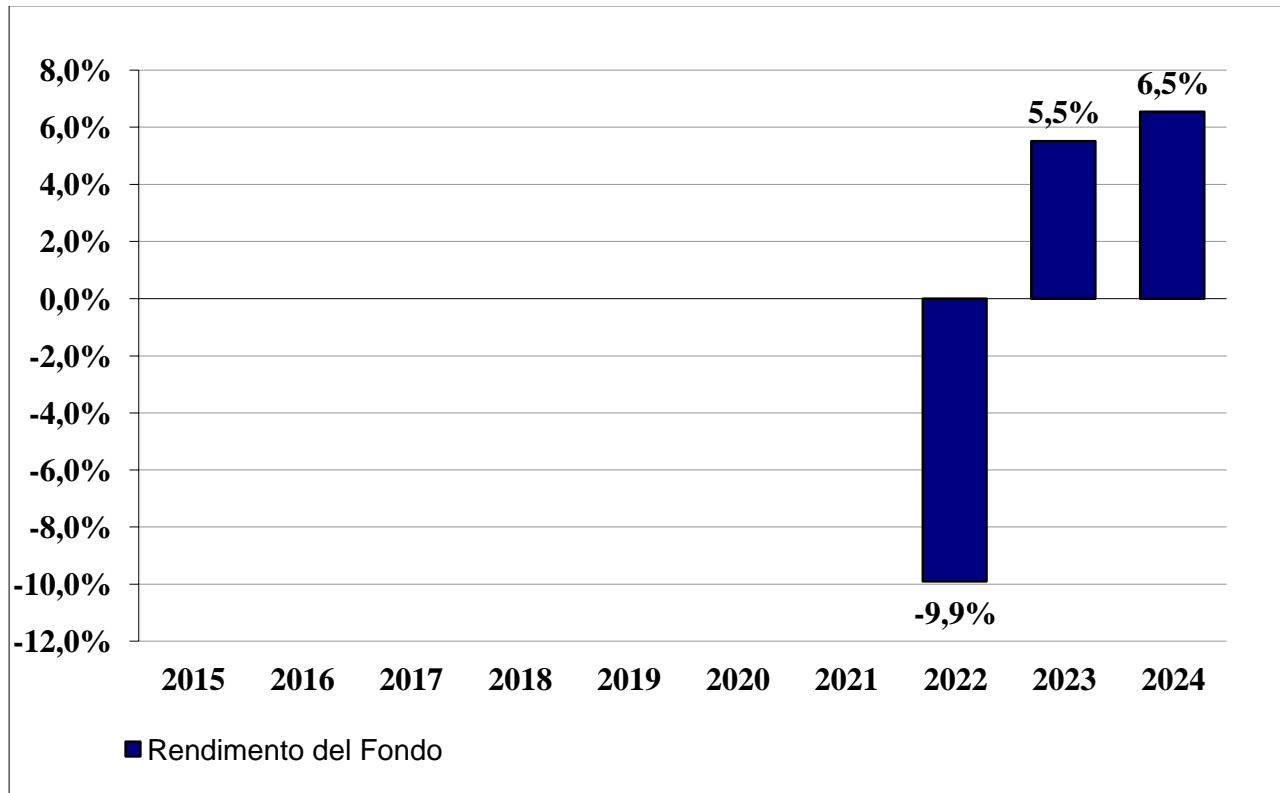
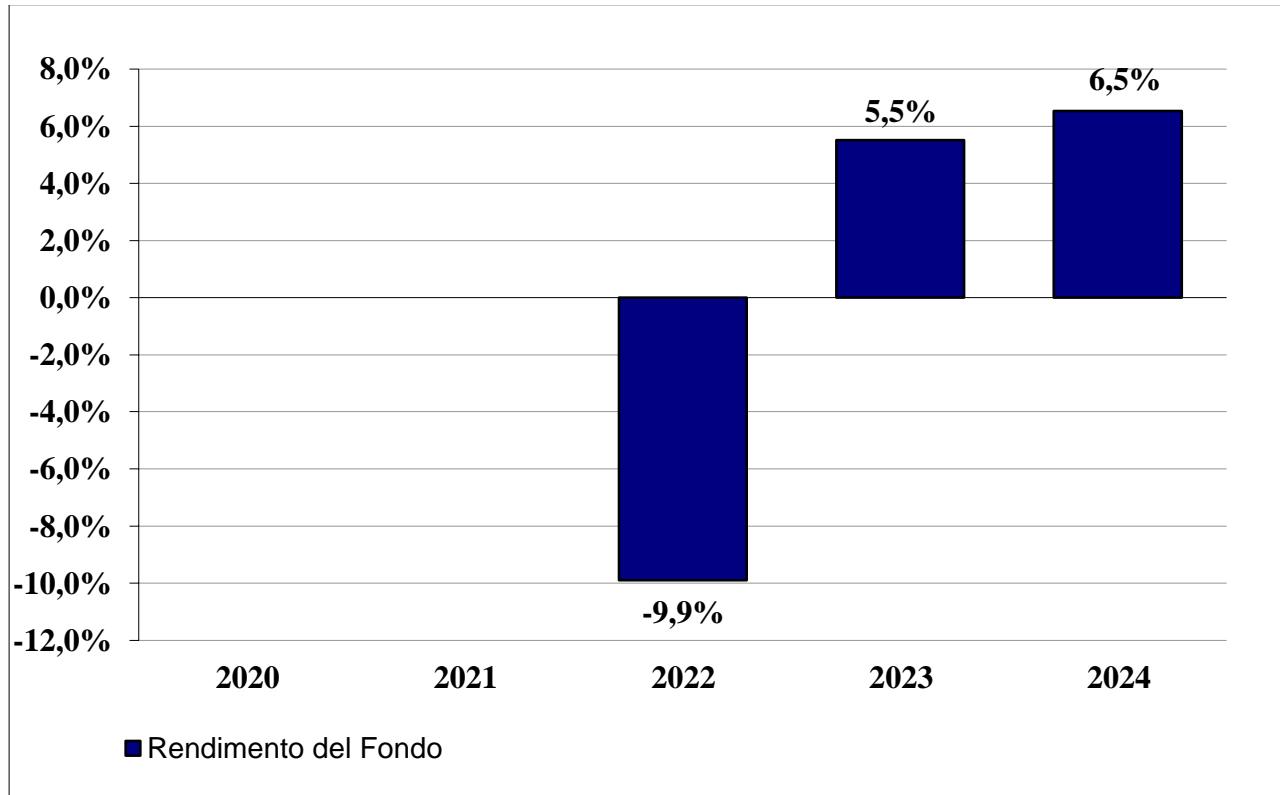
Valore minimo al 18/01/2024	4,813
Valore massimo al 02/12/2024	5,333

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,57%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,99%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,53%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,65%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			93.260.440	72,4
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			24.858.578	19,3
HONG KONG			4.539.295	3,52
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			4.357.164	3,38
STATI UNITI			1.322.878	1,03
GIAPPONE			482.936	0,37
TOTALE			128.821.291	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			128.821.291	100,00
TOTALE			128.821.291	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	7.018,403	1.095,910	1,000	7.691.539	5,83
CPR Invest - Climate Action - H A	38.085,063	170,100	1,000	6.478.269	4,91
AMUNDI FUNDS GLOBAL ECOLOGY ESG H EUR C	3.263,500	1.831,400	1,000	5.976.774	4,53
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	59.594,581	99,630	1,000	5.937.420	4,50
AMUNDI SP 500 CLIMATE NET ZERO AMBIT PAB USD	147.383,000	38,014	1,000	5.602.617	4,24
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	7.724,224	665,280	1,000	5.138.772	3,89
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	214.628,109	23,656	1,000	5.077.243	3,85
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	348.101,960	14,024	1,000	4.881.782	3,70
BNP Paribas Funds Aqua I Capitalisation	12.926,034	375,250	1,000	4.850.494	3,68
Guinness Sustainable Energy Y EUR Accumulation	213.374,910	21,274	1,000	4.539.295	3,44
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE NET ZERO AMBITION	49.991,000	80,756	1,000	4.037.073	3,06
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	23.206,888	162,640	1,000	3.774.368	2,86
Nordea 1 SICAV - Global Climate and Environment Fund	86.400,959	38,205	1,000	3.300.931	2,50
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	40.367,000	76,780	1,000	3.099.378	2,35
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	3.262,684	922,490	1,000	3.009.793	2,28
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	2.569,066	1.157,870	1,000	2.974.644	2,25
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	29.069,000	95,340	1,000	2.771.438	2,10
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	141.706,000	19,374	1,000	2.745.412	2,08
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	3.416	790.112,140	1,000	2.699.023	2,04
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	2.285,185	1.125,060	1,000	2.570.970	1,95
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	24.503,000	102,290	1,000	2.506.412	1,90
BGF-EURO BOND FUND-EUR12	168.572,220	14,080	1,000	2.373.497	1,80
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	20.529,841	113,460	1,000	2.329.316	1,76
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	120.397,000	19,247	1,000	2.317.305	1,76
MFS MER EM D H1USD	8.367,295	270,680	1,038	2.181.840	1,65
EPSILON EURO BD -I-	11.287,066	178,620	1,000	2.016.096	1,53
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	11.196,000	179,910	1,000	2.014.272	1,53
AMUNDI MSCI EU PAB NET ZEROCITS ETF DR C	25.073,000	77,710	1,000	1.948.423	1,48
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	125.548,399	15,490	1,038	1.873.460	1,42
UBS LX-EURHY-I-A1A	9.764,000	181,150	1,000	1.768.749	1,34
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	7.359,554	220,230	1,000	1.620.795	1,23
ROBECO SMART MATERIAL IE	3.844,989	412,230	1,000	1.585.020	1,20
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	27.247,000	52,400	1,000	1.427.743	1,08
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	43.120,000	30,679	1,000	1.322.878	1,00
CPR INVEST CIRCULAR ECONOMY E EUR A	10.688,734	118,710	1,000	1.268.860	0,96
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	6.479,469	191,630	1,000	1.241.661	0,94
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	28.179,357	43,333	1,000	1.221.085	0,92
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	10.256,000	113,927	1,000	1.168.430	0,88
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	6.450,000	169,895	1,000	1.095.823	0,83
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	433,498	2.368,720	1,000	1.026.835	0,78
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	19.137,000	53,186	1,000	1.017.820	0,77

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund H1 (hedged)	6.947,185	124,510	1,000	864.994	0,66
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	62.991,000	13,563	1,038	823.043	0,62
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	707,236	1.160,470	1,000	820.726	0,62
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	4.107,858	191,630	1,000	787.189	0,60
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	756,547	934,680	1,038	681.209	0,51
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	3.890,225	157,160	1,000	611.388	0,46
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	5.398,000	106,795	1,000	576.481	0,44
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	10.683,000	45,206	1,000	482.936	0,37
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	132.211,000	2,934	1,000	387.907	0,29
Totale				128.519.428	97,38
Altri strumenti finanziari				301.863	0,23
Totale strumenti finanziari				128.821.291	97,61

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		18.124.445	71.529.362	8.594.595
- FIA aperti retail		6.734.133	23.536.892	301.864
Totali:				
- in valore assoluto		24.858.578	95.066.254	8.896.459
- in percentuale del totale delle attività		18,84	72,03	6,74

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	12.058.243	116.375.140	387.908	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	12.058.243	116.375.140	387.908	
- in percentuale del totale delle attività	9,14	88,18	0,29	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	67.452.230	109.497.314
Totale	67.452.230	109.497.314

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	2.001.967
- Liquidità disponibile in euro	1.946.983
- Liquidità disponibile in divise estere	54.984
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	2.001.967

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	3.793
- Su liquidità disponibile	3.793
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.148.291
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	47.562
- Risconto per commissioni di collocamento	1.100.729
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	1.152.084

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		178.935
Rimborsi	02/01/2025	87.472
Rimborsi	03/01/2025	91.463
Totale debiti verso i partecipanti		178.935

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	105.684
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	8.318
- Provvigioni di gestione	85.189
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	12.177
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	105.684

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero 50.310,243 pari allo 0,20% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		163.588.886	168.461.915	193.902.831
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		9.541.763	8.825.665
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	41.439.926 41.439.926	13.698.694 13.698.694	6.495.117 6.495.117 18.945.799
Patrimonio netto a fine periodo		131.690.723	163.588.886	168.461.915

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	3.209.853	1,96
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	23.434.704	36.383.703	7.747.129	
(Incidenza % sul portafoglio)	18	28	6	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				2.005.760
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				8.318
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	123.261.739		3.098.888	126.360.627		284.619	284.619
Dollaro Stati Uniti	5.559.552		55.163	5.614.715			
TOTALE	128.821.291		3.154.051	131.975.342		284.619	284.619

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.722.037	73.535	8.403.796	252.083
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	2.722.037	73.535	8.403.796	252.083
- OICVM	2.722.037	73.535	8.403.796	252.083
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-77.883
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	9.880	567

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.086	0,73						
- provvigioni di base	1.086	0,73						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	30	0,02			30	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	369	0,28						
4) Compenso del depositario	79	0,05			79	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	23	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	7	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	916	0,62						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	2.512	1,72			109	0,07		
10) Commissione di Performance (già Provvigione di Incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	2.512	1,72			109	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVISORIO DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	12.620,69	6.417,28	6.203,40	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	45.420,32	28.973,82	16.446,50	0,35

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	65.897
C/C in Euro UEM	63.073
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.824
Altri ricavi	1.946
Interessi attivi su derivati o CSA	395
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.551
Oneri	-4.289
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-1.115
Oneri di custodia	-3.174
Totale altri ricavi ed oneri	63.554

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		52	
Altre controparti			52

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 91,19.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026 DUE

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	304
Situazione Patrimoniale.....	306
Sezione Reddituale	308
Nota Integrativa.....	311

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a incrementare l'esposizione alle società in grado di beneficiare delle opportunità derivanti dallo sviluppo di un'economia a minore intensità di emissioni di carbonio nonché di ridurre le posizioni in società maggiormente esposte ai rischi associati a tali emissioni. Il fondo detiene inoltre strumenti che investono in titoli di imprese che contribuiscono alla protezione del pianeta attraverso lo sviluppo di tecnologie che consentono la riduzione delle emissioni e/o lo sviluppo di processi più efficienti nell'uso dell'energia e delle risorse.

L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio dell'anno, rappresentava un'esposizione di circa 35% del portafoglio complessivo ed ha raggiunto un livello di circa il 38% alla fine del mese di Dicembre 2023.

Dopo un inizio del 2023 caratterizzato da elevata volatilità in scia della crisi bancaria generatisi oltreoceano ed estesasi poi al mercato europeo con la crisi di Credit Suisse, il mercato ha in seguito dimostrato una spiccata resilienza. In particolare nella prima parte dell'anno il mercato azionario ha trovato supporto dalle prospettive legate all'utilizzo dei progressi tecnologici legati all'intelligenza artificiale e da un'importante riserva di liquidità investibile. In seguito i timori di un rallentamento economico, già evidente soprattutto in Europa, hanno generato un po' di debolezza durante il periodo estivo che si è protratta sino a fine ottobre, quando i mercati azionari e obbligazionari hanno ripreso tono sulle prospettive di indebolimento dell'inflazione e di un atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali sul fronte dei tassi di interesse con l'aspettativa di tagli aggressivi nel 2024. L'ultimo trimestre del 2023 è stato quindi particolarmente positivo per la maggior parte delle asset class consentendoci di chiudere l'anno con performance positive oltre le nostre attese. Nella componente obbligazionaria durante l'anno abbiamo incrementato progressivamente l'esposizione alle obbligazioni governative soprattutto nell'area europea. Abbiamo mantenuto un atteggiamento più prudente sulle obbligazioni a "spread" con una preferenza per i titoli societari europei investment grade e mantenendo esposizione ai mercati emergenti. L'esposizione alla duration è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato, in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere la crescita di imprese che contribuiscono alla protezione del pianeta attraverso lo sviluppo di tecnologie che consentono la riduzione delle emissioni e/o lo sviluppo di processi più efficienti nell'uso dell'energia e delle risorse.

Il rallentamento dell'inflazione e l'atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali rimangono fattori da considerare attentamente ma che i mercati stanno probabilmente già scontando. La Fed monitorerà gli sviluppi inflattivi e le dinamiche macro economiche mentre l'economia globale mostra segnali di rallentamento, già evidente in Europa e Cina, meno in Nord America. Da non perdere di vista anche le questioni geopolitiche e gli importanti appuntamenti elettorali. I conflitti in corso proseguono e permangono rischi di escalation. Alla luce di questi fattori, riteniamo valido l'approccio equilibrato e prudente, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo monitorato nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico e ad eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	91.311.218	97,47	105.374.924	97,35
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	91.311.218	97,47	105.374.924	97,35
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			32.318	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			32.318	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.388.195	1,48	927.278	0,86
F1. Liquidità disponibile	1.388.195	1,48	939.493	0,87
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-12.215	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	984.117	1,05	1.910.801	1,76
G1. Ratei attivi	2.419	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	981.698	1,05	1.910.801	1,76
TOTALE ATTIVITÀ	93.683.530	100,00	108.245.321	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	66.228	32.646
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	66.228	32.646
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	76.735	75.241
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	76.735	75.241
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	142.963	107.887
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	93.540.567	108.137.434
Numero delle quote in circolazione	18.512.074,596	22.735.841,850
Valore unitario delle quote	5,053	4,756

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		4.223.767,254

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	257.983	276.560
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.558.707	537.507
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	5.767.164	6.043.718
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.583.854	6.857.785
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-50.924	71.631
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	9.252	-11.756
E3.2 Risultati non realizzati	426	-1.104
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	7.542.608	6.916.556
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	7.542.608	6.916.556
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-731.271	-726.888
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-20.416	-21.808
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-54.336	-58.043
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.497	-6.914
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	109.370	136.973
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-644.536	-732.475
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	49.522	61.123
I2. ALTRI RICAVI	1.260	2.432
I3. ALTRI ONERI	-3.530	-5.189
Risultato della gestione prima delle imposte	6.244.174	5.565.767
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	6.244.174	5.565.767

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

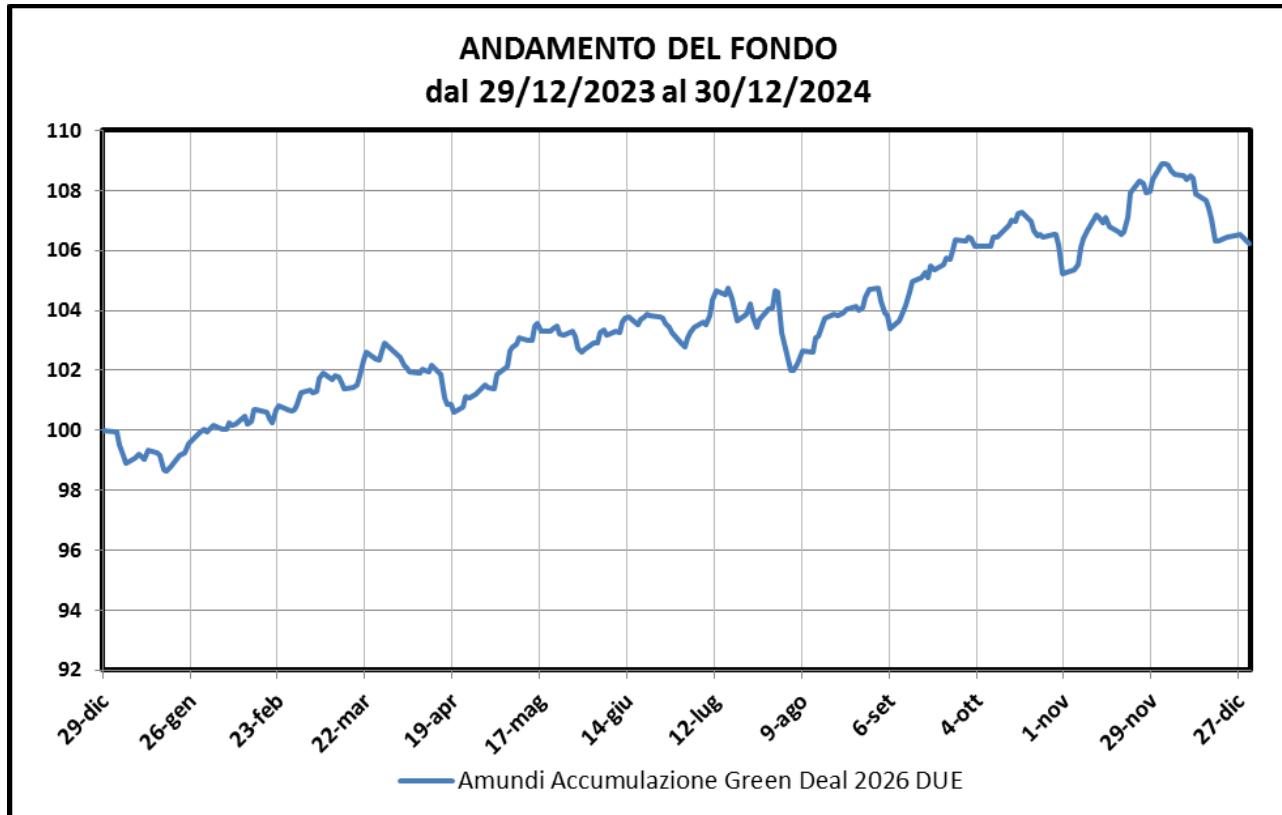
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	311
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	314
Sezione I - Criteri di valutazione	314
Sezione II - Le attività	314
Sezione III - Le passività	319
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	320
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	321
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	322
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	322
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	322
Sezione IV - Oneri di gestione	323
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	325
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	326

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

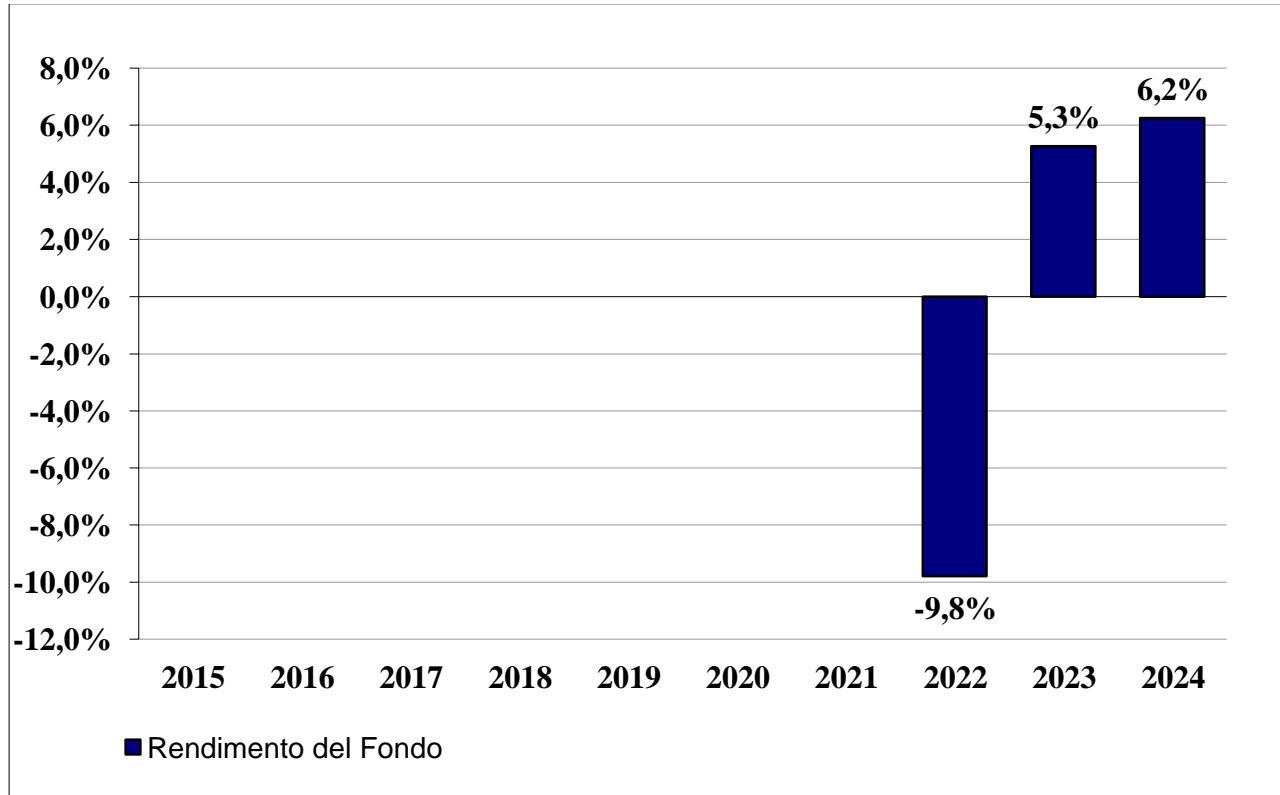
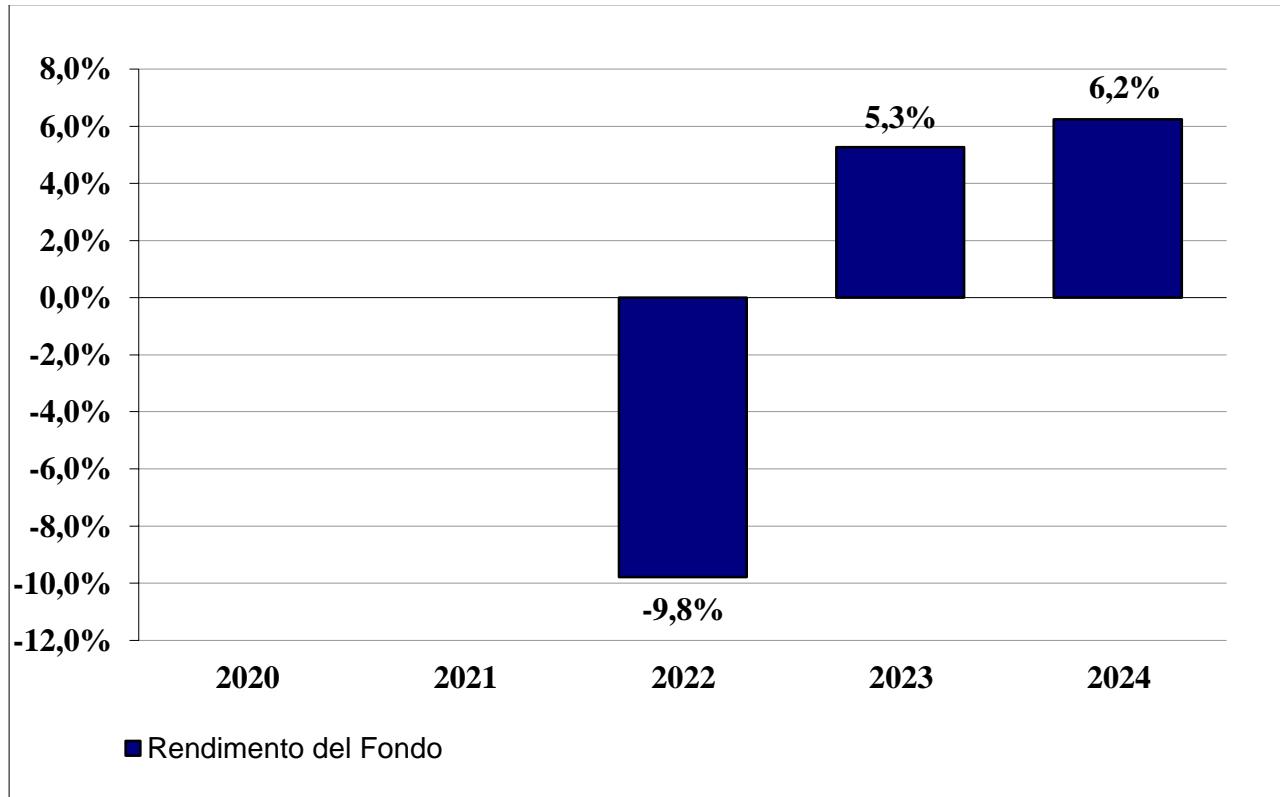
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 18/01/2024	4,691
Valore massimo al 02/12/2024	5,179



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,36%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,91%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,45%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,55%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
GIAPPONE			327.744	0,36
HONG KONG			3.179.360	3,48
MERCATI GLOBALI			66.402.295	72,72
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			2.999.804	3,28
STATI UNITI			938.256	1,03
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			17.463.759	19,13
TOTALE			91.311.218	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			91.311.218	100,00
TOTALE			91.311.218	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	4.972,000	1.095,910	1,000	5.448.865	5,82
CPR Invest - Climate Action - H A	24.863,148	170,100	1,000	4.229.222	4,51
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	42.218,191	99,630	1,000	4.206.207	4,49
AMUNDI FUNDS GLOBAL ECOLOGY ESG H EUR C	2.232,040	1.831,400	1,000	4.087.758	4,36
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	5.656,741	665,280	1,000	3.763.317	4,02
AMUNDI SP 500 CLIMATE NET ZERO AMBIT PAB USD	98.856,000	38,014	1,000	3.757.912	4,01
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	157.097,134	23,656	1,000	3.716.290	3,97
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	231.090,823	14,024	1,000	3.240.818	3,46
BNP Paribas Funds Aqua I Capitalisation	8.628,155	375,250	1,000	3.237.715	3,46
Guinness Sustainable Energy Y EUR Accumulation	149.449,580	21,274	1,000	3.179.360	3,39
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	16.440,301	162,640	1,000	2.673.851	2,85
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE NET ZERO AMBITION	32.866,000	80,756	1,000	2.654.127	2,83
AM MSCI USA SRI CL NT ZR PAB ETF EUR HGD	29.540,000	76,780	1,000	2.268.081	2,42
Nordea 1 SICAV - Global Climate and Environment Fund	56.791,614	38,205	1,000	2.169.712	2,32
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.819,986	1.157,870	1,000	2.107.307	2,25
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	2.246,005	922,490	1,000	2.071.917	2,21
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	20.542,000	95,340	1,000	1.958.474	2,09
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,420	790.112,140	1,000	1.912.071	2,04
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	94.784,000	19,374	1,000	1.836.345	1,96
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.618,878	1.125,060	1,000	1.821.335	1,94
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	33.976,000	52,400	1,000	1.780.342	1,90
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	17.298,000	102,290	1,000	1.769.412	1,89
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	119.660,030	14,080	1,000	1.684.813	1,80
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	14.543,818	113,460	1,000	1.650.142	1,76
MFS MER EM D H1USD	5.912,814	270,680	1,038	1.541.814	1,65
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	76.524,000	19,247	1,000	1.472.873	1,57
EPSILON EURO BD -I-	7.996,021	178,620	1,000	1.428.249	1,52
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	7.932,000	179,910	1,000	1.427.046	1,52
UBS LX-EURHY-I-A1A	6.917,000	181,150	1,000	1.253.015	1,34
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	83.631,985	15,490	1,038	1.247.974	1,33
AMUNDI MSCI EU PAB NET ZEROCITS ETF DR C	15.761,000	77,710	1,000	1.224.787	1,31
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	5.213,680	220,230	1,000	1.148.209	1,23
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	21.575,000	53,186	1,000	1.147.488	1,22
ROBECO SMART MATERIAL IE	2.638,458	412,230	1,000	1.087.652	1,16
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	6.274,000	169,895	1,000	1.065.921	1,14
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	837,053	1.160,470	1,000	971.375	1,04
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	30.583,000	30,679	1,000	938.256	1,00
CPR INVEST CIRCULAR ECONOMY E EUR A	7.408,353	118,710	1,000	879.446	0,94
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	4.587,517	191,630	1,000	879.106	0,94
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	19.962,914	43,333	1,000	865.045	0,92
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	7.356,000	113,927	1,000	838.043	0,89

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	4.604,297	157,160	1,000	723.611	0,77
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	4.933,426	124,510	1,000	614.261	0,65
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	44.624,000	13,563	1,038	583.059	0,62
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	2.912,792	191,630	1,000	558.178	0,60
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	210,191	2.368,720	1,000	497.884	0,53
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	535,955	934,680	1,038	482.584	0,52
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	3.721,000	106,795	1,000	397.385	0,42
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	7.250,000	45,206	1,000	327.744	0,35
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	93.662,000	2,934	1,000	274.804	0,29
Totale				91.101.202	97,24
Altri strumenti finanziari				210.016	0,22
Totale strumenti finanziari				91.311.218	97,47

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		12.853.452	50.144.402	5.969.148
- FIA aperti retail		4.610.307	17.523.893	210.016
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		17.463.759	67.668.295	6.179.164
- in percentuale del totale delle attività		18,64	72,23	6,60

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	9.270.288	81.766.126	274.804	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	9.270.288	81.766.126	274.804	
- in percentuale del totale delle attività	9,90	87,28	0,29	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	46.434.455	67.824.032
Totale	46.434.455	67.824.032

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.388.195
- Liquidità disponibile in euro	1.346.941
- Liquidità disponibile in divise estere	41.254
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.388.195

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.419
- Su liquidità disponibile	2.419
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	981.698
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	32.575
- Risconto per commissioni di collocamento	949.123
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	984.117

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		66.228
Rimborsi	02/01/2025	37.838
Rimborsi	03/01/2025	28.390
Totale debiti verso i partecipanti		66.228

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	76.735
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	5.902
- Provvigioni di gestione	60.448
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	76.735

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 7.112,526 pari allo 0,04% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 128.108,591 pari allo 0,64% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		108.137.434	110.690.590	126.274.496
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		6.244.174	5.565.767
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	20.841.041 20.841.041	8.118.923 8.118.923	3.359.437 3.359.437 12.224.469
Patrimonio netto a fine periodo		93.540.567	108.137.434	110.690.590

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	17.165.317	25.860.320	5.108.667	
(Incidenza % sul portafoglio)	19	28	6	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				1.390.614
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				5.902
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	87.455.787		2.330.924	89.786.711		142.963	142.963
Dollaro Stati Uniti	3.855.431		41.388	3.896.819			
TOTALE	91.311.218		2.372.312	93.683.530		142.963	142.963

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.558.707	47.604	5.767.164	175.067
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM	1.558.707	47.604	5.767.164	175.067
- FIA	1.558.707	47.604	5.767.164	175.067
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	9.252	426

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	731	0,72						
- provvigioni di base	731	0,72						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	20	0,02			20	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	258	0,28						
4) Compenso del depositario	54	0,05			54	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	645	0,63						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.734	1,72			74	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:*								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.734	1,72			74	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	8.964,53	4.558,23	4.406,31	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	32.262,28	20.580,25	11.682,03	0,25

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	49.522
C/C in Euro UEM	47.491
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.031
Altri ricavi	1.260
Interessi attivi su derivati o su CSA	261
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	999
Oneri	-3.530
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-789
Oneri di custodia	-2.741
Totale altri ricavi ed oneri	47.252

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		34	
Altre controparti			34

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 91,80.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE HEALTHCARE 2027

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	329
Situazione Patrimoniale.....	330
Sezione Reddituale	332
Nota Integrativa.....	335

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Durante il periodo i maggiori contribuenti alla performance sono state le azioni nel settore biotecnologico e delle scienze della vita e degli strumenti, in quanto tendono ad essere nomi più redditizi che hanno superato le tendenze per nuovi e innovativi farmaci. Tuttavia, la performance nel settore farmaceutico ha detratto dalla performance a causa della crescente pressione politica durante un anno elettorale che ha portato a incertezza degli investitori riguardo ai margini di profitto futuri e ai potenziali cambiamenti normativi.

Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie ha contribuito durante il periodo.

Durante l'anno 2024 l'esposizione ai derivati del portafoglio, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha avuto una performance negativa a causa della performance dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella parte finale del 2024 e crediamo che continuerà, e dovrebbe essere un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	58.949.800	92,91	70.192.601	93,52
A1. Titoli di debito	21.869.847	34,47	31.448.101	41,90
A1.1 titoli di Stato			1.809.786	2,41
A1.2 altri	21.869.847	34,47	29.638.315	39,49
A2. Titoli di capitale	37.079.953	58,44	38.744.500	51,62
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	3.094.835	4,88	3.033.667	4,04
F1. Liquidità disponibile	3.580.703	5,65	2.533.107	3,38
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	21.073.711	33,21	29.326.939	39,07
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-21.559.579	-33,98	-28.826.379	-38,41
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.404.603	2,21	1.830.943	2,44
G1. Ratei attivi	146.053	0,23	216.041	0,29
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.258.550	1,98	1.614.902	2,15
TOTALE ATTIVITÀ	63.449.238	100,00	75.057.211	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.695	6.924
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.695	6.924
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	58.703	69.959
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	58.703	60.906
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		9.053
TOTALE PASSIVITÀ	60.398	76.883
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	63.388.840	74.980.328
Numero delle quote in circolazione	12.100.404,157	15.189.679,273
Valore unitario delle quote	5,239	4,936

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		3.089.275,116

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	733.305	1.088.390
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	729.441	613.274
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	430.343	4.345
A2.2 Titoli di capitale	1.211.776	-1.380.274
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.929.056	-192.176
A3.2 Titoli di capitale	2.521.478	-114.845
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.555.399	18.714
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-1.223.987	-956.381
E1.2 Risultati non realizzati	-485.868	500.560
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-153.459	904.382
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	107	-103.419
E3.2 Risultati non realizzati	6.999	2.195
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	5.699.191	366.051
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-1.423
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	5.699.191	364.628
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-577.143	-587.767
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.270	-15.479
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-37.979	-41.198
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.140	-4.721
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-39.347	-63.890
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-427.375	-488.254
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	86.717	79.981
I2. ALTRI RICAVI	9.520	15.509
I3. ALTRI ONERI	-10.446	-21.501
Risultato della gestione prima delle imposte	4.685.728	-762.692
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-139.545	-111.665
Utile/perdita dell'esercizio	4.546.183	-874.357

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

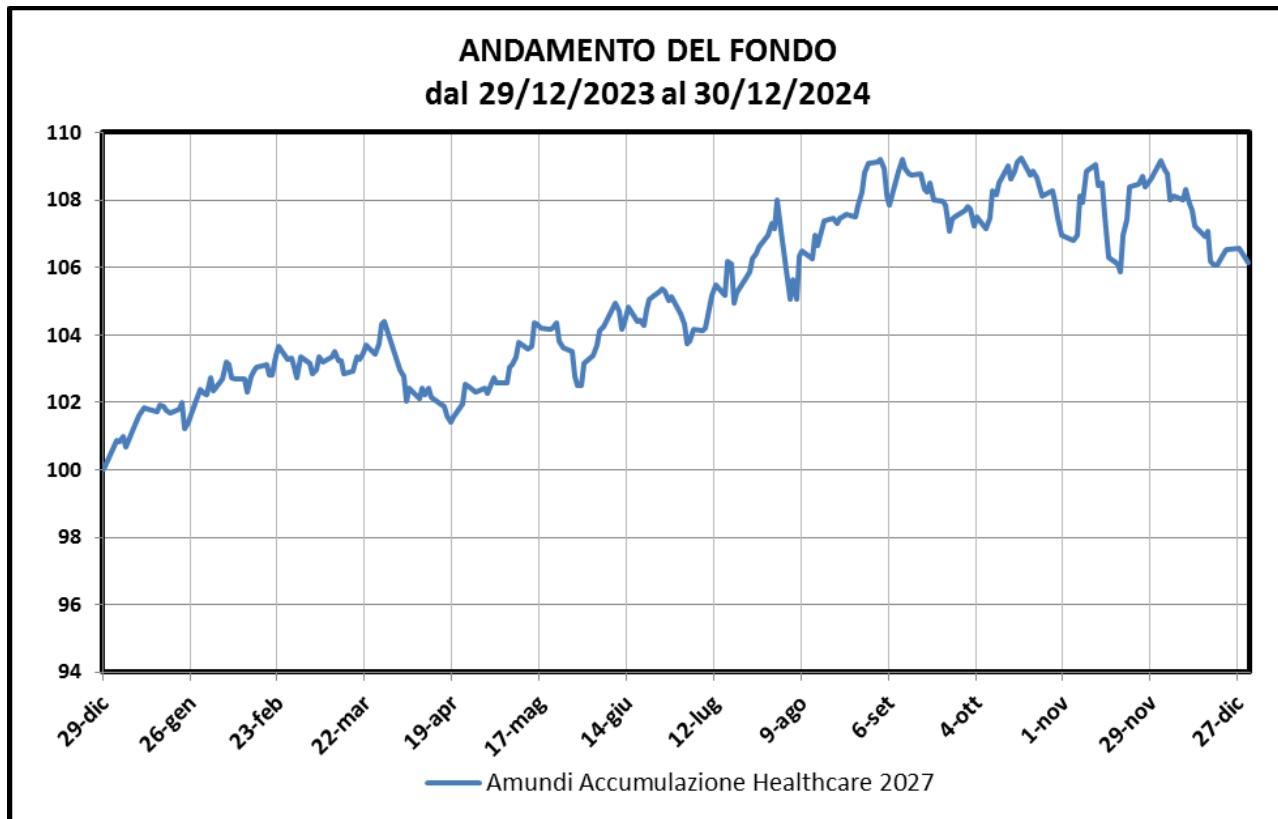
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	335
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	338
Sezione I - Criteri di valutazione	338
Sezione II - Le attività	338
Sezione III - Le passività	343
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	344
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	344
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	346
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	346
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	346
Sezione IV - Oneri di gestione	347
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	350
Sezione VI - Imposte.....	350
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	351

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

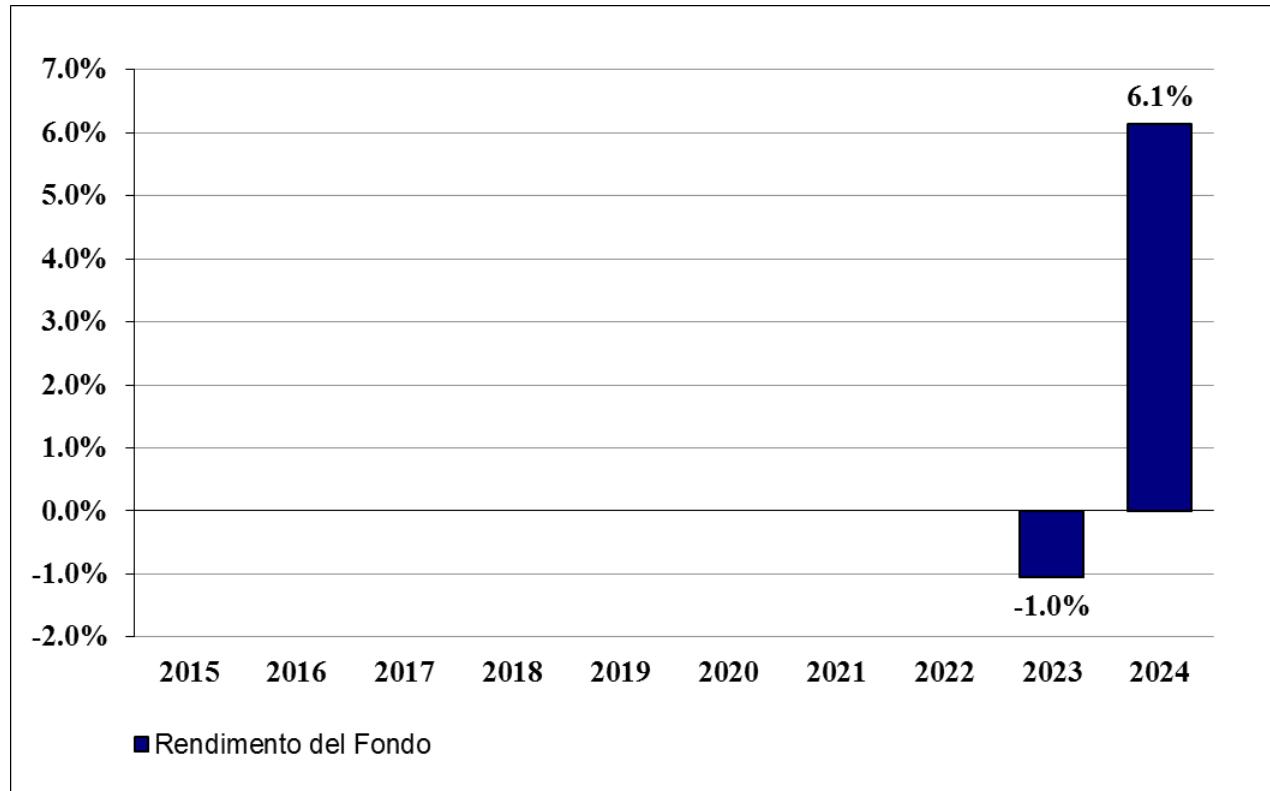
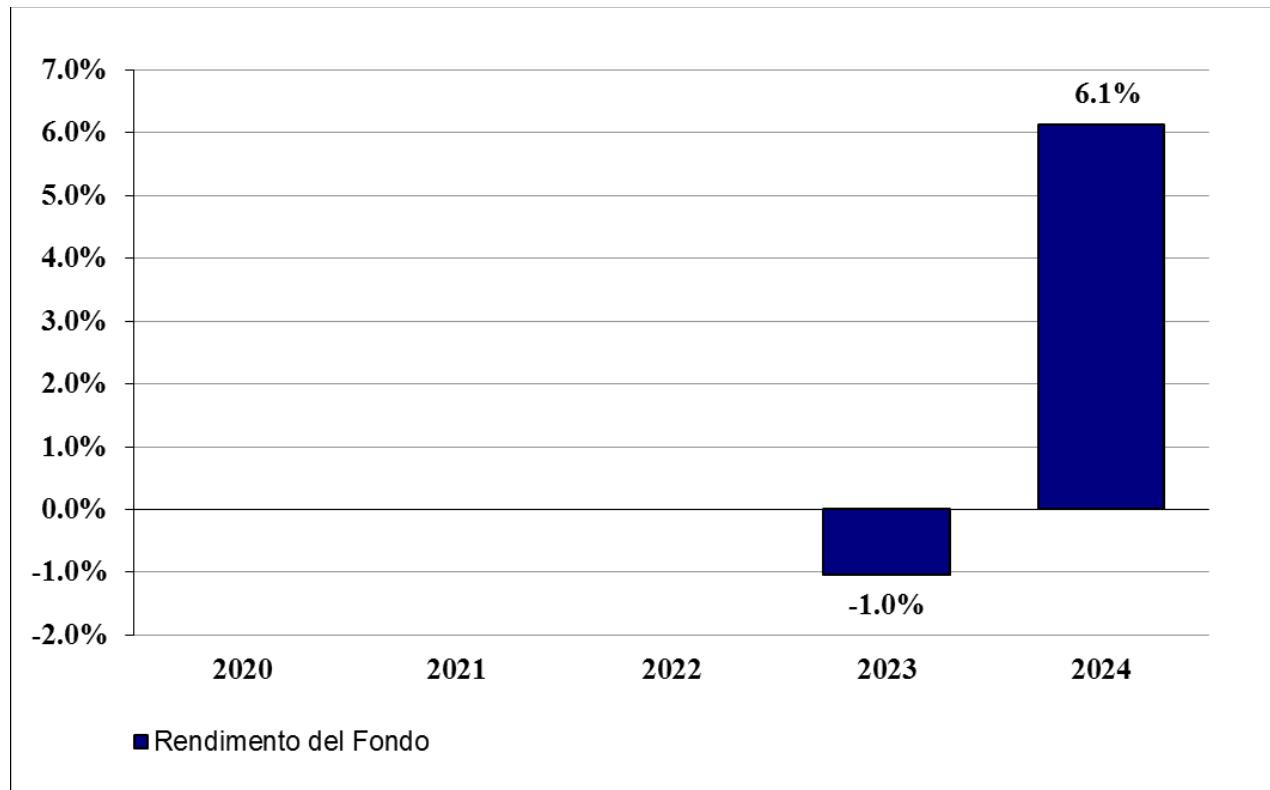
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,970
Valore massimo al 18/10/2024	5,392



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **6,78%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-2,86%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,58%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-3,22%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	9.410.729	28.061.764		63,57
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	3.310.144	3.922.647		12,27
GIAPPONE	2.882.558	983.577		6,56
CANADA	3.764.010			6,39
SVIZZERA	726.950	2.643.368		5,72
REGNO UNITO	1.060.234	1.468.597		4,28
AUSTRALIA	366.611			0,62
BERMUDA	348.611			0,59
TOTALE	21.869.847	37.079.953		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	12.956.621	5.068.003		30,58
CHIMICO	681.930	14.360.530		25,52
COMUNICAZIONI		492.795		0,84
ELETTRONICO		1.494.790		2,54
FINANZIARIO	6.859.369	15.663.835		38,21
DIVERSI	677.993			1,15
ENERGIA	693.934			1,16
TOTALE	21.869.847	37.079.953		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
ELI LILLY & CO	3.199,000	773,840	1,038	2.384.768	3,76
JOHNSON & JOHNSON	15.324,000	143,340	1,038	2.116.027	3,33
SANOFI	21.192,000	93,140	1,000	1.973.823	3,11
UNITEDHEALTH GROUP INC	3.693,000	507,800	1,038	1.806.566	2,85
NOVARTIS AG-REG	17.567,000	88,700	0,941	1.655.627	2,61
GILEAD SCIENCES INC	18.363,000	92,010	1,038	1.627.648	2,57
ABBVIE INC	8.776,000	176,200	1,038	1.489.650	2,35
BECTON DICKINSON AND CO	6.786,000	226,510	1,038	1.480.754	2,33
ASTRAZENECA PLC	11.708,000	104,080	0,830	1.468.597	2,31
ZOETIS INC	8.416,000	162,240	1,038	1.315.362	2,07
CARDINAL HEALTH INC	11.579,000	117,920	1,038	1.315.347	2,07
BOSTON SCIENTIFIC CORP	14.148,000	89,680	1,038	1.222.285	1,93
NOVO NORDISK A/S-B	14.453,000	624,200	7,458	1.209.592	1,91
RESMED INC	4.596,000	229,500	1,038	1.016.119	1,60
LONZA GROUP AG-REG	1.735,000	535,800	0,941	987.742	1,56
HOYA CORP	8.100,000	19.815,000	163,181	983.577	1,55
VERTEX PHARMACEUTICALS INC	2.352,000	399,350	1,038	904.842	1,43
PFIZER INC	32.386,000	26,420	1,038	824.274	1,30
GE HEALTHCARE TECHNOLOGY	10.494,000	78,600	1,038	794.594	1,25
ZIMMER BIOMET HOLDINGS INC	7.774,000	105,400	1,038	789.345	1,24
MORGAN STANLEY 0.985% 10-12-26	800.000,000	96,397	1,038	742.909	1,17
BANCO SANTANDER ALL SPAIN BRANCH 1.849% 25-03-26	800.000,000	96,206	1,038	741.438	1,17
GOLD SACH GR 1.431% 09-03-27	800.000,000	95,970	1,038	739.617	1,17
MERCK KGAA	5.284,000	139,900	1,000	739.232	1,17
MIZUHO FINANCIAL GROUP 1.234% 22-05-27	800.000,000	95,154	1,038	733.325	1,16
LABCORP HOLDINGS INC	3.311,000	228,850	1,038	729.948	1,15
SKANDINAViska ENSKILDA BANKEN AB 3.7% 09-06-25	760.000,000	99,553	1,038	728.871	1,15
UBS GROUP AG 1.364% 30-01-27	785.000,000	96,129	1,038	726.950	1,15
BANK OF NOVA SCOTIA 1.05% 02-03-26	785.000,000	95,962	1,038	725.690	1,14
FEDERATION DES CAISSES DESJARDINS QUEBEC 2.05% 10-02-25	755.000,000	99,672	1,038	724.943	1,14
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 1.412% 17-07-25	765.000,000	98,175	1,038	723.513	1,14
LLOYDS BANKING GROUP 1.627% 11-05-27	785.000,000	95,638	1,038	723.237	1,14
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP 1.402% 17-09-26	790.000,000	94,581	1,038	719.803	1,13
CAN IMP BK SYD 1.25% 22-06-26	785.000,000	95,163	1,038	719.646	1,13
BNP PAR 2.219% 09-06-26	755.000,000	98,684	1,038	717.753	1,13
CITIZENS BANK NARI 2.25% 28-04-25	735.000,000	99,038	1,038	701.244	1,11
BK AMERICA 3.366% 23-01-26	720.000,000	99,886	1,038	692.814	1,09
CAPITAL ONE FINANCIAL 3.75% 09-03-27	725.000,000	97,647	1,038	681.990	1,07
WELLS FARGO 3.908% 25-04-26	710.000,000	99,675	1,038	681.751	1,07
Suntrust Bank Atlanta GA 3.625% 16-09-25	710.000,000	99,125	1,038	677.993	1,07
HUNTINGTON BANCSHARES 4.0% 15-05-25	700.000,000	99,593	1,038	671.595	1,06
ROYAL BANK OF CANADA 4.65% 27-01-26	680.000,000	99,821	1,038	653.899	1,03
STRYKER CORP	1.859,000	362,260	1,038	648.756	1,02

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
QUEST DIAGNOSTICS INC	4.308,000	150,970	1,038	626.539	0,99
COOPER COS INC/THE	6.806,000	91,430	1,038	599.463	0,94
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	1.123,000	518,840	1,038	561.300	0,88
IDEXX LABORATORIES INC	1.408,000	412,750	1,038	559.850	0,88
MERCK & CO. INC.	5.885,000	98,370	1,038	557.687	0,88
METTLER-TOLEDO INTERNATIONAL	435,000	1.219,920	1,038	511.214	0,81
VEEVA SYSTEMS INC-CLASS A	2.419,000	211,470	1,038	492.795	0,78
INSULET CORP	1.718,000	263,360	1,038	435.868	0,69
SOLVENTUM CORP	6.489,000	66,050	1,038	412.888	0,65
NORDEA BKP 3,6% 06-06-25	420.000,000	99,528	1,038	402.694	0,63
DANAHER CORP	1.805,000	229,650	1,038	399.324	0,63
BANK OF MONTREAL 1,25% 15-09-26	405.000,000	94,470	1,038	368.578	0,58
HYUNDAI CAPITAL AMERICA 1,3% 08-01-26	395.000,000	96,411	1,038	366.865	0,58
MACQUARIE GROUP 1,34% 12-01-27	395.000,000	96,344	1,038	366.611	0,58
COOPERATIEVE RABOBANK UA 1,106% 24-02-27	395.000,000	95,671	1,038	364.049	0,57
TELEVEN 0,95% 10-02-26	395.000,000	95,620	1,038	363.853	0,57
VAXCYTE INC	4.541,000	81,990	1,038	358.669	0,57
NOMURA 2,329% 22-01-27	390.000,000	94,705	1,038	355.812	0,56
NORDEA BKP 1,5% 30-09-26	390.000,000	94,579	1,038	355.339	0,56
CNO GLOBAL FUNDING 1,75% 07-10-26	390.000,000	94,481	1,038	354.968	0,56
CENTERPOINT ENERGY 1,45% 01-06-26	385.000,000	95,500	1,038	354.197	0,56
TORONTO DOMINION BANK 1,95% 12-01-27	385.000,000	94,558	1,038	350.703	0,55
SUMITOMO TRUST AND BANKING 2,55% 10-03-25	365.000,000	99,569	1,038	350.106	0,55
BACARDI 2,75% 15-07-26	375.000,000	96,500	1,038	348.611	0,55
Keybank National Association 3,4% 20-05-26	365.000,000	97,724	1,038	343.619	0,54
General Motors Financial Co Inc 4,35% 17-01-27	360.000,000	98,847	1,038	342.806	0,54
MPLX LP 4,0% 15-02-25	355.000,000	99,844	1,038	341.453	0,54
PHILLIPS 66 COMPANY 3,55% 01-10-26	360.000,000	98,176	1,038	340.477	0,54
PUGET ENERGY 3,65% 15-05-25	355.000,000	99,342	1,038	339.737	0,54
NATWEST GROUP 4,8% 05-04-26	350.000,000	99,948	1,038	336.997	0,53
AMEX 3,3% 03-05-27	360.000,000	97,019	1,038	336.466	0,53
AVALONBAY COMMUNITIES 3,35% 15-05-27	360.000,000	96,993	1,038	336.377	0,53
ALNYLAM PHARMACEUTICALS INC	1.444,000	236,010	1,038	328.306	0,52
INTUITIVE SURGICAL INC	643,000	526,960	1,038	326.415	0,51
Totale				57.304.092	90,31
Altri strumenti finanziari				1.645.708	2,60
Totale strumenti finanziari				58.949.800	92,91

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		2.552.111	10.404.510	
- di altri enti pubblici		758.033	7.806.582	348.611
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		3.922.647	33.157.306	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		7.232.791	51.368.398	348.611
- in percentuale del totale delle attività		11,40	80,96	0,55

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati		4.277.985	53.588.384	1.083.431
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		4.277.985	53.588.384	1.083.431
- in percentuale del totale delle attività		6,74	84,46	1,71

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	4.245.779	6.177.935
- altri		10.021.804
Titoli di capitale	23.237.775	28.632.649
Parti di OICR		
Totale	27.483.554	44.832.388

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Stati Uniti	9.451.403	12.418.444	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	3.580.703
- Liquidità disponibile in euro	2.618.136
- Liquidità disponibile in divise estere	962.567
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	21.073.711
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	21.073.711
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-21.559.579
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-21.559.579
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	3.094.835

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	146.053
- Su liquidità disponibile	8.611
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	136.147
- Su contratti CSA	1.295
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'imposta dell'esercizio	
- Credito d'imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.258.550
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	11.968
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	
- Consob e spese di pubblicazione maturate	899.778
- Contratti CSA	346.804
- Altre	
Totale altre attività	1.404.603

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		1.695
Rimborsi	02/01/2025	995
Rimborsi	03/01/2025	700
Totale debiti verso i partecipanti		1.695

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	58.703
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	3.985
- Provvigioni di gestione	45.168
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	58.703

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 9.609.091 pari allo 0,08% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero 56.795.231 pari allo 0,47% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		74.980.328	81.430.539	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			83.091.594 83.091.594 4.546.183
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	16.137.671 16.137.671	5.575.854 5.575.854	1.536.001 1.536.001 874.357 125.054
Patrimonio netto a fine periodo		63.388.840	74.980.328	81.430.539

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	20.772.172	32,77
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

		CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)		
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		3.590.609
Finanziamenti ricevuti		
Altre passività		3.985
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzera	2.643.368			2.643.368			
Corona Danimarca	1.209.593			1.209.975			
Euro UEM	2.713.054		382	26.522.476		60.398	60.398
Sterlina Regno Unito	1.468.597		23.809.422	1.468.597			
Yen Giappone	983.577			983.577			
Dollaro Stati Uniti	49.931.611		-19.310.366	30.621.245			
TOTALE	58.949.800		4.499.438	63.449.238		60.398	60.398

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.642.119	641.716	4.450.534	2.702.985
1. Titoli di debito	430.343	273.543	1.929.056	1.279.376
2. Titoli di capitale	1.211.776	368.173	2.521.478	1.423.609
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-1.223.987	-485.868
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-153.459	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	107	6.999

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	577	0,81						
- provvigioni di base	577	0,81						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	14	0,02			14	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	38	0,05			38	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	17	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	427	0,60						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.078	1,50			52	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	40		0,08					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	139	0,20						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.257	1,70			52	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	6.074,92	3.088,93	2.985,99	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	21.862,90	13.946,44	7.916,46	0,17

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 111.269.890.853,00, tra i quali 63.388.840,11 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Healthcare 2027. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 67.046.915 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 36.073,7 Euro, di cui 18.055,5 Euro afferenti alla componente fissa e 18.018,3 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	86.717
C/C in Euro UEM	47.480
C/C in Dollaro Stati Uniti	39.227
C/C in Corona Danimarca	10
Altri ricavi	9.520
Interessi attivi su derivati o su CSA	9.520
Oneri	-10.446
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-1.375
Oneri di custodia	-3.767
Interessi passivi su derivati o su CSA	-5.304
Totale altri ricavi ed oneri	85.791

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-139.545
Totale imposte	-139.545

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	412.059	1
DIVISA A TERMINE	V	USD	21.974.612	4

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	7.631.229	8
DIVISA A TERMINE	V	USD	85.448.882	18

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	36.507		36.507
Altre controparti	3.753		3.753

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 78,99.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Healthcare 2027 è intervenuto in 39 assemblee in 7 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	354
Situazione Patrimoniale.....	356
Sezione Reddituale	358
Nota Integrativa.....	361

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a cogliere i principali trend di cambiamento globale riguardanti l'evoluzione del contesto sociale e demografico mondiale e gli stili di vita delle persone (quali, a titolo di esempio, invecchiamento, salute, nutrizione, educazione, urbanizzazione, ecc.).

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio della fase di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 48% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 56% del portafoglio stesso. Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati implementati coerentemente con la tematica del fondo, ma nel portafoglio sono state anche detenute strategie più difensive (i.e. infrastrutture, healthcare e cambiamenti sociali ecc.) unitamente a quelle più cicliche legate ai consumi. Stili di vita, lusso, impatti sociali, mobilità e infrastrutture sostenibili, nutrizione, biotecnologie sono altri esempi di investimenti tematici presenti nella selezione, unitamente a quelle legate a criteri ESG.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato

in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere i principali trend di cambiamento globale riguardanti l'evoluzione del contesto sociale e demografico mondiale e gli stili di vita delle persone. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	19.406.640	98,47	33.499.839	97,26
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	19.406.640	98,47	33.499.839	97,26
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			11.406	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			11.406	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	245.922	1,25	605.782	1,76
F1. Liquidità disponibile	214.344	1,09	1.113.603	3,23
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	31.578	0,16	232.862	0,68
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-740.683	-2,15
G. ALTRE ATTIVITÀ	56.387	0,28	328.669	0,95
G1. Ratei attivi	553	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	55.834	0,28	328.669	0,95
TOTALE ATTIVITÀ	19.708.949	100,00	34.445.696	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	17.055	16.948
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	17.055	16.948
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	27.190	33.720
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	27.189	33.719
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	1
TOTALE PASSIVITÀ	44.245	50.668
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	19.664.704	34.395.028
Numero delle quote in circolazione	3.696.895,769	6.897.687,694
Valore unitario delle quote	5,319	4,986

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		3.200.791,925

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	66.629	108.518
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	709.785	269.895
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	1.322.711	1.721.579
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	2.099.125	2.099.992
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-17.823	27.934
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	2.592	2.075
E3.2 Risultati non realizzati	111	146
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	2.084.005	2.130.147
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.084.005	2.130.147
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-228.502	-303.098
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.218	-7.398
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-13.887	-19.689
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.455	-2.514
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	15.075	36.971
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-164.883	-247.011
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.213	20.978
I2. ALTRI RICAVI	264	681
I3. ALTRI ONERI	-7.642	-5.934
Risultato della gestione prima delle imposte	1.687.970	1.603.133
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-224	
Utile/perdita dell'esercizio	1.687.746	1.603.133

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	361
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	364
Sezione I - Criteri di valutazione	364
Sezione II - Le attività	364
Sezione III - Le passività	369
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	370
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	371
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	372
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	372
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	373
Sezione IV - Oneri di gestione	374
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	376
Sezione VI - Imposte.....	376
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	377

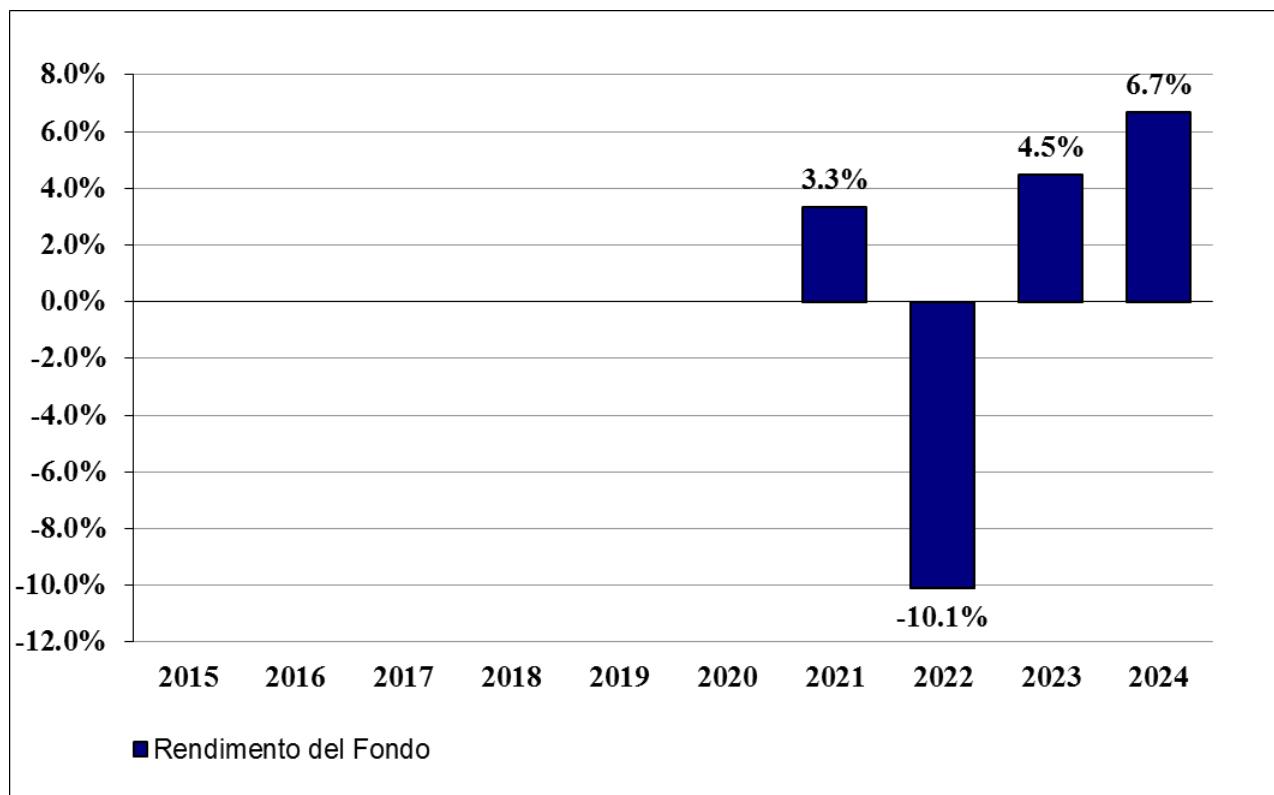
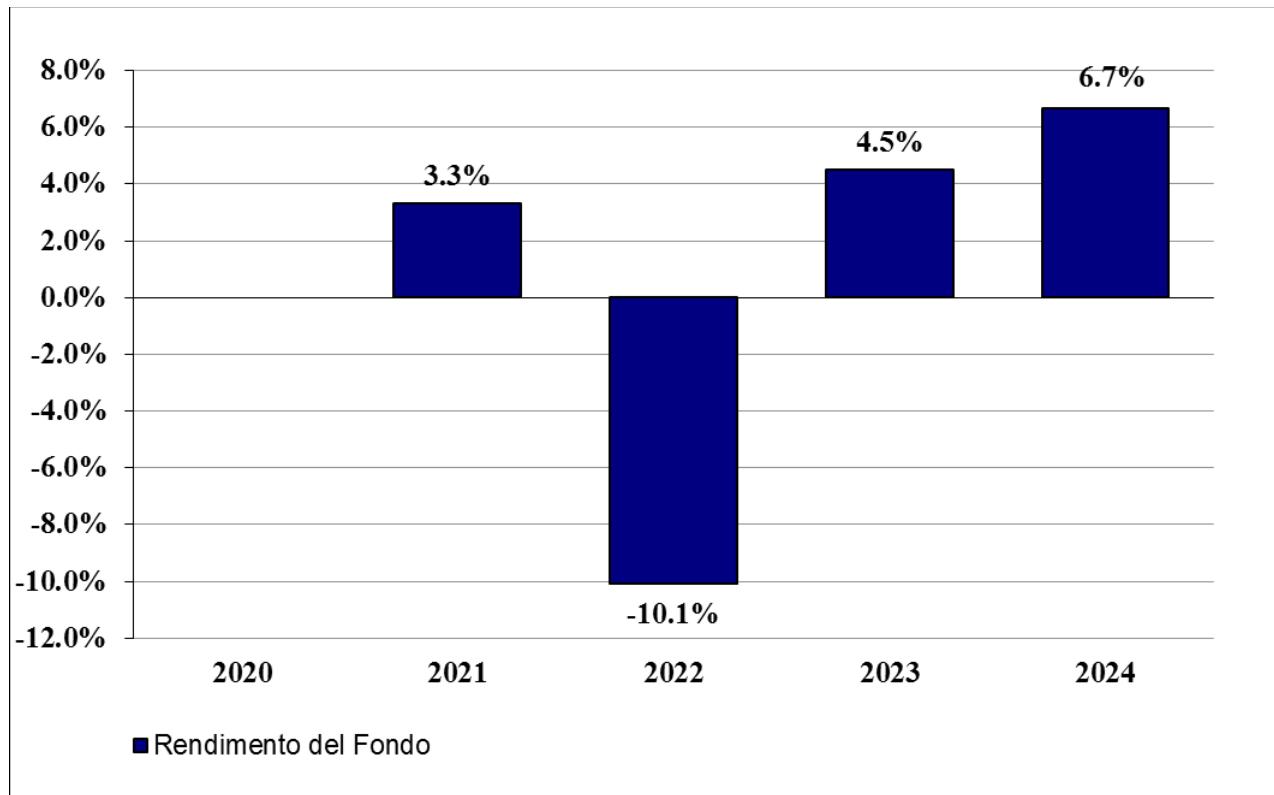
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024 al 19/01/2024	4,933
Valore massimo al 11/12/2024	5,428

ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,82%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-2,00%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,42%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,76%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			14.551.703	74,98
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			3.402.319	17,53
STATI UNITI			890.304	4,59
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			562.314	2,90
TOTALE			19.406.640	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			679.202	3,50
FINANZIARIO			18.727.438	96,50
TOTALE			19.406.640	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI FD Eur Eq ESG Im H EUR ACC UNHDG	797,042	1.541,160	1,000	1.228.370	6,24
CPR Invest - Global Lifestyles H USD A	9.709,248	119,760	1,038	1.120.158	5,68
CPR INVEST - Social Impact - H USD Acc	6.413,814	144,920	1,038	895.419	4,54
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	7.591,167	99,630	1,000	756.309	3,84
PICTET FDS PREMIUM BRANDS I CAP	2.059,817	365,770	1,000	753.419	3,82
CPR Invest - Food For Generations - H A	5.924,546	123,640	1,000	732.511	3,72
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY V2 USD ACC	382,509	1.864,190	1,038	686.932	3,49
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	595,785	1.095,910	1,000	652.927	3,31
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	0,771	790.112,140	1,000	609.176	3,09
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	41.461,343	14,024	1,000	581.454	2,95
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	3.098,684	162,640	1,000	503.970	2,56
Xtrackers MSCI World Consumer Discretionary UCITS ETF 1C	7.727,000	62,310	1,000	481.469	2,44
BlackRock Global Funds - World Healthscience Fund I2 EUR Acc	28.070,570	14,950	1,000	419.655	2,13
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	38.585,000	10,600	1,000	409.001	2,08
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	349,399	1.157,870	1,000	404.559	2,05
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	4.147,000	95,340	1,000	395.375	2,01
Lyxor Index Fund - Lyxor STOXX Europe 600 Travel & Leisure	14.009,000	27,942	1,000	391.439	1,99
iShares Electric Vehicles and Driving Technology UCITS ETF	53.745,000	7,270	1,000	390.726	1,98
DWS INVEST GLOBAL AGRIBUSINESS IC	3.156,041	121,690	1,000	384.059	1,95
JPMorgan Funds SICAV - Global Healthcare Fund	1.997,028	190,990	1,000	381.412	1,94
MFS MER EM D H1USD	1.368,964	270,680	1,038	356.969	1,81
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	314,115	1.125,060	1,000	353.398	1,79
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	381,150	922,490	1,000	351.607	1,78
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	24.896,460	14,080	1,000	350.542	1,78
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	2.986,691	113,460	1,000	338.870	1,72
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Global Consumer	536,683	598,890	1,000	321.414	1,63
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	2.936,000	102,290	1,000	300.323	1,52
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	4.063,102	72,640	1,000	295.144	1,50
iShares Smart City Infrastructure UCITS ETF USD Acc	39.472,000	7,402	1,000	292.172	1,48
EPSILON EURO BD -I-	1.396,200	178,620	1,000	249.389	1,27
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	1.353,000	179,910	1,000	243.418	1,24
CPR Invest - Education - H A	1.847,669	114,910	1,000	212.316	1,08
MSIF GLOBAL BRANDS FUND Z CAP	1.934,675	113,480	1,038	211.499	1,07
UBS (Irl) ETF plc - Global Gender Equality UCITS ETF USD A	12.395,000	16,722	1,000	207.269	1,05
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	13.761,030	15,490	1,038	205.345	1,04
UBS LX-EURHY-I-A1A	1.128,000	181,150	1,000	204.337	1,04
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	6.629,000	30,679	1,000	203.371	1,03
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	917,157	220,230	1,000	201.985	1,02
CPR INVEST - GLOBAL SIL AGE H EUR - ACC	1.311,903	153,800	1,000	201.771	1,02
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.046,313	191,630	1,000	200.505	1,02
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	5.160,000	38,600	1,000	199.176	1,01

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
EdR Fund-Healthcare-N EUR	1.277,000	154,620	1,000	197.450	1,00
Xtrackers S&P Global Infrastructure Swap UCITS ETF 1C	3.326,000	58,780	1,000	195.502	0,99
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	1.339,000	113,927	1,000	152.548	0,77
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	1.217,701	124,510	1,000	151.616	0,77
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Millennials ESG Filtered (DR)	7.202,000	15,940	1,000	114.800	0,58
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	1.001,000	106,795	1,000	106.902	0,54
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	7.853,000	13,563	1,038	102.608	0,52
VanEck Video Gaming and eSports UCITS ETF A USD	1.975,000	51,820	1,000	102.345	0,52
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	112,706	934,680	1,038	101.483	0,52
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	2.299,616	43,333	1,000	99.648	0,51
Totale				19.004.062	96,43
Altri strumenti finanziari				402.578	2,04
Totale strumenti finanziari				19.406.640	98,47

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		2.372.087	13.112.267	562.314
- FIA aperti retail		1.030.232	2.329.740	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		3.402.319	15.442.007	562.314
- in percentuale del totale delle attività		17,26	78,35	2,86

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.643.760	17.716.146	46.734	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.643.760	17.716.146	46.734	
- in percentuale del totale delle attività	2,01	90,95	5,51	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	9.042.038	25.167.732
Totale	9.042.038	25.167.732

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	214.344
- Liquidità disponibile in euro	207.943
- Liquidità disponibile in divise estere	6.401
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	31.578
- Vendite di strumenti finanziari	31.578
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	245.922

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	553
- Su liquidità disponibile	553
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	55.834
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	6.814
- Risconto per commissioni di collocamento	49.020
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	56.387

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		17.055
Rimborsi	02/01/2025	17.055
Totale debiti verso i partecipanti		17.055

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	27.189
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.245
- Provvigioni di gestione	15.296
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.648
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	27.190

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 20.678,742 pari allo 0,56% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		34.395.028	40.112.681	49.443.780
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		1.687.746	1.603.133
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	16.418.070 16.418.070	7.320.786 7.320.786	4.558.708 4.558.708 4.772.391
Patrimonio netto a fine periodo		19.664.704	34.395.028	40.112.681

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	901.614	4.282.973	3.162.174	
(Incidenza % sul portafoglio)	4,65	22,07	16,29	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				214.897
Altre attività				1.245
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	15.726.228		295.886	16.022.114		44.245	44.245
Dollaro Stati Uniti	3.680.412		6.423	3.686.835			
TOTALE	19.406.640		302.309	19.708.949		44.245	44.245

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	709.785	41.676	1.322.711	180.805
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	709.785	41.676	1.322.711	180.805
- OICVM	709.785	41.676	1.322.711	180.805
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-17.823
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	2.592	111

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	229	0,88						
- provvigioni di base	229	0,88						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	5	0,02			5	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	66	0,34						
4) Compenso del depositario	14	0,05			14	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,07						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	165	0,63						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	500	2,00			19	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	500	2,00			19	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	1.884,58	958,26	926,32	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	6.782,38	4.326,51	2.455,87	0,05

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	10.213
C/C in Euro UEM	9.024
C/C in Dollaro Stati Uniti	1.189
Altri ricavi	264
Interessi attivi su derivati o su CSA	89
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	175
Oneri	-7.642
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-591
Oneri di custodia	-7.051
Totale altri ricavi ed oneri	2.835

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-224
Totale imposte	-224

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		12	
Altre controparti			12

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 68,49.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025 DUE

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	380
Situazione Patrimoniale.....	383
Sezione Reddituale	385
Nota Integrativa.....	388

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Nelle date del **28/11/2023** e del **29/11/2023** si segnala un errato calcolo del valore della quota.

L'errore, rilevato e segnalato dal Depositario "CACEIS BANK LUXEMBOURG - Milan Branch", è dovuto al mancato stacco del provento del fondo Vontobel Emerging Market (ISIN LU1086766554).

L'importo corrisposto ai partecipanti al fondo è di € 28,01.

Nessun impatto si registra lato fondo.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a cogliere i principali trend di cambiamento globale riguardanti l'evoluzione del contesto sociale e demografico mondiale e gli stili di vita delle persone (quali, a titolo di esempio, invecchiamento, salute, nutrizione, educazione, urbanizzazione, ecc.).

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio della fase di investimento, rappresentava un'esposizione di circa 46% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 54% del portafoglio stesso. Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati implementati coerentemente con la tematica del fondo, ma nel portafoglio sono state anche detenute strategie più difensive (i.e. infrastrutture, healthcare e cambiamenti sociali ecc.) unitamente a quelle più cicliche legate ai consumi. Stili di vita, lusso, impatti sociali, mobilità e infrastrutture sostenibili, nutrizione, biotecnologie sono altri esempi di investimenti tematici presenti nella selezione, unitamente a quelle legate a criteri ESG.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese

di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere i principali trend di cambiamento globale riguardanti l'evoluzione del contesto sociale e demografico mondiale e gli stili di vita delle persone. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	44.333.167	97,95	73.515.931	97,34
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	44.333.167	97,95	73.515.931	97,34
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			22.813	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			22.813	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	727.330	1,61	1.141.766	1,51
F1. Liquidità disponibile	654.382	1,45	2.262.686	2,99
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	72.948	0,16	497.212	0,66
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.618.132	-2,14
G. ALTRE ATTIVITÀ	198.963	0,44	845.866	1,12
G1. Ratei attivi	1.023	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	197.940	0,44	845.866	1,12
TOTALE ATTIVITÀ	45.259.460	100,00	75.526.376	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	54.203	110.072
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	54.203	110.072
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	48.999	64.422
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.998	64.422
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	103.202	174.494
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	45.156.258	75.351.882
Numero delle quote in circolazione	8.524.416,718	15.157.941,583
Valore unitario delle quote	5,297	4,971

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		6.633.524,865

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	156.955	239.666
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.511.850	613.550
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	2.941.944	3.720.677
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	4.610.749	4.573.893
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-35.652	59.036
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	6.248	-1.457
E3.2 Risultati non realizzati	66	273
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	4.581.411	4.631.745
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	4.581.411	4.631.745
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-505.591	-657.032
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-11.703	-16.393
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-31.148	-43.629
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.960	-5.208
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	54.808	98.781
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-371.306	-548.736
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21.802	40.474
I2. ALTRI RICAVI	445	1.344
I3. ALTRI ONERI	-7.944	-7.056
Risultato della gestione prima delle imposte	3.727.814	3.494.290
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-513	
Utile/perdita dell'esercizio	3.727.301	3.494.290

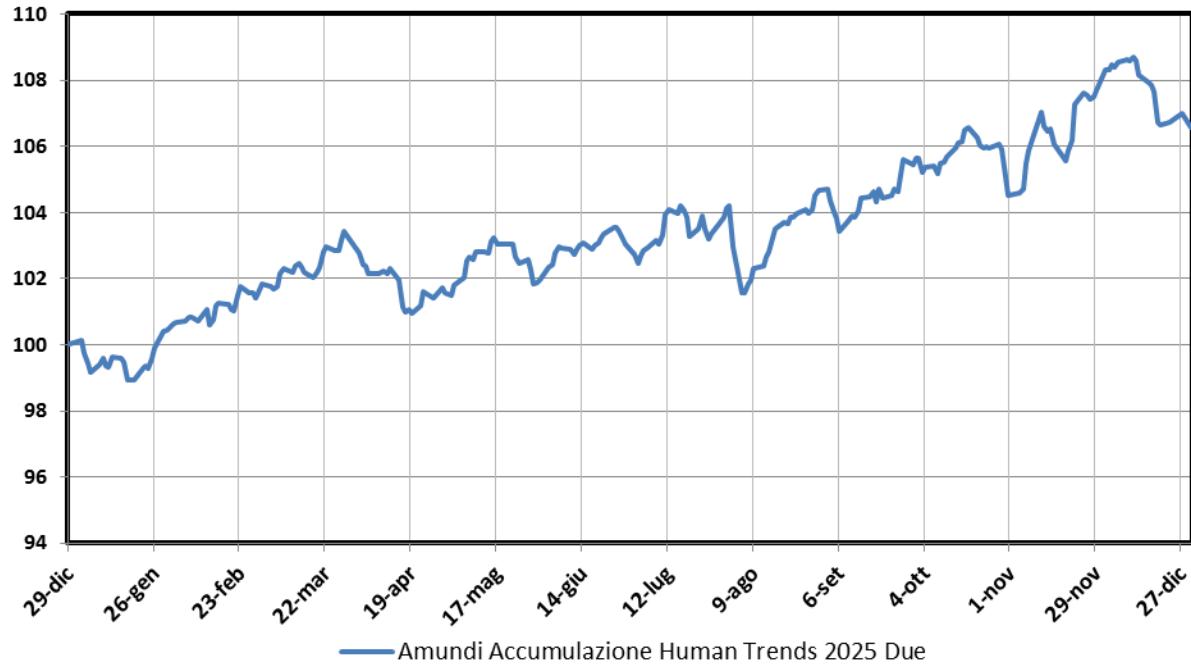
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	388
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	391
Sezione I - Criteri di valutazione	391
Sezione II - Le attività	391
Sezione III - Le passività	396
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	397
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	398
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	399
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	399
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	399
Sezione IV - Oneri di gestione	400
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	403
Sezione VI - Imposte.....	403
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	404

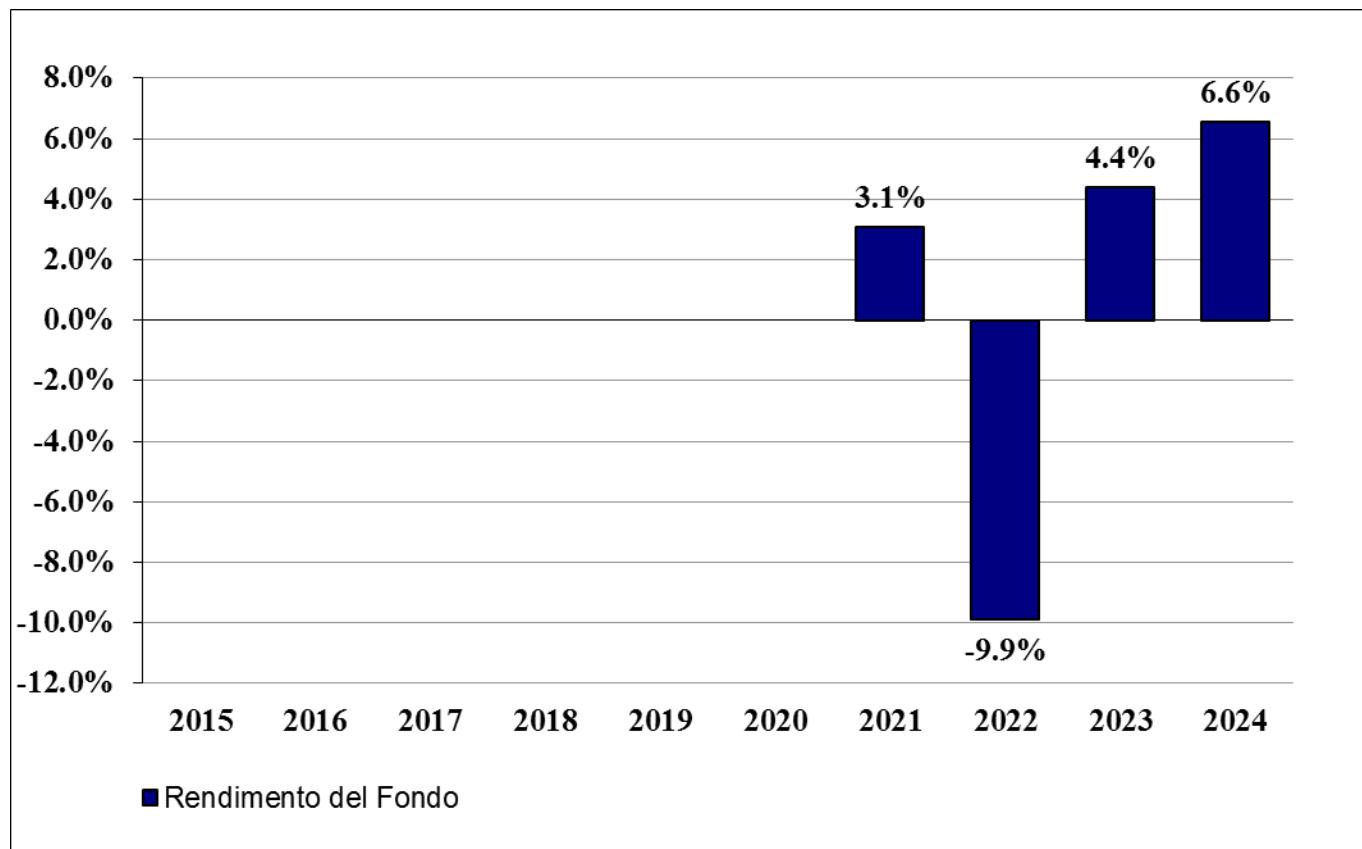
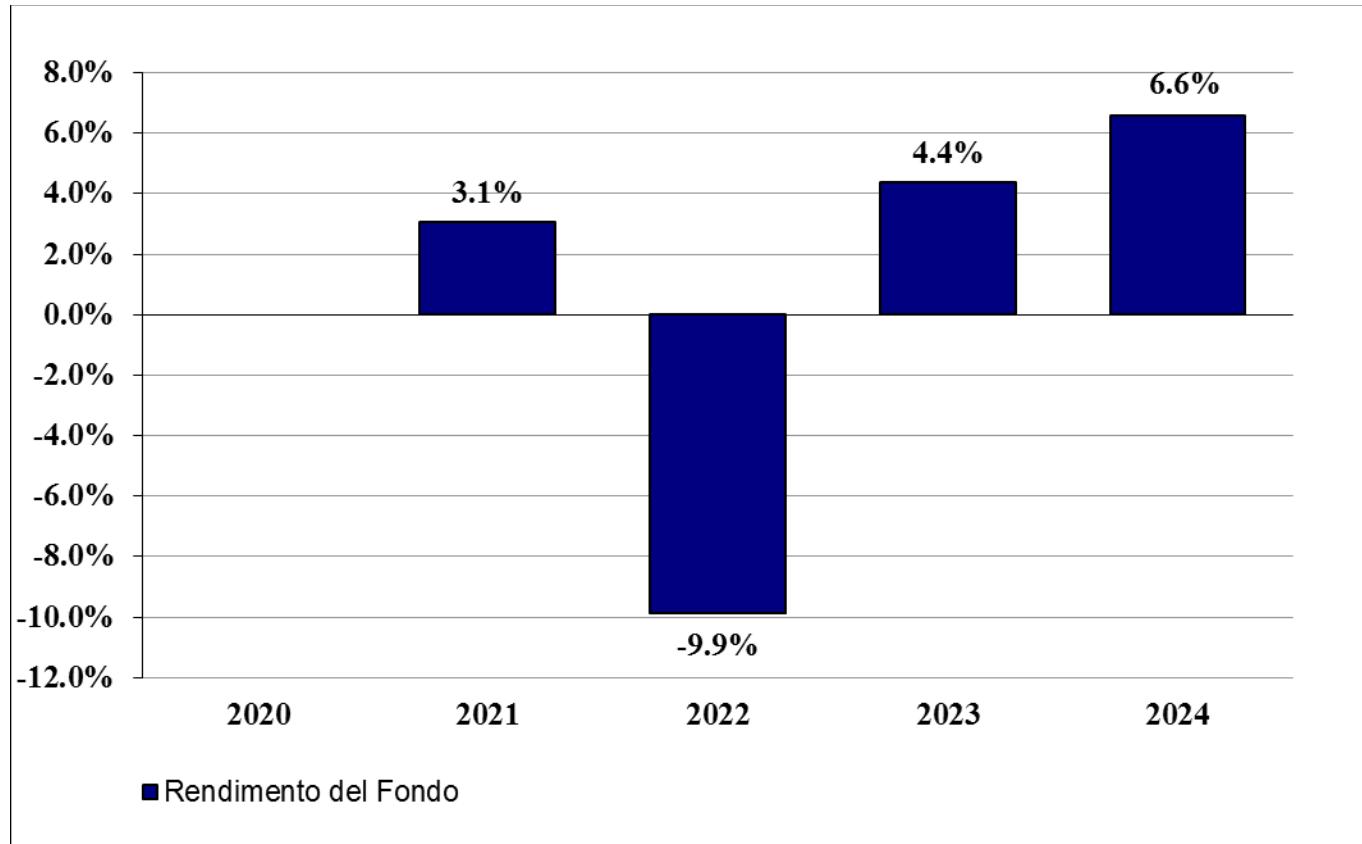
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024	4,917
Valore massimo al 11/12/2024	5,404

**ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024**

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **5,61%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,88%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,35%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,66%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			33.051.484	74,55
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			8.087.581	18,24
STATI UNITI			1.811.522	4,09
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			1.382.580	3,12
TOTALE			44.333.167	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			1.560.102	3,52
FINANZIARIO			42.773.065	96,48
TOTALE			44.333.167	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI FD Eur Eq ESG Im H EUR ACC UNHDG	1.824,054	1.541,160	1,000	2.811.157	6,21
CPR Invest - Global Lifestyles H USD A	19.982,286	119,760	1,038	2.305.360	5,09
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	18.206,303	99,630	1,000	1.813.898	4,01
CPR INVEST - Social Impact - H USD Acc	12.888,918	144,920	1,038	1.799.395	3,98
PICTET FDS PREMIUM BRANDS I CAP	4.731,777	365,770	1,000	1.730.742	3,82
CPR Invest - Food For Generations - H A	13.731,271	123,640	1,000	1.697.734	3,75
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.542,880	1.095,910	1,000	1.690.858	3,74
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	1.772	790.112,140	1,000	1.400.079	3,09
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY V2 USD ACC	749,742	1.864,190	1,038	1.346.430	2,97
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	7.576,712	162,640	1,000	1.232.276	2,72
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	79.049,857	14,024	1,000	1.108.595	2,45
Xtrackers MSCI World Consumer Discretionary UCITS ETF 1C	17.683,000	62,310	1,000	1.101.828	2,43
BlackRock Global Funds - World Healthscience Fund I2 EUR Acc	63.976,180	14,950	1,000	956.444	2,11
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	805,300	1.157,870	1,000	932.433	2,06
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	87.327,370	10,600	1,000	925.670	2,05
JPMorgan Funds SICAV - Global Healthcare Fund	4.761,967	190,990	1,000	909.488	2,01
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	9.480,000	95,340	1,000	903.823	2,00
Lyxor Index Fund - Lyxor STOXX Europe 600 Travel & Leisure	32.180,000	27,942	1,000	899.174	1,99
iShares Electric Vehicles and Driving Technology UCITS ETF	123.316,000	7,270	1,000	896.507	1,98
DWS INVEST GLOBAL AGRIBUSINESS IC	7.274,093	121,690	1,000	885.184	1,96
MFS MER EM D H1USD	3.155,210	270,680	1,038	822.747	1,82
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	723,978	1.125,060	1,000	814.519	1,80
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	878,481	922,490	1,000	810.390	1,79
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	57.381,750	14,080	1,000	807.935	1,79
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	7.894,000	102,290	1,000	807.477	1,78
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	6.816,701	113,460	1,000	773.423	1,71
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Global Consumer	1.227,256	598,890	1,000	734.991	1,62
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	9.291,265	72,640	1,000	674.917	1,49
iShares Smart City Infrastructure UCITS ETF USD Acc	90.333,000	7,402	1,000	668.645	1,48
UBS LX-EURHY-I-A1A	3.251,000	181,150	1,000	588.919	1,30
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	2.642,346	220,230	1,000	581.924	1,29
EPSILON EURO BD -I-	3.217,985	178,620	1,000	574.796	1,27
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	3.117,000	179,910	1,000	560.779	1,24
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	37.516,791	15,490	1,038	559.833	1,24
MSIF GLOBAL BRANDS FUND Z CAP	4.426,363	113,480	1,038	483.892	1,07
CPR Invest - Education - H A	4.205,590	114,910	1,000	483.264	1,07
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	15.160,000	30,679	1,000	465.094	1,03
UBS (Irl) ETF plc - Global Gender Equality UCITS ETF USD A	27.709,000	16,722	1,000	463.350	1,02
CPR INVEST - GLOBAL SIL AGE H EUR - ACC	2.976,669	153,800	1,000	457.812	1,01
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	11.799,000	38,600	1,000	455.441	1,01
EdR Fund-Healthcare-N EUR	2.919,000	154,620	1,000	451.336	0,98

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività
Xtrackers S&P Global Infrastructure Swap UCITS ETF 1C	7.613,000	58,780	1,000	447.492	0,99
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	2.282,721	191,630	1,000	437.438	0,97
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	3.075,000	113,927	1,000	350.324	0,77
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	2.806,498	124,510	1,000	349.437	0,77
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	138,934	2.368,720	1,000	329.096	0,73
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Millennials ESG Filtered (DR)	16.123,000	15,940	1,000	257.001	0,57
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	5.816,404	43,333	1,000	252.040	0,56
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	2.230,000	106,795	1,000	238.154	0,53
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	18.100,000	13,563	1,038	236.495	0,52
VanEck Video Gaming and eSports UCITS ETF A USD	4.552,000	51,820	1,000	235.885	0,52
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	259,767	934,680	1,038	233.899	0,52
Totale				43.755.820	96,68
Altri strumenti finanziari				577.347	1,28
Totale strumenti finanziari				44.333.167	97,95

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		5.723.805	29.542.386	1.382.580
- FIA aperti retail		2.363.776	5.320.620	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		8.087.581	34.863.006	1.382.580
- in percentuale del totale delle attività		17,87	77,03	3,05

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.750.105	40.475.352	107.710	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.750.105	40.475.352	107.710	
- in percentuale del totale delle attività	8,29	89,42	0,24	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	20.905.944	54.542.502
Totale	20.905.944	54.542.502

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	654.382
- Liquidità disponibile in euro	595.661
- Liquidità disponibile in divise estere	58.721
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	72.948
- Vendite di strumenti finanziari	72.948
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	727.330

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.023
- Su liquidità disponibile	1.023
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	197.940
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	15.116
- Risconto per commissioni di collocamento	182.824
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	198.963

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		54.203
Rimborsi	02/01/2025	21.225
Rimborsi	03/01/2025	32.978
Totale debiti verso i partecipanti		54.203

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.998
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	2.860
- Provvigioni di gestione	35.143
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.995
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	48.998

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 5.049,602 pari allo 0,06% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 80.266,702 pari allo 0,94% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		75.351.882	89.520.297	108.946.876
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			
		3.727.301	3.494.290	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	33.922.925 33.922.925	17.662.705 17.662.705	9.030.612 9.030.612
Patrimonio netto a fine periodo		45.156.258	75.351.882	89.520.297

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	2.059.997 4,65	9.801.931 22,11	6.743.565 15,21	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				655.405
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				2.860
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	36.545.116		867.495	37.412.611		103.202	103.202
Dollaro Stati Uniti	7.788.051		58.798	7.846.849			
TOTALE	44.333.167		926.293	45.259.460		103.202	103.202

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.511.850	76.993	2.941.944	377.567
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.511.850	76.993	2.941.944	377.567
- OICVM	1.511.850	76.993	2.941.944	377.567
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-35.652	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	6.248	66

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	506	0,87						
- provvigioni di base	506	0,87						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	12	0,02			12	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	153	0,34						
4) Compenso del depositario	31	0,05			31	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	371	0,64						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.098	1,96			43	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	1	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.099	1,96			43	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni ()*

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	4.327,59	2.200,46	2.127,12	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	15.574,46	9.935,01	5.639,44	0,12

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	21.802
C/C in Euro UEM	19.148
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.654
Altri ricavi	445
Interessi attivi su derivati o su CSA	179
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	266
Oneri	-7.944
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-925
Oneri di custodia	-7.019
Total altri ricavi ed oneri	14.303

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-513
Total imposte	-513

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	24		24
Altre controparti			

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 71,26.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INDUSTRY TRANSITION 2027

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	407
Situazione Patrimoniale.....	410
Sezione Reddituale	412
Nota Integrativa.....	415

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito per la componente azionaria in OICR, anche collegati, orientati a cogliere le opportunità di investimento offerte dalle nuove innovazioni tecnologiche che mirano a rendere maggiormente efficiente e competitiva la produzione e l'offerta di beni e servizi, a ridurre i costi di trasporto e comunicazione, a migliorare la logistica e le supply chain globali (come ad esempio la digitalizzazione dell'economia e dei sistemi produttivi, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e la transizione energetica), con una focalizzazione in particolare sull'utilizzo sempre più massivo di energia da fonti rinnovabili e sistemi evoluti che riducono il consumo di energia (transizione energetica).

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione azionaria su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un peso percentuale di circa 28% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 36%.

Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati implementati coerentemente con la tematica del fondo privilegiando strumenti selezionati nell'ambito del tema dei cambiamenti climatici e della rivoluzione digitale. Mobilità e infrastrutture sostenibili, tecnologie pulite, economia circolare, transizione energetica, robotica e intelligenza artificiale, digitalizzazione e semiconduttori sono alcuni esempi di temi che hanno trovato spazio nel portafoglio nel periodo in esame, più orientato sul macro-tema dei cambiamenti climatici.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese

di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo sarà investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario nei temi connessi all'innovazione tecnologica e all'efficientamento dei processi produttivi e dell'offerta di beni e servizi. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo. Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	49.924.093	97,17	58.828.923	96,44
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	49.924.093	97,17	58.828.923	96,44
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			15.208	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			15.208	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	728.477	1,42	933.611	1,53
F1. Liquidità disponibile	728.477	1,42	2.193.861	3,59
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			3.682.047	6,04
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-4.942.297	-8,10
G. ALTRE ATTIVITÀ	725.394	1,41	1.220.073	2,00
G1. Ratei attivi	1.406	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	723.988	1,41	1.220.073	2,00
TOTALE ATTIVITÀ	51.377.964	100,00	60.997.815	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	21.852	5.250
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	21.852	5.250
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	48.013	49.066
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.013	49.066
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	69.865	54.316
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	51.308.099	60.943.499
Numero delle quote in circolazione	9.404.509,730	11.837.727,937
Valore unitario delle quote	5,456	5,148

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		2.433.218,207

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	155.032	169.784
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	781.695	385.908
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.025.017	3.324.452
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.961.744	3.880.144
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-23.768	31.291
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-4.049	2.709
E3.2 Risultati non realizzati	269	-400
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.934.196	3.913.744
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	3.934.196	3.913.744
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-435.022	-459.736
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-11.261	-12.230
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-29.970	-32.550
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.265	-3.436
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	40.531	57.855
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-277.284	-319.111
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.189	32.422
I2. ALTRI RICAVI	667	3.376
I3. ALTRI ONERI	-4.400	-4.366
Risultato della gestione prima delle imposte	3.237.381	3.175.968
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	3.237.381	3.175.968

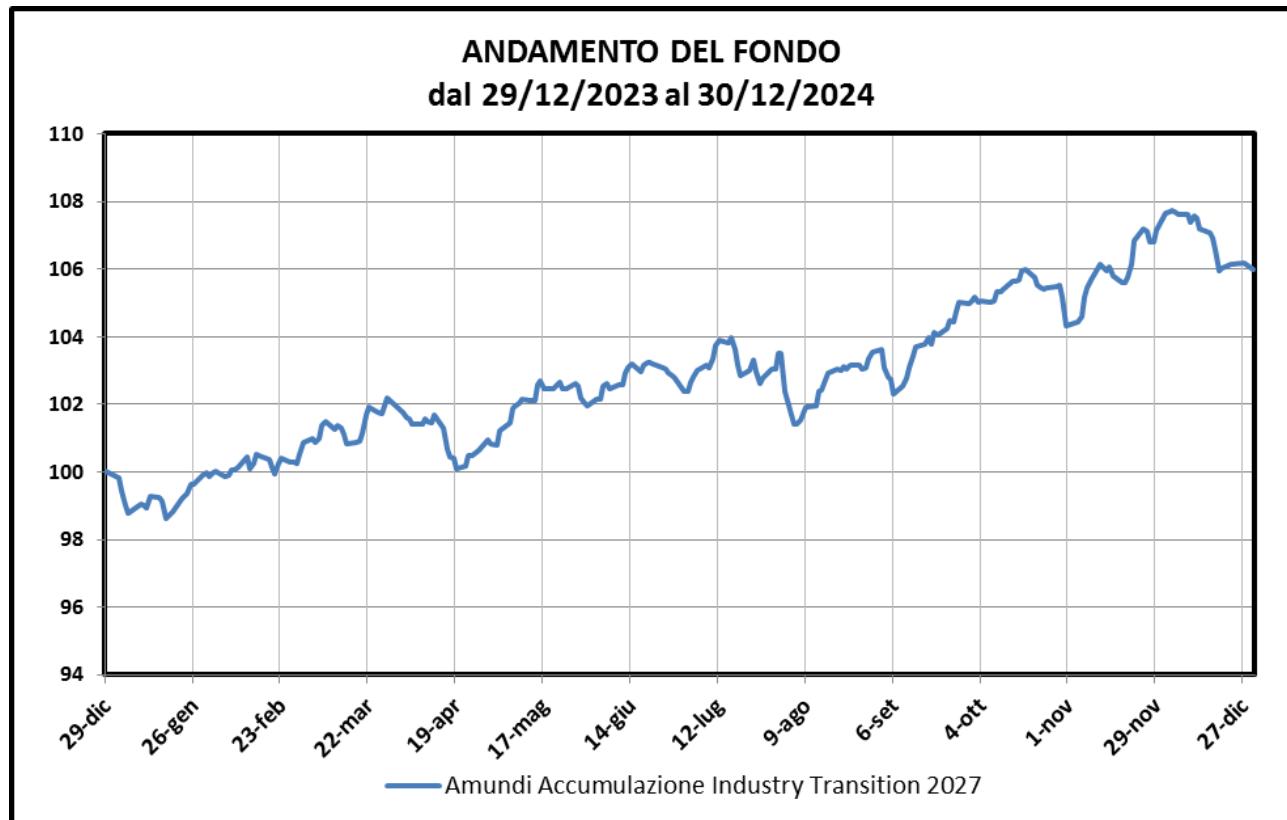
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	415
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	418
Sezione I - Criteri di valutazione	418
Sezione II - Le attività	418
Sezione III - Le passività	423
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	424
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	424
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	426
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	426
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	427
Sezione IV - Oneri di gestione	428
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	431
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	432

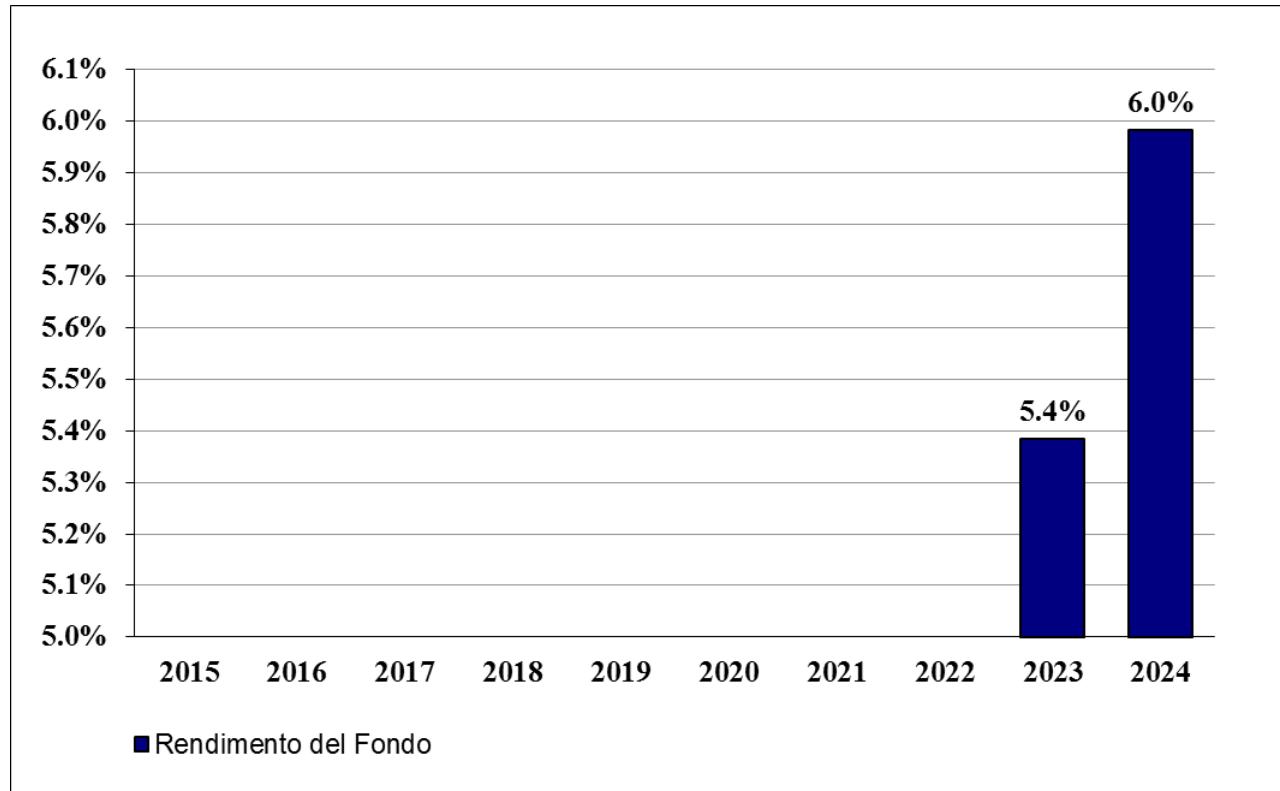
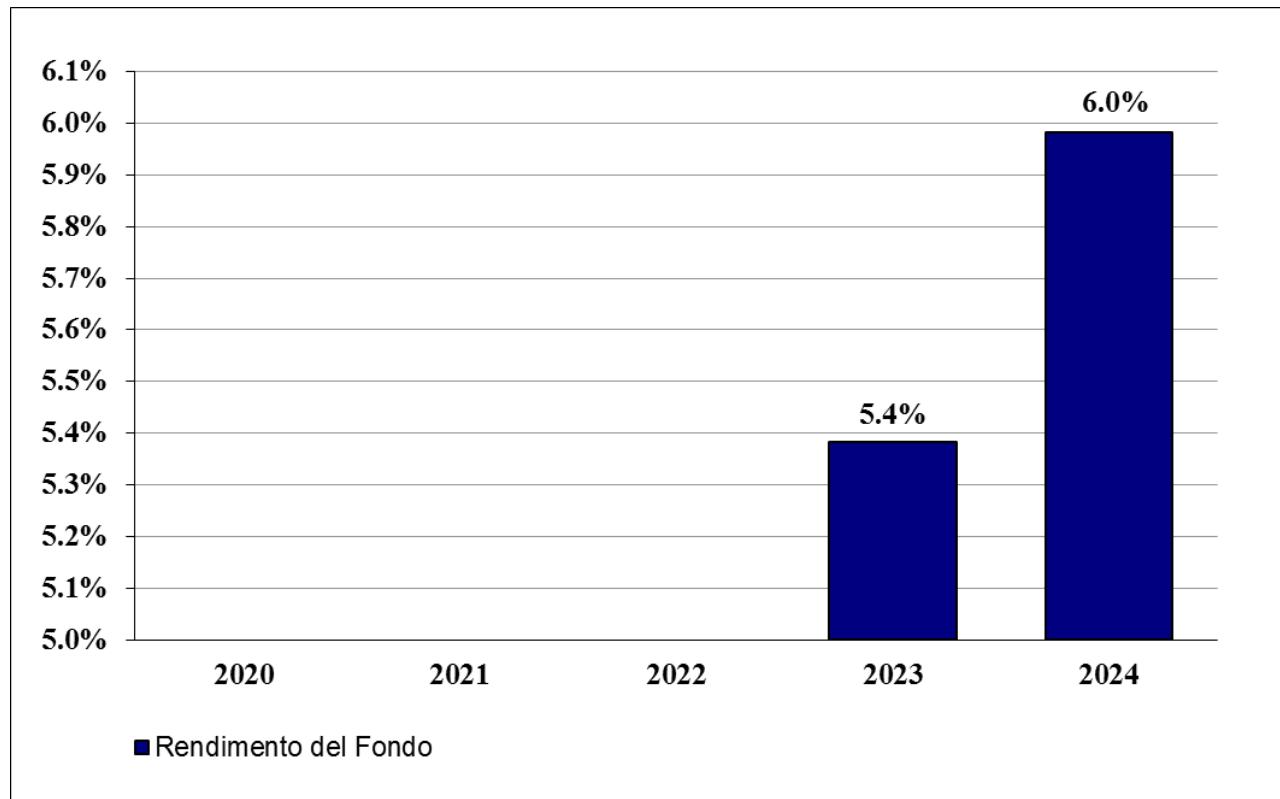
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024	5,078
Valore massimo al 04/12/2024	5,547



Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,87%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,93%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,07%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,31%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			8.843.289	17,71
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			1.718.067	3,44
HONG KONG			1.458.118	2,92
MERCATI GLOBALI			37.391.206	74,9
STATI UNITI			513.413	1,03
TOTALE			49.924.093	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			951.489	1,91
FINANZIARIO			48.972.604	98,09
TOTALE			49.924.093	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	22.002,944	99,630	1,000	2.192.157	4,26
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.872,789	1.095,910	1,000	2.052.408	3,99
KBI FUNDS ICAV KBI GLOBAL ENERGY TRANSITION FUND C CAP	83.746,602	23,656	1,000	1.981.110	3,86
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	33.820,000	53,186	1,000	1.798.751	3,50
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	34.285,000	52,400	1,000	1.796.534	3,50
CPR Invest - Climate Action - H A	9.889,811	170,100	1,000	1.682.257	3,27
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	1,995	790.112,140	1,000	1.576.274	3,07
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	1.330,923	1.160,470	1,000	1.544.496	3,01
AMUNDI FUNDS GLOBAL ECOLOGY ESG H EUR C	841,021	1.831,400	1,000	1.540.246	3,00
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	2.309,134	665,280	1,000	1.536.221	2,99
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	9.414,145	162,640	1,000	1.531.117	2,98
Guinness Sustainable Energy Y EUR Accumulation	68.540,620	21,274	1,000	1.458.119	2,84
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.026,518	1.157,870	1,000	1.188.574	2,31
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS AND INNOVATIVE TECHNOLOGY I EU	283,202	4.161,470	1,000	1.178.537	2,29
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	6.735,904	157,160	1,000	1.058.615	2,06
MFS MER EM D I1USD	4.056,483	270,680	1,038	1.057.761	2,06
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	6.213,000	169,895	1,000	1.055.558	2,05
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.140,655	922,490	1,000	1.052.243	2,05
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	10.950,000	95,340	1,000	1.043.973	2,03
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	97.119,670	10,600	1,000	1.029.469	2,00
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	8.996,111	113,460	1,000	1.020.699	1,99
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF USD Acc	142.460,000	7,002	1,000	997.505	1,94
POLAR CAPITAL-GLB TECH-IE	8.081,960	117,730	1,000	951.489	1,85
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	827,011	1.125,060	1,000	930.437	1,81
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	8.977,000	102,290	1,000	918.257	1,79
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	65.182,970	14,080	1,000	917.776	1,79
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI ESG SCREENED - UCITS ETF ACC	8.457,000	107,094	1,000	905.694	1,76
FIDELITY FDS SICAV GLOBAL TECHNOLOGY FD I EUR ACC	21.054,300	42,840	1,000	901.966	1,76
Xtrackers S&P Global Infrastructure Swap UCITS ETF 1C	15.198,000	58,780	1,000	893.338	1,74
EPSILON EURO BD -I-	4.399,912	178,620	1,000	785.912	1,53
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	4.317,000	179,910	1,000	776.671	1,51
BNP Paribas Funds Aqua I Capitalisation	2.056,017	375,250	1,000	771.520	1,50
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	54.282,457	14,024	1,000	761.257	1,48
Nordea 1 SICAV - Global Climate and Environment Fund	19.717,970	38,205	1,000	753.321	1,47
UBS LX-EURHY-I-A1A	3.680,000	181,150	1,000	666.632	1,30
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	2.998,833	220,230	1,000	660.433	1,29
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	44.249,869	15,490	1,038	660.306	1,28
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	2.862,744	191,630	1,000	548.588	1,07
BNP Paribas Easy ECPI Circular Economy Leaders UCITS ETF Cap	27.384,000	19,247	1,000	527.065	1,03
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	16.735,000	30,679	1,000	513.413	1,00

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE NET ZERO AMBITION	6.228,000	80,756	1,000	502.948	0,98
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	178,043	2.368,720	1,000	421.734	0,82
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	3.467,000	113,927	1,000	394.983	0,77
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	3.148,997	124,510	1,000	392.082	0,76
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Digital Economy ESG Filtered	17.796,000	16,348	1,000	290.929	0,57
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	2.717,000	106,795	1,000	290.163	0,56
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	6.173,338	43,333	1,000	267.507	0,52
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	20.297,000	13,563	1,038	265.201	0,52
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	6.087,336	43,333	1,000	263.780	0,51
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	292,352	934,680	1,038	263.239	0,51
Totale				48.569.265	94,53
Altri strumenti finanziari				1.354.828	2,64
Totale strumenti finanziari				49.924.093	97,17

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		7.022.645	27.624.163	3.176.185
- FIA aperti retail		1.820.644	10.280.456	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		8.843.289	37.904.619	3.176.185
- in percentuale del totale delle attività		17,21	73,78	6,18

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.863.704	45.562.466	497.923	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.863.704	45.562.466	497.923	
- in percentuale del totale delle attività	7,52	88,68	0,97	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	24.523.404	37.234.946
Totale	24.523.404	37.234.946

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	728.477
- Liquidità disponibile in euro	707.123
- Liquidità disponibile in divise estere	21.354
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	728.477

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.406
- Su liquidità disponibile	1.406
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	723.988
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	14.270
- Risconto per commissioni di collocamento	709.718
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	725.394

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		21.852
Rimborsi	02/01/2025	21.852
Totale debiti verso i partecipanti		21.852

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	48.013
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	3.226
- Provvigioni di gestione	35.237
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affidio	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Societa di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	48.013

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 136.540.061 pari all'1,45% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		60.943.499	61.730.474	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			63.447.934 63.447.934
		3.237.381	3.175.968	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	12.872.781 12.872.781	3.962.943 3.962.943	267.670 267.670
				1.449.790
Patrimonio netto a fine periodo		51.308.099	60.943.499	61.730.474

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	6.338.829 12,70	12.890.284 25,82	1.682.257 3,37	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				729.883
Altre attività				
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				3.226
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	47.426.174		1.432.375	48.858.549		69.865	69.865
Sterlina Regno Unito			6.105	6.105			
Dollaro Stati Uniti	2.497.919		15.391	2.513.310			
TOTALE	49.924.093		1.453.871	51.377.964		69.865	69.865

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	781.695	35.567	3.025.017	108.5678
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	781.695	35.567	3.025.017	108.568
- OICVM	781.695	35.567	3.025.017	108.568
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-23.768
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-4.049	269

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	435	0,78						
- provvigioni di base	435	0,78						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	11	0,02			11	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	170	0,33						
4) Compenso del depositario	30	0,05			30	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	277	0,49						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	945	1,70			41	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	945	1,70			41	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	4.917,15	2.500,24	2.416,91	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	17.696,24	11.288,51	6.407,73	0,14

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	22.189
C/C in Euro UEM	20.612
C/C in Dollaro Stati Uniti	1.327
C/C in Sterlina Regno Unito	250
Altri ricavi	667
Interessi attivi su derivati o su CSA	115
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	552
Oneri	-4.400
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-905
Oneri di custodia	-3.495
Totale altri ricavi ed oneri	18.456

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	16		16
Altre controparti			

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 87,10.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	435
Situazione Patrimoniale.....	436
Sezione Reddituale	438
Nota Integrativa.....	441

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il settore delle utilities, in particolare le aziende di servizi elettrici, è stato tra i maggiori contributori a causa dell'aumento della tecnologia dell'IA che ha portato a un maggiore consumo di elettricità da parte dei data center. Anche le azioni delle infrastrutture petrolifere e del gas hanno beneficiato delle performance del fondo nel periodo.

Le preoccupazioni per l'instabilità economica hanno causato una debolezza nelle azioni dei trasporti, in particolare delle ferrovie, che hanno detratto dalle performance. Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie è stato positivo nel periodo.

Nel corso dell'anno 2024, l'esposizione del portafoglio ai derivati, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha ottenuto buone performance grazie al rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella seconda parte del 2024 e che continuerà a farlo, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	92.079.418	91,76	106.756.959	93,40
A1. Titoli di debito	25.582.647	25,49	38.136.293	33,36
A1.1 titoli di Stato	8.834.290	8,80	1.881.673	1,64
A1.2 altri	16.748.357	16,69	36.254.620	31,72
A2. Titoli di capitale	66.496.771	66,27	68.620.666	60,04
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	6.787.526	6,76	5.308.715	4,64
F1. Liquidità disponibile	7.163.607	7,14	4.923.699	4,31
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	18.434.017	18,37	28.260.879	24,72
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-18.810.098	-18,75	-27.875.863	-24,39
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.485.283	1,48	2.241.522	1,96
G1. Ratei attivi	138.615	0,14	194.339	0,17
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.346.668	1,34	2.047.183	1,79
TOTALE ATTIVITÀ	100.352.227	100,00	114.307.196	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	1	1
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	72.542	29.831
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	72.542	29.831
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	90.075	98.255
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	90.075	89.202
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		9.053
TOTALE PASSIVITÀ	162.618	128.087
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	100.189.609	114.179.109
Numero delle quote in circolazione	19.353.849,821	23.994.220,045
Valore unitario delle quote	5,177	4,759

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		4.640.370,224

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	975.956	1.300.459
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	2.191.628	2.160.182
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	1.137.262	13.751
A2.2 Titoli di capitale	2.514.134	-1.372.287
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.565.163	-227.694
A3.2 Titoli di capitale	4.233.817	806.036
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	12.617.960	2.680.447
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-780.899	-1.126.010
E1.2 Risultati non realizzati	-376.081	385.016
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-322.680	1.108.601
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-100.969	-195.680
E3.2 Risultati non realizzati	34.285	-11.779
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	11.071.616	2.840.595
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	11.071.616	2.840.595
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-901.003	-922.693
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-21.735	-23.687
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-57.847	-63.042
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.151	-7.701
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-85.159	-250.866
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-716.353	-814.238
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	189.857	167.554
I2. ALTRI RICAVI	18.233	7.260
I3. ALTRI ONERI	-15.906	-21.469
Risultato della gestione prima delle imposte	9.476.552	911.713
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-318.306	-318.246
Utile/perdita dell'esercizio	9.158.246	593.467

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	441
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	444
Sezione I - Criteri di valutazione	444
Sezione II - Le attività	444
Sezione III - Le passività	449
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	450
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	450
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	452
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	452
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	452
Sezione IV - Oneri di gestione	453
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	455
Sezione VI - Imposte.....	455
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	456

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

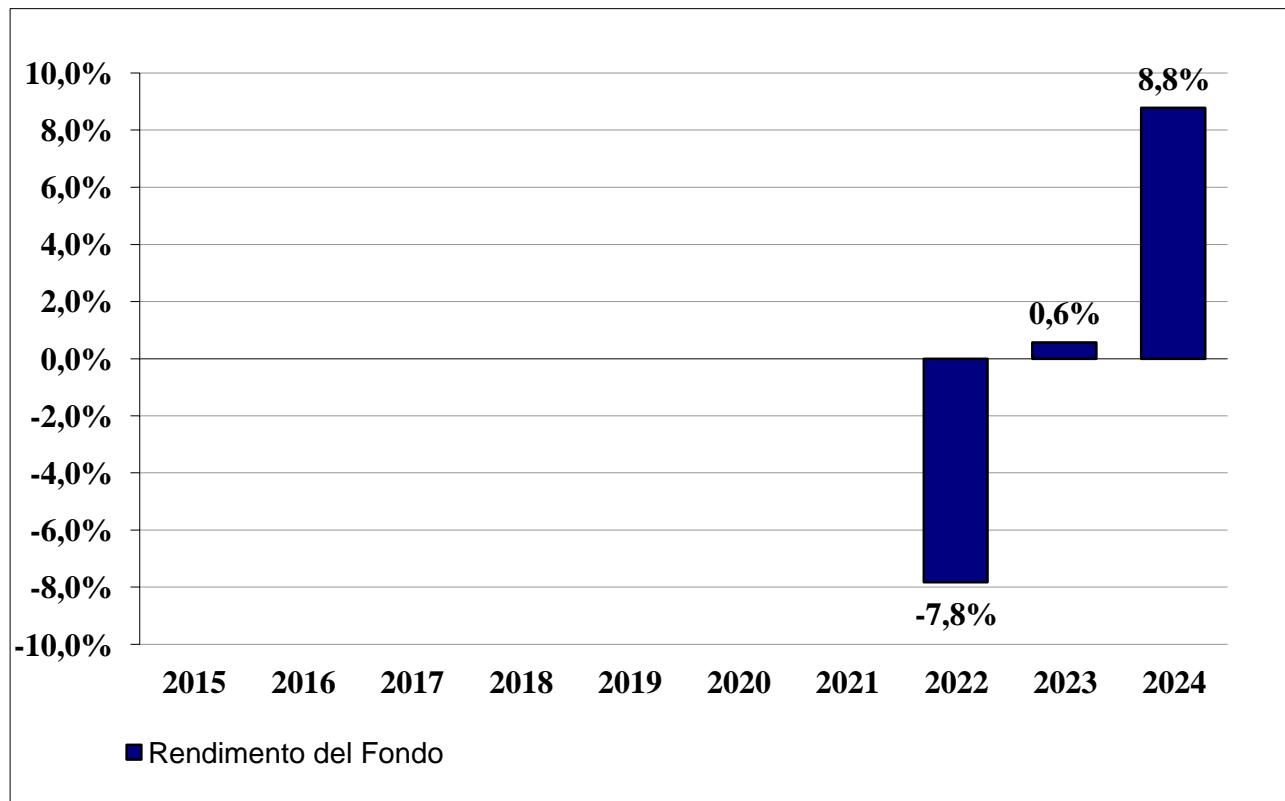
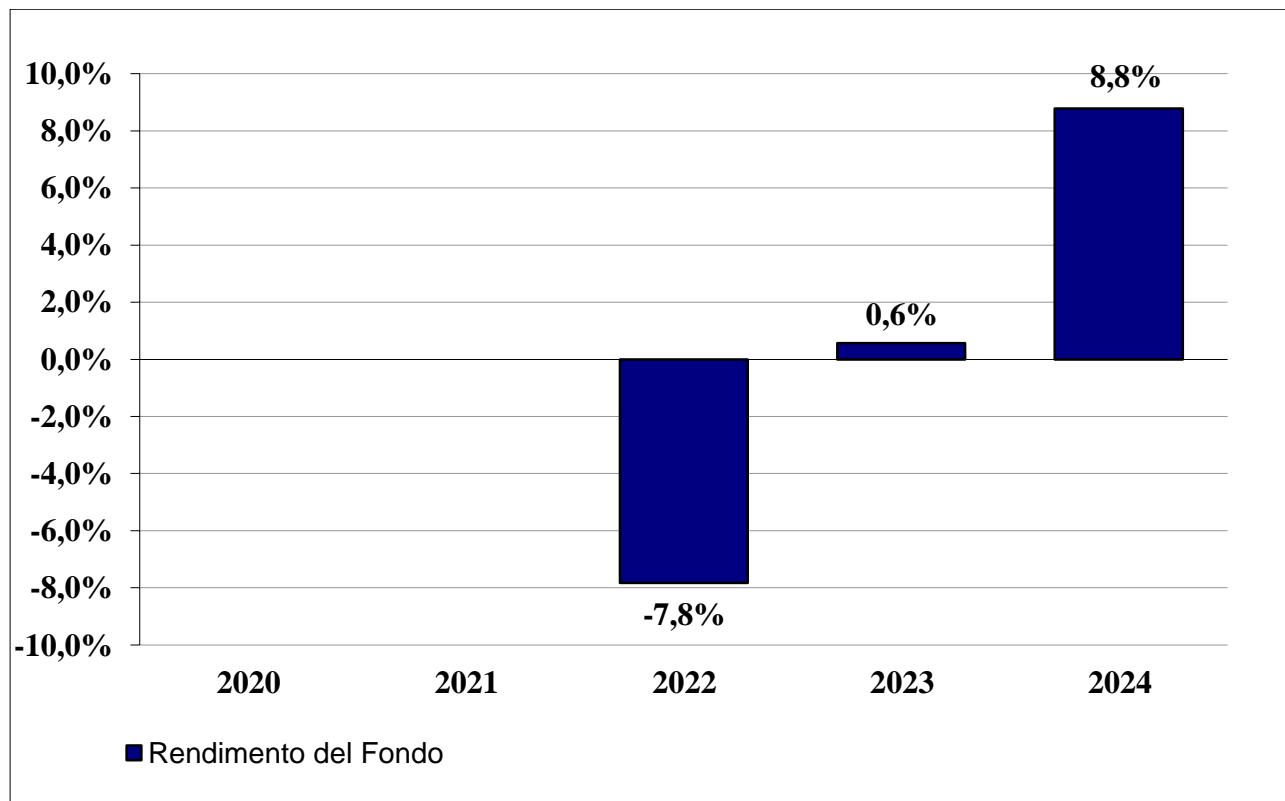
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 24/01/2024	4,739
Valore massimo al 22/11/2024	5,356

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **6,28%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-3,66%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,10%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,98%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	17.576.253	26.317.221		47,67
CANADA	1.892.470	11.798.695		14,87
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	2.438.499	9.984.042		13,49
GIAPPONE	1.396.493	8.664.156		10,93
AUSTRALIA		3.106.101		3,37
REGNO UNITO	1.224.621	1.628.036		3,1
SVIZZERA	1.054.311	862.863		2,08
CINA		1.723.277		1,87
NUOVA ZELANDA		969.129		1,05
MESSICO		716.295		0,78
HONG KONG		368.517		0,4
SINGAPORE		358.439		0,39
CILE				
TOTALE	25.582.647	66.496.771		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	8.834.290			9,59
BANCARIO	11.892.280	8.646.733		22,31
CHIMICO	191.235	5.889.610		6,6
COMUNICAZIONI		8.547.296		9,28
FINANZIARIO	3.291.793	8.386.884		12,69
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	373.453	15.905.180		17,68
DIVERSI	630.263	2.759.216		3,68
ENERGIA	369.333	16.361.852		18,17
TOTALE	25.582.647	66.496.771		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
UNITED STATES TREASURY BILL ZCP 14-01-25	9.000.000,000	99,836	1,038	8.642.603	8,61
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	34.700,000	103,290	1,493	2.400.002	2,39
DOMINION ENERGY INC	45.878,000	53,870	1,038	2.380.856	2,37
IBERDROLA SA	164.230,000	13,215	1,000	2.170.299	2,16
CANADIAN NATL RAILWAY CO	21.900,000	144,760	1,493	2.122.836	2,12
COMCAST CORP-CLASS A	58.680,000	37,390	1,038	2.113.622	2,11
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	2.003.200,000	158,000	163,181	1.939.593	1,93
T-MOBILE US INC	8.397,000	220,660	1,038	1.784.964	1,78
KDDI CORP	55.100,000	5.042,000	163,181	1.702.486	1,70
ENBRIDGE INC	40.500,000	60,480	1,493	1.640.177	1,63
TORONTO DOMINION BANK 1.2% 03-06-26	1.660.000,000	95,247	1,038	1.523.142	1,52
BK AMERICA 2.015% 13-02-26	1.465.000,000	99,622	1,038	1.405.972	1,40
EAST JAPAN RAILWAY CO	80.000,000	2.795,000	163,181	1.370.254	1,37
TC ENERGY CORP	30.500,000	67,030	1,493	1.368.967	1,36
EQUINIX INC	1.460,000	935,930	1,038	1.316.370	1,31
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	72.200,000	2.965,000	163,181	1.311.871	1,31
CSX CORP	41.489,000	32,150	1,038	1.284.978	1,28
WILLIAMS COS INC	24.580,000	54,160	1,038	1.282.455	1,28
VERIZON COMMUNICATIONS INC	32.821,000	39,600	1,038	1.252.070	1,25
HCA HEALTHCARE INC	4.332,000	298,420	1,038	1.245.369	1,24
ENGIE	79.250,000	15,235	1,000	1.207.374	1,20
AENA SME SA	6.053,000	199,100	1,000	1.205.152	1,20
SEMPRA	14.248,000	87,350	1,038	1.198.943	1,21
AT&T INC	54.448,000	22,610	1,038	1.185.944	1,18
PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	13.022,000	84,470	1,038	1.059.649	1,06
UBS GROUP AG 4.125% 24-09-25	1.100.000,000	99,493	1,038	1.054.311	1,05
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	35.289,000	28,890	1,000	1.019.499	1,02
BCE INC	46.900,000	32,370	1,493	1.016.575	1,01
AUCKLAND INTL AIRPORT LTD	205.110,000	8,700	1,841	969.129	0,97
WEST JAPAN RAILWAY CO	56.400,000	2.797,000	163,181	966.720	0,96
WEC ENERGY GROUP INC	10.393,000	94,210	1,038	943.234	0,94
CONSOLIDATED EDISON INC	10.903,000	89,160	1,038	936.478	0,93
BT GROUP PLC	506.828,000	1,434	0,830	875.611	0,87
AMERICAN WATER WORKS CO INC	7.274,000	124,240	1,038	870.596	0,87
FLUGHAFEN ZURICH AG-REG	3.732,000	217,600	0,941	862.863	0,86
CONSTELLATION ENERGY	3.919,000	226,320	1,038	854.437	0,85
GETLINK SE	54.688,000	15,400	1,000	842.195	0,84
SANTOS LTD	210.838,000	6,660	1,670	840.903	0,84
QUBE HOLDINGS LTD	335.890,000	4,020	1,670	808.622	0,81
ADP	6.866,000	111,700	1,000	766.932	0,76
BPCE 2.375% 14-01-25	795.000,000	99,904	1,038	765.121	0,76
AIR LEASE 2.3% 01-02-25	795.000,000	99,744	1,038	763.901	0,76
KEYERA CORP	25.900,000	43,920	1,493	761.704	0,76

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
LLOYDS BANKING GROUP 2.438% 05-02-26	785.000,000	99,731	1,038	754.193	0,75
PENNON GROUP PLC	107.180,000	5,825	0,830	752.424	0,75
DT MIDSTREAM INC	7.759,000	100,110	1,038	748.281	0,75
CMS ENERGY CORP	11.584,000	66,630	1,038	743.550	0,74
CLEAN HARBORS INC	3.350,000	230,160	1,038	742.773	0,74
KYUSHU RAILWAY COMPANY	31.400,000	3.830,000	163,181	736.983	0,73
AURIZON HOLDINGS LTD	378.403,000	3,250	1,670	736.479	0,73
QUEBECOR INC -CL B	34.500,000	31,320	1,493	723.544	0,72
APA GROUP	173.015,000	6,950	1,670	720.097	0,72
SECURE ENERGY SERVICES INC	63.400,000	16,040	1,493	680.954	0,68
AMEX SOFFRAT+0.76% 13-02-26	700.000,000	100,267	1,038	676.145	0,67
VOPAK	15.696,000	42,800	1,000	671.789	0,67
FIRSTENERGY CORP	17.173,000	39,640	1,038	655.785	0,65
PLAINS GP HOLDINGS LP-CL A	37.328,000	18,150	1,038	652.669	0,65
DAISEKI CO LTD	28.800,000	3.605,000	163,181	636.249	0,63
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL BFCM 0.998% 04-02-25	650.000,000	99,586	1,038	623.584	0,62
EVERSOURCE ENERGY	11.240,000	57,300	1,038	620.444	0,62
WELLS FARGO 2.164% 11-02-26	635.000,000	99,648	1,038	609.572	0,61
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 2.193% 25-02-25	630.000,000	99,588	1,038	604.407	0,60
CHART INDUSTRIES INC	3.220,000	190,590	1,038	591.204	0,59
SNAM SPA	136.115,000	4,277	1,000	582.164	0,58
BNP PAR 4.375% 28-09-25	605.000,000	99,289	1,038	578.681	0,58
TECK RESOURCES LTD-CLS B	14.708,000	40,340	1,038	571.572	0,57
CATERPILLAR FINANCIAL SERVICES 0.8% 13-11-25	600.000,000	96,854	1,038	559.821	0,56
CITIGROUP 5.5% 13-09-25	575.000,000	100,337	1,038	555.789	0,55
CROWN CASTLE INC	6.356,000	89,780	1,038	549.725	0,55
PENSKE TRUCK LEASINGPTL 1.2% 15-11-25	585.000,000	96,848	1,038	545.791	0,54
ALSTOM	24.328,000	21,630	1,000	526.215	0,52
PEMBINA PIPELINE CORP	14.500,000	52,770	1,493	512.364	0,51
MIZUHO FINANCIAL GROUP 2.226% 25-05-26	530.000,000	98,890	1,038	504.904	0,50
CHINA TOWER CORP LTD-H	3.630.000,000	1,120	8,058	504.523	0,50
AIR LIQUIDE SA	3.249,000	154,620	1,000	502.360	0,50
Totale				82.209.814	81,92
Altri strumenti finanziari				9.869.604	9,84
Totale strumenti finanziari				92.079.418	91,76

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			8.834.290	
- di altri enti pubblici		2.438.499	9.453.781	
- di banche			4.856.079	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	582.163	9.401.878	51.132.200	2.450.231
- con voto limitato			2.930.297	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	582.163	11.840.377	77.206.647	2.450.231
- in percentuale del totale delle attività	0,58	11,80	76,94	2,44

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	582.164	9.185.829	80.219.631	2.091.794
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	582.164	9.185.829	80.219.631	2.091.794
- in percentuale del totale delle attività	0,58	9,15	79,94	2,08

*Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	62.228.868	56.353.763
- altri		21.325.468
Titoli di capitale	26.516.044	35.293.662
Parti di OICR		
Totale	88.744.912	112.972.893

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Dollaro Stati Uniti	21.273.141	4.309.506	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	7.163.607
- Liquidità disponibile in euro	5.592.682
- Liquidità disponibile in divise estere	1.570.925
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	18.434.017
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	18.434.017
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-18.810.098
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-18.810.098
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	6.787.526

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	138.615
- Su liquidità disponibile	11.408
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	126.046
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	1.161
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.346.668
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	127.656
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	881.841
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	337.171
- Altre	
Totale altre attività	1.485.283

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		72.542
Rimborsi	03/01/2025	72.542
Totale debiti verso i partecipanti		72.542

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	90.075
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	6.321
- Provvigioni di gestione	73.369
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS -IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	90.075

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 45.652,628 pari allo 0,24% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		114.179.109	123.313.286	139.527.726
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	9.158.246	593.467	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	23.147.746 23.147.746	9.727.644 9.727.644	5.533.398 5.533.398 10.681.042
Patrimonio netto a fine periodo		100.189.609	114.179.109	123.313.286

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	18.407.714	18,37
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

		CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti		
(Incidenza % sul portafoglio)		
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		7.176.176
Finanziamenti ricevuti		1
Altre passività		6.321
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	3.106.101		19.583	3.125.684			
Dollaro Canada	11.227.122		48.811	11.275.933			
Franco Svizzera	862.863			862.863			
Peso Cile	358.439			358.439			
Corona Danimarca			11	11			
Euro UEM	9.493.980		24.512.370	34.006.350			
Sterlina Regno Unito	1.628.035		14.660	1.642.695			
Dollaro Hong Kong	1.723.277			1.723.277			
Yen Giappone	8.664.156			8.664.156			
Peso Messico	716.295		2.680	718.975			
Ringgit Malesia					1		1
Dollaro Nuova Zelanda	969.129			969.129			
Dollaro Singapore	368.517		6.870	375.387			
Dollaro Taiwan			334.214	334.214			
Dollaro Stati Uniti	52.961.504		-16.666.390	36.295.114			
TOTALE	92.079.418		8.272.809	100.352.227	1	162.617	162.618

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.651.396	959.388	5.798.980	1.833.689
1. Titoli di debito	1.137.262	738.359	1.565.163	1.097.217
2. Titoli di capitale	2.514.134	221.029	4.233.817	736.472
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-780.899	-376.081
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-322.680	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-100.969	34.285

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	901	0,83						
- provvigioni di base	901	0,83						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	22	0,02			22	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	58	0,05			58	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	716	0,66						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.724	1,58			80	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	149		0,24					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	319	0,29						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	2.192	1,87			80	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	9.601,75	4.882,23	4.719,52	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	34.555,54	22.043,13	12.512,41	0,27

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di 111.269.890.853,00, tra i quali 100.189.608,74 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari 61.422.486,59 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 57.016,5 Euro, di cui 28.537,7 Euro afferenti alla componente fissa e 28.478,9 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	189.857
C/C in Euro UEM	102.969
C/C in Dollaro Stati Uniti	86.888
Altri ricavi	18.233
Interessi attivi su derivati o su CSA	4.471
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	13.762
Oneri	-15.906
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-11.337
Oneri di custodia	-3.733
Interessi passivi su derivati o su CSA	-836
Totale altri ricavi ed oneri	192.184

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-318.306
Totale imposte	-318.306

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	209.845	1
DIVISA A TERMINE	V	USD	19.317.972	4

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	9.457.629	6
DIVISA A TERMINE	V	USD	87.683.179	20

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	143.591		143.591
Altre controparti	5.663		5.663

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 164,83.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 è intervenuto in 65 assemblee in 18 mercati.

Nell'ambito dei suddetti interventi, la SGR ha altresì proposto una lista di candidati per la carica di amministratori e sindaci all'assemblea di Enel Spa.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026 DUE

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	459
Situazione Patrimoniale.....	460
Sezione Reddituale	462
Nota Integrativa.....	465

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il settore delle utilities, in particolare le aziende di servizi elettrici, è stato tra i maggiori contributori a causa dell'aumento della tecnologia dell'IA che ha portato a un maggiore consumo di elettricità da parte dei data center. Anche le azioni delle infrastrutture petrolifere e del gas hanno beneficiato delle performance del fondo nel periodo.

Le preoccupazioni per l'instabilità economica hanno causato una debolezza nelle azioni dei trasporti, in particolare delle ferrovie, che hanno detratto dalle performance. Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie è stato positivo nel periodo.

Nel corso dell'anno 2024, l'esposizione del portafoglio ai derivati, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha ottenuto buone performance grazie al rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella seconda parte del 2024 e che continuerà a farlo, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	55.975.449	91,14	62.909.799	93,05
A1. Titoli di debito	16.742.228	27,26	23.626.682	34,95
A1.1 titoli di Stato	5.671.911	9,24	1.075.242	1,59
A1.2 altri	11.070.317	18,02	22.551.440	33,36
A2. Titoli di capitale	39.233.221	63,88	39.283.117	58,10
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	4.303.916	7,01	3.244.692	4,80
F1. Liquidità disponibile	4.532.701	7,38	2.996.258	4,44
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.238.656	21,56	17.884.756	26,45
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.467.441	-21,93	-17.636.322	-26,09
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.134.173	1,85	1.451.504	2,15
G1. Ratei attivi	83.906	0,14	116.265	0,17
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.050.267	1,71	1.335.239	1,98
TOTALE ATTIVITÀ	61.413.538	100,00	67.605.995	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	9.043	45.093
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	9.043	45.093
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	58.220	65.004
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	58.220	55.951
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		9.053
TOTALE PASSIVITÀ	67.263	110.097
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	61.346.275	67.495.898
Numero delle quote in circolazione	12.199.875,248	14.564.949,6851
Valore unitario delle quote	5,028	4,634

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		2.365.074,603

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	593.446	770.437
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.266.981	1.227.171
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	808.553	-4.686
A2.2 Titoli di capitale	1.381.532	-774.789
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.032.447	-124.325
A3.2 Titoli di capitale	2.495.947	466.362
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.578.906	1.560.170
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-526.880	-534.875
E1.2 Risultati non realizzati	-228.785	248.434
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-341.344	557.272
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-88.660	-107.386
E3.2 Risultati non realizzati	33.264	-5.583
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	6.426.501	1.718.032
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	6.426.501	1.718.032
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-528.760	-533.901
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-12.946	-13.929
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-34.457	-37.073
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.146	-4.563
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-56.983	-149.248
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-438.523	-491.802
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	111.641	99.697
I2. ALTRI RICAVI	9.243	3.398
I3. ALTRI ONERI	-15.571	-15.296
Risultato della gestione prima delle imposte	5.456.999	575.315
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-176.670	-185.967
Utile/perdita dell'esercizio	5.280.329	389.348

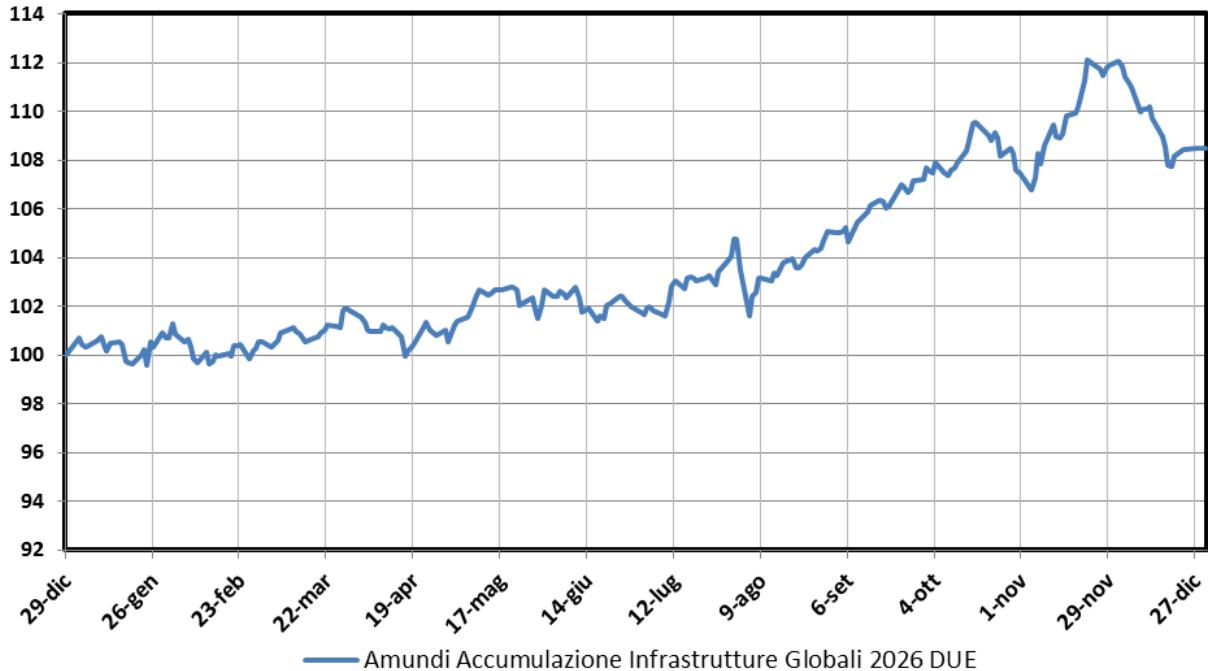
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	465
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	468
Sezione I - Criteri di valutazione	468
Sezione II - Le attività.....	468
Sezione III - Le passività	474
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	475
Sezione V - Altri dati patrimoniali	476
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	478
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura.....	478
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	479
Sezione IV - Oneri di gestione	480
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	483
Sezione VI - Imposte.....	483
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	484

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

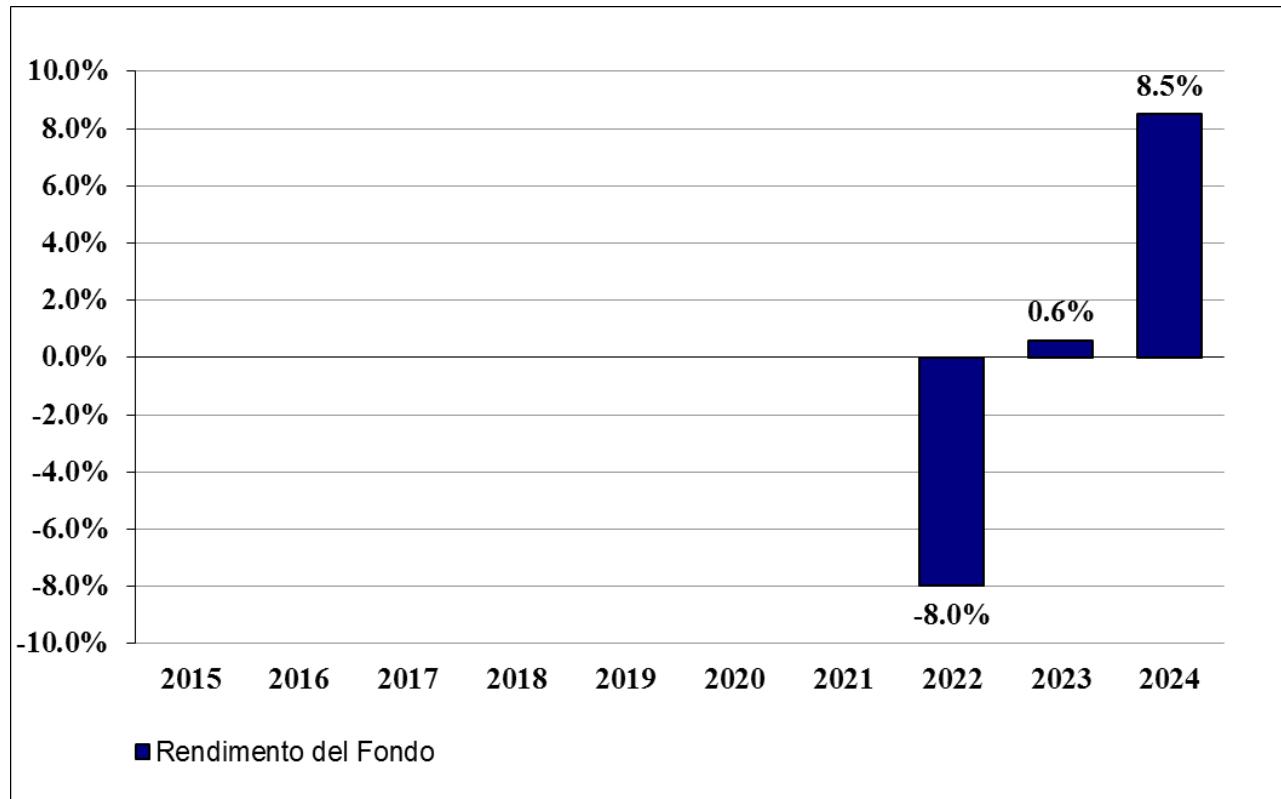
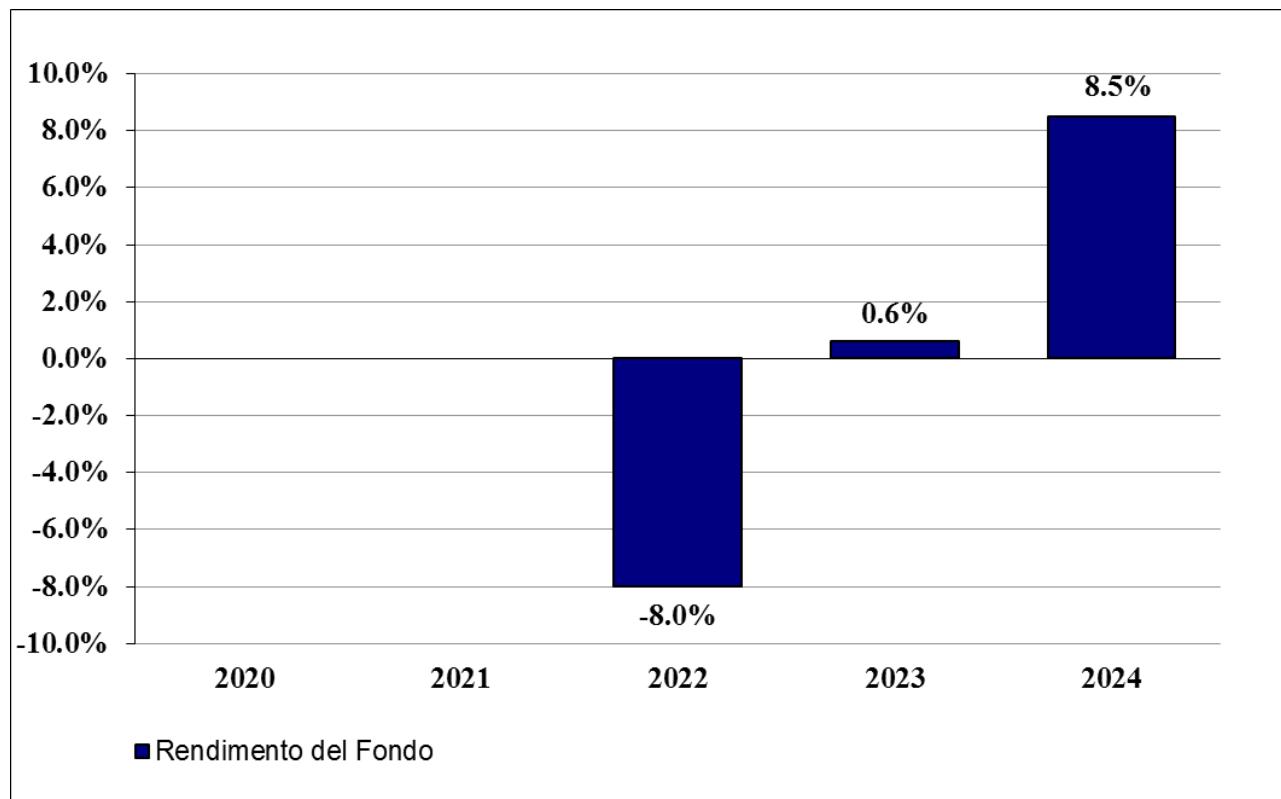
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 24/01/2024	4,615
Valore massimo al 22/11/2024	5,196

**ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **6,09%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-3,52%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,07%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,89%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	11.083.274	15.522.688		47,53
CANADA	1.195.470	6.960.775		14,57
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	1.676.710	5.886.451		13,51
GIAPPONE	1.122.743	5.111.213		11,14
REGNO UNITO	1.045.822	960.219		3,58
AUSTRALIA		1.836.168		3,28
SVIZZERA	618.209	508.886		2,02
CINA		1.023.963		1,83
NUOVA ZELANDA		571.593		1,02
MESSICO		422.471		0,75
SINGAPORE		217.386		0,39
CILE		211.408		0,38
TOTALE	16.742.228	39.233.221		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	5.671.911			10,13
BANCARIO	7.256.019	5.100.522		22,07
CHIMICO	109.960	3.480.302		6,41
COMUNICAZIONI		5.039.165		9
FINANZIARIO	2.701.448	4.942.687		13,66
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	322.106	9.391.524		17,37
DIVERSI	366.167	1.627.739		3,56
ENERGIA	314.617	9.651.282		17,8
TOTALE	16.742.228	39.233.221		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
UNITED STATES TREASURY BILL ZCP 14-01-25	5.800.000,000	99,836	1,038	5.569.684	9,07
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	20.500,000	103,290	1,493	1.417.869	2,31
DOMINION ENERGY INC	27.059,000	53,870	1,038	1.404.237	2,29
IBERDROLA SA	96.864,000	13,215	1,000	1.280.058	2,08
CANADIAN NATL RAILWAY CO	12.900,000	144,760	1,493	1.250.438	2,04
COMCAST CORP-CLASS A	34.610,000	37,390	1,038	1.246.634	2,03
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	1.181.500,000	158,000	163,181	1.143.984	1,86
T-MOBILE US INC	4.953,000	220,660	1,038	1.052.867	1,71
KDDI CORP	32.500,000	5.042,000	163,181	1.004.189	1,62
ENBRIDGE INC	23.900,000	60,480	1,493	967.907	1,58
TORONTO DOMINION BANK 1.2% 03-06-26	960.000,000	95,247	1,038	880.853	1,43
BK AMERICA 2.015% 13-02-26	845.000,000	99,622	1,038	810.953	1,32
EAST JAPAN RAILWAY CO	47.200,000	2.795,000	163,181	808.450	1,32
TC ENERGY CORP	18.000,000	67,030	1,493	807.915	1,32
EQUINIX INC	861,000	935,930	1,038	776.298	1,26
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	42.600,000	2.965,000	163,181	774.040	1,26
CSX CORP	24.471,000	32,150	1,038	757.904	1,23
WILLIAMS COS INC	14.497,000	54,160	1,038	756.377	1,22
VERIZON COMMUNICATIONS INC	19.358,000	39,600	1,038	738.478	1,20
HCA HEALTHCARE INC	2.555,000	298,420	1,038	734.515	1,20
ENGIE	46.742,000	15,235	1,000	712.114	1,16
AENA SME SA	3.570,000	199,100	1,000	710.787	1,16
SEMPRA	8.403,000	87,350	1,038	707.097	1,15
AT&T INC	32.114,000	22,610	1,038	699.482	1,14
PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	7.680,000	84,470	1,038	624.950	1,02
UBS GROUP AG 4.125% 24-09-25	645.000,000	99,493	1,038	618.209	1,01
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	20.814,000	28,890	1,000	601.316	0,98
BCE INC	27.600,000	32,370	1,493	598.240	0,97
MIZUHO FINANCIAL GROUP 2.226% 25-05-26	610.000,000	98,890	1,038	581.116	0,95
AUCKLAND INTL AIRPORT LTD	120.974,000	8,700	1,841	571.593	0,93
WEST JAPAN RAILWAY CO	33.300,000	2.797,000	163,181	570.776	0,93
WEC ENERGY GROUP INC	6.130,000	94,210	1,038	556.339	0,91
CONSOLIDATED EDISON INC	6.431,000	89,160	1,038	552.370	0,90
BT GROUP PLC	298.929,000	1,434	0,830	516.438	0,84
AMERICAN WATER WORKS CO INC	4.290,000	124,240	1,038	513.453	0,84
CITIGROUP 3.4% 01-05-26	540.000,000	98,266	1,038	511.185	0,83
BP CAP MK AMERICA 3.119% 04-05-26	540.000,000	98,205	1,038	510.867	0,83
FLUGHAFEN ZURICH AG-REG	2.201,000	217,600	0,941	508.886	0,83
SHELL INTL FINANCE BV 2.875% 10-05-26	540.000,000	97,808	1,038	508.802	0,83
CONSTELLATION ENERGY	2.312,000	226,320	1,038	504.072	0,82
SANTOS LTD	124.353,000	6,660	1,670	495.967	0,81
GETLINK SE	31.991,000	15,400	1,000	492.661	0,80
QUBE HOLDINGS LTD	198.109,000	4,020	1,670	476.928	0,78

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
EVERSOURCE ENERGY 0.8% 15-08-25	485.000,000	97,482	1,038	455.460	0,74
ADP	4.050,000	111,700	1,000	452.385	0,74
KEYERA CORP	15.300,000	43,920	1,493	449.964	0,73
BPCE 2.375% 14-01-25	465.000,000	99,904	1,038	447.523	0,73
AIR LEASE 2.3% 01-02-25	465.000,000	99,744	1,038	446.810	0,73
PENNION GROUP PLC	63.215,000	5,825	0,830	443.781	0,72
DT MIDSTREAM INC	4.576,000	100,110	1,038	441.311	0,72
CMS ENERGY CORP	6.833,000	66,630	1,038	438.594	0,71
CLEAN HARBORS INC	1.976,000	230,160	1,038	438.125	0,71
LLOYDS BANKING GROUP 2.438% 05-02-26	455.000,000	99,731	1,038	437.143	0,71
AURIZON HOLDINGS LTD	223.183,000	3,250	1,670	434.377	0,71
KYUSHU RAILWAY COMPANY	18.500,000	3.830,000	163,181	434.210	0,71
APA GROUP	103.049,000	6,950	1,670	428.895	0,70
QUEBECOR INC -CL B	20.300,000	31,320	1,493	425.737	0,69
SECURE ENERGY SERVICES INC	37.400,000	16,040	1,493	401.698	0,65
VOPAK	9.258,000	42,800	1,000	396.242	0,64
TMOBILE U 1.5% 15-02-26	420.000,000	96,420	1,038	390.121	0,64
FIRSTENERGY CORP	10.129,000	39,640	1,038	386.796	0,63
PLAINS GP HOLDINGS LP-CL A	22.017,000	18,150	1,038	384.961	0,63
BANCO SANTANDER ALL SPAIN BRANCH 5.179% 19-11-25	400.000,000	99,811	1,038	384.609	0,63
DAISEKI CO LTD	17.000,000	3.605,000	163,181	375.564	0,61
EVERSOURCE ENERGY	6.630,000	57,300	1,038	365.974	0,60
BMW US LLC 3.9% 09-04-25	365.000,000	99,707	1,038	350.589	0,57
WELLS FARGO 2.164% 11-02-26	365.000,000	99,648	1,038	350.384	0,57
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 2.193% 25-02-25	365.000,000	99,588	1,038	350.173	0,57
CHART INDUSTRIES INC	1.900,000	190,590	1,038	348.847	0,57
SNAM SPA	80.282,000	4,277	1,000	343.366	0,56
TECK RESOURCES LTD-CLS B	8.675,000	40,340	1,038	337.122	0,55
STANDARD CHARTERED 3.971% 30-03-26	350.000,000	99,603	1,038	335.831	0,55
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL BFCM 0.998% 04-02-25	350.000,000	99,586	1,038	335.776	0,55
CROWN CASTLE INC	3.749,000	89,780	1,038	324.248	0,53
BOEING 2.196% 04-02-26	345.000,000	96,917	1,038	322.106	0,52
PENSKE TRUCK LEASINGPTL 1.2% 15-11-25	340.000,000	96,848	1,038	317.212	0,52
ENBRIDGE 1.6% 04-10-26	345.000,000	94,663	1,038	314.617	0,51
ALSTOM	14.349,000	21,630	1,000	310.369	0,51
Totale				50.928.218	82,93
Altri strumenti finanziari				5.047.231	8,22
Totale strumenti finanziari				55.975.449	91,15

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			5.671.911	
- di altri enti pubblici		1.676.710	5.579.309	
- di banche			3.814.298	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	343.366	5.543.083	30.161.541	1.452.756
- con voto limitato			1.732.475	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	343.366	7.219.793	46.959.534	1.452.756
- in percentuale del totale delle attività	0,56	11,76	76,45	2,37

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	343.366	5.642.308	48.748.426	1.241.349
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	343.366	5.642.308	48.748.426	1.241.349
- in percentuale del totale delle attività	0,56	9,19	79,38	2,02

* Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	36.927.522	33.068.663
- altri		12.700.939
Titoli di capitale	15.956.840	19.829.840
Parti di OICR		
Totale	52.884.362	65.599.442

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Stati Uniti	12.998.520	3.743.708	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	4.532.701
- Liquidità disponibile in euro	3.718.938
- Liquidità disponibile in divise estere	813.763
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.238.656
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	13.238.656
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.467.441
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-13.467.441
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	4.303.916

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	83.906
- Su liquidità disponibile	5.483
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	77.863
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	560
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'imposta dell'esercizio	
- Credito d'imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.050.267
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	76.604
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	655.759
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	317.904
- Altre	
Totale altre attività	1.134.173

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		9.043
Rimborsi	03/01/2025	9.043
Totale debiti verso i partecipanti		9.043

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	58.220
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	3.860
- Provvigioni di gestione	44.810
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS - IRS	
- Altre	
Totale altre passività	58.220

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 2.602.764 pari allo 0,02% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 121.537.036 pari allo 1,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		67.495.898	72.025.246	80.615.495
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			
		5.280.329	389.348	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	11.429.952 11.429.952	4.918.696 4.918.696	2.250.853 2.250.853
Patrimonio netto a fine periodo		61.346.275	67.495.898	72.025.246

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	12.518.735	20,41
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

		CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti		
(Incidenza % sul portafoglio)		
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		4.538.744
Finanziamenti ricevuti		
Altre passività		3.860
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	1.836.168		11.663	1.847.831			
Dollaro Canada	6.623.653		28.777	6.652.430			
Franco Svizzera	508.886			508.886			
Peso Cile	211.408			211.408			
Corona Danimarca			68	68			
Euro UEM	5.595.550		16.667.329	22.262.879			
Sterlina Regno Unito	960.220		8.646	968.866			
Dollaro Hong Kong	1.023.963			1.023.963			
Yen Giappone	5.111.213			5.111.213			
Peso Messico	422.471		2.790	425.261			
Dollaro Nuova Zelanda	571.593			571.593			
Dollaro Singapore	217.386		4.053	221.439			
Dollaro Taiwan			186.442	186.442			
Dollaro Stati Uniti	32.892.938		-11.471.679	21.421.259			
TOTALE	55.975.450		5.438.089	61.413.538		67.263	67.263

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.190.085	678.417	3.528.394	1.157.457
1. Titoli di debito	808.553	557.422	1.032.447	721.971
2. Titoli di capitale	1.381.532	120.995	2.495.947	435.486
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-526.880	-228.785
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-341.344	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-88.660	33.264

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	529	0,82						
- provvigioni di base	529	0,82						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	13	0,02			13	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	34	0,05			34	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	18	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	439	0,68						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.038	1,60			47	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	85		0,24					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	176	0,27						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.299	1,87			47	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	5.879,17	2.989,40	2.889,77	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	21.158,42	13.497,05	7.661,37	0,16

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 91.320.347.325, tra i quali 67.495.898 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 67.046.915 Euro, di cui 34.439.520 Euro afferenti alla componente fissa e 32.607.394 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 46.086 Euro, di cui 23.673 Euro afferenti alla componente fissa e 22.413 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	111.641
C/C in Euro UEM	62.138
C/C in Dollaro Stati Uniti	49.501
C/C in Corona Danimarca	2
Altri ricavi	9.243
Interessi attivi su derivati o su CSA	1.275
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	7.968
Oneri	-15.571
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-11.751
Oneri di custodia	-3.536
Interessi passivi su derivati o su CSA	-284
Totale altri ricavi ed oneri	105.313

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	176.670
Totale imposte	176.670

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	496.356	3
DIVISA A TERMINE	V	USD	13.491.428	4

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	3.774.737	7
DIVISA A TERMINE	V	USD	49.607.701	20

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	81.250		81.250
Altre controparti	3.308		3.308

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 165,87.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2023 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE è intervenuto in 64 assemblee in 18 mercati.

Nell'ambito dei suddetti interventi, la SGR ha altresì proposto una lista di candidati per la carica di amministratori e sindaci all'assemblea di Enel Spa.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	487
Situazione Patrimoniale.....	488
Sezione Reddituale	490
Nota Integrativa.....	493

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il settore delle utilities, in particolare le aziende di servizi elettrici, è stato tra i maggiori contributori a causa dell'aumento della tecnologia dell'IA che ha portato a un maggiore consumo di elettricità da parte dei data center. Anche le azioni delle infrastrutture petrolifere e del gas hanno beneficiato delle performance del fondo nel periodo.

Le preoccupazioni per l'instabilità economica hanno causato una debolezza nelle azioni dei trasporti, in particolare delle ferrovie, che hanno detratto dalle performance. Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie è stato positivo nel periodo.

Nel corso dell'anno 2024, l'esposizione del portafoglio ai derivati, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha ottenuto buone performance grazie al rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella seconda parte del 2024 e che continuerà a farlo, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	30.861.710	95,14	31.657.070	93,92
A1. Titoli di debito	14.120.378	43,53	16.228.991	48,15
A1.1 titoli di Stato	2.237.678	6,90	1.152.634	3,42
A1.2 altri	11.882.700	36,63	15.076.357	44,73
A2. Titoli di capitale	16.741.332	51,61	15.428.079	45,77
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	490.973	1,51	1.001.035	2,97
F1. Liquidità disponibile	737.661	2,27	773.988	2,30
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.399.499	38,22	14.272.692	42,34
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-12.646.187	-38,98	-14.045.645	-41,67
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.088.102	3,35	1.049.099	3,11
G1. Ratei attivi	134.628	0,41	149.195	0,44
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	953.474	2,94	899.904	2,67
TOTALE ATTIVITÀ	32.440.785	100,00	33.707.204	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	5.129	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	5.129	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	33.225	35.286
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	33.225	26.232
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		9.054
TOTALE PASSIVITÀ	38.354	35.286
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	32.402.431	33.671.918
Numero delle quote in circolazione	6.071.669,139	6.750.588,779
Valore unitario delle quote	5,337	4,988

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		678.919,640

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	488.004	463.085
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	514.253	426.550
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	268.950	-80.359
A2.2 Titoli di capitale	499.463	-561.538
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.038.322	-245.563
A3.2 Titoli di capitale	1.053.881	152.579
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.862.873	154.754
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-529.548	205.442
E1.2 Risultati non realizzati	-246.688	227.047
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-247.321	-52.880
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-42.799	-45.251
E3.2 Risultati non realizzati	7.716	-763
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato linda della gestione di portafoglio	2.804.233	488.349
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.804.233	488.349
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-257.034	-215.514
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.658	-6.325
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-17.719	-16.833
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.627	-784
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-37.759	-79.001
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-201.083	-181.107
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	57.611	88.462
I2. ALTRI RICAVI	4.303	3.276
I3. ALTRI ONERI	-10.962	-3.745
Risultato della gestione prima delle imposte	2.333.305	76.778
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-80.012	-67.801
Utile/perdita dell'esercizio	2.253.293	8.977

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	493
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	496
Sezione I - Criteri di valutazione	496
Sezione II - Le attività	496
Sezione III - Le passività	502
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	503
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	504
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	506
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	506
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	507
Sezione IV - Oneri di gestione	508
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	511
Sezione VI - Imposte.....	511
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	512

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

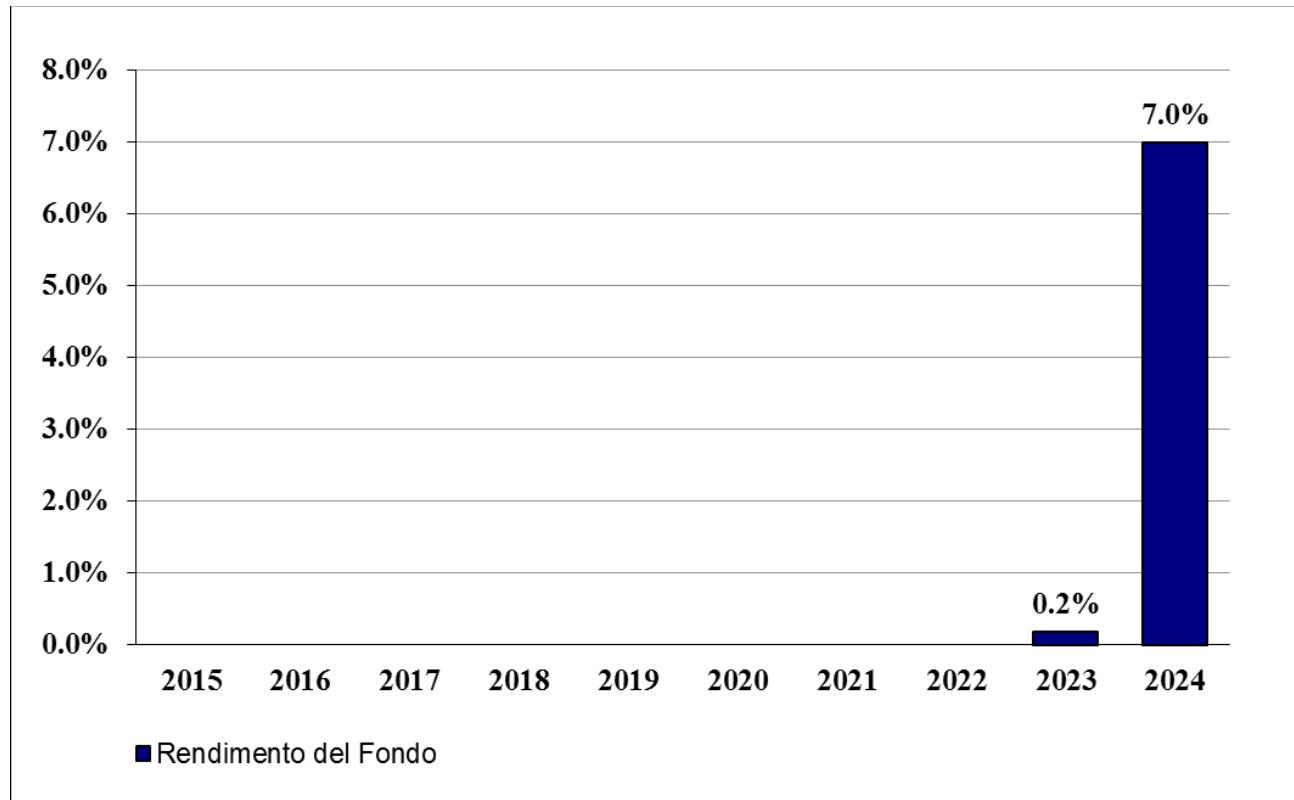
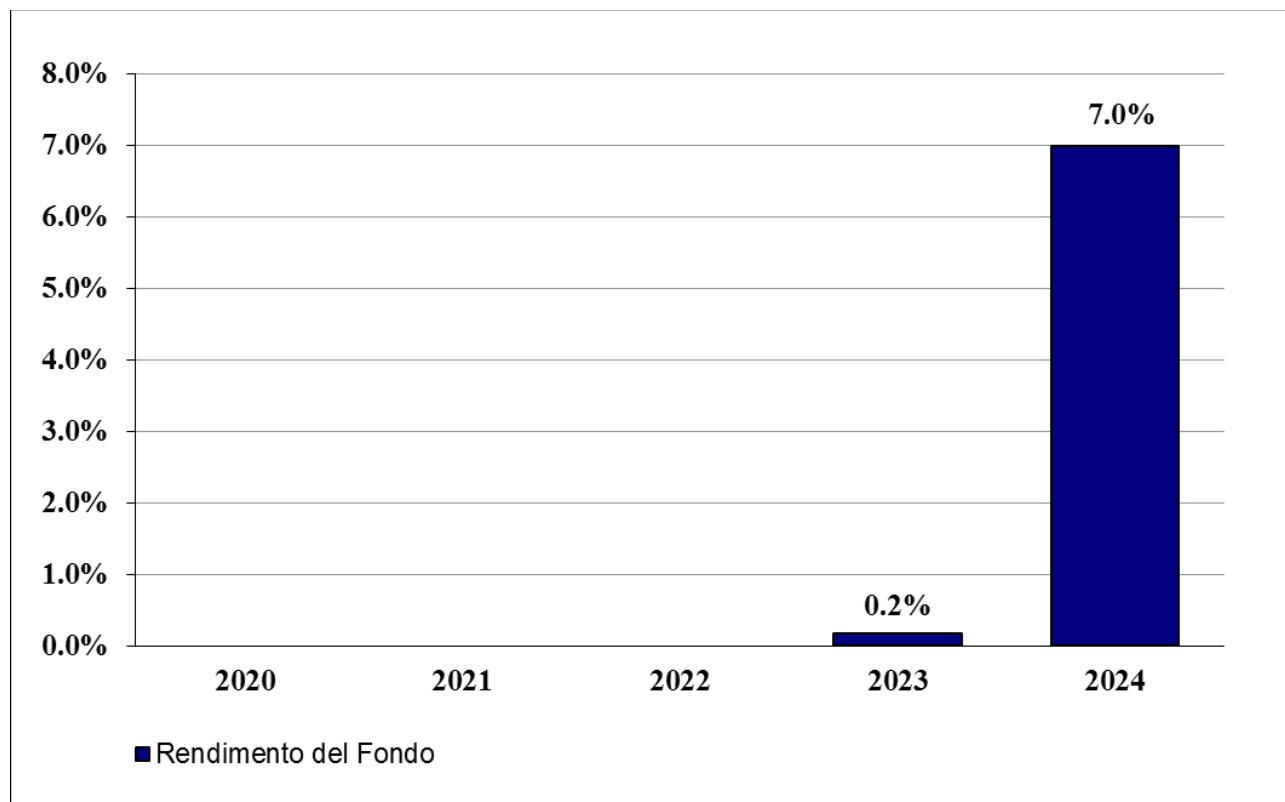
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 13/02/2024	4,966
Valore massimo al 22/11/2024	5,480

ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,81%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-2,88%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,81%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,28%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	8.752.887	6.620.503		49,81
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	1.677.373	2.511.805		13,57
CANADA	1.179.648	2.979.137		13,48
GIAPPONE	1.148.615	2.178.419		10,78
REGNO UNITO	923.775	409.441		4,32
AUSTRALIA		782.950		2,54
SVIZZERA	290.912	217.103		1,65
CINA		436.541		1,41
NUOVA ZELANDA		243.730		0,79
SINGAPORE	147.168	92.789		0,78
MESSICO		180.193		0,58
CILE		88.721		0,29
TOTALE	14.120.378	16.741.332		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	2.237.678			7,25
ASSICURATIVO	149.632			0,48
BANCARIO	6.748.215	2.172.760		28,91
CHIMICO	642.076	1.488.196		6,9
COMUNICAZIONI		2.149.213		6,96
ELETTRONICO	193.444			0,63
FINANZIARIO	3.245.699	2.110.206		17,35
IMMOBILIARE EDILIZIO	151.545			0,49
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		4.012.258		13
DIVERSI	156.395	693.088		2,76
ENERGIA	595.694	4.115.611		15,27
TOTALE	14.120.378	16.741.332		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
UNITED STATES TREASURY BILL ZCP 14-01-25	1.500.000,000	99,836	1,038	1.440.439	4,44
UNITED STATES TREASURY NOTEBOND 4.625% 28-02-25	670.000,000	100,016	1,038	645.542	1,99
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	8.800,000	103,290	1,493	608.646	1,88
DOMINION ENERGY INC	11.538,000	53,870	1,038	598.769	1,85
IBERDROLA SA	41.303,000	13,215	1,000	545.819	1,68
CANADIAN NATL RAILWAY CO	5.500,000	144,760	1,493	533.132	1,64
COMCAST CORP-CLASS A	14.758,000	37,390	1,038	531.575	1,64
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	503.800,000	158,000	163,181	487.803	1,50
T-MOBILE US INC	2.112,000	220,660	1,038	448.951	1,38
KDDI CORP	13.900,000	5.042,000	163,181	429.484	1,32
ENBRIDGE INC	10.200,000	60,480	1,493	413.082	1,27
TC ENERGY CORP	7.700,000	67,030	1,493	345.608	1,07
EAST JAPAN RAILWAY CO	20.000,000	2.795,000	163,181	342.563	1,06
EQUINIX INC	368,000	935,930	1,038	331.797	1,02
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	18.200,000	2.965,000	163,181	330.693	1,02
CSX CORP	10.442,000	32,150	1,038	323.405	1,00
WILLIAMS COS INC	6.182,000	54,160	1,038	322.544	0,99
NATL WESTMINSTER BANK 1.6% 29-09-26	345.000,000	94,812	1,038	315.111	0,97
VERIZON COMMUNICATIONS INC	8.255,000	39,600	1,038	314.915	0,97
JPM CHASE 1.47% 22-09-27	345.000,000	94,565	1,038	314.290	0,97
BK AMERICA 1.197% 24-10-26	335.000,000	97,138	1,038	313.483	0,97
COOPERATIEVE RABOBANK UA 1.106% 24-02-27	340.000,000	95,671	1,038	313.358	0,97
HCA HEALTHCARE INC	1.090,000	298,420	1,038	313.355	0,97
METROPOLITAN LIFE GLOBAL FUNDING I 0.95% 02-07-25	330.000,000	98,172	1,038	312.093	0,96
GOLD SACH GR 1.948% 21-10-27	340.000,000	94,877	1,038	310.756	0,96
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 1.64% 13-10-27	340.000,000	94,583	1,038	309.794	0,95
BPCE 2.045% 19-10-27	340.000,000	94,581	1,038	309.788	0,95
FEDERATION DES CAISSES DESJARDINS QUEBEC 2.05% 10-02-25	320.000,000	99,672	1,038	307.261	0,95
STANDARD CHARTERED 2.608% 12-01-28	335.000,000	95,203	1,038	307.240	0,95
BNP PAR 2.591% 20-01-28	335.000,000	95,019	1,038	306.647	0,95
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP 3.01% 19-10-26	325.000,000	97,098	1,038	304.001	0,94
ENGIE	19.931,000	15,235	1,000	303.649	0,94
AENA SME SA	1.523,000	199,100	1,000	303.229	0,93
US BAN 2.375% 22-07-26	325.000,000	96,627	1,038	302.526	0,93
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION 2.8% 04-05-26	320.000,000	97,854	1,038	301.653	0,93
SEMPRA	3.583,000	87,350	1,038	301.503	0,93
BARCLAYS 4.337% 10-01-28	320.000,000	97,779	1,038	301.424	0,93
SANTANDER HOLDINGS USA INC 1 3.45% 02-06-25	315.000,000	99,331	1,038	301.424	0,93
MORGAN STANLEY 3.125% 27-07-26	320.000,000	97,719	1,038	301.239	0,93
CITIGROUP 3.07% 24-02-28	325.000,000	96,146	1,038	301.021	0,93
AT&T INC	13.693,000	22,610	1,038	298.250	0,92
CAN IMP BK SYD 3.945% 04-08-25	305.000,000	99,560	1,038	292.528	0,90

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
NOMURA 5.709% 09-01-26	300.000,000	100,687	1,038	290.989	0,90
UBS GROUP AG 5.711% 12-01-27	300.000,000	100,660	1,038	290.912	0,90
TORONTO DOMINION BANK 5.156% 10-01-28	300.000,000	100,505	1,038	290.462	0,90
ROYAL BANK OF CANADA 4,9% 12-01-28	300.000,000	100,136	1,038	289.397	0,89
NORDEA BKP 4,75% 22-09-25	300.000,000	100,072	1,038	289.211	0,89
ABN AMRO BK 1.542% 16-06-27	300.000,000	95,122	1,038	274.905	0,85
PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	3.275,000	84,470	1,038	266.499	0,82
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	8.875,000	28,890	1,000	256.399	0,79
BCE INC	11.800,000	32,370	1,493	255.769	0,79
MIZUHO FINANCIAL GROUP 1.234% 22-05-27	266.000,000	95,154	1,038	243.831	0,75
AUCKLAND INTL AIRPORT LTD	51.584,000	8,700	1,841	243.730	0,75
WEST JAPAN RAILWAY CO	14.200,000	2.797,000	163,181	243.394	0,75
CITIZENS BANK NARI 2,25% 28-04-25	250.000,000	99,038	1,038	238.518	0,73
WEC ENERGY GROUP INC	2.614,000	94,210	1,038	237.238	0,73
CONSOLIDATED EDISON INC	2.743,000	89,160	1,038	235.601	0,73
BT GROUP PLC	127.465,000	1,434	0,830	220.212	0,68
AMERICAN WATER WORKS CO INC	1.830,000	124,240	1,038	219.025	0,67
FLUGHAFEN ZURICH AG-REG	939,000	217,600	0,941	217.103	0,67
CONSTELLATION ENERGY	986,000	226,320	1,038	214.972	0,66
GETLINK SE	13.754,000	15,400	1,000	211.812	0,65
SANTOS LTD	53.025,000	6,660	1,670	211.484	0,65
QUBE HOLDINGS LTD	84.475,000	4,020	1,670	203.365	0,63
KEYERA CORP	6.600,000	43,920	1,493	194.102	0,60
ADP	1.727,000	111,700	1,000	192.906	0,59
ELEVANCE HEALTH 2,375% 15-01-25	200.000,000	99,874	1,038	192.426	0,59
PENNION GROUP PLC	26.955,000	5,825	0,830	189.229	0,58
DT MIDSTREAM INC	1.952,000	100,110	1,038	188.252	0,58
CMS ENERGY CORP	2.914,000	66,630	1,038	187.043	0,58
CLEAN HARBORS INC	843,000	230,160	1,038	186.913	0,58
KYUSHU RAILWAY COMPANY	7.900,000	3.830,000	163,181	185.419	0,57
AURIZON HOLDINGS LTD	95.166,000	3,250	1,670	185.220	0,57
ENEL FINANCE INTL NV 1.625% 12-07-26	200.000,000	95,222	1,038	183.463	0,57
APA GROUP	43.940,000	6,950	1,670	182.881	0,56
QUEBECOR INC -CL B	8.700,000	31,320	1,493	182.459	0,56
SECURE ENERGY SERVICES INC	16.000,000	16,040	1,493	171.849	0,53
VOPAK	3.948,000	42,800	1,000	168.974	0,52
FIRSTENERGY CORP	4.319,000	39,640	1,038	164.930	0,51
PLAINS GP HOLDINGS LP-CL A	9.388,000	18,150	1,038	164.146	0,51
Totale				24.705.430	76,16
Altri strumenti finanziari				6.156.280	18,98
Totale strumenti finanziari				30.861.710	95,14

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			2.237.678	
- di altri enti pubblici		1.388.161	5.360.054	
- di banche		289.213	4.845.272	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	146.415	2.365.394	12.872.006	618.051
- con voto limitato			739.466	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	146.415	4.042.768	26.054.476	618.051
- in percentuale del totale delle attività	0,45	12,46	80,32	1,91

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	146.415	2.887.008	26.764.137	1.064.150
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	146.415	2.887.008	26.764.137	1.064.150
- in percentuale del totale delle attività	0,45	8,90	82,50	3,29

*Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	10.275.962	9.572.240
- altri		4.153.764
Titoli di capitale	7.166.783	7.384.904
Parti di OICR		
Totale	17.442.745	21.110.908

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Stati Uniti	6.886.817	7.233.561	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	737.661
- Liquidità disponibile in euro	412.275
- Liquidità disponibile in divise estere	325.386
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.399.499
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	12.399.499
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-12.646.187
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-12.646.187
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	490.973

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	134.628
- Su liquidità disponibile	2.052
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	131.883
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	693
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	953.474
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	32.719
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	593.218
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	327.537
- Altre	
Totale altre attività	1.088.102

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		5.129
Rimborsi	02/01/2025	4.993
Rimborsi	03/01/2025	136
Totale debiti verso i partecipanti		5.129

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	33.225
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	2.032
- Provvigioni di gestione	21.643
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	9.550
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Altre	
Totale altre passività	33.225

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 25,068,636 pari allo 0,41% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		33.671.918	4.622.484	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		30.515.456 30.515.456 2.253.293 8.977	4.631.716 4.631.716 9.232
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	3.522.780 3.522.780	1.474.999 1.474.999	
Patrimonio netto a fine periodo		32.402.431	33.671.918	4.622.484

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	12.646.188	39,03
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

		CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti		
(Incidenza % sul portafoglio)		
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		740.406
Finanziamenti ricevuti		
Altre passività		2.032
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	782.950		4.973	787.923			
Dollaro Canada	2.835.389		12.323	2.847.712			
Franco Svizzera	217.103			217.103			
Peso Cile	88.721			88.721			
Corona Danimarca			3.537	3.537			
Euro UEM	2.387.882		13.405.580	15.793.462			
Sterlina Regno Unito	409.441		3.687	413.128			
Dollaro Hong Kong	436.541			436.541			
Yen Giappone	2.178.419			2.178.419			
Peso Messico	180.193		1.191	181.384			
Dollaro Nuova Zelanda	243.730			243.730			
Dollaro Singapore	92.789		1.730	94.519			
Dollaro Stati Uniti	21.008.552		-11.853.946	9.154.606			
TOTALE	30.861.710		1.579.075	32.440.785		38.354	38.354

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	768.413	261.721	2.092.203	950.501
1. Titoli di debito	268.950	218.774	1.038.322	765.377
2. Titoli di capitale	499.463	42.947	1.053.881	185.124
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-529.548	-246.688
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-247.321	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-42.799	7.716

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvidioni di gestione	257	0,77						
- provvidioni di base	257	0,77						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	7	0,02			7	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	18	0,05			18	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,06						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	201	0,61						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	507	1,51			25	0,07		
10) Commissione di performance (già provvidioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	35		0,24					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	80	0,24						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	622	1,75			25	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	3.105,31	1.578,97	1.526,34	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	11.175,64	7.128,99	4.046,65	0,09

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 111.269.890.853,00, tra i quali 32.402.431,16 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 61.422.486,59 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 18.439,8 Euro, di cui 9.229,4 Euro afferenti alla componente fissa e 9.210,4 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	57.611
C/C in Euro UEM	34.879
C/C in Dollaro Stati Uniti	22.638
C/C in Corona Danimarca	94
Altri ricavi	4.303
Interessi attivi su derivati o su CSA	1.653
Sopravvenienze attive ed Ricavi diversi	2.650
Oneri	-10.962
Sopravvenienze passive ed Oneri diversi	-4.183
Oneri di custodia	-3.242
Interessi passivi su derivati o su CSA	-3.537
Totale altri ricavi ed oneri	50.952

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-80.012
Totale imposte	-80.012

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	V	USD	13.127.375	8

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	1.601.211	3
DIVISA A TERMINE	V	USD	41.443.931	19

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	33.822		33.822
Altre controparti	1.377		1.377

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 105,53.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inherenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2024 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 è intervenuto in 65 assemblee in 18 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028 DUE

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	515
Situazione Patrimoniale.....	516
Sezione Reddituale	518
Nota Integrativa.....	521

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il settore delle utilities, in particolare le aziende di servizi elettrici, è stato tra i maggiori contributori a causa dell'aumento della tecnologia dell'IA che ha portato a un maggiore consumo di elettricità da parte dei data center. Anche le azioni delle infrastrutture petrolifere e del gas hanno beneficiato delle performance del fondo nel periodo.

Le preoccupazioni per l'instabilità economica hanno causato una debolezza nelle azioni dei trasporti, in particolare delle ferrovie, che hanno detratto dalle performance. Le esposizioni al reddito fisso sono state positive in quanto i tassi sono diminuiti durante l'anno, aumentando i prezzi in dollari a causa delle aspettative di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, il possesso di obbligazioni societarie è stato positivo nel periodo.

Nel corso dell'anno 2024, l'esposizione del portafoglio ai derivati, compresi gli hedge in euro contro l'esposizione in obbligazioni in dollari, ha ottenuto buone performance grazie al rendimento dell'euro.

Le aspettative della gestione del fondo sono che il divario nella crescita dell'EPS per il mercato più ampio abbia iniziato a ridursi nella seconda parte del 2024 e che continuerà a farlo, rappresentando un catalizzatore duraturo per correggere le valutazioni relative dove esistono squilibri.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	24.159.590	96,10	24.920.578	93,88
A1. Titoli di debito	11.652.910	46,35	13.278.874	50,02
A1.1 titoli di Stato	417.488	1,66	1.172.850	4,42
A1.2 altri	11.235.422	44,69	12.106.024	45,60
A2. Titoli di capitale	12.506.680	49,75	11.641.704	43,86
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	121.526	0,48	766.128	2,88
F1. Liquidità disponibile	334.309	1,33	561.714	2,11
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	11.259.623	44,79	12.123.411	45,67
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-11.472.406	-45,64	-11.918.997	-44,90
G. ALTRE ATTIVITÀ	858.926	3,42	858.711	3,24
G1. Ratei attivi	101.019	0,40	107.821	0,41
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	757.907	3,02	750.890	2,83
TOTALE ATTIVITÀ	25.140.042	100,00	26.545.417	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30.452	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	30.452	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	26.123	26.632
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	26.123	26.631
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	56.575	26.632
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	25.083.467	26.518.785
Numero delle quote in circolazione	4.596.040,003	5.194.702,250
Valore unitario delle quote	5,458	5,105

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		598.662,247

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	412.785	261.138
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	387.996	215.934
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	88.508	5.769
A2.2 Titoli di capitale	390.872	-39.475
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	922.933	-129.967
A3.2 Titoli di capitale	785.342	191.028
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	2.988.436	504.427
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-420.609	-9.073
E1.2 Risultati non realizzati	-212.784	204.414
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-174.740	-308.198
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-25.246	284.860
E3.2 Risultati non realizzati	6.709	-1.295
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.161.766	675.135
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-911
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.161.766	674.224
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-197.596	-122.234
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.202	-3.814
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-13.846	-10.150
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.307	-494
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-25.502	-40.241
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-153.572	-97.979
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.167	135.553
I2. ALTRI RICAVI	4.458	2.980
I3. ALTRI ONERI	-4.447	-1.525
Risultato della gestione prima delle imposte	1.788.919	536.320
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-59.695	-32.243
Utile/perdita dell'esercizio	1.729.224	504.077

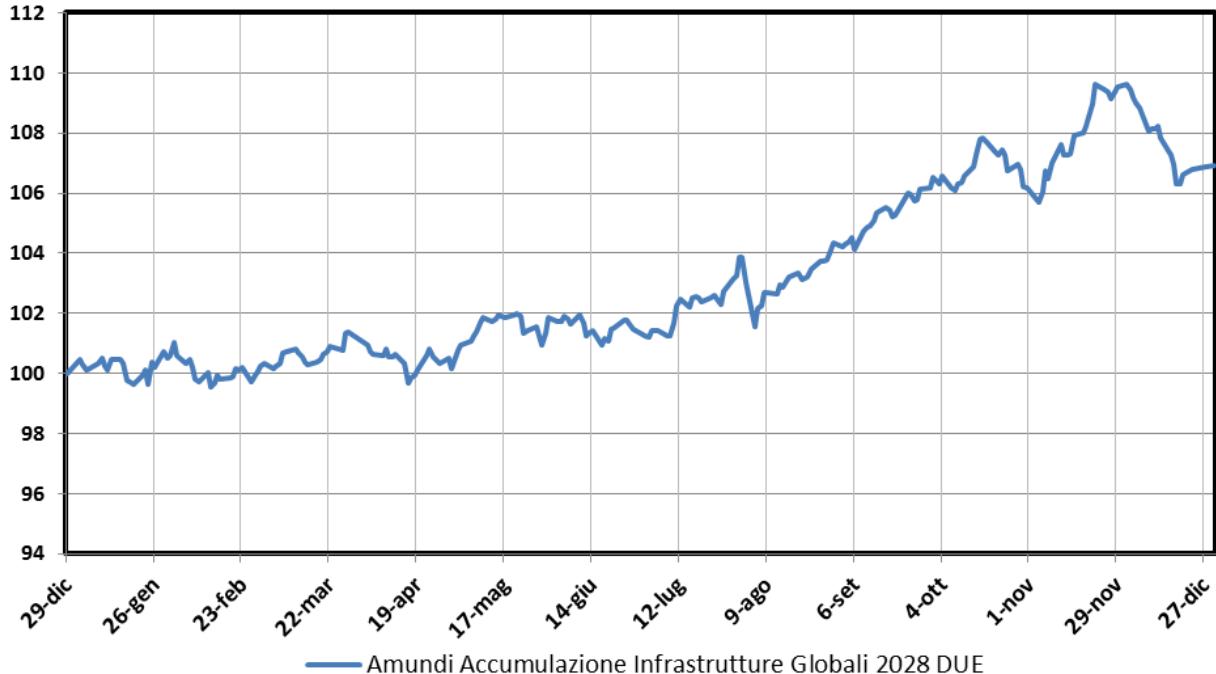
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	521
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	524
Sezione I - Criteri di valutazione	524
Sezione II - Le attività	524
Sezione III - Le passività	530
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	531
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	531
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	533
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	533
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	534
Sezione IV - Oneri di gestione	535
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	538
Sezione VI - Imposte.....	538
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	539

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

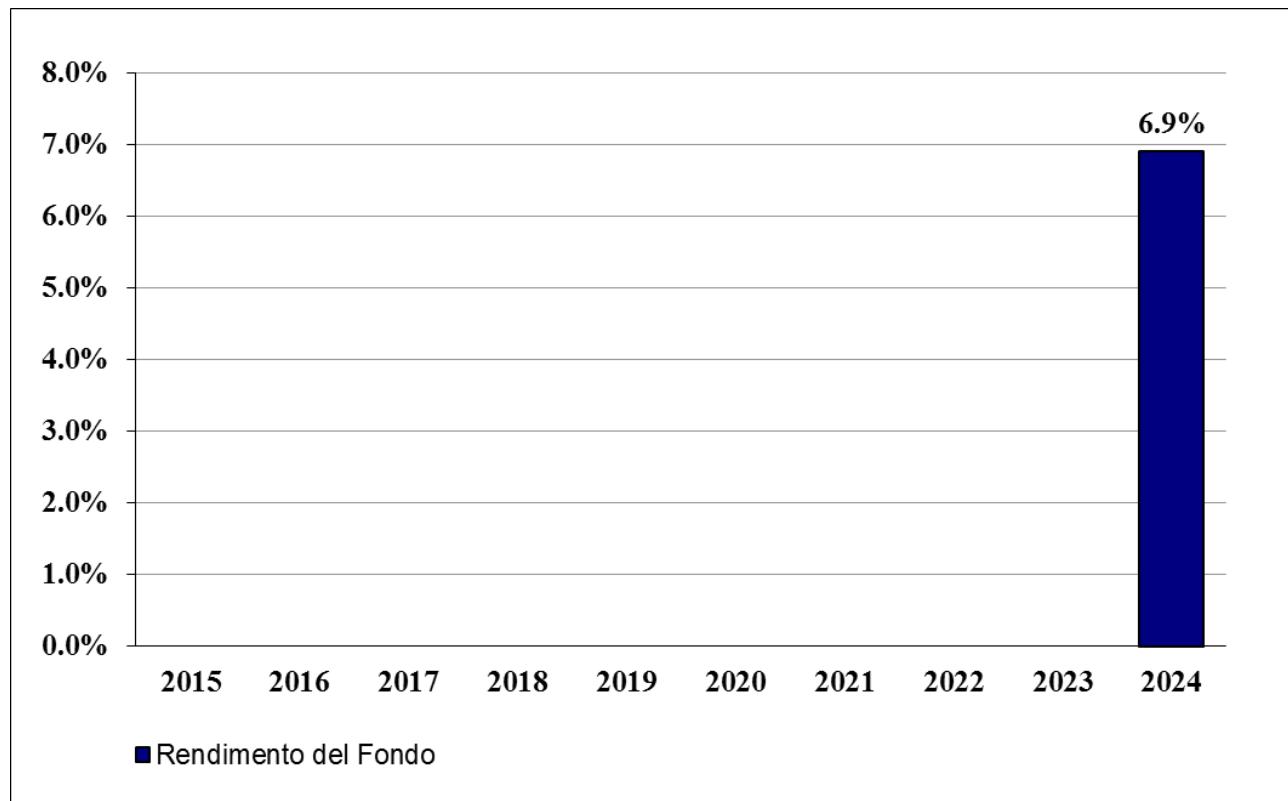
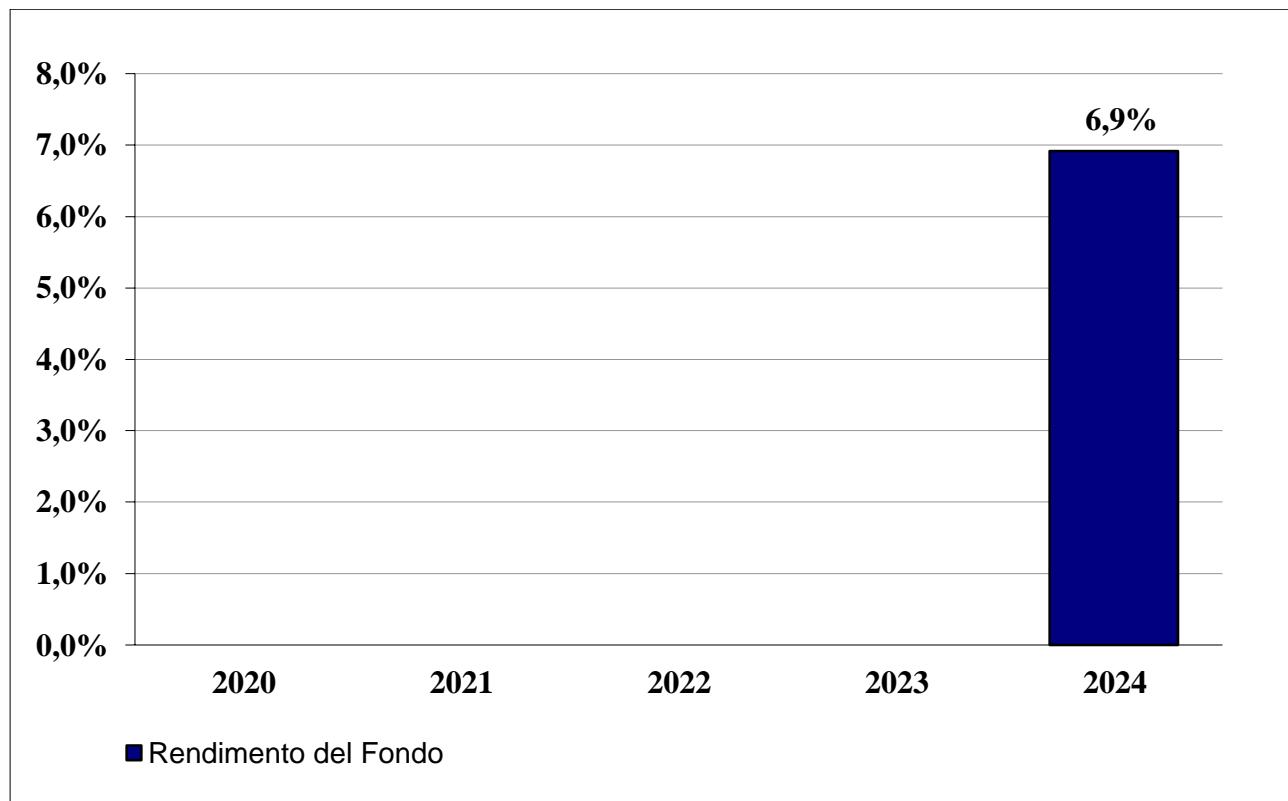
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 13/02/2024	5,083
Valore massimo al 22/11/2024	5,597

**ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*



*il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,68%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-2,75%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,79%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,22%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI	7.563.859	4.947.531		51,79
CANADA	1.863.205	2.223.906		16,92
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	507.053	1.874.281		9,86
GIAPPONE	744.200	1.627.812		9,82
REGNO UNITO	602.743	305.799		3,76
AUSTRALIA	126.484	584.753		2,94
SVIZZERA	245.367	162.076		1,69
CINA		327.402		1,34
NUOVA ZELANDA		182.032		0,75
MESSICO		134.557		0,56
SINGAPORE		69.204		0,29
CILE		67.326		0,28
TOTALE	11.652.911	12.506.679		100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	417.488			1,73
ALIMENTARE E AGRICOLO	271.531			1,12
ASSICURATIVO	243.137			1,01
BANCARIO	4.822.950	1.625.554		26,69
CHIMICO	354.778	1.112.467		6,07
COMUNICAZIONI		1.603.527		6,64
ELETTRONICO	118.516			0,49
FINANZIARIO	4.450.070	1.576.239		24,94
IMMOBILIARE EDILIZIO	124.076			0,51
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		2.998.790		12,42
DIVERSI	245.508	518.242		3,16
ENERGIA	604.857	3.071.860		15,22
TOTALE	11.652.911	12.506.679		100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	6.600,000	103,290	1,493	456.489	1,81
DOMINION ENERGY INC	8.617,000	53,870	1,038	447.183	1,78
UNITED STATES TREASURY NOTEBOND 2.875% 30-04-25	435.500,000	99,512	1,038	417.488	1,66
IBERDROLA SA	30.848,000	13,215	1,000	407.656	1,62
CANADIAN NATL RAILWAY CO	4.100,000	144,760	1,493	397.426	1,58
COMCAST CORP-CLASS A	11.022,000	37,390	1,038	397.006	1,58
MORGAN STANLEY 1.593% 04-05-27	413.000,000	95,844	1,038	381.325	1,52
JPM CHASE 1.47% 22-09-27	417.000,000	94,565	1,038	379.881	1,51
STATE STREET 1.684% 18-11-27	415.000,000	94,642	1,038	378.367	1,51
GOLD SACH GR 2.64% 24-02-28	405.000,000	95,283	1,038	371.750	1,48
BK AMERICA 3.559% 23-04-27	389.000,000	98,355	1,038	368.575	1,47
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	376.300,000	158,000	163,181	364.351	1,45
CITIGROUP 3.887% 10-01-28	383.000,000	97,980	1,038	361.509	1,44
BARCLAYS 5.829% 09-05-27	370.000,000	101,048	1,038	360.173	1,43
T-MOBILE US INC	1.578,000	220,660	1,038	335.438	1,33
KDDI CORP	10.300,000	5.042,000	163,181	318.251	1,27
ENBRIDGE INC	7.600,000	60,480	1,493	307.786	1,22
BANK OF NOVA SCOTIA 2.7% 03-08-26	324.000,000	97,041	1,038	302.889	1,20
CAN IMP BK SYD 3.945% 04-08-25	309.000,000	99,560	1,038	296.364	1,18
BANK OF MONTREAL 3.7% 07-06-25	308.000,000	99,540	1,038	295.346	1,17
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION 4.947% 26-04-27	304.000,000	100,398	1,038	294.021	1,17
EAST JAPAN RAILWAY CO	15.100,000	2.795,000	163,181	258.635	1,03
MIZUHO FINANCIAL GROUP 1.234% 22-05-27	280.000,000	95,154	1,038	256.664	1,02
TC ENERGY CORP	5.700,000	67,030	1,493	255.840	1,02
NORDEA BKP 1.5% 30-09-26	279.000,000	94,579	1,038	254.204	1,01
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP 1.538% 20-07-27	277.000,000	95,082	1,038	253.724	1,01
FEDERATION DES CAISSES DESJARDINS QUEBEC 2.05% 10-02-25	261.000,000	99,672	1,038	250.609	1,00
AMERICAN HONDA FIN 1.3% 09-09-26	275.000,000	94,496	1,038	250.338	1,00
BNP PAR 2.219% 09-06-26	263.000,000	98,684	1,038	250.025	0,99
EQUINIX INC	275,000	935,930	1,038	247.946	0,99
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	13.600,000	2.965,000	163,181	247.111	0,98
UBS GROUP AG 4.125% 24-09-25	256.000,000	99,493	1,038	245.367	0,98
CSX CORP	7.876,000	32,150	1,038	243.932	0,97
HSBC 4.292% 12-09-26	253.000,000	99,526	1,038	242.570	0,96
WILLIAMS COS INC	4.617,000	54,160	1,038	240.891	0,96
TORONTO DOMINION BANK 3.766% 06-06-25	250.000,000	99,588	1,038	239.844	0,95
ROYAL BANK OF CANADA 4.875% 12-01-26	244.000,000	100,285	1,038	235.726	0,94
VERIZON COMMUNICATIONS INC	6.165,000	39,600	1,038	235.185	0,94
HCA HEALTHCARE INC	814,000	298,420	1,038	234.010	0,93
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP 5.464% 13-01-26	241.000,000	100,709	1,038	233.812	0,93
ENGIE	14.886,000	15,235	1,000	226.788	0,90
AENA SME SA	1.137,000	199,100	1,000	226.377	0,90

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
SEMPRA	2.676,000	87,350	1,038	225.180	0,90
AT&T INC	10.227,000	22,610	1,038	222.757	0,89
PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	2.446,000	84,470	1,038	199.040	0,79
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	6.629,000	28,890	1,000	191.512	0,76
BCE INC	8.800,000	32,370	1,493	190.743	0,76
AUCKLAND INTL AIRPORT LTD	38.526,000	8,700	1,841	182.032	0,72
WEST JAPAN RAILWAY CO	10.600,000	2.797,000	163,181	181.689	0,72
WEC ENERGY GROUP INC	1.953,000	94,210	1,038	177.248	0,71
CONSOLIDATED EDISON INC	2.048,000	89,160	1,038	175.906	0,70
US BAN 5.727% 21-10-26	177.000,000	100,639	1,038	171.601	0,68
BT GROUP PLC	95.199,000	1,434	0,830	164.469	0,65
AMERICAN WATER WORKS CO INC	1.367,000	124,240	1,038	163.611	0,65
FLUGHAFEN ZURICH AG-REG	701,000	217,600	0,941	162.076	0,65
CONSTELLATION ENERGY	737,000	226,320	1,038	160.684	0,64
GETLINK SE	10.272,000	15,400	1,000	158.189	0,63
SANTOS LTD	39.602,000	6,660	1,670	157.948	0,63
ERP OPERATING LIMITED PARTNERSHIP 2.85% 01-11-26	164.000,000	96,913	1,038	153.112	0,61
QUBE HOLDINGS LTD	63.091,000	4,020	1,670	151.885	0,60
PPL CAPITAL FUNDING 3.1% 15-05-26	160.000,000	97,660	1,038	150.528	0,60
STANLEY BLACK DECKER 3.4% 01-03-26	157.000,000	98,380	1,038	148.795	0,59
AMEX 3.95% 01-08-25	154.000,000	99,588	1,038	147.744	0,59
LOWE S COMPANIES 4.8% 01-04-26	151.000,000	100,175	1,038	145.720	0,58
AMGEN 5.25% 02-03-25	150.000,000	100,022	1,038	144.533	0,58
KEYERA CORP	4.900,000	43,920	1,493	144.106	0,57
ADP	1.290,000	111,700	1,000	144.093	0,57
PENNON GROUP PLC	20.132,000	5,825	0,830	141.330	0,56
DT MIDSTREAM INC	1.458,000	100,110	1,038	140.610	0,56
CLEAN HARBORS INC	630,000	230,160	1,038	139.686	0,56
CMS ENERGY CORP	2.176,000	66,630	1,038	139.672	0,56
KYUSHU RAILWAY COMPANY	5.900,000	3.830,000	163,181	138.478	0,55
AURIZON HOLDINGS LTD	71.076,000	3,250	1,670	138.334	0,55
APA GROUP	32.817,000	6,950	1,670	136.586	0,54
QUEBECOR INC -CL B	6.500,000	31,320	1,493	136.320	0,54
SECURE ENERGY SERVICES INC	12.000,000	16,040	1,493	128.887	0,51
HYUNDAI CAPITAL AMERICA 1.3% 08-01-26	137.000,000	96,411	1,038	127.242	0,51
NEW YORK LIFE GLOBAL FUNDING 0.85% 15-01-26	137.000,000	96,215	1,038	126.982	0,51
LYB INTL FINANCE III LLC 1.25% 01-10-25	135.000,000	97,315	1,038	126.560	0,50
MACQUARIE GROUP 1.935% 14-04-28	141.000,000	93,118	1,038	126.484	0,50
CNH INDUSTRIAL CAPITAL LLC 1.45% 15-07-26	138.000,000	95,059	1,038	126.372	0,50
VOPAK	2.949,000	42,800	1,000	126.217	0,50
TELEVEN 0.95% 10-02-26	137.000,000	95,620	1,038	126.197	0,50
SONO PRODUCTS 1.8% 01-02-25	131.000,000	99,709	1,038	125.831	0,50
DOMINION ENERGY 1.45% 15-04-26	136.000,000	95,911	1,038	125.657	0,50
Totale				19.361.518	77,01

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
Altri strumenti finanziari				4.798.072	19,09
Totale strumenti finanziari				24.159.590	96,10

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			417.488	
- di altri enti pubblici		250.025	4.572.925	
- di banche		257.028	6.155.444	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	109.350	1.764.930	9.615.989	463.932
- con voto limitato			552.479	-
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	109.350	2.271.983	21.314.325	463.932
- in percentuale del totale delle attività	0,43	9,04	84,78	1,85

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	109.350	2.345.691	21.051.280	653.269
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	109.350	2.345.691	21.051.280	653.269
- in percentuale del totale delle attività	0,44	9,33	83,74	2,60

*Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		920.317
- altri		1.717.087
Titoli di capitale	5.334.584	5.629.274
Parti di OICR		
Totale	5.334.584	8.266.678

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Dollaro Stati Uniti	4.869.990	6.782.920	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	334.309
- Liquidità disponibile in euro	83.224
- Liquidità disponibile in divise estere	251.085
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	11.259.623
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	11.259.623
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-11.472.406
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-11.472.406
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	121.526

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	101.019
- Su liquidità disponibile	1.770
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	98.675
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	574
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'imposta dell'esercizio	
- Credito d'imposta degli esercizi precedenti	
Altre	757.907
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	23.545
- Retrocessione da altre SGR	
- Risconto per commissioni di collocamento	483.892
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	250.470
- Altre	
Totale altre attività	858.926

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		30.452
Rimborsi	02/01/2025	21.743
Rimborsi	03/01/2025	8.709
Totale debiti verso i partecipanti		30.452

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	26.123
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	1.576
- Provvigioni di gestione	16.788
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	7.759
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	26.123

Sezione IV - Il valore complessivo netto

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 29.737,337 pari allo 0,65% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		26.518.785		
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		26.648.894 26.648.894 1.729.224	504.077
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		3.164.542 3.164.542	634.186 634.186
Patrimonio netto a fine periodo		25.083.467	26.518.785	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Ammontare dell'impegno		
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - futures su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - futures su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	10.573.956	42,16
Operazioni su titoli di capitale: - futures su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - futures e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

		CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti		
(Incidenza % sul portafoglio)		
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		336.653
Finanziamenti ricevuti		
Altre passività		1.576
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australia	584.754		3.714	588.468			
Dollaro Canada	2.116.533		9.201	2.125.734			
Franco Svizzera	162.076			162.076			
Peso Cile	67.326			67.326			
Euro UEM	1.783.347		10.928.535	12.711.882			
Sterlina Regno Unito	305.799		2.754	308.553		56.575	56.575
Dollaro Hong Kong	327.402			327.402			
Yen Giappone	1.627.812			1.627.812			
Peso Messico	134.557			134.557			
Dollaro Nuova Zelanda	182.032			182.032			
Dollaro Singapore	69.204		1.290	70.494			
Dollaro Stati Uniti	16.798.748		-9.965.042	6.833.706			
TOTALE	24.159.590		980.452	25.140.042		56.575	56.575

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	479.380	94.614	1.708.275	825.632
1. Titoli di debito	88.508	60.747	922.933	688.422
2. Titoli di capitale	390.872	33.867	785.342	137.210
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-420.609	-212.784
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-174.740	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-25.246	6.709

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	198	0,76						
- provvigioni di base	198	0,76						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	5	0,02			5	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	14	0,05			14	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	12	0,05						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01						
- contributo di vigilanza	2	0,01						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	154	0,59						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	386	1,48			19	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	26		0,24					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	60	0,23						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	472	1,71			19	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	2.403,89	1.222,32	1.181,58	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	8.651,32	5.518,72	3.132,61	0,07

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

(**) La remunerazione riferibile all'attività gestoria è in capo ad Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston sulla base di accordi di delega tra le due società.

Amundi Pioneer Asset Management Inc., Boston al 31/12/2023 gestisce un totale di circa 111.269.890.853,00, tra i quali 25.083.467,07 Euro relativi al Fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE. La remunerazione complessiva corrisposta al 31/12/2023 dal gestore delegato al personale rilevante è pari a 61.422.486,59 Euro, di cui 30.742.921,33 Euro afferenti alla componente fissa e 30.679.565,25 Euro a quella variabile. La remunerazione pro-quota totale ascrivibile al fondo ammonta a 14.274,7 Euro, di cui 7.144,7 Euro afferenti alla componente fissa e 7.130,0 Euro a quella variabile.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	24.167
C/C in Euro UEM	12.198
C/C in Dollaro Stati Uniti	11.969
Altri ricavi	4.458
Interessi attivi su derivati o su CSA	2.515
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	1.943
Oneri	-4.447
Sopravvenienze passive ed Oneri diversi	-1.271
Oneri di custodia	-1.550
Interessi passivi su derivati o su CSA	-1.626
Totale altri ricavi ed oneri	24.178

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-59.695
Totale imposte	-59.695

Parte D – Altre informazioni

1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	470.170	1
DIVISA A TERMINE	V	USD	11.446.464	6

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

<i>Tipo Operazione</i>	<i>Posizione</i>	<i>Divisa</i>	<i>Ammontare operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>
DIVISA A TERMINE	A	USD	2.176.685	9
DIVISA A TERMINE	V	USD	36.114.250	17

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	25.033		25.033
Altre controparti	1.040		1.040

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 92,17.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2025 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE è intervenuto in 65 assemblee in 18 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

Sez. I. DATI GLOBALI

I.1 OPERAZIONI DI CONCESSIONE IN PRESTITO TITOLI

Il fondo alla data della relazione, non ha aperto operazioni di prestito titoli.

I.2 ATTIVITA' IMPEGNATE NELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E IN TOTAL RETURN SWAP

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Valore corrente	% sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024: Prestito titoli(*) - Titoli dati in prestito - Titoli ricevuti in prestito Pronti contro termine(**) - Pronti contro termine attivi - Pronti contro termine passivi Repurchase transaction(**) - Acquisto con patto di rivendita - Vendita con patto di riacquisto Total return swap (***) - Total return receiver - Total return payer	241.550.000	93,80

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

Sez. II. DATI RELATIVI ALLA CONCENTRAZIONE

II.1 EMITTENTI DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E IN TOTAL RETURN SWAP: I DIECI MAGGIORI EMITTENTI

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI 10 EMITTENTI [*]
	Importo
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	
Titoli:	
- AXA	16.745.243
- Engie	16.303.187
- BNP Paribas	15.707.339
- Orange	15.875.546
- Bouygues	13.323.756
- Accor	11.168.165
- Veolia	9.625.388
- Deutsche Telekom	10.138.685
- Snap	10.244.078
- Fresenius	9.255.430

[*] I dati riflettono anche le garanzie connesse all'operatività in derivati OTC in quanto non distinguibili le garanzie delle sole operazioni in TRS

II.2 CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E IN TOTAL RETURN SWAP: LE PRIME 10 CONTROPARTI PRIME DIECI CONTROPARTI

Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo	Importo
PRESTITO TITOLI(*)		PRONTI CONTRO TERMINE(**)
REPURCHASE TRANSACTION(**)		TOTAL RETURN SWAP (***) - JP MORGAN - AMUNDI FINANCE SA

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

SEZ. III DATI AGGREGATI PER CIASCUN TIPO DI SFT E TOTAL RETURN SWAP

III.I TIPO E QUALITA' DELLA GARANZIA REALE

TIPO E QUALITA' DELLA GARANZIA REALE	Prestito titoli		Pronti contro Termine		Repurchase transaction		Total Return Swap (*)	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
(Valore corrente: in % sul totale)								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment Grade								
- Minore di Investment Grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment Grade								
- Minore di Investment Grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale							96,91	
Altri strumenti finanziari								
Liquidità							3,09	
Total							100,00	

(*) I dati riflettono le garanzie connesse all'operatività complessiva in derivati OTC in quanto non distinguibili le garanzie delle sole operazioni in TRS.

III.2 TIPO E QUALITA' DELLA GARANZIA REALE

SCADENZA DELLA GARANZIA REALE	Prestito titoli		Pronti contro Termine		Repurchase transaction		Total Return Swap [*]	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
(Valore corrente: in % sul totale)								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:							100,00	
- Meno di un giorno (*)								
- Da un giorno a una settimana								
- Da una settimana a un mese								
- Da uno a tre mesi								
- Da tre mesi ad un anno								
- Oltre un anno								
- Scadenza aperta								
Totale							100,00	

III.3 VALUTA DELLA GARANZIA REALE

VALUTA DELLA GARANZIA REALE	Prestito titoli		Pronti contro Termine		Repurchase transaction		Total Return Swap [*]	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
(Valore corrente: in % sul totale)								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:							100,00	
- Euro								
- Dollaro USA								
- Yen giapponese								
- Sterlina britannica								
- Franco Svizzero								
Altre valute								
- Valuta 1								
Totale							100,00	

III.4 SCADENZA DELLE OPERAZIONI

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno a una settimana	Da una settimana a un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	Totale
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Prestito titoli (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Repurchase transaction (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)					100,00			100,00
- Total return receiver								
- Total return payer								

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

III.5 PAESE DI ORIGINE DELLE CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Repurchase transaction (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Italia				100,00
- Francia				
- Germania				
- Regno Unito				
- Svizzera				
- Stati Uniti d'America				
- Giappone				
- Altri paesi:				
- Spagna				
Totale				100,00

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

III.6 REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE DELLE OPERAZIONI

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Repurchase transaction (**)	Total return swap (***)
In % sul totale				
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Bilaterale				100,00
- Trilaterale				
- Controparte Centrale				
- Altro				
Totale				100,00

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

SEZ. IV DATI SUL RIUTILIZZO DELLE GARANZIE REALI

Il fondo alla data della relazione, non ha riutilizzato le garanzie reali.

SEZ. V CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI

V.1 CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % percentuale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	
- Caceis Bank	100,00
TOTALE	100,00
Numeri di depositari complessivi	1

V.2 CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI CONCESSE

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI CONCESSE	In % percentuale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	
- Conti separati	100,00
- Conti collettivi	
TOTALE	100,00

SEZ. VI DATI SULLA RIPARTIZIONE DEI RENDIMENTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DI TOTAL RETURN SWAP

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre Parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d) (*)	(e) = (a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)						In % del Totale Proventi [*]
Prestito titoli							
- Titoli dati in prestito							
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Repurchase transaction							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- Total Return Receiver							
- Total Return Payer	7.293				7.293	100,00	

(*)Non è possibile fornire informazioni dettagliate sui Proventi di altre Parti poichè tali importi sono inclusi nei Proventi/Oneri di competenza del Fondo.

[*] In presenza di proventi negativi, la rappresentazione della percentuale su rendimento globale dell'operazione è stata omessa in quanto non significativa.

AMUNDI ACCUMULAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE 2029

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	548
Situazione Patrimoniale.....	549
Sezione Reddituale	551
Nota Integrativa.....	554

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il settore industriale ha sovraperformato, in particolare i sottosettori dei trasporti, grazie al calo dei prezzi dell'energia.

Inoltre, anche il settore dei servizi di pubblica utilità ha contribuito alla performance poiché gli investitori hanno cercato settori bond-proxy nella seconda parte dell'anno.

Tra i contributi negativi figurano i titoli del settore dei beni strumentali che ha registrato una performance negativa a causa dell'aumento del costo del capitale.

Le esposizioni al reddito fisso sono state positive poiché i tassi sono diminuiti durante l'ultima parte dell'anno, facendo aumentare i prezzi in dollari a causa dell'aspettativa di futuri tagli dei tassi di interesse. Di conseguenza, le posizioni in obbligazioni societarie sono state un fattore positivo durante il periodo.

Nel corso del 2023 l'esposizione ai derivati di portafoglio comprendeva coperture in euro a fronte dell'esposizione obbligazionaria in dollari, che hanno registrato una performance positiva dato il miglioramento della performance dell'euro.

Il Management del Fondo si attende un graduale indebolimento della crescita globale che sarà frammentata, con gli indicatori anticipatori che puntano ancora a una lieve recessione nel 2024.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Il fondo ha iniziato la propria operatività il 2 settembre 2024, pertanto non sono disponibili i dati comparativi del precedente esercizio.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	119.510.407	94,78
A1. Titoli di debito	94.510.638	74,96
A1.1 titoli di Stato	94.510.638	74,96
A1.2 altri		
A2. Titoli di capitale	24.000.655	19,03
A3. Parti di OICR	999.114	0,79
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito		
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. A vista		
D2. Altri		
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	2.441.388	1,94
F1. Liquidità disponibile	2.441.388	1,94
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
G. ALTRE ATTIVITÀ	4.140.536	3,28
G1. Ratei attivi	461.165	0,36
G2. Risparmio di imposta		
G3. Altre	3.679.371	2,92
TOTALE ATTIVITÀ	126.092.331	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/12/2024
		Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	
M2.	Proventi da distribuire	
M3.	Altri	
N.	ALTRE PASSIVITÀ	154.282
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	154.261
N2.	Debiti di imposta	
N3.	Altre	21
TOTALE PASSIVITÀ		154.282
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		125.938.049
Numero delle quote in circolazione		24.833.974,883
Valore unitario delle quote		5,071

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	24.850.473,464
Quote rimborsate	16.498,581

Sezione reddituale

	Situazione dal 02/09/2024* al 30/12/2024
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	228.131
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	17.080
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	
A2.1 Titoli di debito	24.239
A2.2 Titoli di capitale	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	427.993
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	
A3.1 Titoli di debito	55.072
A3.2 Titoli di capitale	856.609
A3.3 Parti di O.I.C.R.	7.000
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.616.124
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	
B2.1 Titoli di debito	
B2.2 Titoli di capitale	
B2.3 Parti di O.I.C.R.	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	
B3.1 Titoli di debito	
B3.2 Titoli di capitale	
B3.3 Parti di O.I.C.R.	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	
C1. RISULTATI REALIZZATI	
C1.1 Su strumenti quotati	
C1.2 Su strumenti non quotati	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	
C2.1 Su strumenti quotati	
C2.2 Su strumenti non quotati	

*Data di inizio operatività del Fondo: 02/09/2024

Sezione reddituale

		Situazione dal 02/09/2024* al 30/12/2024
D.	DEPOSITI BANCARI	
D.1	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	
	E1.1 Risultati realizzati	
	E1.2 Risultati non realizzati	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	
	E2.1 Risultati realizzati	
	E2.2 Risultati non realizzati	
E3.	LIQUIDITÀ	
	E3.1 Risultati realizzati	-2.076
	E3.2 Risultati non realizzati	175
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE	
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI Risultato lordo della gestione di portafoglio	1.614.223
G.	ONERI FINANZIARI	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI Risultato netto della gestione di portafoglio	1.614.223
H.	ONERI DI GESTIONE	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-161.375
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.362
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-14.270
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-11.910
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-63.246
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	84.971
I2.	ALTRI RICAVI	60
I3.	ALTRI ONERI Risultato della gestione prima delle imposte	-141
L.	IMPOSTE	
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO	
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3.	ALTRE IMPOSTE Utile/perdita dell'esercizio	-2.123
		1.440.827

* Data di inizio operatività del Fondo: 02/09/2024

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

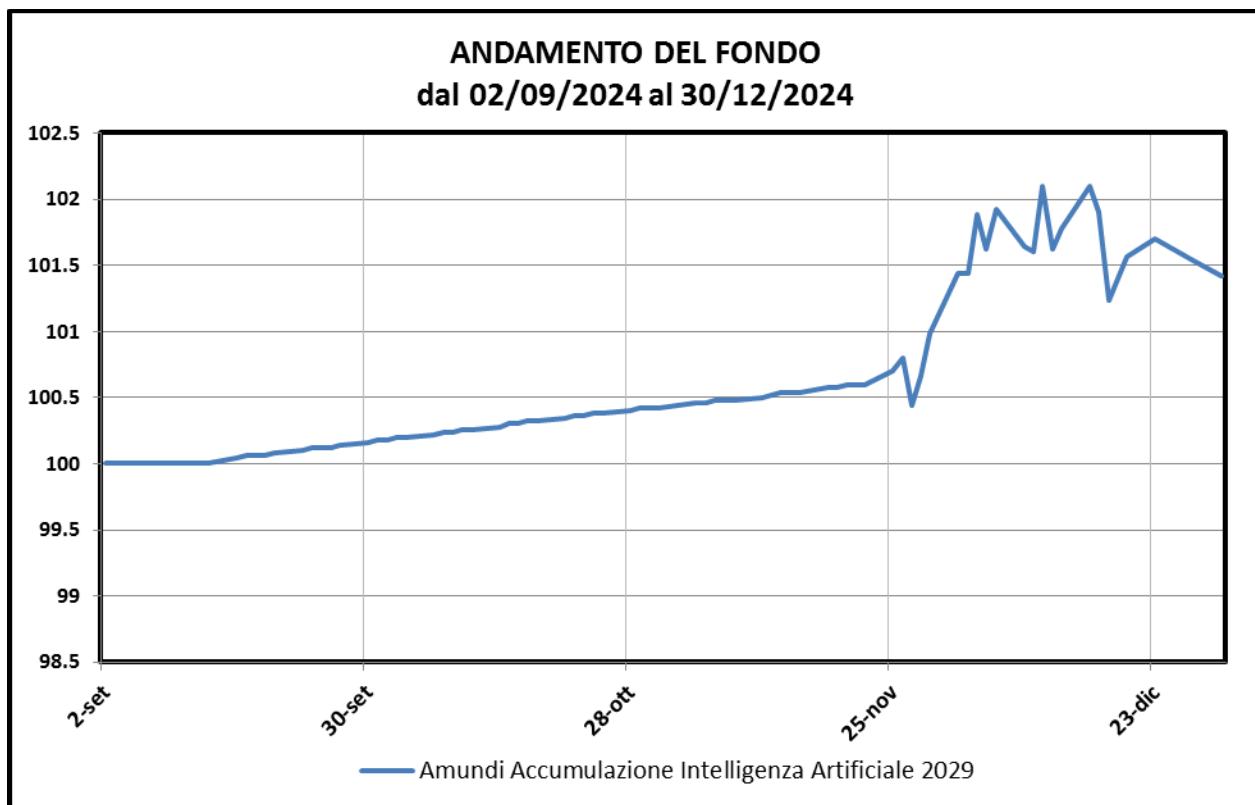
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	554
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	556
Sezione I - Criteri di valutazione	556
Sezione II - Le attività	556
Sezione III - Le passività	563
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	564
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	565
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	566
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	566
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	567
Sezione IV - Oneri di gestione	568
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	571
Sezione VI - Imposte.....	571
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	572

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 02/09/2024, 03/09/2024, 04/09/2024, 05/09/2024, 06/09/2024, 09/09/2024, 10/09/2024, 11/09/2024, 12/09/2024, al 13/09/2024	5,000
Valore massimo al 11/12/2024 al 16/12/2024	5,105



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari*

*Il fondo in oggetto non presenta una serie storica significativa, in quanto è stato lanciato nel corso del 2024.

Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 02 settembre 2024 (prima quota del Fondo) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **7,27%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, calcolato considerando tutti gli intervalli di 4 osservazioni settimanali consecutive è stato pari a **-0,53%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-3,45%**.

Questi indicatori potrebbero essere scarsamente significativi a causa del numero limitato di dati (81 rendimenti settimanali) utilizzati nella stima.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	94.510.638	1.766.916	495.616	80,97
STATI UNITI		20.514.621		17,17
TAIWAN		1.187.032		0,99
MERCATI GLOBALI			503.498	0,43
ISRAELE		231.222		0,19
BRASILE		155.917		0,13
REGNO UNITO		144.947		0,12
TOTALE	94.510.638	24.000.655	999.114	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATO	94.510.638			79,08
BANCARIO		3.333.880		2,79
COMUNICAZIONI		7.944.651		6,65
ELETTRONICO		3.067.510		2,57
FINANZIARIO		7.294.420	999.114	6,94
DIVERSI		2.360.194		1,97
TOTALE	94.510.638	24.000.655	999.114	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 2.0% 01-12-25	7.342.000,000	99,750	1,000	7.323.642	5,81
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 6.5% 01-11-27	6.522.184,790	110,862	1,000	7.230.625	5,73
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 2.8% 15-06-29	7.147.000,000	100,245	1,000	7.164.510	5,68
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 1.35% 01-04-30	6.494.000,000	92,655	1,000	6.017.016	4,77
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 0.95% 01-08-30	6.685.000,000	89,843	1,000	6.006.005	4,76
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 3.5% 01-03-30	5.785.000,000	103,315	1,000	5.976.773	4,74
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 3.7% 15-06-30	5.709.000,000	103,713	1,000	5.920.975	4,70
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 1.2% 15-08-25	5.397.000,000	99,275	1,000	5.357.872	4,25
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 1.6% 01-06-26	3.694.000,000	99,064	1,000	3.659.424	2,90
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 1.25% 01-12-26	3.730.000,000	98,074	1,000	3.658.160	2,90
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 0.25% 15-03-28	3.921.000,000	93,013	1,000	3.647.040	2,89
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 1.1% 01-04-27	3.752.000,000	97,182	1,000	3.646.269	2,89
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 2.65% 01-12-27	3.628.000,000	100,406	1,000	3.642.730	2,89
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 0.5% 15-07-28	3.907.000,000	93,046	1,000	3.635.307	2,88
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 2.8% 01-12-28	3.607.000,000	100,738	1,000	3.633.620	2,88
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 3.1% 28-08-26	3.585.000,000	101,113	1,000	3.624.901	2,88
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 4.5% 01-03-26	3.525.000,000	102,463	1,000	3.611.821	2,86
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 5.25% 01-11-29	3.238.168,820	111,306	1,000	3.604.276	2,86
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 4.75% 01-09-28	3.343.000,000	107,433	1,000	3.591.485	2,85
ITALY BUONI POLIENNALI DEL TESORO 3.85% 15-12-29	3.402.000,000	104,591	1,000	3.558.186	2,82
BROADCOM INC	9.274.000	235,580	1,038	2.104.686	1,67
AMAZON.COM INC	7.958.000	221,300	1,038	1.696.552	1,35
META PLATFORMS INC-CLASS A	2.598.000	591,240	1,038	1.479.738	1,17
NVIDIA CORP	9.213.000	137,490	1,038	1.220.264	0,97
MICROSOFT CORP	2.906.000	424,830	1,038	1.189.303	0,94
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	6.149.000	200,390	1,038	1.187.032	0,94
ALPHABET INC-CL A	6.436.000	191,240	1,038	1.185.705	0,94
NETFLIX INC	1.069.000	900,430	1,038	927.277	0,74
APPLE INC	3.593.000	252,200	1,038	872.939	0,69
ORACLE CORP	5.243.000	166,910	1,038	843.032	0,67
SERVICENOW INC	649.000	1.067,700	1,038	667.538	0,53
SAP SE	2.521.000	236,300	1,000	595.712	0,47
ADVANCED MICRO DEVICES	4.912.000	122,440	1,038	579.380	0,46
SALESFORCE INC	1.667.000	335,740	1,038	539.163	0,43
PALO ALTO NETWORKS INC	2.846.000	184,200	1,038	505.017	0,40
CPR MONETAIRE ISR Z FCP	23.432	21.487,610	1,000	503.498	0,40
CPR CASH P SICAV	21.000	23.600,780	1,000	495.616	0,39
QUALCOMM INC	2.820.000	154,580	1,038	419.937	0,33
ACCENTURE PLC-CL A	1.177.000	352,490	1,038	399.673	0,32
DATADOG INC - CLASS A	2.877.000	144,170	1,038	399.573	0,32

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
ARISTA NETWORKS INC	3.552,000	111,450	1,038	381.360	0,30
PURE STORAGE INC - CLASS A	5.664,000	62,480	1,038	340.915	0,27
EQUINIX INC	371,000	935,930	1,038	334.502	0,27
BOOKING HOLDINGS INC	66,000	4.990,870	1,038	317.323	0,25
CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A	936,000	349,310	1,038	314.970	0,25
AMPHENOL CORP-CL A	4.703,000	69,500	1,038	314.877	0,25
NUTANIX INC - A	5.130,000	61,570	1,038	304.276	0,24
INTUIT INC	488,000	630,300	1,038	296.312	0,24
UBER TECHNOLOGIES INC	4.946,000	60,770	1,038	289.551	0,23
VISA INC-CLASS A SHARES	864,000	315,310	1,038	262.442	0,21
Totale				115.478.800	91,58
Altri strumenti finanziari				4.031.607	3,20
Totale strumenti finanziari				119.510.407	94,78

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	94.510.638			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		1.766.916	20.452.670	
- con voto limitato			594.037	1.187.032
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		495.616	503.498	
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	94.510.638	2.262.532	21.550.205	1.187.032
- in percentuale del totale delle attività	74,95	1,79	17,10	0,94

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi*
Titoli quotati	3.647.040	5.863.426	109.999.941	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.647.040	5.863.426	109.999.941	
- in percentuale del totale delle attività	2,89	4,65	87,24	

*Hong Kong - Singapore

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	98.214.618	3.783.291
- altri		
Titoli di capitale	23.144.046	
Parti di OICR	109.087.873	108.523.753
Totale	230.446.537	112.307.044

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valore	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Stati Uniti	12.681.517	39.947.761	41.881.360

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	2.441.388
- Liquidità disponibile in euro	2.427.076
- Liquidità disponibile in divise estere	14.312
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	2.441.388

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	461.165
- Su liquidità disponibile	2.558
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	458.607
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	3.679.371
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	10.359
- Retrocessione da altre SGR	7.157
- Risconto per commissioni di collocamento	3.661.855
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	4.140.536

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	154.261
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	7.822
- Provvigioni di gestione	77.977
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	51.123
- Spese fisse	
- Società di revisione	17.339
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	21
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	154.282

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero 132.006,302 pari allo 0,53% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	124.580.353 124.580.353 1.440.827		
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	83.131 83.131		
Patrimonio netto a fine periodo		125.938.049		

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	999.114 0,84	
Strumenti finanziari derivati		
Depositi bancari		
Altre attività		2.443.946
Finanziamenti ricevuti		
Altre passività		7.822
Garanzie e impegni		

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	96.715.903		6.556.379	103.272.282		154.282	154.282
Dollaro Stati Uniti	22.794.504		25.545	22.820.049			
TOTALE	119.510.407		6.581.924	126.092.330		154.282	154.282

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	24.239		55.072	
2. Titoli di capitale			856.609	228.809
3. Parti di OICR	427.993		7.000	
- OICVM	427.993		7.000	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-2.076	175

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	110	0,13						
- provvigioni di base	110	0,13						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	5	0,01			5	0,01		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*								
4) Compenso del depositario	14	0,02			14	0,02		
5) Spese di revisione del fondo	17	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo								
- contributo di vigilanza								
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	63	0,08						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	209	0,26			19	0,03		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)	51	0,06						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari	3		0,01					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	2	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	265	0,32			19	0,03		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Fondo ha maturato commissioni di performance nell'esercizio 2024:

Commissioni di performance nell'esercizio		
Importo delle commissioni di performance addebitate		51.144
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)		0,04

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	12.069,37	6.136,95	5.932,42	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	43.436,21	27.708,15	15.728,06	0,33

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione

e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato “remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale”, esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per “Remunerazione Variabile” si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni (“vesting condition”). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la “proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM”, suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	84.971
C/C in Euro UEM	81.324
C/C in Dollaro Stati Uniti	3.647
Altri ricavi	60
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	60
Oneri	-141
Oneri di custodia	-141
Totale altri ricavi ed oneri	84.890

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-2.123
Totale imposte	-2.123

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		2.525	
Altre controparti			2.525

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 258,95.

8) Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

La società ha adottato una policy per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, la cui sintesi è disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Durante il corso dell'esercizio 2023 in linea con quanto indicato nel Protocollo di Autonomia di Assogestioni, il fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE è intervenuto in 9 assemblee in 5 mercati.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2024

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	575
Situazione Patrimoniale.....	578
Sezione Reddituale	580
Nota Integrativa.....	583

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR specializzati nell'investimento in società operanti in mercati emergenti o su aree/Paesi/settori coinvolti nel progetto cinese della "Nuova Via della Seta". L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato, in linea con la sottostante logica di accumulazione, da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un'esposizione di circa 44% del portafoglio complessivo, mentre a fine Dicembre 2024 ha raggiunto un valore pari a circa 51%. Come in precedenza, l'incremento azionario è stato implementato attraverso la diversificazione e la selezione di nuovi strumenti coerenti con la politica di investimento e la strategia del portafoglio, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della solidità del processo di investimento, valutato da un dedicato team di analisti. Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa

più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR specializzati nell'investimento in società operanti in mercati emergenti o su aree/Paesi/settori coinvolti nel progetto cinese della "Nuova Via della Seta".

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Il fondo Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2024 è stato oggetto di incorporazione da parte del fondo Amundi ESG Selection Bilanciato con data efficacia 15.01.2025.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	41.727.429	98,13	93.261.823	98,22
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	41.727.429	98,13	93.261.823	98,22
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	784.340	1,84	1.053.568	1,11
F1. Liquidità disponibile	427.410	1,00	1.053.568	1,11
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	356.930	0,84		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	11.667	0,03	639.981	0,67
G1. Ratei attivi	1.524	0,01		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	10.143	0,02	639.981	0,67
TOTALE ATTIVITÀ	42.523.436	100,00	94.955.372	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	265.580	140.525
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	265.580	140.525
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	47.297	82.136
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	47.297	82.136
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	312.877	222.661
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	42.210.559	94.732.711
Numero delle quote in circolazione	8.572.306,012	20.771.297,040
Valore unitario delle quote	4,924	4,561

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		12.198.991,028

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	192.659	352.428
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	2.824.744	779.646
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.319.012	3.334.708
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	6.336.415	4.466.782
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-4.493	37.100
E3.2 Risultati non realizzati		-116
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	6.331.922	4.503.766
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	6.331.922	4.503.766
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-627.811	-920.895
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-13.951	-21.577
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-37.132	-57.428
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.198	-7.949
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	39.638	92.058
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-456.893	-781.480
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30.059	51.564
I2. ALTRI RICAVI	260	1.725
I3. ALTRI ONERI	-4.243	-3.670
Risultato della gestione prima delle imposte	5.257.651	2.856.114
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	5.257.651	2.856.114

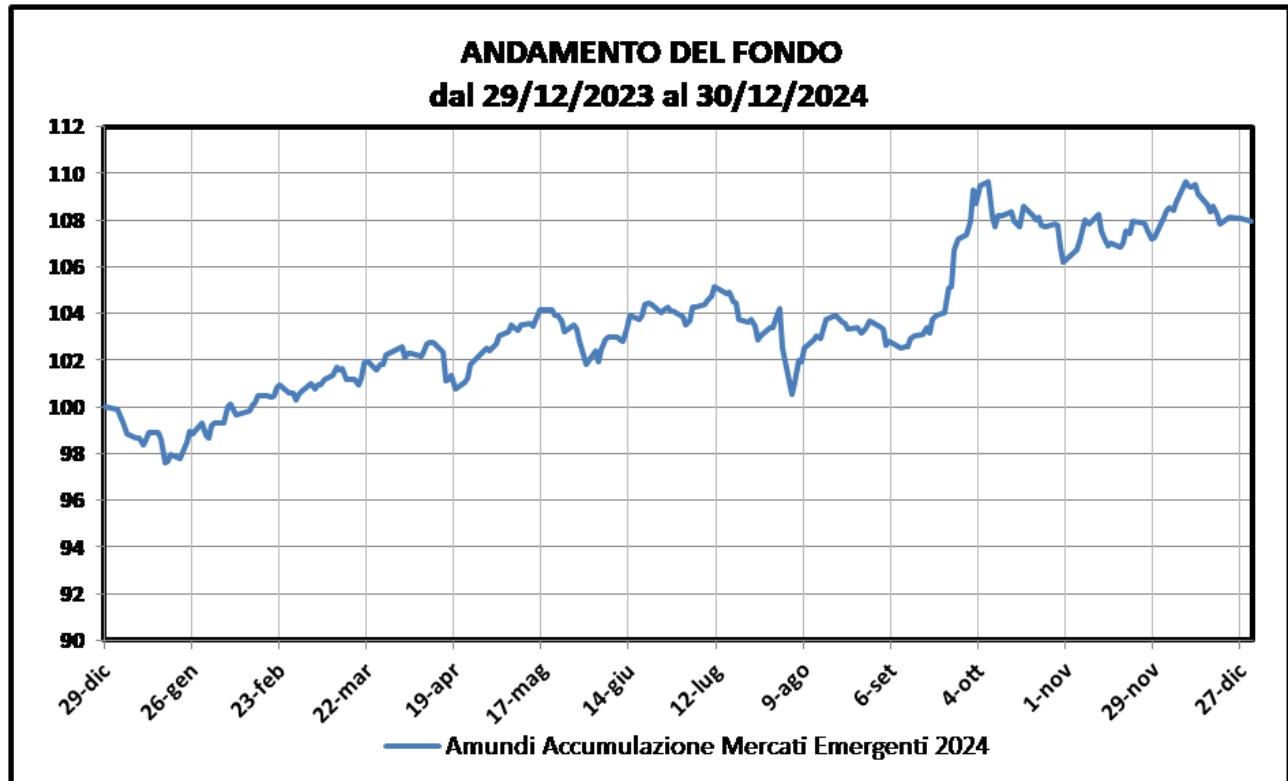
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	610
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	613
Sezione I - Criteri di valutazione	613
Sezione II - Le attività	613
Sezione III - Le passività	618
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	619
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	620
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	621
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	621
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	622
Sezione IV - Oneri di gestione	623
Sezione IV - Remunerazioni	624
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	626
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	627

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

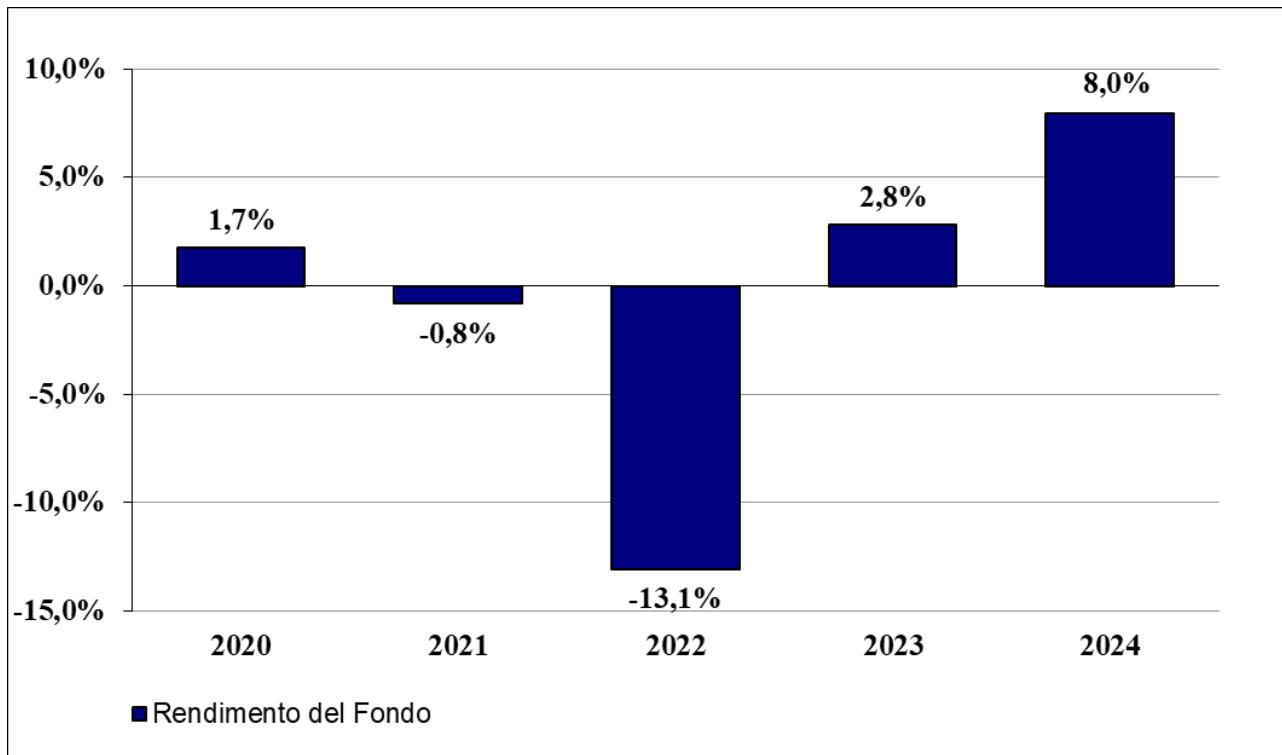
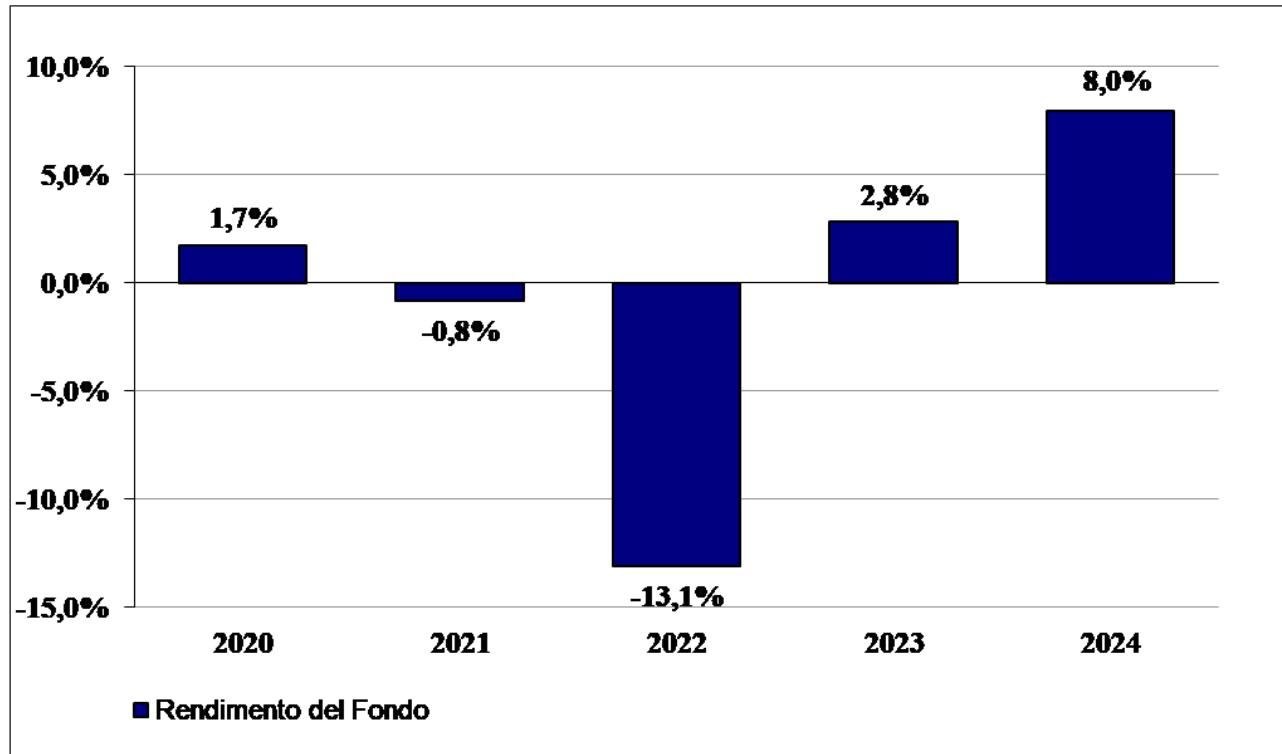
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/1014	4,452
Valore massimo al 09/12/2024	5,002



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **7,59%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-3,66%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il **5%** dei peggiori risultati, è stato pari a **-1,61%**. La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-3,60%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			15.578.987	37,34
MERCATI GLOBALI			16.611.209	39,81
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			7.600.327	18,21
CINA			1.494.177	3,58
STATI UNITI			442.729	1,06
TOTALE			41.727.429	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			4.254.368	10,2
FINANZIARIO			37.473.062	89,8
TOTALE			41.727.429	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI FUNDS EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS H USD C	2.941,450	1.295,180	1,038	3.670.060	8,63
Russell Investment Company plc - Acadian Emerging Markets E	125.893,510	23,490	1,038	2.848.840	6,70
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	2.374,632	1.095,910	1,000	2.602.383	6,12
JPM LX F-EMERG MKTS OPP-IEURA	16.199,890	159,280	1,000	2.580.318	6,07
Schroder International Selection Fund Global Emerging Marke	115.898,510	22,760	1,038	2.541.125	5,98
JPMORGAN EMERGING MARKETS EQUITY FUND I EUR ACC	92.005,510	25,310	1,000	2.328.659	5,48
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	21.187,854	99,630	1,000	2.110.950	4,96
Schroder International Selection Fund China Opportunities I	14.635,000	105,981	1,038	1.494.177	3,51
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND ASIAN EQUITY YIELD IZ	33.089,340	45,558	1,038	1.452.224	3,42
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	8.648,797	162,640	1,000	1.406.640	3,31
POLAR EMERGNG MKT STARS-IEUR	110.410,690	12,730	1,000	1.405.528	3,31
AMUNDI FUNDS NEW SILK ROAD H EUR	808,483	1.581,960	1,000	1.278.988	3,01
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	71.450,460	14,080	1,000	1.006.022	2,37
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.069,550	922,490	1,000	986.649	2,32
MFS MER EM D H1USD	3.428,321	270,680	1,038	893.963	2,10
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	769,138	1.157,870	1,000	890.562	2,09
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	8.618,000	102,290	1,000	881.535	2,07
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	1,095	790.112,140	1,000	865.173	2,03
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	749,455	1.125,060	1,000	843.182	1,98
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	8.428,000	95,340	1,000	803.526	1,89
LAZARD EMERGING MARKETS EQUITY FD S CAP	533.658,944	1,401	1,038	720.302	1,69
UBS (Lux) Fund Solutions ? MSCI China ESG Universal Low Car	80.247,000	8,863	1,000	711.229	1,67
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	5.903,129	113,460	1,000	669.769	1,58
EPSILON EURO BD -I-	3.619,813	178,620	1,000	646.571	1,52
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	3.339,277	191,630	1,000	639.906	1,50
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	41.244,994	15,490	1,038	615.466	1,45
UBS LX-EURHY-I-A1A	3.362,000	181,150	1,000	609.026	1,43
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	2.519,938	220,230	1,000	554.966	1,31
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	2.925,000	179,910	1,000	526.237	1,24
Schroder International Selection Fund Emerging Asia IZ Accu	9.077,080	56,830	1,000	515.850	1,21
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	14.431,000	30,679	1,000	442.729	1,04
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	2.721,891	124,510	1,000	338.903	0,80
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	143,051	2.368,720	1,000	338.848	0,80
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	2.877,000	113,927	1,000	327.767	0,77
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	23.498,000	13,563	1,038	307.026	0,72
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	2.663,000	106,795	1,000	284.396	0,67
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	4.425,537	43,333	1,000	191.770	0,45
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	197,859	934,680	1,038	178.156	0,42
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	51.386,000	2,934	1,000	150.767	0,35
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	14,648	2.368,720	1,000	34.697	0,08

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	751,022	43,333	1,000	32.544	0,08
Totali strumenti finanziari				41.727.429	98,13

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		6.270.564	15.749.213	17.073.164
- FIA aperti retail		1.329.763	1.304.725	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		7.600.327	17.053.938	17.073.164
- in percentuale del totale delle attività		17,88	40,10	40,15

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.040.992	39.535.670	150.767	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.040.992	39.535.670	150.767	
- in percentuale del totale delle attività	4,80	92,97	0,36	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	31.427.750	89.105.900
Totale	31.427.750	89.105.900

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	427.410
- Liquidità disponibile in euro	406.366
- Liquidità disponibile in divise estere	21.044
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	356.930
- Vendite di strumenti finanziari	356.930
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	784.340

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.524
- Su liquidità disponibile	1.524
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	10.143
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	10.143
- Risconto per commissioni di collocamento	
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	11.667

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		265.580
Rimborsi	02/01/2025	52.251
Rimborsi	03/01/2025	213.329
Totale debiti verso i partecipanti		265.580

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	47.297
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	2.777
- Provvigioni di gestione	34.135
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	47.297

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 99.767,355 pari allo 1,16% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		94.732.711	123.614.354	162.774.961
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	5.257.651	2.856.114	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	57.779.803 57.779.803	310.737.757 310.737.757	19.074.035 19.074.035 20.086.572
Patrimonio netto a fine periodo		42.210.559	94.732.711	123.614.354

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	803.526 1,93	11.315.154 27,12	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			
Altre attività			428.934
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			2.777
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	27.006.088		774.654	27.780.742		312.877	312.877
Dollaro Stati Uniti	14.721.341		21.353	14.742.694			
TOTALE	41.727.429		796.007	42.523.436		312.877	312.877

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	2.824.744	382.205	3.319.012	745.102
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	2.824.744	382.205	3.319.012	745.102
- OICVM	2.824.744	382.205	3.319.012	745.102
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-4.493	

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	628	0,90						
- provvigioni di base	628	0,90						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	14	0,02			14	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	212	0,50						
4) Compenso del depositario	37	0,05			37	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	457	0,66						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.374	2,17			51	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.374	2,17			51	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	4.045,28	2.056,92	1.988,36	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	14.558,48	9.286,92	5.271,56	0,11

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	30.059
C/C in Euro UEM	25.863
C/C in Dollaro Stati Uniti	4.196
Altri ricavi	260
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	260
Oneri	-4.243
Oneri di custodia	-4.243
Totale altri ricavi ed oneri	26.076

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 90,39.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2025

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	603
Situazione Patrimoniale.....	605
Sezione Reddituale	607
Nota Integrativa.....	610

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR specializzati nell'investimento in società operanti in mercati emergenti o su aree/Paesi/settori coinvolti nel progetto cinese della "Nuova Via della Seta". L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato, in linea con la sottostante logica di accumulazione, da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un'esposizione di circa 40.5% del portafoglio complessivo, mentre a fine Dicembre 2023 ha raggiunto un valore pari a circa 43%. Come in precedenza, l'incremento azionario è stato implementato attraverso la diversificazione e la selezione di nuovi strumenti coerenti con la politica di investimento e la strategia del portafoglio, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della solidità del processo di investimento, valutato da un dedicato team di analisti.

Dopo un inizio del 2023 caratterizzato da elevata volatilità in scia della crisi bancaria generatisi oltreoceano ed estesasi poi al mercato europeo con la crisi di Credit Suisse, il mercato ha in seguito dimostrato una spiccata resilienza. In particolare nella prima parte dell'anno il mercato azionario ha trovato supporto dalle prospettive legate all'utilizzo dei progressi tecnologici legati all'intelligenza artificiale e da un'importante riserva di liquidità investibile. In seguito i timori di un rallentamento economico, già evidente soprattutto in Europa ed in Cina, hanno generato un po' di debolezza durante il periodo estivo che si è protratta sino a fine ottobre, quando i mercati azionari e obbligazionari hanno ripreso tono sulle prospettive di indebolimento dell'inflazione e di un atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali sul fronte dei tassi di interesse con l'aspettativa di tagli aggressivi nel 2024. L'ultimo trimestre del 2023 è stato quindi particolarmente positivo per la maggior parte delle asset class, maggiore debolezza si è palesata sul mercato cinese che ha appensantito i ritorni sui prodotti con focus sui mercati emergenti. Nella componente obbligazionaria durante l'anno abbiamo incrementato progressivamente l'esposizione alle obbligazioni governative soprattutto nell'area europea. Abbiamo mantenuto un atteggiamento più prudente sulle obbligazioni a "spread" con una preferenza per i titoli societari europei investment grade e mantenendo esposizione ai mercati emergenti. L'esposizione alla duration è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato, in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrono un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando ad incrementare l'investimento azionario in OICR specializzati nell'investimento in società operanti in mercati emergenti o su aree/Paesi/settori coinvolti nel progetto cinese della "Nuova Via della Seta".

Il rallentamento dell'inflazione e l'atteggiamento più cauto da parte delle banche centrali rimangono fattori da considerare attentamente ma che i mercati stanno probabilmente già scontando. La Fed monitorerà gli sviluppi inflattivi e le dinamiche macro economiche mentre l'economia globale mostra segnali di rallentamento, già evidente in Europa e Cina, meno in Nord America. Da non perdere di vista anche le questioni geopolitiche e gli importanti appuntamenti elettorali. I conflitti in corso proseguono e permangono rischi di escalation. Alla luce di questi fattori, riteniamo valido l'approccio equilibrato e prudente, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo monitorato nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico e ad eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Il fondo Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2025 sarà oggetto di incorporazione da parte del fondo Amundi ESG Selection Bilanciato con data efficacia 06.05.2025.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	62.396.553	98,55	82.377.157	98,08
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	62.396.553	98,55	82.377.157	98,08
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	833.634	1,32	905.682	1,08
F1. Liquidità disponibile	833.634	1,32	905.682	1,08
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	85.490	0,13	706.331	0,84
G1. Ratei attivi	1.902	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	83.588	0,13	706.331	0,84
TOTALE ATTIVITÀ	63.315.677	100,00	83.989.170	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	34.789	37.070
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	34.789	37.070
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	63.202	70.396
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	63.202	70.395
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	97.991	107.466
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	63.217.686	83.881.704
Numero delle quote in circolazione	12.655.222,664	18.084.137,120
Valore unitario delle quote	4,995	4,638

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	5.428.914,456

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	225.267	296.570
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.464.856	367.555
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	4.885.927	3.080.600
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	6.576.050	3.744.725
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	6.503	24.579
E3.2 Risultati non realizzati	45	-198
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	6.582.598	3.769.106
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	6.582.598	3.769.106
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-657.921	-754.811
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.773	-18.029
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-39.319	-47.985
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.842	-6.044
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	43.699	74.529
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-501.304	-642.753
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	34.709	54.761
I2. ALTRI RICAVI	244	1.906
I3. ALTRI ONERI	-3.435	-13.993
Risultato della gestione prima delle imposte	5.440.656	2.416.687
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	5.440.656	2.416.687

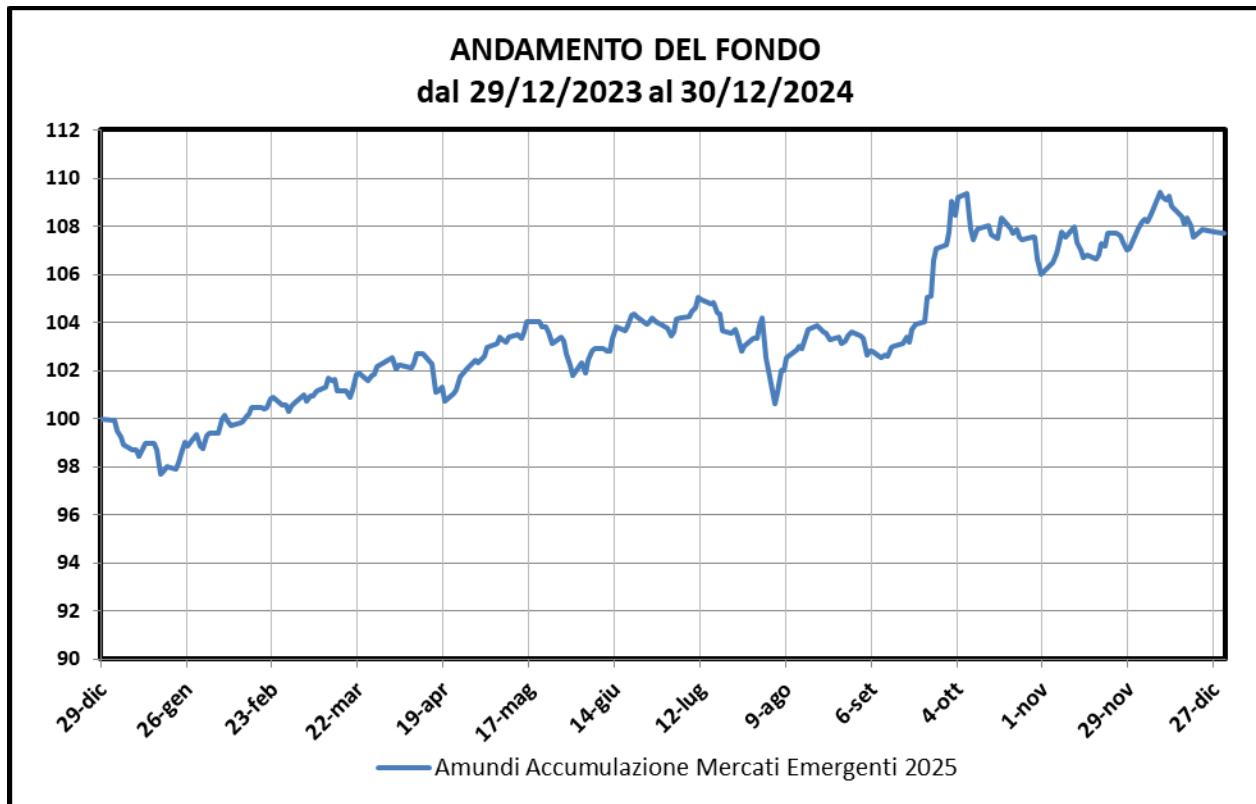
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	583
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	586
Sezione I - Criteri di valutazione	586
Sezione II - Le attività	586
Sezione III - Le passività	591
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	592
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	593
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	594
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	594
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	595
Sezione IV - Oneri di gestione	596
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	599
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	600

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

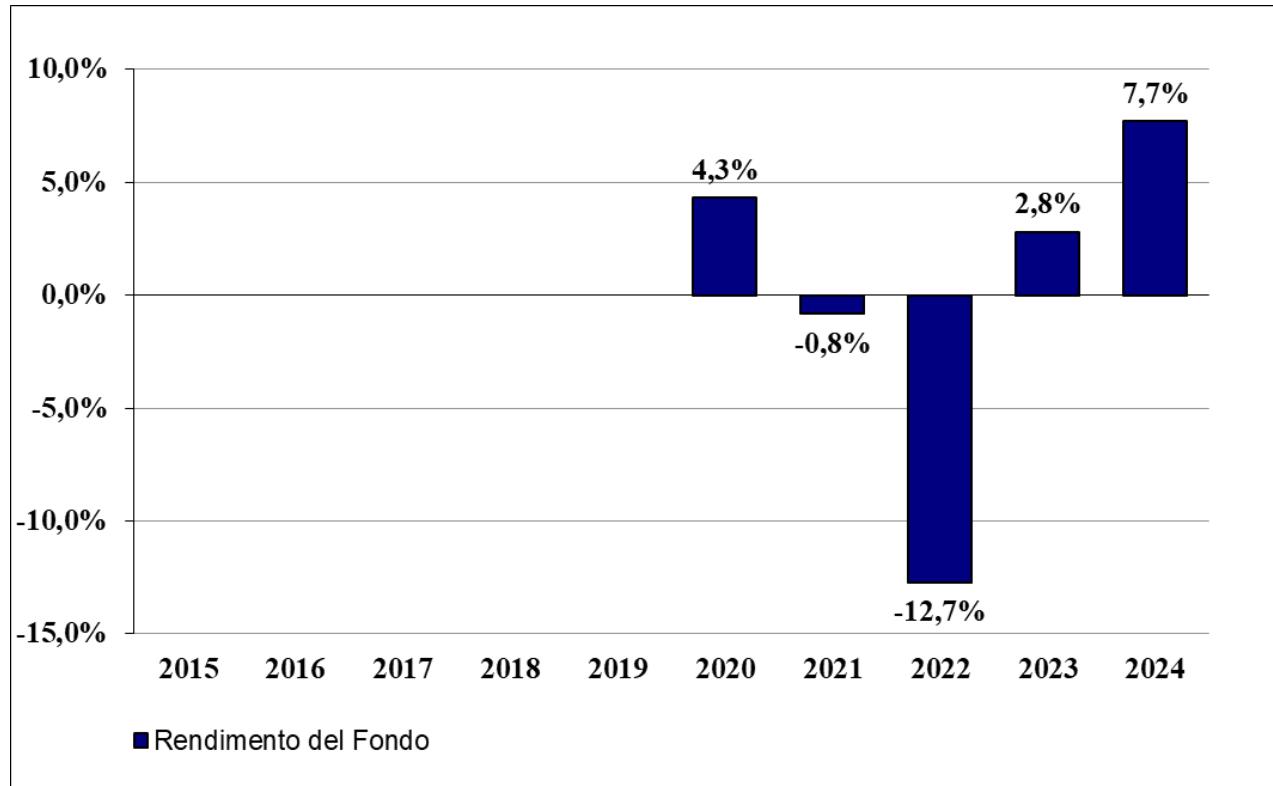
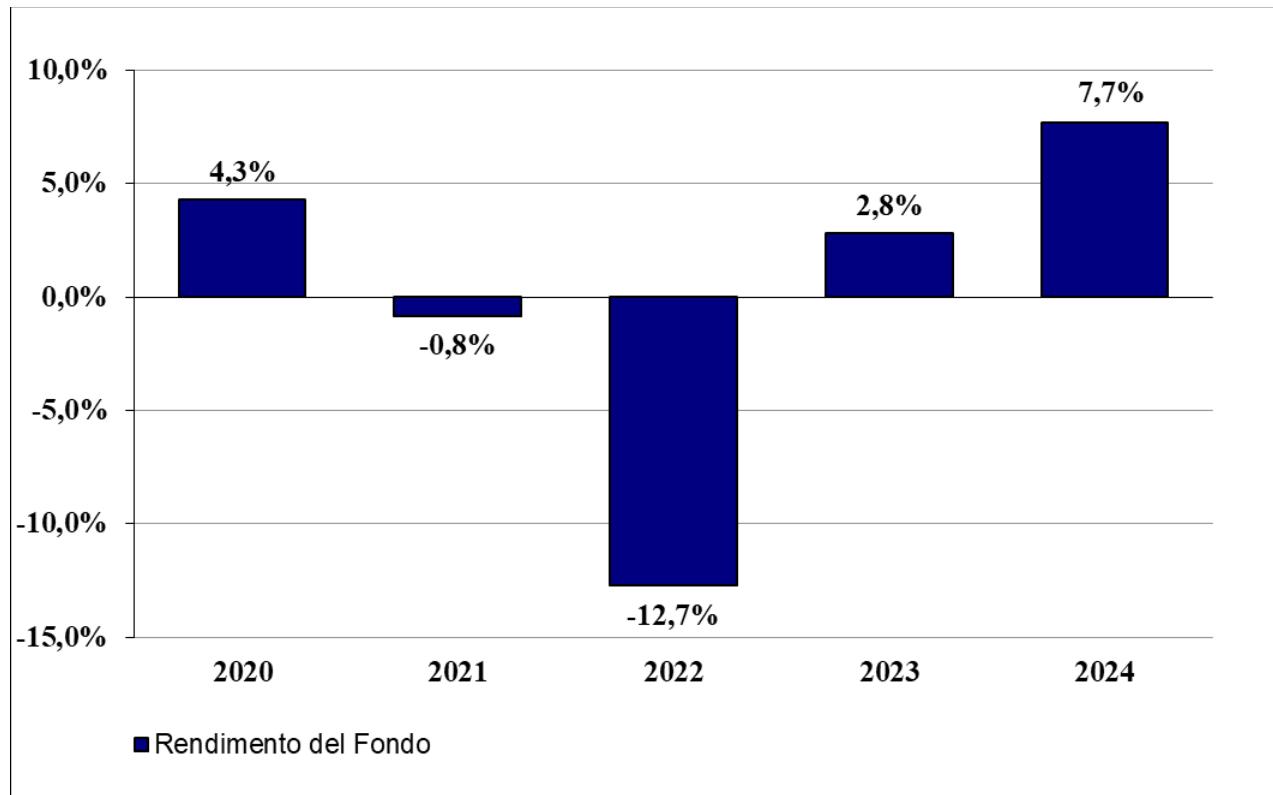
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024	4,531
Valore massimo al 09/12/2024	5,074



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al 7,30%.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a -3,52%.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a -1,57%. La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a -3,47%.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			26.391.384	42,3
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			22.110.548	35,44
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			11.162.772	17,89
CINA			2.075.717	3,33
STATI UNITI			656.132	1,04
TOTALE			62.396.553	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			6.030.847	9,67
FINANZIARIO			56.365.706	90,33
TOTALE			62.396.553	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AMUNDI FUNDS EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS H USD C	4.189,676	1.295,180	1,038	5.227.479	8,26
Russell Investment Company plc - Acadian Emerging Markets E	187.592,761	23,490	1,038	4.245.031	6,70
JPM LX F-EMERG MKTS OPP-IEURA	24.821,083	159,280	1,000	3.953.502	6,24
Schroder International Selection Fund Global Emerging Marke	178.244,280	22,760	1,038	3.908.084	6,17
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	3.309,455	1.095,910	1,000	3.626.865	5,73
JPMORGAN EMERGING MARKETS EQUITY FUND I EUR ACC	123.471,027	25,310	1,000	3.125.052	4,94
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	29.292,993	99,630	1,000	2.918.467	4,61
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND ASIAN EQUITY YIELD IZ	47.871,720	45,558	1,038	2.100.992	3,32
Schroder International Selection Fund China Opportunities I	20.331,000	105,981	1,038	2.075.717	3,28
AMUNDI FUNDS NEW SILK ROAD H EUR	1.258,991	1.581,960	1,000	1.991.673	3,14
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	11.950,821	162,640	1,000	1.943.681	3,07
POLAR EMERGNG MKT STARS-IEUR	140.284,027	12,730	1,000	1.785.816	2,82
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.233,343	1.157,870	1,000	1.428.051	2,25
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.463,607	922,490	1,000	1.350.163	2,13
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.154,799	1.125,060	1,000	1.299.218	2,05
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	12.678,000	102,290	1,000	1.296.833	2,05
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	1.640	790.112,140	1,000	1.295.784	2,05
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	91.952,090	14,080	1,000	1.294.685	2,04
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	13.421,000	95,340	1,000	1.279.558	2,02
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt Al EUR	10.950,948	113,460	1,000	1.242.495	1,96
MFS MER EM D H1USD	4.214,212	270,680	1,038	1.098.890	1,74
UBS (Lux) Fund Solutions ? MSCI China ESG Universal Low Car	122.072,000	8,863	1,000	1.081.924	1,71
EPSILON EURO BD -I-	5.779,875	178,620	1,000	1.032.401	1,63
LAZARD EMERGING MARKETS EQUITY FD S CAP	748.444,685	1,401	1,038	1.010.207	1,60
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	64.991,635	15,490	1,038	969.819	1,53
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	5.375,000	179,910	1,000	967.016	1,53
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	4.280,094	191,630	1,000	820.194	1,29
UBS LX-EURHY-I-A1A	4.326,000	181,150	1,000	783.655	1,24
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	3.242,996	220,230	1,000	714.205	1,13
Schroder International Selection Fund Emerging Asia IZ Accu	12.225,120	56,830	1,000	694.752	1,10
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	21.387,000	30,679	1,000	656.132	1,04
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	5.035,000	113,927	1,000	573.620	0,91
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	9.619,000	52,400	1,000	504.036	0,79
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund Hl (hedged)	3.611,294	124,510	1,000	449.642	0,71
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund Bi EUR	9.198,811	43,333	1,000	398.608	0,63
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	30.241,000	13,563	1,038	395.130	0,62
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	426,311	934,680	1,038	383.859	0,61
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	147,281	2.368,720	1,000	348.867	0,55
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	127,928	2.368,720	1,000	303.026	0,48
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	2.747,000	106,795	1,000	293.367	0,46

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	1.837,825	157,160	1,000	288.833	0,46
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	1.691,000	169,895	1,000	287.292	0,45
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	4.830,000	53,186	1,000	256.888	0,41
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	5.832,513	43,333	1,000	252.738	0,40
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	84.628,000	2,934	1,000	248.299	0,39
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	167,180	1.160,470	1,000	194.007	0,31
Totale strumenti finanziari				62.396.553	98,55

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		8.916.198	24.012.945	24.186.265
- FIA aperti retail		2.246.574	3.034.571	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		11.162.772	27.047.516	24.186.265
- in percentuale del totale delle attività		17,63	42,72	38,20

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.832.534	58.315.720	248.299	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.832.534	58.315.720	248.299	
- in percentuale del totale delle attività	6,05	92,11	0,39	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	33.676.875	60.008.261
Totale	33.676.875	60.008.261

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	833.634
- Liquidità disponibile in euro	816.035
- Liquidità disponibile in divise estere	17.599
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	833.634

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.902
- Su liquidità disponibile	1.902
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	83.588
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	16.052
- Risconto per commissioni di collocamento	67.536
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	85.490

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		34.789
Rimborsi	02/01/2025	28.793
Rimborsi	03/01/2025	5.996
Totale debiti verso i partecipanti		34.789

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	63.202
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	3.974
- Provvigioni di gestione	48.843
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	63.202

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 44.996,321 pari allo 0,36% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		83.881.704	97.411.636	121.998.952
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	5.440.656	2.416.687	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	26.104.674 26.104.674	15.946.619 15.946.619	9.626.968 9.626.968 14.960.348
Patrimonio netto a fine periodo		63.217.686	83.881.704	97.411.636

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	2.040.482 3,27	16.797.099 26,92	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			
Altre attività			835.536
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			3.974
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	40.981.346		901.390	41.882.736		97.991	97.991
Dollaro Stati Uniti	21.415.207		17.734	21.432.941			
TOTALE	62.396.553		919.124	63.315.677		97.991	97.991

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	1.464.856	151.029	4.885.927	1.100.316
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.464.856	151.029	4.885.927	1.100.316
- OICVM	1.464.856	151.029	4.885.927	1.100.316
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	6.503	45

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	658	0,89						
- provvigioni di base	658	0,89						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	15	0,02			15	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	310	0,49						
4) Compenso del depositario	39	0,05			39	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,03						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	501	0,68						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.549	2,17			54	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.549	2,17			54	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	6.058,52	3.080,59	2.977,92	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	21.803,87	13.908,78	7.895,09	0,17

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	34.709
C/C in Euro UEM	31.482
C/C in Dollaro Stati Uniti	3.227
Altri ricavi	244
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	244
Oneri	-3.435
Sopravvenienze passive ed Oneri diversi	-498
Oneri di custodia	-2.937
Totale altri ricavi ed oneri	31.518

Parte D – Altre informazioni**2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione**

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 91,81.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2025

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	630
Situazione Patrimoniale.....	632
Sezione Reddituale	634
Nota Integrativa.....	637

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a cogliere la crescita di aziende che operano nell'ambito tecnologico e/o sanitario.

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione azionaria su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un peso percentuale di circa 56% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 68%.

Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati come sempre implementati in coerenza con la tematica del fondo, quindi su strumenti focalizzati sui settori delle nuove tecnologie, della digitalizzazione e sicurezza digitale, della robotica e intelligenza artificiale e del settore sanitario, del benessere, delle biotecnologie e dell'innovazione applicata in campo medico.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si

sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere la crescita di aziende che operano nell'ambito tecnologico e/o sanitario. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	82.850.813	97,56	144.819.534	97,06
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	82.850.813	97,56	144.819.534	97,06
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			38.021	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			38.021	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.590.712	1,88	2.423.956	1,63
F1. Liquidità disponibile	1.590.712	1,88	5.039.730	3,38
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			760.593	0,51
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-3.376.367	-2,26
G. ALTRE ATTIVITÀ	480.112	0,56	1.917.662	1,28
G1. Ratei attivi	2.400	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	477.712	0,56	1.917.662	1,28
TOTALE ATTIVITÀ	84.921.637	100,00	149.199.173	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	151.938	113.438
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	151.938	113.438
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	81.956	118.827
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	81.955	118.826
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	1
TOTALE PASSIVITÀ	233.894	232.265
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	84.687.743	148.966.908
Numero delle quote in circolazione	15.378.408,976	30.217.525,770
Valore unitario delle quote	5,507	4,930

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		14.839.116,794

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	194.314	382.024
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	4.825.792	2.270.161
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	9.614.776	15.762.216
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	14.634.882	18.414.401
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-8	
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-59.420	87.352
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	8.857	3.888
E3.2 Risultati non realizzati	2.540	-1.031
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	14.586.851	18.504.610
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	14.586.851	18.504.610
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-969.198	-1.192.869
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-22.715	-30.363
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-60.457	-80.811
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.946	-9.718
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	68.796	114.775
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-708.440	-1.060.992
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	40.368	83.740
I2. ALTRI RICAVI	439	1.130
I3. ALTRI ONERI	-7.976	-7.399
Risultato della gestione prima delle imposte	12.921.722	16.322.103
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	12.921.722	16.322.103

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	637
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	640
Sezione I - Criteri di valutazione	640
Sezione II - Le attività	640
Sezione III - Le passività	645
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	646
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	647
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	648
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	648
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	649
Sezione IV - Oneri di gestione	650
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	653
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	654

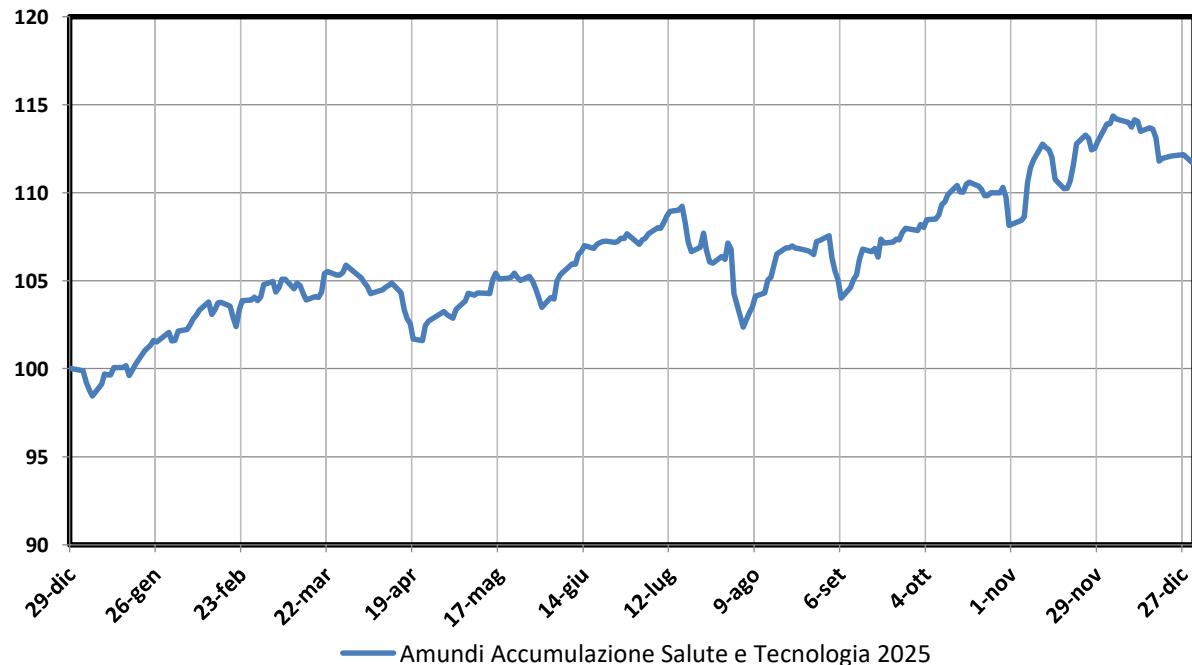
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

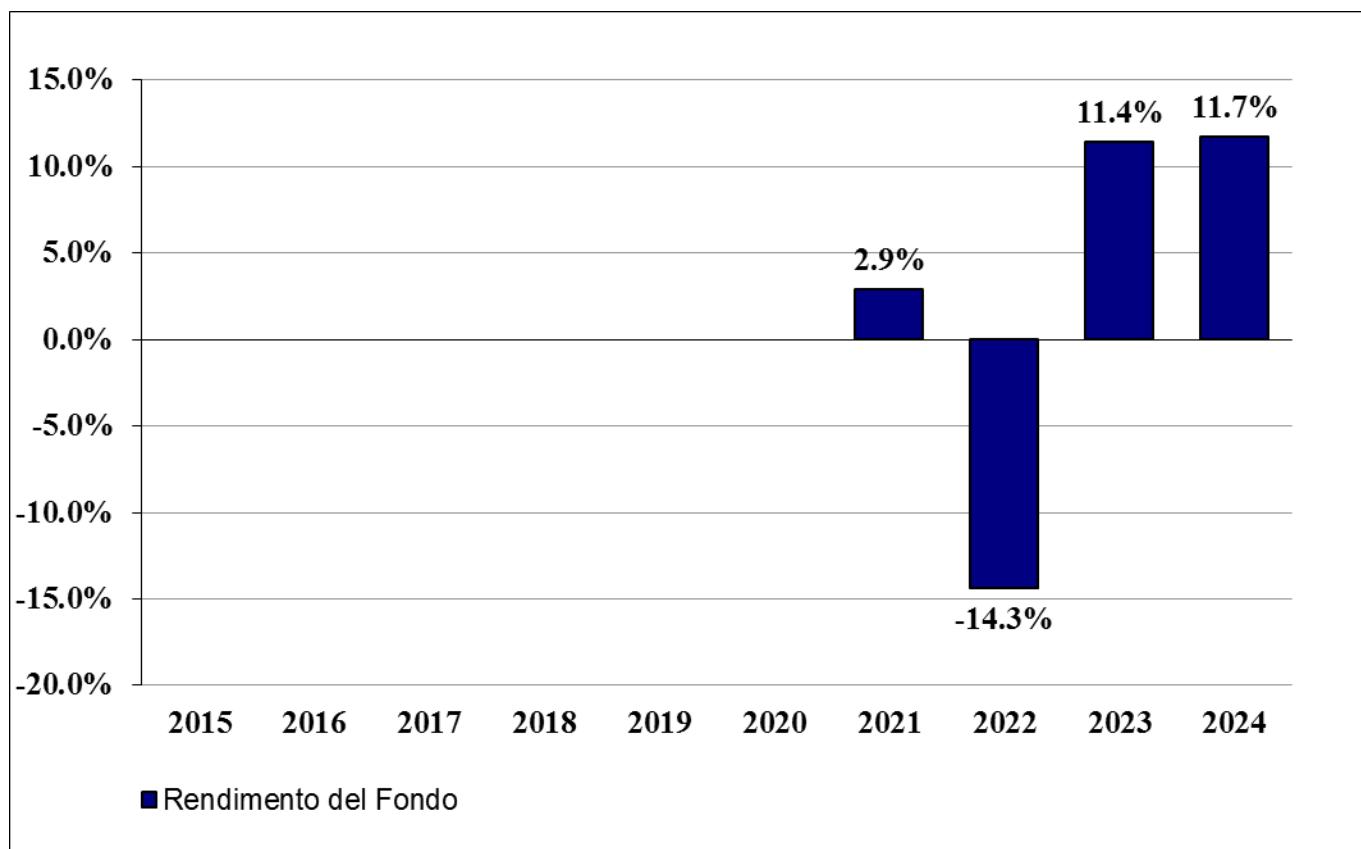
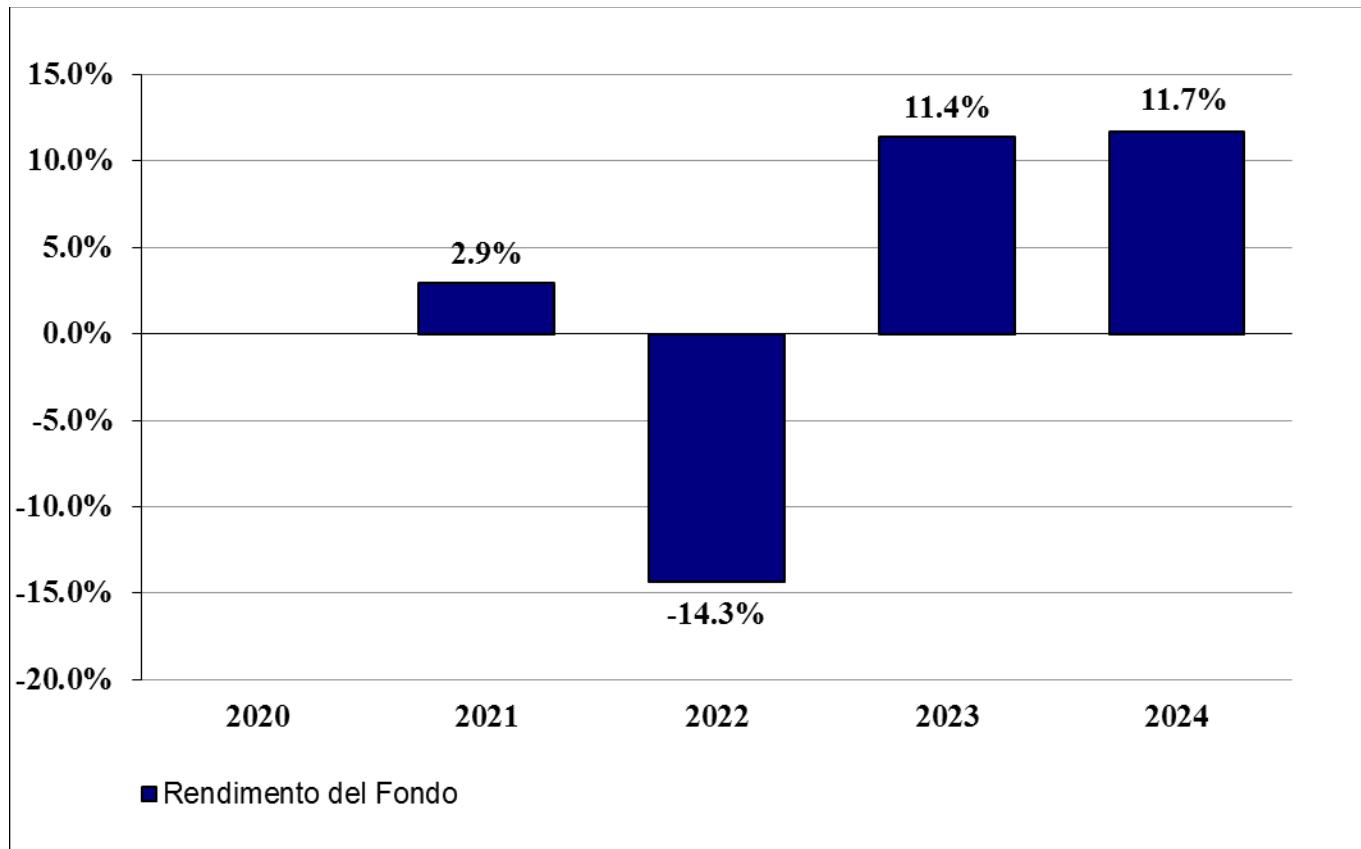
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,854
Valore massimo al 04/12/2024	5,638

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **10,10%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-5,24%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-2,57%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-4,80%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			68.551.599	82,54
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			9.150.760	11,02
STATI UNITI			3.999.948	4,82
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			1.346.548	1,62
TOTALE			83.048.855	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			5.053.276	6,08
FINANZIARIO			77.995.579	93,92
TOTALE			83.048.855	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FIDELITY FDS SICAV GLOBAL TECHNOLOGY FD I EUR ACC	134.349,670	42,840	1,000	5.755.539	6,78
JPMorgan Funds SICAV - Global Healthcare Fund	22.754,144	190,990	1,000	4.345.814	5,12
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI ESG SCREENED - UCITS ETF ACC	39.427,000	107,094	1,000	4.222.395	4,97
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF USD Acc	599.401,000	7,002	1,000	4.197.006	4,94
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS AND INNOVATIVE TECHNOLOGY I EU	947,667	4.161,470	1,000	3.943.688	4,64
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY V2 USD ACC	1.990,341	1.864,190	1,038	3.574.369	4,21
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	5.037,230	665,280	1,000	3.351.168	3,95
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	161.416,000	19,374	1,000	3.127.274	3,68
Guinness Global Innovators Fund Y EUR ACC	81.472,310	37,556	1,000	3.059.733	3,60
CPR INVEST - MedTech - H USD Acc	25.250,103	108,090	1,038	2.629.241	3,10
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	3,320	790.112,140	1,000	2.623.172	3,09
iShares Digitalisation UCITS ETF USD (Acc)	255.735,000	10,028	1,000	2.564.511	3,02
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	35.276,267	72,640	1,000	2.562.468	3,02
POLAR CAPITAL-GLB TECH-IE	21.156,952	117,730	1,000	2.490.808	2,93
ISHARES DIGITAL SECURITY UCITS ETF USD ACC	271.231,000	8,677	1,000	2.353.471	2,77
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	22.006,961	99,630	1,000	2.192.558	2,58
CPR Invest - Global Disruptive Opp - H A	12.035,217	178,200	1,000	2.144.676	2,53
THEMATICS SAFETY FUND SA EUR	16.038,245	132,550	1,000	2.125.869	2,50
EdR Fund-Healthcare-N EUR	12.366,000	154,620	1,000	1.912.031	2,25
iShares Healthcare Innovation UCITS ETF USD (Acc)	260.693,000	7,295	1,000	1.901.755	2,24
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	18.348,000	95,340	1,000	1.749.298	2,06
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.595,760	1.095,910	1,000	1.748.809	2,06
iShares Automation & Robotics UCITS ETF USD (Acc)	129.503,000	13,316	1,000	1.724.462	2,03
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	9.431,151	162,640	1,000	1.533.882	1,81
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	124.038,540	10,600	1,000	1.314.809	1,55
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.185,696	922,490	1,000	1.093.793	1,29
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	912,891	1.157,870	1,000	1.057.009	1,24
MFS MER EM D H1USD	3.429,693	270,680	1,038	894.320	1,05
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	7.739,148	113,460	1,000	878.084	1,03
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	61.951,410	14,080	1,000	872.276	1,03
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	8.523,000	102,290	1,000	871.818	1,03
EPSILON EURO BD -I-	4.872,351	178,620	1,000	870.299	1,03
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	758,866	1.125,060	1,000	853.770	1,01
UBS LX-EURHY-I-A1A	3.670,000	181,150	1,000	664.821	0,78
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	2.990,772	220,230	1,000	658.658	0,78
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	3.375,141	191,630	1,000	646.778	0,76
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	3.559,000	179,910	1,000	640.300	0,75
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	30.305,763	15,490	1,038	452.229	0,53
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	33.980,000	13,563	1,038	443.984	0,52
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	489,762	934,680	1,038	440.991	0,52
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	3.532,944	124,510	1,000	439.887	0,52

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	3.842,000	113,927	1,000	437.706	0,52
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	13.872,000	30,679	1,000	425.579	0,50
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	9.676,414	43,333	1,000	419.304	0,49
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	97,602	2.368,720	1,000	231.192	0,27
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	89,072	2.368,720	1,000	210.987	0,25
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	69.395,000	2,934	1,000	203.605	0,24
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	1.804,000	106,795	1,000	192.659	0,23
Totale strumenti finanziari				83.048.855	97,80

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		6.761.162	51.831.489	1.346.548
- FIA aperti retail		2.389.598	20.720.058	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		9.150.760	72.551.547	1.346.548
- in percentuale del totale delle attività		10,78	85,43	1,59

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.418.627	75.426.623	203.605	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.418.627	75.426.623	203.605	
- in percentuale del totale delle attività	5,74	81,00	11,06	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	30.692.403	106.903.651
Totale	30.692.403	106.903.651

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.590.712
- Liquidità disponibile in euro	1.365.406
- Liquidità disponibile in divise estere	225.306
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Accq/Vend di divisa estera a contanti	
- Accq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.590.712

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.400
- Su liquidità disponibile	2.400
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	477.712
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	22.041
- Risconto per commissioni di collocamento	
- Consob e spese di pubblicazione maturate	455.671
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	480.112

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		151.938
Rimborsi	02/01/2025	72.959
Rimborsi	03/01/2025	78.979
Totale debiti verso i partecipanti		151.938

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	81.955
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	5.385
- Provvigioni di gestione	66.185
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	81.955

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 103.782,881 pari allo 0,67% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		148.966.908	155.585.556	193.631.631
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		12.921.722	16.322.103
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	77.200.887 77.200.887	22.940.751 22.940.751	10.960.848 10.960.848 27.085.227
Patrimonio netto a fine periodo		84.687.743	148.966.908	155.585.556

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	9.098.967 10,96	7.817.544 9	4.773.917 6	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				1.395.070
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				5.385
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	74.613.720		1.646.845	76.260.565		233.893	233.893
Dollaro Stati Uniti	8.435.134		225.937	8.661.071			
TOTALE	83.048.854		1.872.782	84.921.636		233.893	233.893

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	4.825.792	139.346	9.614.776	461.385
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	4.825.792	139.346	9.614.776	461.385
- OICVM	4.825.792	139.346	9.614.776	461.385
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		-8
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-59.420
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	8.857	2.540

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	969	0,86						
- provvigioni di base	969	0,86						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	23	0,02			23	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	442	0,52						
4) Compenso del depositario	60	0,05			60	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	17	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	6	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	708	0,63						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	2.227	2,11			83	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	2.227	2,11			83	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	8.116,12	4.126,83	3.989,29	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	29.208,92	18.632,50	10.576,42	0,22

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	40.368
C/C in Euro UEM	35.977
C/C in Dollaro Stati Uniti	4.391
Altri ricavi	439
Interessi attivi su derivati o su CSA	297
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	142
Oneri	-7.976
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-366
Oneri di custodia	-7.610
Totali altri ricavi ed oneri	32.831

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	40		40
Altre controparti			

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 53,40.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	657
Situazione Patrimoniale.....	659
Sezione Reddituale	661
Nota Integrativa.....	664

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano eventi rilevanti

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a cogliere la crescita di aziende che operano nell'ambito tecnologico e/o sanitario.

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione azionaria su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un peso percentuale di circa 53% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 65%.

Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati come sempre implementati in coerenza con la tematica del fondo, quindi su strumenti focalizzati sui settori delle nuove tecnologie, della digitalizzazione e sicurezza digitale, della robotica e intelligenza artificiale e del settore sanitario, del benessere, delle biotecnologie e dell'innovazione applicata in campo medico.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno

chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere la crescita di aziende che operano nell'ambito tecnologico e/o sanitario. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	69.522.043	97,26	91.896.252	96,75
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	69.522.043	97,26	91.896.252	96,75
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			26.615	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			26.615	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.441.585	2,02	1.673.958	1,76
F1. Liquidità disponibile	1.441.585	2,02	3.386.759	3,56
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			484.529	0,51
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2.197.330	-2,31
G. ALTRE ATTIVITÀ	514.752	0,72	1.390.096	1,46
G1. Ratei attivi	2.621	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	512.131	0,72	1.390.096	1,46
TOTALE ATTIVITÀ	71.478.380	100,00	94.986.921	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	46.832	148.343
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	46.832	148.343
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	67.236	72.754
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	67.236	72.754
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	114.068	221.097
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	71.364.312	94.765.824
Numero delle quote in circolazione	13.196.787,809	19.477.997,655
Valore unitario delle quote	5,408	4,865

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		6.281.209,846

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	172.698	262.922
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	2.340.189	979.848
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	7.664.527	9.522.135
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	10.177.414	10.764.905
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-6	
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-41.591	61.150
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	5.221	3.245
E3.2 Risultati non realizzati	2.068	-696
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	10.143.106	10.828.604
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	10.143.106	10.828.604
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-699.934	-718.045
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-16.720	-18.645
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-44.499	-49.624
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.814	-5.901
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	42.046	66.037
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-529.307	-658.591
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.879	55.270
I2. ALTRI RICAVI	282	886
I3. ALTRI ONERI	-16.837	-5.847
Risultato della gestione prima delle imposte	8.908.202	9.494.144
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	8.908.202	9.494.144

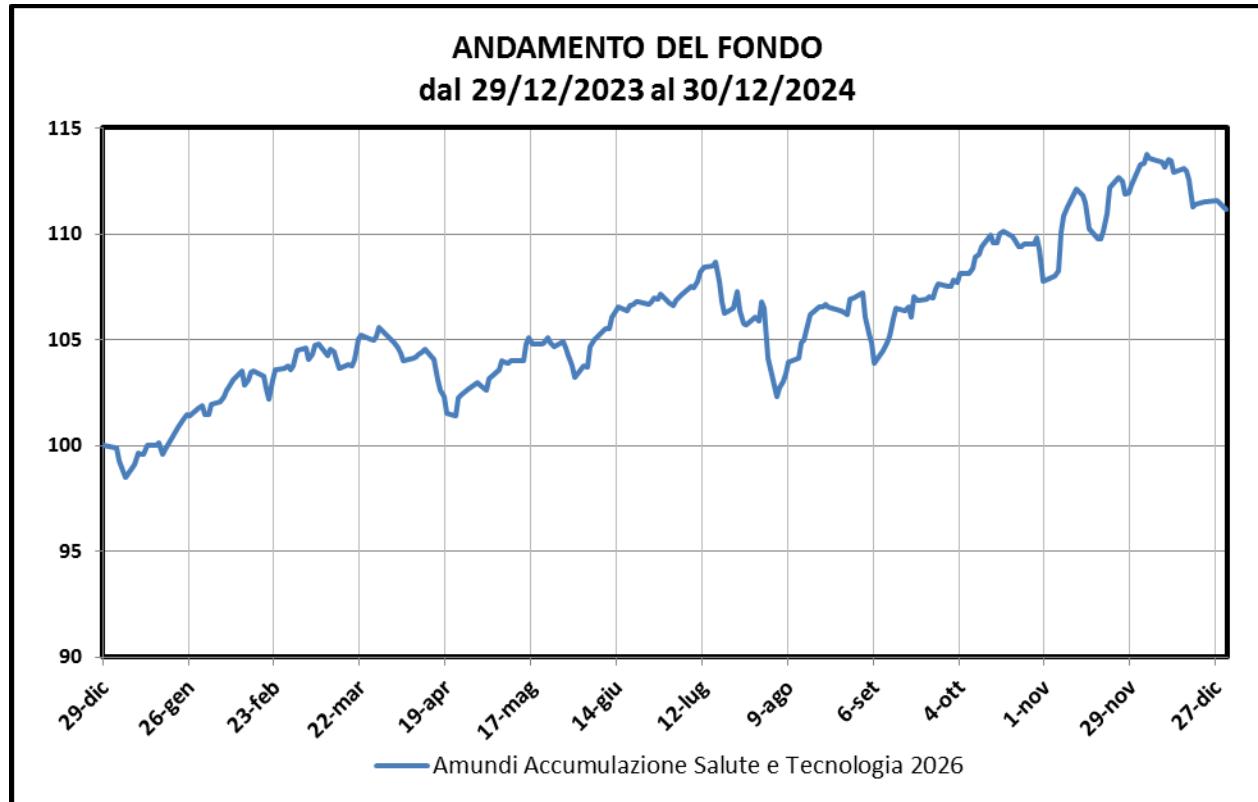
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	664
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	667
Sezione I - Criteri di valutazione	667
Sezione II - Le attività	667
Sezione III - Le passività	673
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	674
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	675
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	676
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	676
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	677
Sezione IV - Oneri di gestione	678
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	681
Sezione VI - Imposte.....	681
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	682

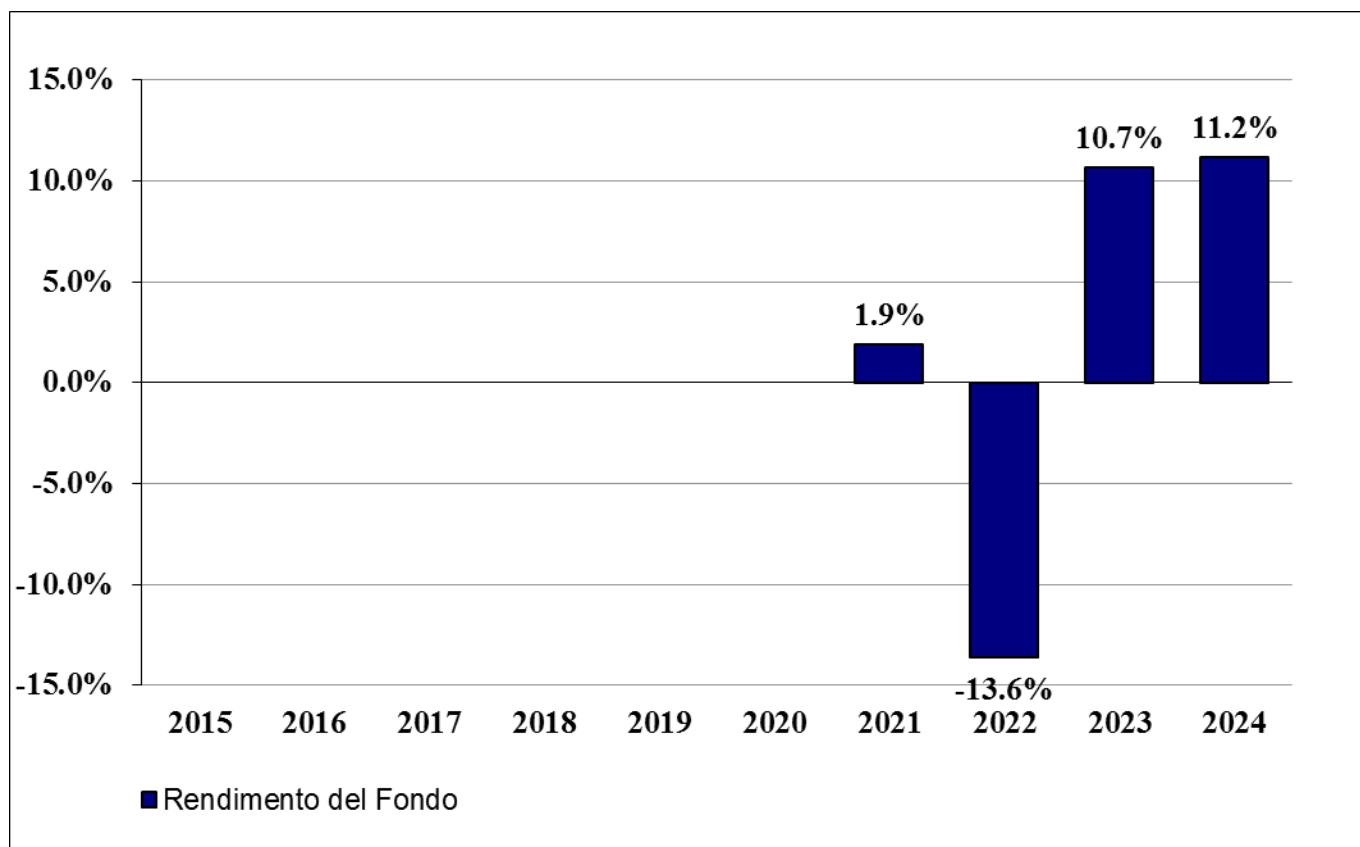
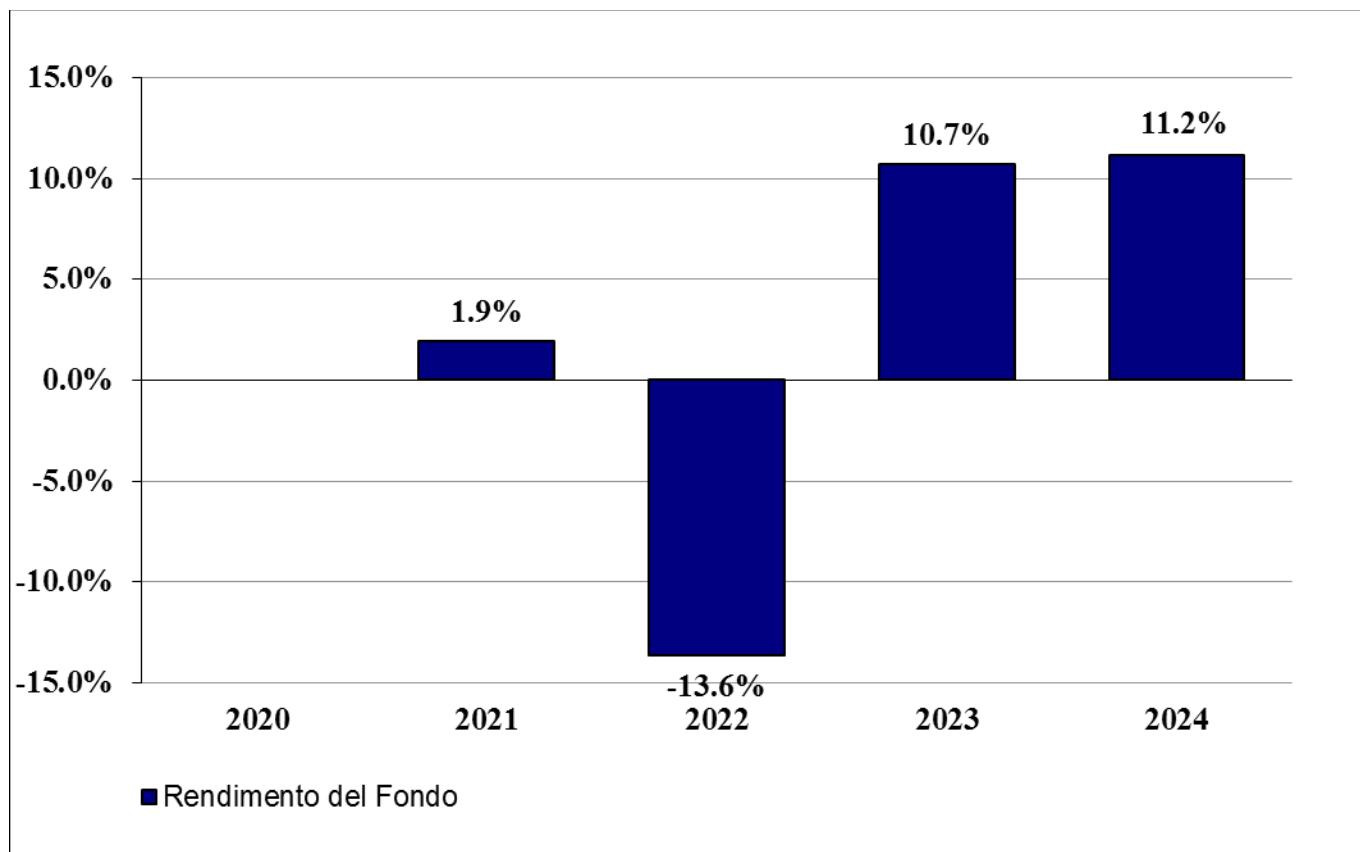
NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,793
Valore massimo al 04/12/2024	5,533



Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **9,61%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-4,86%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-2,45%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-4,56%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			8.525.822	12,24
MERCATI GLOBALI			56.550.586	81,15
STATI UNITI			3.300.650	4,74
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			1.305.773	1,87
TOTALE			69.682.831	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			4.084.827	5,86
FINANZIARIO			65.598.004	94,14
TOTALE			69.682.831	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FIDELITY FDS SICAV GLOBAL TECHNOLOGY FD I EUR ACC	108.431,200	42,840	1,000	4.645.190	6,50
JPMorgan Funds SICAV - Global Healthcare Fund	18.180,343	190,990	1,000	3.472.264	4,86
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI ESG SCREENED - UCITS ETF ACC	31.727,000	107,094	1,000	3.397.771	4,75
CANDRIAM EQUITIES L ROBOTICS AND INNOVATIVE TECHNOLOGY I EU	811,187	4.161,470	1,000	3.375.730	4,72
iShares MSCI Global Semiconductors UCITS ETF USD Acc	479.045,000	7,002	1,000	3.354.273	4,69
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	4.205,529	665,280	1,000	2.797.854	3,91
CANDRIAM EQUITIES L BIOTECHNOLOGY V2 USD ACC	1.537,345	1.864,190	1,038	2.760.853	3,86
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	137.929,000	19,374	1,000	2.672.236	3,74
Guinness Global Innovators Fund Y EUR ACC	63.112,500	37,556	1,000	2.370.221	3,32
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,782	790.112,140	1,000	2.198.092	3,07
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	29.302,638	72,640	1,000	2.128.544	2,98
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	20.139,170	99,630	1,000	2.006.470	2,81
CPR INVEST - MedTech - H USD Acc	18.921,154	108,090	1,038	1.970.221	2,76
ISHARES DIGITAL SECURITY UCITS ETF USD ACC	225.698,000	8,677	1,000	1.958.382	2,74
POLAR CAPITAL-GLB TECH-IE	16.616,695	117,730	1,000	1.956.284	2,74
iShares Digitalisation UCITS ETF USD (Acc)	195.025,000	10,028	1,000	1.955.711	2,74
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	1.493,513	1.095,910	1,000	1.636.756	2,29
CPR Invest - Global Disruptive Opp - H A	9.103,035	178,200	1,000	1.622.161	2,27
iShares Healthcare Innovation UCITS ETF USD (Acc)	218.534,000	7,295	1,000	1.594.206	2,23
EdR Fund-Healthcare-N EUR	10.288,000	154,620	1,000	1.590.731	2,22
THEMATICS SAFETY FUND SA EUR	11.701,654	132,550	1,000	1.551.054	2,17
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	8.966,965	162,640	1,000	1.458.387	2,04
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	14.901,000	95,340	1,000	1.420.661	1,99
iShares Automation & Robotics UCITS ETF USD (Acc)	96.282,000	13,316	1,000	1.282.091	1,79
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	105.157,870	10,600	1,000	1.114.673	1,56
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	947,976	1.157,870	1,000	1.097.633	1,54
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	833,786	1.125,060	1,000	938.059	1,31
MFS MER EM D H1USD	3.534,130	270,680	1,038	921.553	1,29
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	8.048,074	113,460	1,000	913.134	1,28
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	986,421	922,490	1,000	909.964	1,27
BGF-EURO BOND FUND-EURI2	64.424,350	14,080	1,000	907.095	1,27
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	8.863,000	102,290	1,000	906.596	1,27
EPSILON EURO BD -I-	4.053,474	178,620	1,000	724.032	1,01
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	4.014,000	179,910	1,000	722.159	1,01
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	2.626,417	220,230	1,000	578.416	0,81
UBS LX-EURHY-I-A1A	3.053,000	181,150	1,000	553.051	0,77
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	17.595,000	30,679	1,000	539.797	0,76
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	2.767,566	191,630	1,000	530.349	0,74
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	25.748,179	15,490	1,038	384.220	0,54
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	159,298	2.368,720	1,000	377.332	0,53
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	28.270,000	13,563	1,038	369.377	0,52

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	407,450	934,680	1,038	366.876	0,51
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	3.220,000	113,927	1,000	366.843	0,51
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	2.939,857	124,510	1,000	366.042	0,51
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund Bl EUR	7.672,126	43,333	1,000	332.453	0,47
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	2.010,000	106,795	1,000	214.659	0,30
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	1.059,276	191,630	1,000	202.989	0,28
iShares \$ Treasury Bond 20+yr UCITS ETF EUR Hedged (Dist)	57.732,000	2,934	1,000	169.386	0,24
Totale strumenti finanziari				69.682.831	97,49

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		6.383.002	42.927.383	1.305.773
- FIA aperti retail		2.142.820	16.923.853	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		8.525.822	59.851.236	1.305.773
- in percentuale del totale delle attività		11,93	83,73	1,83

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	6.409.262	63.104.186	169.383	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	6.409.262	63.104.186	169.383	
- in percentuale del totale delle attività	8,97	88,28	0,24	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborси
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	24.625.532	56.843.669
Totale	24.625.532	56.843.669

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.441.585
- Liquidità disponibile in euro	1.260.019
- Liquidità disponibile in divise estere	181.566
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.441.585

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.621
- Su liquidità disponibile	2.621
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	512.131
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	15.354
- Risconto per commissioni di collocamento	496.777
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	514.752

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		46.832
Rimborsi	02/01/2025	16.300
Rimborsi	03/01/2025	30.532
Totale debiti verso i partecipanti		46.832

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	67.236
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	4.509
- Provvigioni di gestione	52.342
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre passività	67.236

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero 0,00 pari allo 0,00% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 12.629,259 pari allo 0,10% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		94.765.824	92.795.967	111.374.277
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione		8.908.202	9.494.144
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	32.309.714 32.309.714	7.524.287 7.524.287	3.624.156 3.624.156 14.954.154
Patrimonio netto a fine periodo		71.364.312	94.765.824	92.795.967

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	7.490.669 10,75	7.147.379 10,26	3.592.382 5,16	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				1.283.419
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				4.509
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	62.909.732		1.613.468	64.523.200		114.068	114.068
Dollaro Stati Uniti	6.773.099		182.081	6.955.180			
TOTALE	69.682.831		1.795.549	71.478.380		114.068	114.068

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	2.340.189	72.296	7.664.527	362.452
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	2.340.189	72.296	7.664.527	362.452
- OICVM	2.340.189	72.296	7.664.527	362.452
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		-6
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-41.591
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	5.221	2.068

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	700	0,84						
- provvigioni di base	700	0,84						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	17	0,02			17	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	365	0,51						
4) Compenso del depositario	44	0,05			44	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	529	0,64						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.681	2,08			61	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.681	2,08			61	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	45.395.331	30.515.826	14.879.505	370
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	8.857	4.439	4.418	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	15.352.037	7.900.451	7.451.586	45
Board of Directors	2.953.993	1.369.978	1.584.015	5
General Manager & Heads of main Business Lines	1.551.156	891.512	659.644	4
Control Functions	1.058.645	732.916	325.729	6
Investments	9.788.242	4.906.044	4.882.198	33
Others	30.043.294	22.615.375	7.427.919	322
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	40.159	26.996	13.163	0,33

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS V così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di

ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione:

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione:

- il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessi netti dei fondi istituiti dalla SGR gestiti a Milano, per la "determinazione della retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM";
- il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all' OICVM". Analogico criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Inoltre per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile al OICVM". Analogico criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	33.879
C/C in Euro UEM	31.271
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.608
Altri ricavi	282
Interessi attivi su derivati o su CSA	208
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	74
Oneri	-16.837
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-11.712
Oneri di custodia	-5.125
Totali altri ricavi ed oneri	17.324

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		28	
Altre controparti			28

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 59,01.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE TRENDS & LIFESTYLE 2026

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	685
Situazione Patrimoniale.....	688
Sezione Reddituale	690
Nota Integrativa.....	693

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano particolari eventi rilevanti che interessano il fondo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria strategia e politica di investimento, risulta essere investito nella componente azionaria in OICR orientati a cogliere le opportunità di investimento derivanti dai nuovi macro-trend di consumo globali legati ai cambiamenti demografici, sociali, al sorgere di nuove abitudini di consumo dovute all'imporsi di nuove tecnologie e all'applicazione delle tecnologie digitali a sempre più numerosi aspetti della vita quotidiana.

L'investimento in strumenti azionari legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale che, all'inizio del periodo di riferimento, rappresentava un'esposizione di circa 56% del portafoglio complessivo, mentre a fine dicembre ha raggiunto un valore pari a circa 64%.

Durante il corso dell'anno, tali incrementi azionari sono stati implementati in coerenza con la tematica del fondo, privilegiando nella selezione degli strumenti quelli focalizzati su temi innovativi o particolarmente apprezzati dal mercato, per esempio le tecnologie pulite, le infrastrutture e la mobilità sostenibile, lusso e innovazione, oltre a lifestyle e consumer goods che sono il tema portante specificato dal mandato.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati

dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla *duration* (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo *Investment Grade* e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati detenuti nel portafoglio strumenti derivati.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà a essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione, andando a incrementare l'investimento azionario in OICR orientati a cogliere le opportunità di investimento derivanti dai nuovi macro-trend di consumo globali legati ai cambiamenti demografici, sociali, a nuove abitudini di consumo legate alla diffusione di nuove tecnologie e all'applicazione della digitalizzazione a sempre più numerosi aspetti della vita quotidiana. La rischiosità complessiva del portafoglio sarà sempre progressivamente monitorata e continuerà a modificarsi nel tempo.

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	97.254.538	97,31	103.890.250	96,30
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	97.254.538	97,31	103.890.250	96,30
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			26.615	0,03
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			26.615	0,03
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.464.360	1,47	1.728.687	1,60
F1. Liquidità disponibile	1.464.360	1,47	2.957.052	2,74
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			592.352	0,55
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.820.717	-1,69
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.227.282	1,22	2.233.386	2,07
G1. Ratei attivi	3.279	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.224.003	1,23	2.233.386	2,07
TOTALE ATTIVITÀ	99.946.180	100,00	107.878.938	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	109.362	46.623
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	109.362	46.623
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	89.594	83.506
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	89.593	83.505
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	1
TOTALE PASSIVITÀ	198.956	130.129
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	99.747.224	107.748.809
Numero delle quote in circolazione	19.300.171,701	23.221.396,146
Valore unitario delle quote	5,168	4,640

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		3.921.224,445

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	226.878	270.279
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.949.960	1.118.224
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	10.400.765	9.973.036
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	12.577.603	11.361.539
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-41.591	55.990
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-2.722	380
E3.2 Risultati non realizzati	436	-754
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	12.533.726	11.417.155
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	12.533.726	11.417.155
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-835.104	-818.449
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-20.760	-21.697
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-55.253	-57.747
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.286	-6.665
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	104.275	134.114
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-698.078	-789.433
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	38.765	51.453
I2. ALTRI RICAVI	582	383
I3. ALTRI ONERI	-3.886	-6.127
Risultato della gestione prima delle imposte	11.059.981	9.902.987
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-1.068	
Utile/perdita dell'esercizio	11.058.913	9.902.987

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	693
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	696
Sezione I - Criteri di valutazione	696
Sezione II - Le attività	696
Sezione III - Le passività	701
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	702
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	703
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	704
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	704
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	705
Sezione IV - Oneri di gestione	706
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	709
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	710

NOTA INTEGRATIVA**Parte A – Andamento del valore della quota**

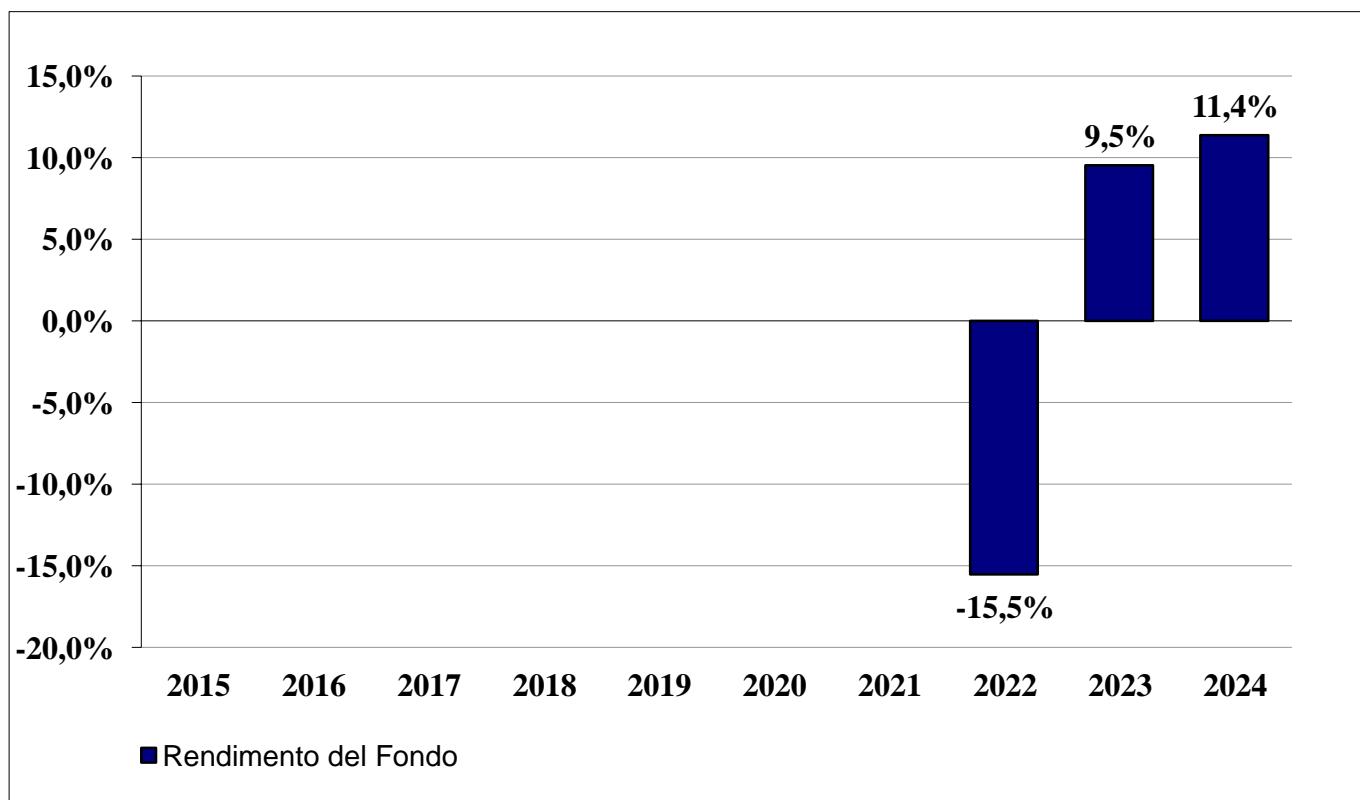
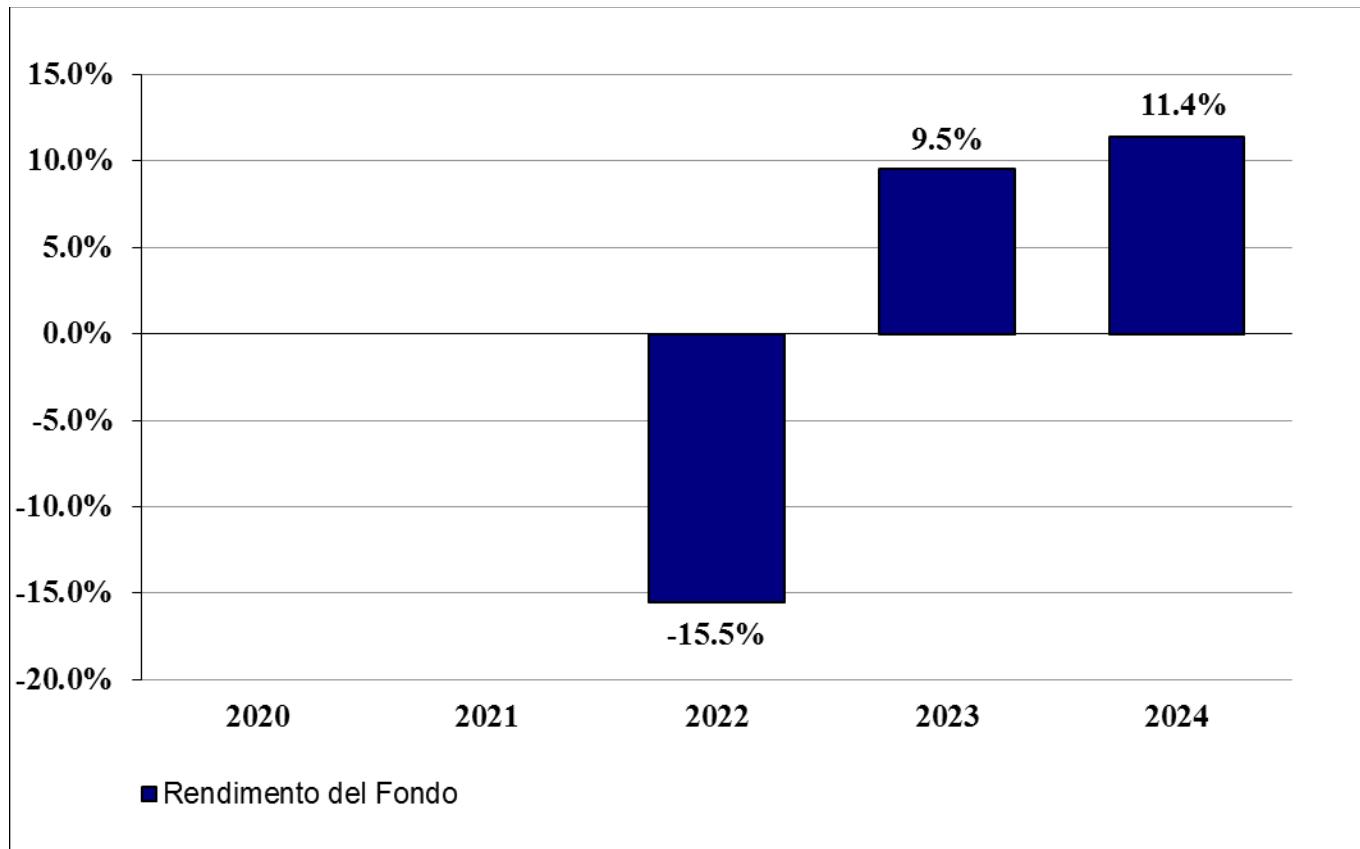
Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 05/01/2024	4,558
Valore massimo al 12/12/2024	5,275

ANDAMENTO DEL FONDO
dal 29/12/2023 al 30/12/2024

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **8,17%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-4,35%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-2,07%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-3,88%**.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			77.740.667	79,94
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			15.196.939	15,63
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			3.592.846	3,69
STATI UNITI			724.086	0,74
TOTALE			97.254.538	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			97.254.538	100,00
TOTALE			97.254.538	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
CPR Invest - Global Lifestyles H USD A	51.814,602	119,760	1,038	5.977.857	5,98
INV GLB CONSUMER TRDS-C	70.354,870	87,130	1,038	5.905.322	5,91
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Global Consumer	8.673,439	598,890	1,000	5.194.436	5,20
Guinness Global Innovators Fund Y EUR ACC	131.274,170	37,556	1,000	4.930.067	4,93
Lyxor Index Fund - Lyxor STOXX Europe 600 Travel & Leisure	125.419,000	27,942	1,000	3.504.458	3,51
CPR Invest - Food For Generations - H A	27.846,115	123,640	1,000	3.442.894	3,45
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	177.166,000	19,374	1,000	3.432.414	3,43
ISHARES DIGITAL SECURITY UCITS ETF USD ACC	395.452,000	8,677	1,000	3.431.337	3,43
Vontobel Fund - Clean Technology I EUR	5.093,576	665,280	1,000	3.388.654	3,39
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	3.889	790.112,140	1,000	3.072.746	3,07
PICTET FDS PREMIUM BRANDS I CAP	8.222,756	365,770	1,000	3.007.638	3,01
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	27.877,328	99,630	1,000	2.777.424	2,78
Xtrackers MSCI World Consumer Discretionary UCITS ETF 1C	43.151,000	62,310	1,000	2.688.739	2,69
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	2.294,474	1.095,910	1,000	2.514.537	2,52
iShares Digitalisation UCITS ETF USD (Acc)	201.778,000	10,028	1,000	2.023.430	2,02
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Digital Economy ESG Filtered	123.642,000	16,348	1,000	2.021.299	2,02
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	12.411,255	162,640	1,000	2.018.566	2,02
iShares Smart City Infrastructure UCITS ETF USD Acc	269.316,000	7,402	1,000	1.993.477	2,00
AMUNDI SP GLOBAL LUXURY UCITS ETF - EUR C	9.402,000	211,958	1,000	1.992.831	1,99
MSIF GLOBAL BRANDS FUND Z CAP	18.213,421	113,480	1,038	1.991.098	1,99
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	19.976,000	95,340	1,000	1.904.512	1,91
iShares Electric Vehicles and Driving Technology UCITS ETF	218.567,000	7,270	1,000	1.588.982	1,59
iShares MSCI EM Consumer Growth UCITS ETF USD (Acc)	48.400,000	31,950	1,000	1.546.380	1,55
Xtrackers S&P Global Infrastructure Swap UCITS ETF 1C	26.172,000	58,780	1,000	1.538.390	1,54
FIDELITY FUNDS EURO BOND FUND I ACC EUR	144.703,540	10,600	1,000	1.533.858	1,54
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	1.310,733	1.157,870	1,000	1.517.658	1,52
MFS MER EM D I1USD	4.886,515	270,680	1,038	1.274.199	1,27
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AI EUR	11.127,785	113,460	1,000	1.262.558	1,26
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	1.363,889	922,490	1,000	1.258.174	1,26
BGF-EURO BOND FUND-EUR12	89.077,250	14,080	1,000	1.254.208	1,26
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	12.255,000	102,290	1,000	1.253.564	1,25
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	1.063,082	1.125,060	1,000	1.196.031	1,20
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Millennials ESG Filtered (DR)	67.780,000	15,940	1,000	1.080.413	1,08
CPR INVEST - Social Impact - H USD Acc	7.495,388	144,920	1,038	1.046.415	1,05
CPR Invest - Global Lifestyles H USD A	51.814,602	119,760	1,038	5.977.857	5,98
INV GLB CONSUMER TRDS-C	70.354,870	87,130	1,038	5.905.322	5,91
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Global Consumer	8.673,439	598,890	1,000	5.194.436	5,20
Guinness Global Innovators Fund Y EUR ACC	131.274,170	37,556	1,000	4.930.067	4,93
Lyxor Index Fund - Lyxor STOXX Europe 600 Travel & Leisure	125.419,000	27,942	1,000	3.504.458	3,51
CPR Invest - Food For Generations - H A	27.846,115	123,640	1,000	3.442.894	3,45
Lyxor Index Fund - Lyxor MSCI Future Mobility ESG Filtered	177.166,000	19,374	1,000	3.432.414	3,43

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
CPR INVEST - Social Impact - H USD Acc	7.495,388	144,920	1,038	1.046.415	1,05
VanEck Video Gaming and eSports UCITS ETF A USD	20.075,000	51,820	1,000	1.040.287	1,04
EPSILON EURO BD -I-	5.604,594	178,620	1,000	1.001.093	1,00
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	5.458,000	179,910	1,000	981.949	0,98
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	24.556,000	38,600	1,000	947.862	0,95
KBI Funds ICAV - KBI Global Sustainable Infrastructure Fund	66.484,960	14,024	1,000	932.385	0,93
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	51.752,841	15,490	1,038	772.267	0,77
UBS LX-EURHY-I-A1A	4.223,000	181,150	1,000	764.996	0,77
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	3.433,660	220,230	1,000	756.195	0,76
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	3.822,917	191,630	1,000	732.586	0,73
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	23.602,000	30,679	1,000	724.086	0,72
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Tota	4.505,000	113,927	1,000	513.239	0,51
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	39.087,000	13,563	1,038	510.712	0,51
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	214,205	2.368,720	1,000	507.392	0,51
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	563,366	934,680	1,038	507.265	0,51
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	4.733,000	106,795	1,000	505.462	0,51
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	4.049,381	124,510	1,000	504.188	0,50
Totale				96.266.530	96,32
Altri strumenti finanziari				988.008	0,99
Totale strumenti finanziari				97.254.538	97,31

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		8.806.020	53.727.002	2.046.466
- FIA aperti retail		6.390.919	24.737.751	1.546.380
Totali:				
- in valore assoluto		15.196.939	78.464.753	3.592.846
- in percentuale del totale delle attività		15,21	78,51	3,59

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	10.981.747	86.038.589	234.202	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	10.981.747	86.038.589	234.202	
- in percentuale del totale delle attività	10,99	86,08	0,24	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborси
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	38.087.262	57.073.698
Totale	38.087.262	57.073.698

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.464.360
- Liquidità disponibile in euro	1.433.563
- Liquidità disponibile in divise estere	30.797
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.464.360

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	3.279
- Su liquidità disponibile	3.279
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.224.003
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	28.578
- Risconto per commissioni di collocamento	1.195.425
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	1.227.282

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		109.362
Rimborsi	02/01/2025	73.047
Rimborsi	03/01/2025	36.315
Totale debiti verso i partecipanti		109.362

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	89.593
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	6.283
- Provvigioni di gestione	72.925
- Ratei passivi su finanziamenti	
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS-IRS	
- Contratti CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	89.593

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 8.071.428 pari allo 0,04% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 117.766,745 pari allo 0,61% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		107.748.809	107.892.702	132.033.409
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			
		11.058.913	9.902.987	
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	19.060.498 19.060.498	10.046.880 10.046.880	3.866.730 3.866.730
				20.273.977
Patrimonio netto a fine periodo		99.747.224	107.748.809	107.892.702

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CPR INVEST SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	13.935.927 14,33	10.998.797 11,31	10.467.168 10,76	
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				1.467.638
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				6.283
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	79.269.400		2.660.697	81.930.097		198.956	198.956
Dollaro Stati Uniti	17.985.138		30.945	18.016.083			
TOTALE	97.254.538		2.691.642	99.946.180		198.956	198.956

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	1.949.960	63.934	10.400.765	873.147
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.949.960	63.934	10.400.765	873.147
- OICVM	1.949.960	63.934	10.400.765	873.147
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-41.591
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-2.722	436

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	835	0,81						
- provvigioni di base	835	0,81						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	21	0,02			21	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	416	0,42						
4) Compenso del depositario	55	0,05			55	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	698	0,67						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	2.051	1,99			76	0,07		
10) Commissione di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	1	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	2.052	1,99			76	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	9.559,35	4.860,68	4.698,68	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	34.402,96	21.945,80	12.457,16	0,26

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	38.765
C/C in Euro UEM	36.375
C/C in Dollaro Stati Uniti	2.390
Altri ricavi	582
Interessi attivi su derivati o su CSA	201
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	381
Oneri	-3.886
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-854
Oneri di custodia	-3.032
Totale altri ricavi ed oneri	35.461

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-1.068
Totale imposte	-1.068

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		28	
Altre controparti			28

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 73,53.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

AMUNDI ACCUMULAZIONE VALUE 2027

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione.....	713
Situazione Patrimoniale.....	715
Sezione Reddituale	717
Nota Integrativa.....	720

Relazione degli Amministratori della Società di Gestione**Eventi che hanno interessato il fondo**

Non si segnalano eventi rilevanti.

Politica d'investimento

Il fondo, in coerenza con la propria politica di investimento, risulta essere investito per la componente azionaria in OICR specializzati nell'investimento in società caratterizzate da una solida storia aziendale, buoni risultati storici e buoni fondamentali, tendenzialmente sottovalutate dal mercato e per le quali si prevede una buona crescita di valore nel futuro sebbene a ritmi moderati (stile Value).

L'investimento in strumenti legati a queste tematiche è disciplinato da un progressivo aumento dell'esposizione su base trimestrale e rappresentava alla partenza del periodo di riferimento circa il 33% del portafoglio complessivo, mentre a fine di Dicembre 2024 ha raggiunto un valore pari a circa 40%.

Nel 2024 la crescita economica globale ha sensibilmente rallentato rispetto all'anno precedente e permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime in crescita più modesta attorno all'1,6% quest'anno rispetto al più elevato 4,1% delle emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche riguardo ai prezzi al consumo, nonostante un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7% dello scorso anno al 2,6% medio di quest'anno. Le economie emergenti invece hanno fatto registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7% del 2023 al 5,3% del 2024. Sul lato della politica monetaria, il 2024 è stato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi a inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 i tassi ufficiali prima a marzo e poi nuovamente a luglio. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi alla luce del sensibile calo dell'inflazione e pertanto il ciclo di rientro sembra destinato a proseguire nel corso del 2025.

I mercati azionari hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive e sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con gli indici che mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e da dati societari resilienti. Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in un contesto di crescita più debole e frammentata, resa più incerta dai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato. I paesi Emergenti hanno chiuso l'anno in rialzo e la migliore area è stata l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la

persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale.

Con riferimento ai nostri portafogli, in questo contesto favorevole abbiamo mantenuto una importante esposizione della componente azionaria, gestendo tatticamente le fasi di volatilità che si sono susseguite e utilizzando questi eventi come opportunità per incrementarne progressivamente il peso, in coerenza con il budget di rischio di portafoglio.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta un'esposizione importante alla duration (alleggerita verso la parte finale dell'anno), in particolare sul tratto medio e lungo della curva dei rendimenti, che nel tempo è stata gestita tatticamente accompagnando le fasi di volatilità del mercato. Nei mercati a spread abbiamo preferito l'esposizione al credito europeo Investment Grade e ai paesi Emergenti in valuta forte rispetto alla componente High Yield.

Operatività in strumenti derivati

Il fondo assume saltuariamente posizioni in derivati con il fine di copertura del rischio valutario.

Linee strategiche per il futuro

Il fondo continuerà ad essere investito in attivi che offrano un buon profilo rischio / rendimento, identificato sulla base di valutazioni sia qualitative che quantitative, ricercando comunque la diversificazione del rischio complessivo, con una componente azionaria destinata a crescere di trimestre in trimestre secondo la logica dell'accumulazione. Attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli OICR che si caratterizzano per uno stile di investimento "Value".

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha tagliato ancora i tassi, ma la retorica è diventata restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati, privilegiando un'elevata diversificazione e tenendo sotto controllo nel continuo il rischio di portafoglio, in modo da gestire al meglio l'incertezza relativa allo scenario macroeconomico ed eventuali fenomeni di volatilità che potrebbero creare opportunità.

Il budget di rischio varia dinamicamente nel tempo in funzione della durata residua dell'Orizzonte di Investimento e dei rendimenti conseguiti dal Fondo.

Eventi successivi al 30 dicembre 2024

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla data del 30 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	111.629.164	97,34	121.948.032	96,83
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	111.629.164	97,34	121.948.032	96,83
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			47.526	0,04
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			47.526	0,04
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.684.787	1,47	1.649.230	1,31
F1. Liquidità disponibile	1.684.787	1,47	1.667.194	1,32
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-17.964	-0,01
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.371.911	1,19	2.290.810	1,82
G1. Ratei attivi	3.781	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.368.130	1,19	2.290.810	1,82
TOTALE ATTIVITÀ	114.685.862	100,00	125.935.598	100,00

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	34.692	14.999
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	34.692	14.999
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	96.220	93.248
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	96.219	93.248
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITÀ	130.912	108.247
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	114.554.950	125.827.351
Numero delle quote in circolazione	21.374.370,785	25.180.842,979
Valore unitario delle quote	5,359	4,997

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		3.806.472,194

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	413.037	530.508
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	3.930.622	1.759.880
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	5.697.875	5.071.789
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	10.041.534	7.362.177
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

Sezione reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-74.888	103.520
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati	-13.644	4.826
E3.2 Risultati non realizzati	529	-1.324
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	9.953.531	7.469.199
Risultato lordo della gestione di portafoglio		
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-13	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	9.953.518	7.469.199
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-954.353	-956.032
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-24.237	-25.097
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-64.506	-66.795
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.047	-7.613
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	107.416	126.981
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-609.476	-672.842
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	57.488	84.534
I2. ALTRI RICAVI	3.419	1.672
I3. ALTRI ONERI	-3.308	-5.382
Risultato della gestione prima delle imposte	8.460.914	5.948.625
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-624	
Utile/perdita dell'esercizio	8.460.290	5.948.625

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	720
PARTE B – LE ATTIVITA, LE PASSIVITA E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	723
Sezione I - Criteri di valutazione	723
Sezione II - Le attività	723
Sezione III - Le passività	728
Sezione IV - Il valore complessivo netto.....	729
Sezione V - Altri dati patrimoniali.....	730
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	731
Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura	731
Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	732
Sezione IV - Oneri di gestione	733
Sezione V - Altri ricavi ed oneri	736
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	737

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Valori minimi e massimi della quota durante l'esercizio

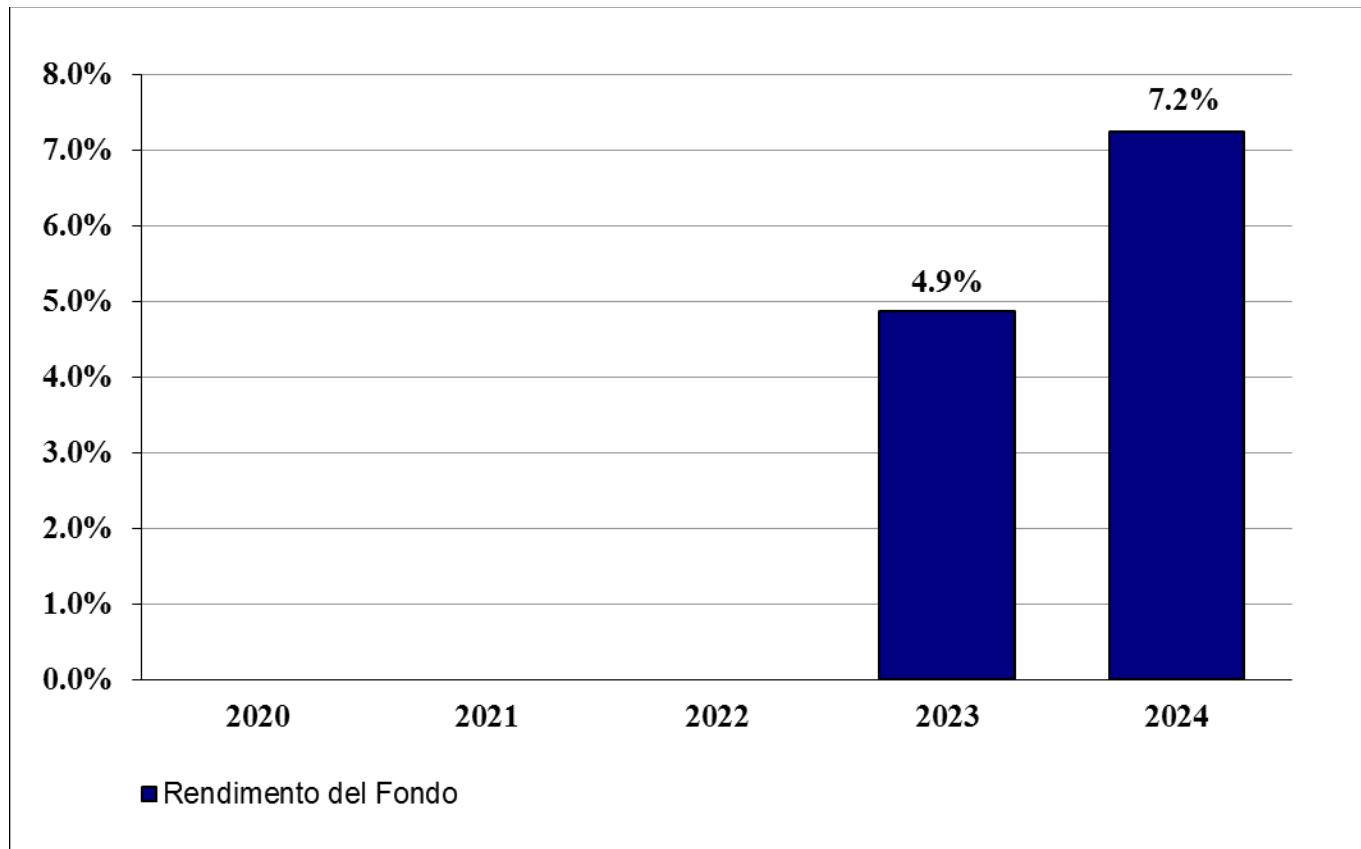
Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 17/01/2024	4,965
Valore massimo al 02/12/2024	5,461

ANDAMENTO DEL FONDO dal 29/12/2023 al 30/12/2024



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati errori nella valorizzazione delle quote.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi 5-10 anni solari



Esposizione al rischio del Fondo

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali rischi legati agli investimenti sono classificabili come rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità. Il rischio di mercato è costituito dalla potenziale riduzione nel valore dei singoli titoli, eventualmente denominati in diverse valute. Il rischio di credito è determinato dal peggioramento del merito di credito degli emittenti dei titoli detenuti dal Fondo. Il rischio di liquidità è infine definito come il rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del fondo rispetto al profilo rischio-rendimento desiderato. La misura e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

"La volatilità (scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti settimanali del fondo) nel periodo che va dal 29 dicembre 2023 (ultima quota del Fondo nell'esercizio 2023) al 30 dicembre 2024 (ultima quota del Fondo nell'esercizio) è stata pari al **4,73%**.

Il minimo rendimento mensile realizzato nell'esercizio, determinato considerando tutti gli intervalli di 20 giorni lavorativi consecutivi è stato pari a **-1,43%**.

Il VaR 95% mensile (che esprime in termini percentuali la massima perdita a cui è esposto il fondo su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 95%) determinato a posteriori sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo, considerando tutti gli intervalli di 20 rendimenti giornalieri consecutivi dell'esercizio ed escludendo il 5% dei peggiori risultati, è stato pari a **-0,94%**.

La medesima misura calcolata ipotizzando la normalità della distribuzione dei rendimenti settimanali del Fondo è pari a **-2,25%**."

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del Fondo, si fa riferimento a quanto esposto nelle considerazioni generali.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
MERCATI GLOBALI			78.405.602	70,24
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA			20.668.041	18,51
STATI UNITI			6.567.928	5,88
PAESI DEI MERCATI EMERGENTI			4.876.927	4,38
GIAPPONE			1.110.666	0,99
TOTALE			111.629.164	100,00

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO			1.189.620	1,07
FINANZIARIO			110.439.544	98,93
TOTALE			111.629.164	100,00

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività.
FCH NEUBERGER BERMAN US LARGE CAP VALUE Z CAP	8.883,266	1.144,800	1,038	9.796.798	8,55
UBS IRL ETF PLC FACTOR MSCI USA PRIME VL A	216.338,000	33,775	1,000	7.306.816	6,37
FCH BLBY INVST GD EU A ZC EUR	6.044,395	1.095,910	1,000	6.624.113	5,78
Amundi SP 500 ESG UCITS ETF Acc	30.217,000	163,578	1,000	4.942.836	4,31
European Specialist Investment Funds - M&G European Credit	49.046,322	99,630	1,000	4.886.495	4,26
AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY VALUE H EUR C	2.824,771	1.569,230	1,000	4.432.715	3,87
HSBC MSCI WORLD VALUE ESG UCITS ETF ACC	219.923,000	19,425	1,000	4.272.004	3,72
AMUNDI EURO CORP 0-1Y ESG - UCITS ETF DR C	67.757,000	53,186	1,000	3.603.724	3,14
AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0 3 Y UCITS ETF DR C	62.467,000	52,400	1,000	3.273.271	2,85
NATIXIS INTERNATIONAL FUNDS LUX I SICAV HARRIS ASSOCIATES G	10.082,384	323,770	1,000	3.264.373	2,85
Robeco Capital Growth Funds SICAV - Robeco Euro Credit Bonds	18.580,429	162,640	1,000	3.021.921	2,63
AMUNDI SF - DVRS S/T BD-HEUR	2.577,326	1.160,470	1,000	2.990.910	2,61
BGF-EURO BOND FUND-EUR12	181.598,400	14,080	1,000	2.556.905	2,23
FCH BY INVEST GRADE EUR BD EG ZC EUR	2.111,963	1.157,870	1,000	2.445.379	2,13
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEURI	15.021,190	157,160	1,000	2.360.730	2,06
Xtrackers II Eurozone Government Bond 1-3 UCITS ETF 1C	13.815,000	169,895	1,000	2.347.099	2,05
FCH JNS HEN HON ERO CORP BD Z C EUR	2.071,630	1.125,060	1,000	2.330.708	2,03
FCH MS SUS EUR STBD Z EUR AC	2.521,562	922,490	1,000	2.326.116	2,03
AMUNDI EUR SHTERM HIGH YIELD CORP BD ESG UCITS ETF Dist	24.395,000	95,340	1,000	2.325.819	2,03
AMUNDI EURO LIQUIDITY-RATED RESPONSIBLE PART M	2,942	790.112,140	1,000	2.324.510	2,03
EURIZON FUND FCP BOND AGGREGATE EUR Z C	22.646,000	102,290	1,000	2.316.459	2,02
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt Al EUR	20.009,393	113,460	1,000	2.270.266	1,98
MFS MER EM D H1USD	7.489,942	270,680	1,038	1.953.063	1,70
NEUBERGER BRM EM DB HC-USDIA	116.218,964	15,490	1,038	1.734.244	1,51
EPSILON EURO BD -I-	9.072,614	178,620	1,000	1.620.550	1,41
ISHARES E GOVT BOND 15 30YR UCITS ETF EUR DIST	9.000,000	179,910	1,000	1.619.190	1,41
XTRACKERS IE PLC XTRACKERS MSCI WORLD ESG UCITS ETF 1C	37.692,000	41,575	1,000	1.567.045	1,37
AM INDX MSCI EU ESG BROAD CTBUCITSETFEUC	4.198,000	333,925	1,000	1.401.818	1,22
ROBECO CAP.GR.FIN.INST.BD.IHEC	6.874,238	191,630	1,000	1.317.310	1,15
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond I Capitalisation	5.817,714	220,230	1,000	1.281.235	1,12
AMUNDI ETF ICAV AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS UCITS ETF CAP	13.755,000	93,080	1,000	1.280.315	1,12
Russell Investment Company plc - Acadian Emerging Markets E	52.570,679	23,490	1,038	1.189.620	1,04
UBS LX-EURHY-I-A1A	6.467,000	181,150	1,000	1.171.497	1,02
Invesco US Treasury Bond 7-10 Year UCITS ETF EUR Hedged Dist	36.726,000	30,679	1,000	1.126.717	0,98
AMD INDEX MSCI JPN SRI PAB UCITS ETF DRC	24.569,000	45,206	1,000	1.110.666	0,97
AB - Select US Equity Portfolio S1 EUR Acc	12.897,605	80,510	1,000	1.038.386	0,90
European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable Total	8.846,000	113,927	1,000	1.007.794	0,88
UBS IRL ETF PLC - MSCI USA SMALL CAP ESG LEADERS UCITS ETF	5.328,000	169,220	1,000	901.604	0,79
Vontobel Fund - TwentyFour Strategic Income Fund HI (hedged)	7.012,990	124,510	1,000	873.187	0,76
FCH JPM EMER MKT IG Z USD A	852,040	934,680	1,038	767.193	0,67
iShares Edge MSCI USA Momentum Factor UCITS ETF USD (Acc)	53.202,000	14,182	1,000	754.511	0,66

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% Su Totale attività
Principal Global Investors Funds - Finisterre Unconstrained	54.249,000	13,563	1,038	708.819	0,62
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD V EUR ACC	282,948	2.368,720	1,000	670.225	0,58
Nordea 1 - European High Yield Bond Fund BI EUR	13.587,157	43,333	1,000	588.767	0,51
VanEck Global Real Estate UCITS ETF	14.337,000	38,600	1,000	553.408	0,48
UBS MSCI WRLD SMALL CAP SOCIAL RES A USD	51.565,000	9,796	1,000	505.131	0,44
UBS (Irl) ETF plc - Factor MSCI USA Quality UCITS ETF (USD)	9.772,000	51,000	1,000	498.372	0,43
Schroder International Selection Fund Sustainable Euro Cred	4.426,000	106,795	1,000	472.676	0,41
Xtrackers MSCI World Quality ESG UCITS ETF 1C	9.437,000	41,065	1,000	387.530	0,34
AM MSCI EU SM CAP ESG C NET ZERO AMB CTB UCITS ETF ACC	2.704,000	135,011	1,000	365.070	0,32
Totale				110.485.910	96,34
Altri strumenti finanziari				1.143.254	1,00
Totale strumenti finanziari				111.629.164	97,34

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		15.321.214	50.954.000	4.876.927
- FIA aperti retail		5.346.827	35.130.196	
- altri(ETF)				
Totali:				
- in valore assoluto		20.668.041	86.084.196	4.876.927
- in percentuale del totale delle attività		18,02	75,07	4,25

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.218.280	104.076.810	334.074	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.218.280	104.076.810	334.074	
- in percentuale del totale delle attività	6,29	90,75	0,30	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	113.481.980	133.429.346
Totale	113.481.980	133.429.346

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.684.787
- Liquidità disponibile in euro	1.608.519
- Liquidità disponibile in divise estere	76.268
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Vendite di strumenti finanziari	
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	
- Vend/Acq di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da incassare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	
- Acq/Vend di divisa estera a termine	
- Margini di variazione da versare	
Totale posizione netta di liquidità	1.684.787

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	3.781
- Su liquidità disponibile	3.781
- Ritenuta su C/C	
- Su titoli di debito	
- Su Pronti Contro Termine	
- Su contratti CSA	
Risparmio di imposta	
- Credito / Debito d'Imposta dell'esercizio	
- Credito d'Imposta degli esercizi precedenti	
Altre	1.368.130
- Cedole da incassare	
- Dividendi da incassare	
- Retrocessione da altre SGR	35.098
- Risconto per commissioni di collocamento	1.333.032
- Consob e spese di pubblicazione maturate	
- Contratti CSA	
- Altre	
Totale altre attività	1.371.911

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		34.692
Rimborsi	03/01/2025	34.692
Totale debiti verso i partecipanti		34.692

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	96.219
- Commissioni del depositario, custodia e amministrazione titoli	7.197
- Provvigioni di gestione	78.624
- Ratei passivi su finanziamenti	12
- Ratei passivi su CSA	
- Commissioni di servizio su negoziazione titoli esteri	
- Commissioni di garanzia	
- Commissioni unica di gestione	
- Commissioni di affido	
- Provvigioni di incentivo	
- Spese fisse	
- Società di revisione	10.385
- Spese per pubblicazione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Debiti di Imposta	
- Imposta da liquidare	
- Imposta sostitutiva da maturare	
Altre	1
- Interessi IFS-IRS	
- Contratto CSA	1
- Altre	
Totale altre passività	96.206

Sezione IV - Il valore complessivo netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero 2.002.203 pari allo 0,01% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 58.813,955 pari allo 0,28% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate.

Variazioni del patrimonio netto				
		ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		125.827.351	126.315.531	
Incrementi	a) sottoscrizioni - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione			133.996.380 133.996.380 8.460.290 5.948.625
Decrementi	a) rimborsi - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	19.732.691 19.732.691	6.436.805 6.436.805	1.497.503 1.497.503 6.183.346
Patrimonio netto a fine periodo		114.554.950	125.827.351	126.315.531

Sezione V - Altri dati patrimoniali

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	AMUNDI ETF AM	AMUNDI FUNDS SICAV	CACEIS BANK
Strumenti finanziari detenuti	18.303.520	34.038.438	
(Incidenza % sul portafoglio)	16,40	30,49	
Strumenti finanziari derivati			
Depositi bancari			1.688.568
Altre attività			
Finanziamenti ricevuti			
Altre passività			7.210
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro UEM	95.479.429		2.980.191	98.459.620		130.898	130.898
Sterlina Regno Unito			17.070	17.070			
Yen Giappone			2.068	2.068			
Dollaro Stati Uniti	16.149.735		57.369	16.207.104		13	13
TOTALE	111.629.164		3.056.698	114.685.862		130.912	130.912

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	3.930.622	190.305	5.697.875	842.881
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	3.930.622	190.305	5.697.875	842.881
- OICVM	3.930.622	190.305	5.697.875	842.881
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		-74.888
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-13.644	529

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro UEM	
- c/c denominati in Yen Giappone	-13
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-13

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvidioni di gestione	954	0,79						
- provvidioni di base	954	0,79						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	24	0,02			24	0,02		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe*	256	0,22						
4) Compenso del depositario	65	0,05			65	0,05		
5) Spese di revisione del fondo	20	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00						
- contributo di vigilanza	2	0,00						
- commissioni di sub-depositaria								
- commissioni di garanzia								
9) Commissioni di collocamento	609	0,50						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.935	1,60			89	0,07		
10) Commissione di performance (già provvidioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:**								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- commissioni su C/V Divise Estere								
- commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	1	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.936	1,60			89	0,07		

* I costi ricorrenti degli OICR sono dati di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

** Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti, tali oneri accessori se non evidenziabili risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIA' PROVVIDIGE DI INCENTIVO)

Il Regolamento del fondo non prevede commissioni di performance.

Sezione IV.3 Remunerazioni (*)

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni

Remunerazioni	Remunerazione complessiva	Componente fissa	Componente variabile	Numero beneficiari
1.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero dei beneficiari	48.922.701,22	31.208.004,60	17.714.696,62	376
2.Retrubuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione dell'attività dell'OICVM	10.978,46	5.582,26	5.396,21	
3.Retrubuzione complessiva, del personale distinta tra alta dirigenza ed altro personale, il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICVM	13.709.192,14	6.757.054,77	6.952.137,37	45
Board of Directors	2.224.695,35	941.675,72	1.283.019,63	4
General Manager & Heads of main Business Lines	1.900.490,00	768.210,91	1.132.279,09	4
Control Functions	757.632,77	559.192,77	198.440,00	5
Investments	8.826.374,02	4.487.975,37	4.338.398,65	32
Others	35.213.509,08	24.450.949,83	10.762.559,25	331
4.Remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM	39.510,17	25.203,71	14.306,46	0,30

(*) Le informazioni sopra riportate si riferiscono alle remunerazioni relative al personale di Amundi SGR SpA e non includono quelle relative ai gestori delegati.

La politica di remunerazione e incentivazione di Amundi SGR trae origine da quella formulata dalla capogruppo Amundi S.A., per tutte le entità del Gruppo Amundi ("Group Remuneration Policy").

La Group Remuneration Policy ingloba i principi e gli obblighi contemplati dalle direttive AIFM e UCITS così come implementati dal regolatore locale, ed è coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti, nonché dei partecipanti ai fondi. Essa comprende misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alla politica di remunerazione e incentivazione della SGR e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione valida per il periodo precedente.

Con riferimento al dato "remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta nell'esercizio dalla SGR al personale", esso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, dagli elementi di remunerazione fissa e variabile corrisposte dall'azienda nel periodo di riferimento.

Per "Remunerazione Variabile" si intendono gli importi delle remunerazioni variabili effettivamente corrisposte nell'anno, con esclusione di quelle relative al premio di produttività aziendale.

La componente variabile individuale, che può essere corrisposta sia in forma di bonus sia tramite strumenti finanziari o equivalenti, è l'unica remunerazione attribuita in relazione al contributo effettivo dell'individuo al raggiungimento dei risultati, determinato sulla base di specifici criteri, sia qualitativi sia quantitativi. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento e sono corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni ("vesting condition"). In particolare le remunerazioni variabili corrisposte su una pluralità di anni vengono considerate nell'anno di effettivo pagamento.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni sulle modalità di calcolo della remunerazione

Per le remunerazioni non attribuibili direttamente al singolo Fondo si è considerato quale parametro di riferimento significativo per la loro attribuzione il totale del valore complessivo netto del fondo sul totale dei valori complessivi netti dei fondi istituiti dalla SGR, per definire la "proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile all'OICVM", suddivisa nella componente fissa e variabile.

Analogo criterio è stato utilizzato per determinare il numero dei beneficiari, in quanto la loro attività non è direttamente attribuibile al singolo fondo.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	57.488
C/C in Euro UEM	52.978
C/C in Dollaro Stati Uniti	4.112
C/C in Sterlina Regno Unito	398
Altri ricavi	3.419
Interessi attivi su derivati o su CSA	363
Sopravvenienze attive e Ricavi diversi	3.056
Oneri	-3.308
Oneri di custodia	-2.756
Sopravvenienze passive e Oneri diversi	-552
Totale altri ricavi ed oneri	57.599

Sezione VI - Imposte

Descrizione	Importi
Altre imposte	-624
Totale imposte	-624

Parte D – Altre informazioni

2) Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere		50	
Altre controparti			50

Relativamente alle negoziazioni su strumenti finanziari diversi dai titoli azionari e dai derivati, gli oneri corrisposti alle controparti per l'intermediazione sono inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; per queste categorie di strumenti finanziari non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

5) Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 188,03.

Trasparenza degli OICR sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365 (Regolamento SFT)

L'OICR non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Prestito titoli, Pronti contro Termine, Repurchase transaction e Total Return Swap alla data di riferimento della relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della relazione.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE DIGITAL & CYBER
SECURITY 2026

Identificativo della persona giuridica:
2138004L9V8Z9K74IE36

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 36,63% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,285 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,426 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi

alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da

un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

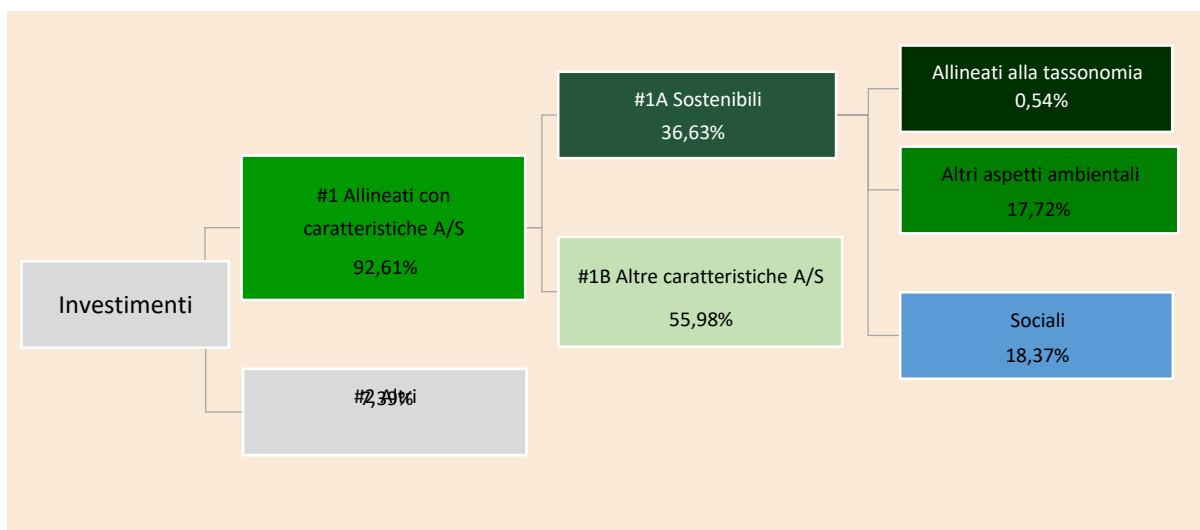
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
AMUNDI S&P 500 ESG UCITS ACC (MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	9,65%
AMUNDI MSCI WORLD ESG LEAD UCITS ETF (IT)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,82%
WISDOMTREE CYBERSECURITY USD ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,30%
FRAM ROBOTECH I EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,21%
THEMATICS SAFETY FUND S/A EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,07%
GUINNESS GLBL INNOV Y ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,01%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,77%
Polar Cptl PLC-Artfcl Intllgnc I Acc	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,74%
CANDRIAM EQL ROB&INNTECH IUSDC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,57%
AMUNDI MSCI EUROPE UCITS ETF - EUR-MILAN	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,29%
M&GEUCREDITINVEUR QIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,21%
Amu S&P Eq Wt ESG Ldrs DR USDC EUR (DEU)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,20%
FRANK TEMP INV FR TECH-I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,12%
ISH DIGITAL SC ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,98%
AMND STXAA5 ENR ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,75%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,81%
Liquidità	Liquidità	2,19%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,54% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

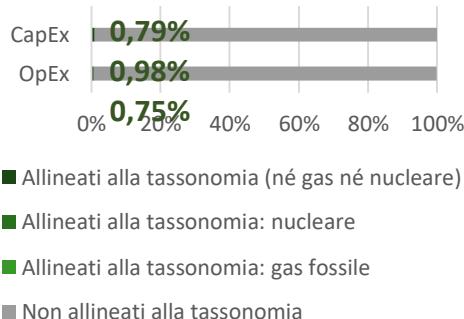
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

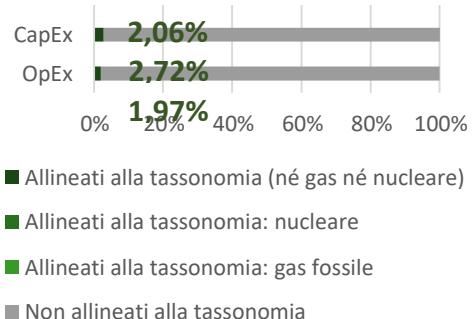
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,32%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,14%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **17,72%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 18,37%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE ENERGY TRANSITION
2028

Identificativo della persona giuridica:
213800RT2NX234J81563

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **43,21%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **50% MSCI ACWI IMI + 20% ICE BOFA GLOBAL HIGH YIELD INDEX + 30% BLOOMBERG GLOBAL AGGREGATE**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,578 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0,001 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,705 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0,059 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio,

personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO₂ che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che

riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriale e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

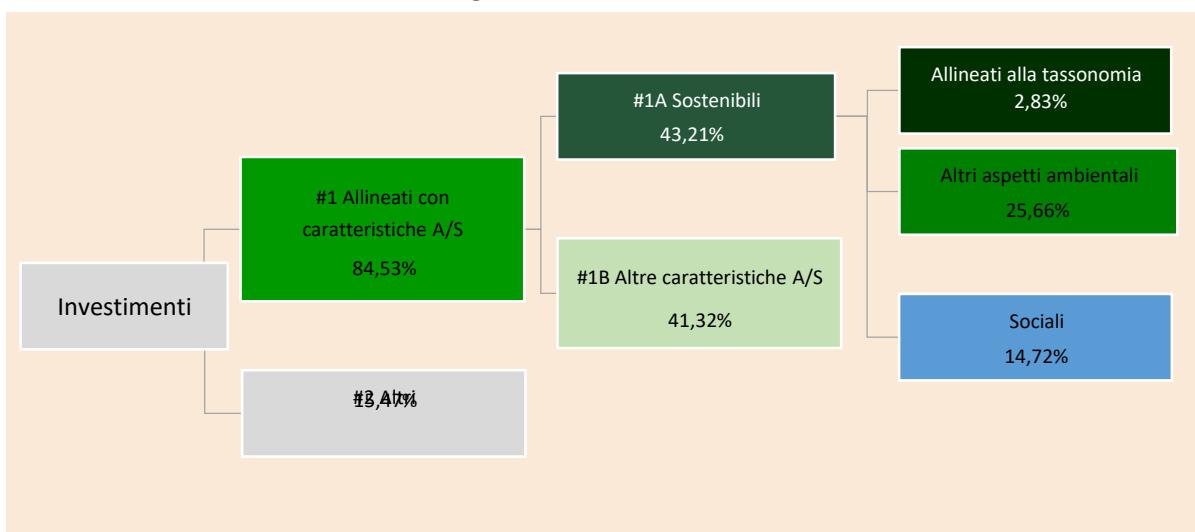
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,47%
Amundi Euro Corp 0-1Y ESG - DR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,09%
AMUNDI INDEX EUR CORP SRI 0-3 - UCITS (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,08%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,33%
ASF DIVERSIFIED SHORT-TERM BD ESG-H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,10%
KBI GLO ENGY TRANSITION EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,09%
GUINNESS SUSTAINABLE ENERGY Y EUR ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,62%
N1 GL CLIMATE&ENVIRON BI EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,17%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,06%
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEA	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,06%
X EURGOV BOND 1-3 UCITS 1-3 TR ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,05%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,80%
CPR INVEST - CLIMATE ACTION - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,46%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,29%
KBI WATER EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,21%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	96,90%
Liquidità	Liquidità	3,10%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 2,83% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

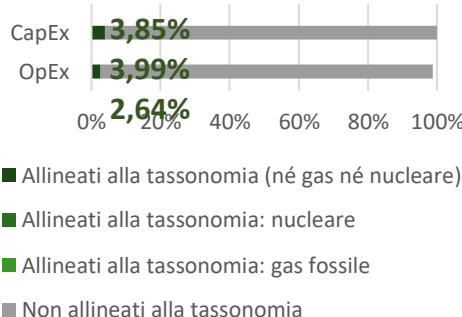
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

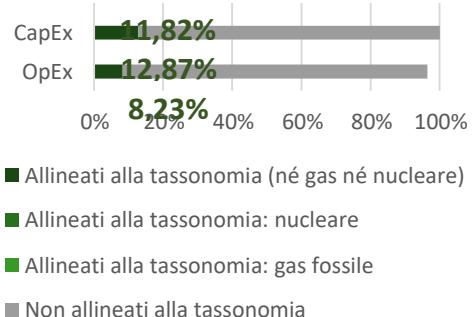
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,50%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 1,83%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **25,66%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 14,72%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028
DUE

Identificativo della persona giuridica:
213800CWMGA8K3NQXP60

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No
X

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **30,32%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,113 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,216 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



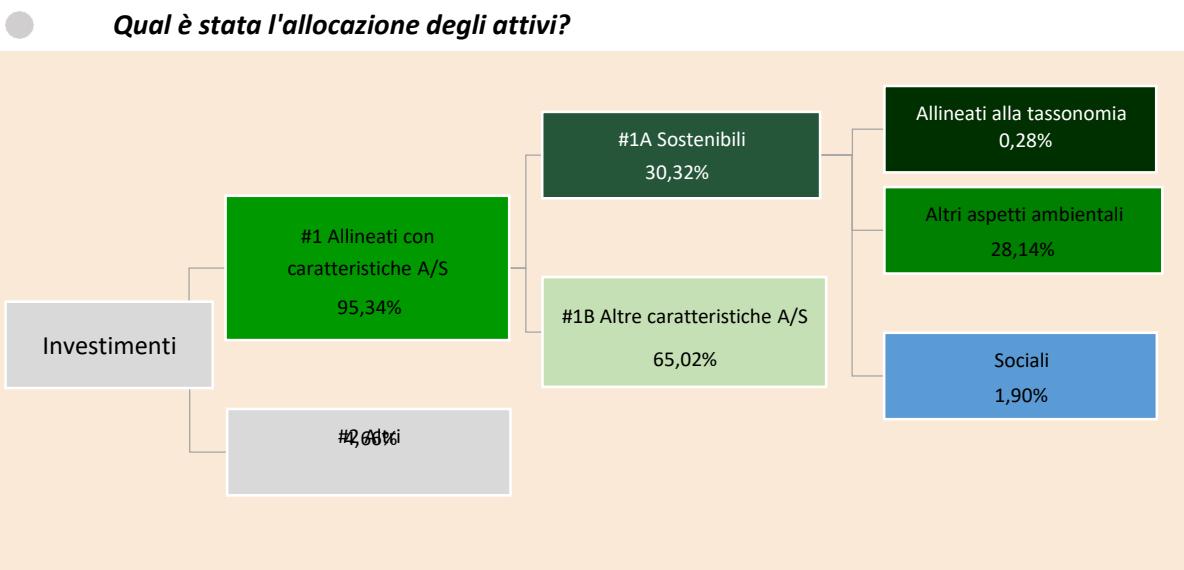
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
TBIP USA 16/01/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,04%
MS VAR 05/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,82%
JPM VAR 09/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,81%
STT VAR 11/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,80%
GS VAR 02/28	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,79%
BAC VAR 04/27 MTN	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,76%
C FRN 01/28	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,75%
BACR VAR 05/27	Corporate	Banche	Regno Unito	1,73%
US TSY 2.875% 04/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	1,40%
CARDINAL HEALTH INC	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	1,29%
CRH PLC UK	Materiali	Materiali di costruzione	Irlanda	1,27%
BANK OF AMERICA CORP	Finanziari	Banche	Stati Uniti	1,24%
MIZUHO VAR 05/27	Corporate	Banche	Giappone	1,22%
MUFG VAR 07/27	Corporate	Banche	Giappone	1,22%
NDAFH 1.5% 09/26 144A	Corporate	Banche	Finlandia	1,22%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Corporate	Banche	36,00%
Finanziari	Banche	8,38%
Corporate	Beni voluttuari	4,71%
Corporate	Assicurazioni	3,50%
Governativi	Governativi	3,43%
Industriale	Beni Capitali	3,23%
Corporate	Elettricità	2,92%
Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	2,73%
Finanziari	Servizi Finanziari	2,60%
Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	2,53%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	2,39%
Servizi	Utenze elettriche	2,34%
Materiali	Minerali e metalli	2,03%
Finanziari	Assicurazioni	1,95%
Corporate	Beni capitali	1,79%
Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	1,77%
Corporate	Energia	1,71%
Beni Ciclici	Consumer Discretionary Distribution & Retail	1,46%
Materiali	Materiali di costruzione	1,27%
Corporate	Industria di base	1,20%
Corporate	BROKERAGE	1,18%
Corporate	Beni di prima necessita'	1,16%
Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	0,76%
Beni Ciclici	Beni di Consumo Durevoli	0,75%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	0,74%
Beni Ciclici	Automobili e Componentistica	0,69%
Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	0,63%
Corporate	Telecomunicazioni	0,60%
Corporate	Trasporti	0,57%
Industriale	Trasporto	0,47%
Beni Ciclici	Servizi al Consumo	0,43%

<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	-1,21%
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	5,29%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,28% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

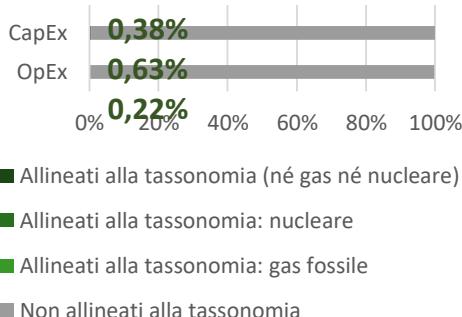
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

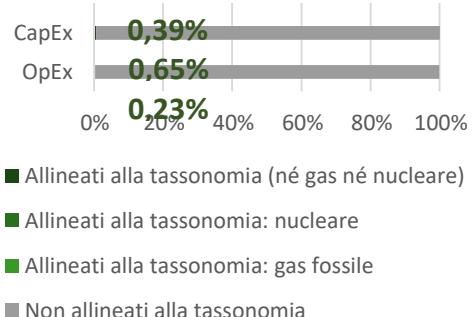
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,09%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,01%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **28,14%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 1,90%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028

Identificativo della persona giuridica:
213800LJ8PPWLG1PA989

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 33,12% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,101 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,258 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

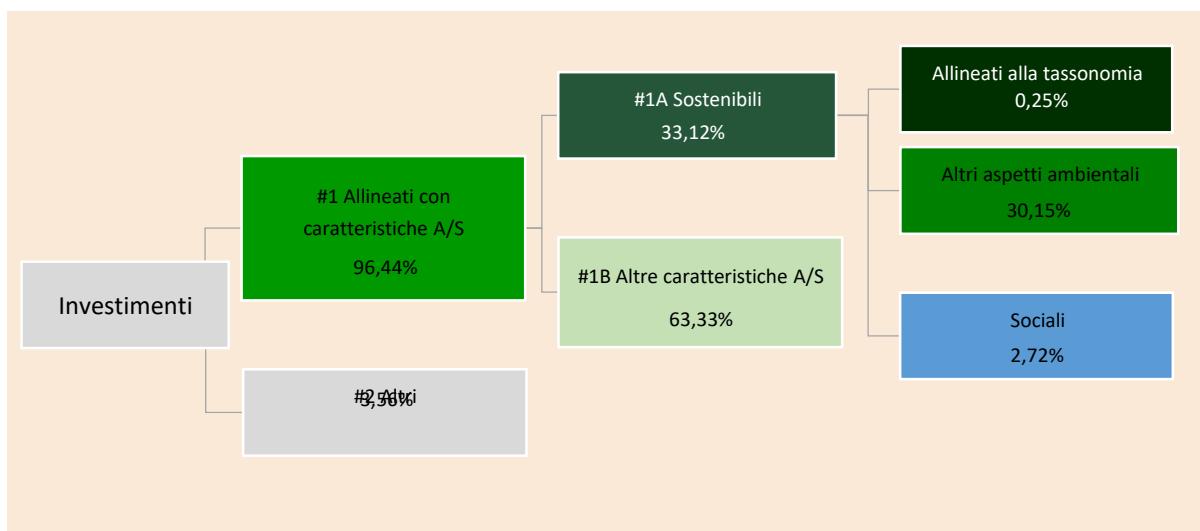
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
US TSY 2.875% 04/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,10%
US TSY 4.625% 02/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,04%
TBIP USA 14/01/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	1,53%
CARDINAL HEALTH INC	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	1,42%
CRH PLC UK	Materiali	Materiali di costruzione	Irlanda	1,39%
RABOBK VAR 02/27 144A	Corporate	Banche	Olanda	1,37%
BAC VAR 10/26 MTN	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,36%
MIZUHO VAR 05/27	Corporate	Banche	Giappone	1,36%
NWG 1.6% 09/26 144A	Corporate	Banche	Regno Unito	1,36%
MUFG VAR 10/27	Corporate	Banche	Giappone	1,35%
JPM VAR 09/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,35%
STANLN VAR 01/28 144A	Corporate	Banche	Regno Unito	1,35%
BNP VAR 01/28 144A	Corporate	Banche	Francia	1,34%
BANK OF AMERICA CORP	Finanziari	Banche	Stati Uniti	1,34%
GS VAR 10/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,34%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Corporate	Banche	32,36%
Finanziari	Banche	9,12%
Governativi	Governativi	5,67%
Industriale	Beni Capitali	3,53%
Corporate	Elettricità	3,27%
Corporate	Beni voluttuari	3,06%
Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	2,97%
Finanziari	Servizi Finanziari	2,83%
Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	2,75%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	2,62%
Servizi	Utenze elettriche	2,57%
Corporate	Assicurazioni	2,45%
Materiali	Minerali e metalli	2,23%
Finanziari	Assicurazioni	2,14%
Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	1,91%
Corporate	BROKERAGE	1,89%
Beni Ciclici	Consumer Discretionary Distribution & Retail	1,61%
Corporate	Energia	1,44%
Materiali	Materiali di costruzione	1,39%
Corporate	Nuove tecnologie	1,30%
Corporate	Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)	1,30%
Corporate	Beni di prima necessita'	1,28%
Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	0,83%
Beni Ciclici	Beni di Consumo Durevoli	0,81%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	0,81%
Beni Ciclici	Automobili e Componentistica	0,76%
Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	0,69%
Corporate	Trasporti	0,67%
Corporate	Industria di base	0,65%
Industriale	Trasporto	0,51%

<i>Corporate</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	0,47%
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	0,46%
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	-1,25%
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	4,92%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,25% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

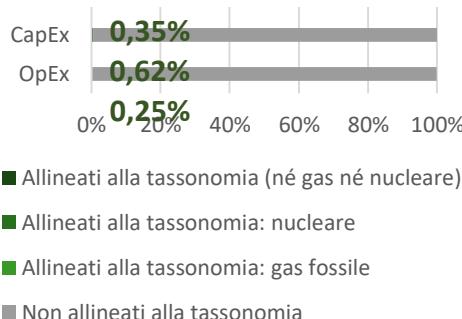
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

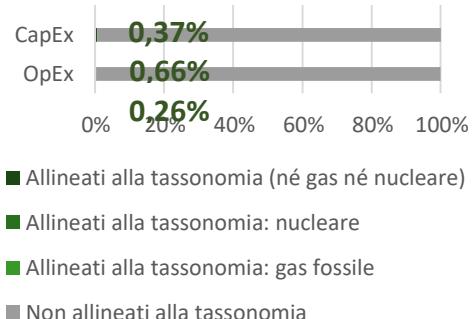
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,09%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,56%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **30,15%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 2,72%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE ESG LEADERS &
IMPROVERS 2026

Identificativo della persona giuridica:
213800P23ECOVV85R131

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **38,92%** di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,463 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,614 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

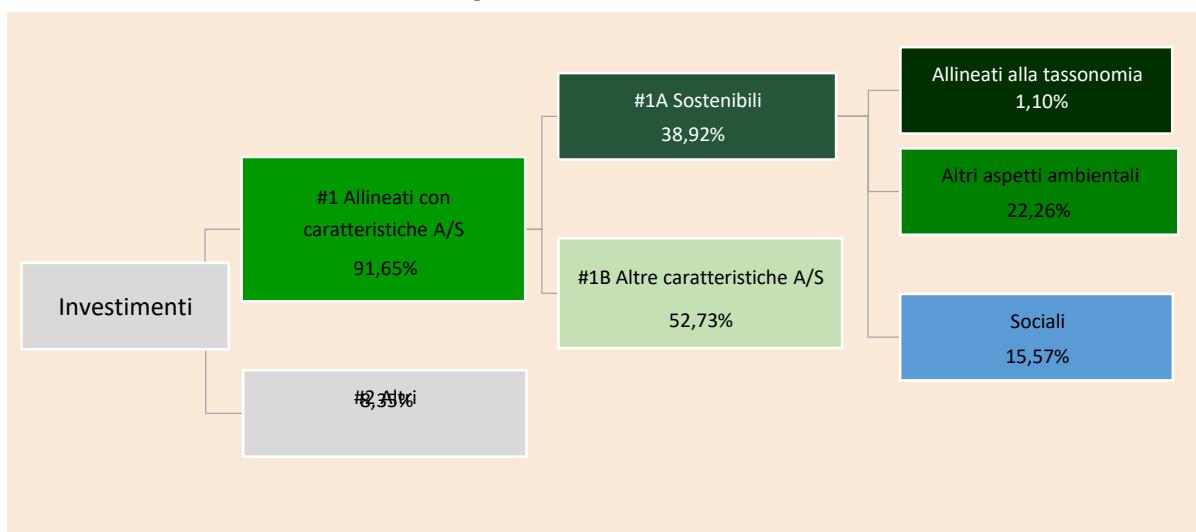
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
AMUNDI S&P 500 ESG UCITS ACC (MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	7,66%
AM MSCI USA ESG LEADERS UCI ETF (PAR)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	6,52%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,60%
SPDR S&P 500 ESG LEADERS (ACC) ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	5,50%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,59%
AM MSCI USD SRI CL NT ZR PB ETF EU H (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,91%
AMUNDI MSCI WRLD ESG LEAD UCITS EUR (DEU)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,41%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,06%
AMU FD GLO EQ ESG IMPROVERS - H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,31%
WELLINGTON GLBL STEWARDS S USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,25%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,25%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,23%
BGF EURO BD FD - I2	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,14%
Amundi EUR Sh Term HY Corpo Bd ESG ETF D	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,05%
A-F EURO EQUITY ESG IMPROVERS H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,04%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,66%
Liquidità	Liquidità	2,34%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,10% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

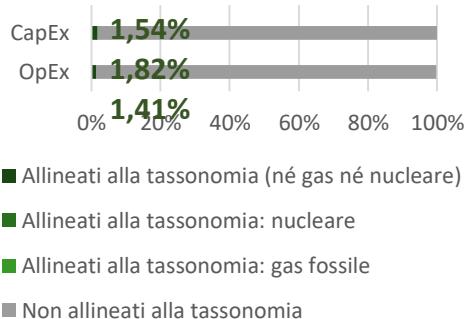
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

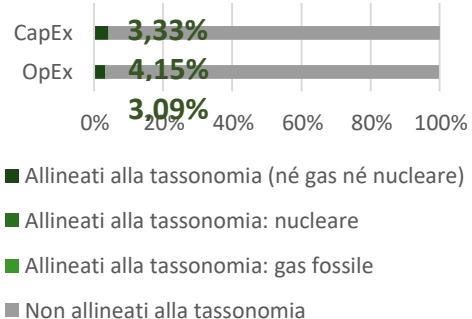
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
 - **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
 - **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,04% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,56%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,75%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **22,26%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 15,57%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE ESG LEADERS &
IMPROVERS 2027

Identificativo della persona giuridica:
213800LYEGPT3AICG602

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **38,31%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,472 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,625 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

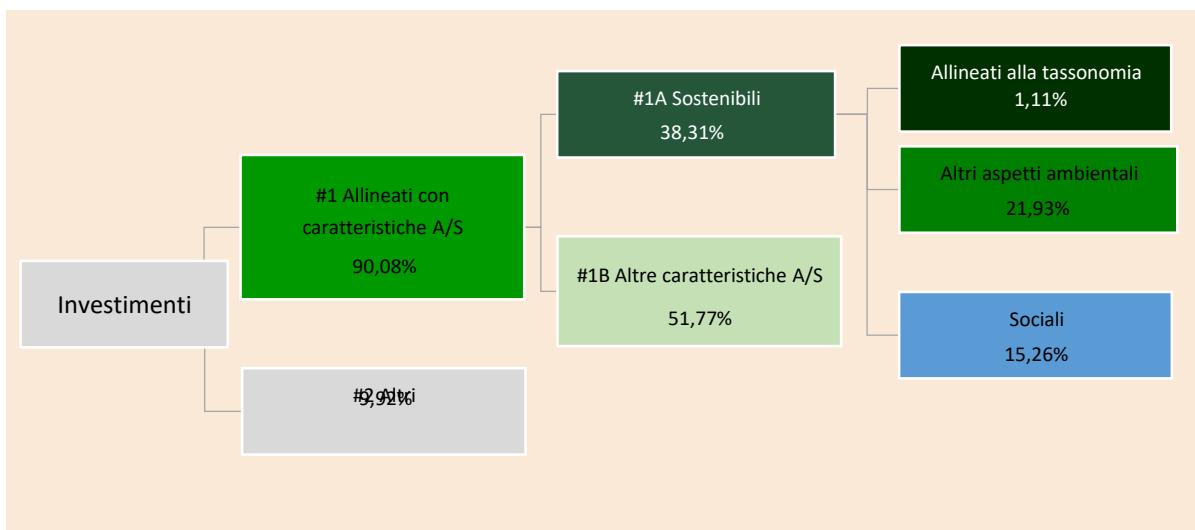
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
AMUNDI S&P 500 ESG UCITS ACC (MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	7,20%
AM MSCI USA ESG LEADERS UCI ETF (PAR)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	6,14%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,57%
SPDR S&P 500 ESG LEADERS (ACC) ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	5,53%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,56%
AM MSCI USD SRI CL NT ZR PB ETF EU H (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,70%
AMUNDI MSCI WRLD ESG LEAD UCITS EUR (DEU)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,20%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,04%
AMUNDI INDEX EUR CORP SRI 0-3 -UCITS (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,54%
Amundi Euro Corp 0-1Y ESG - DR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,24%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,23%
AMU FD GLO EQ ESG IMPROVERS - H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%
BGF EURO BD FD - I2	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%
WELLINGTON GLBL STEWARDS S USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,08%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,05%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,46%
Liquidità	Liquidità	2,54%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,11% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

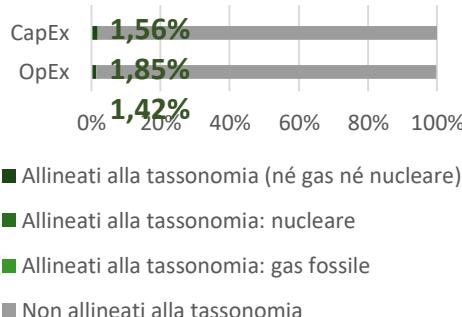
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

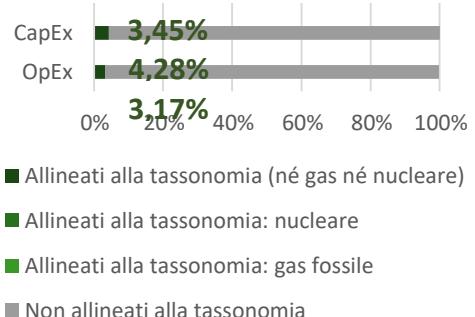
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
 - **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
 - **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,56%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,75%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **21,93%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 15,26%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE FOOD & AGRIBUSINESS
2028

Identificativo della persona giuridica:
2138009DIH38MZEJSK60

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No
X

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **61,33%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **50% MSCI ACWI IMI + 20% ICE BOFA GLOBAL HIGH YIELD INDEX + 30% BLOOMBERG GLOBAL AGGREGATE**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,824 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0,001 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,877 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0,07 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

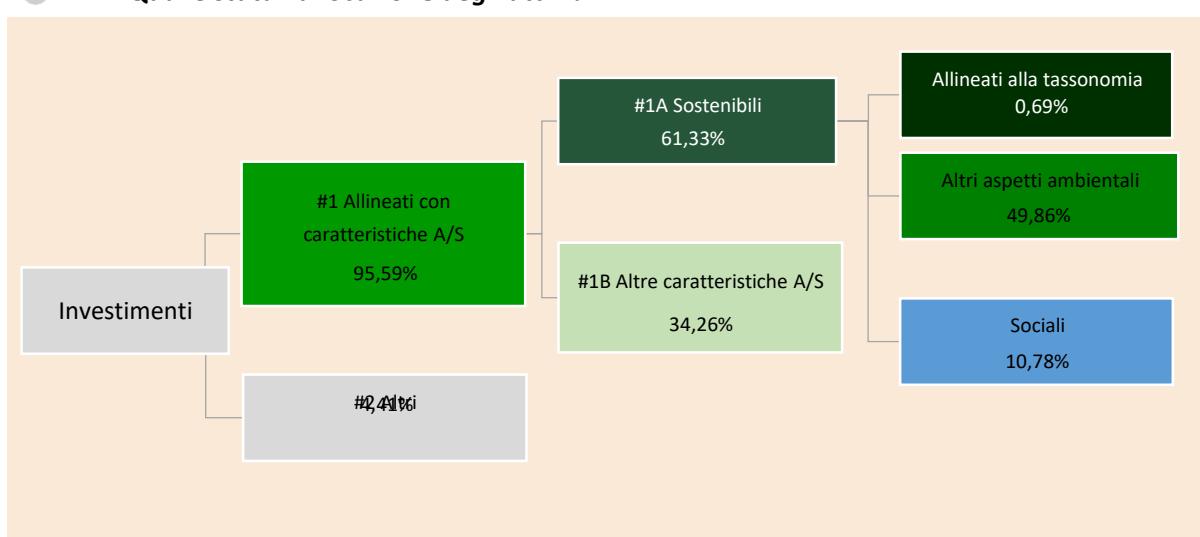
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024 al 31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
CPR MONETAIRE ISR -I-	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	7,83%
GEA GROUP AG	Industriale	Beni Capitali	Germania	1,96%
PENTAIR PLC	Industriale	Beni Capitali	Irlanda	1,88%
KERRY GROUP PLC-A	Beni non Ciclici	Food, Beverage & Tobacco	Irlanda	1,84%
DANONE	Beni non Ciclici	Food, Beverage & Tobacco	Francia	1,74%
SYMRISE AG	Materiali	Prodotti chimici	Germania	1,69%
SEB SA	Beni Ciclici	Beni di Consumo Durevoli	Francia	1,62%
ARVASL 4.75% 05/27 EMTN	Corporate	Finanziari	Francia	1,53%
COMPASS GROUP PLC GBP	Beni Ciclici	Servizi al Consumo	Regno Unito	1,52%
BERTEL 3.5% 05/29	Corporate	Telecommunicazioni	Germania	1,50%
AYVFP 4% 07/27 EMTN	Corporate	Finanziari	Francia	1,50%
ADSGR 3.125% 11/29	Corporate	Beni voluttuari	Germania	1,46%
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE	Beni non Ciclici	Consumer Staples Distribution & Retail	Olanda	1,40%
ISPIM 1.75% 03/28 EMTN	Corporate	Banche	Italia	1,40%
ORAFP 1.375% 03/28 EMTN	Corporate	Telecommunicazioni	Francia	1,39%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Corporate	Banche	17,84%
Beni non Ciclici	Food, Beverage & Tobacco	11,52%
Finanziari	Fondi comuni di investimento	7,83%
Industriale	Beni Capitali	6,87%
Beni non Ciclici	Consumer Staples Distribution & Retail	6,40%
Corporate	Telecomunicazioni	5,52%
Materiali	Prodotti chimici	4,19%
Corporate	Finanziari	4,04%
Beni Ciclici	Servizi al Consumo	3,48%
Corporate	Nuove tecnologie	3,37%
Materiali	Contenitori e imballaggi	2,93%
Corporate	BROKERAGE	2,40%
Corporate	Trasporti	2,25%
Beni non Ciclici	Prodotti personali	2,22%
Corporate	Beni voluttuari	2,14%
Servizi	Servizi idrici	1,94%
Corporate	Beni di prima necessita'	1,91%
Industriale	Commercial & Professional Services	1,89%
Beni Ciclici	Beni di Consumo Durevoli	1,62%
Industriale	Trasporto	1,53%
Corporate	Altre Utilità	1,39%
Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	0,73%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	0,58%
Materiali	Carta e prodotti forestali	0,55%
Servizi	Multi-Utilità	0,25%
Finanziari	Servizi Finanziari	0,19%
Altro	Altro	0,00%
Forex	Forex	0,00%
Liquidità	Liquidità	4,41%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,69% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

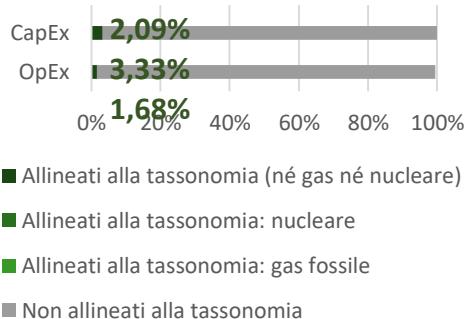
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

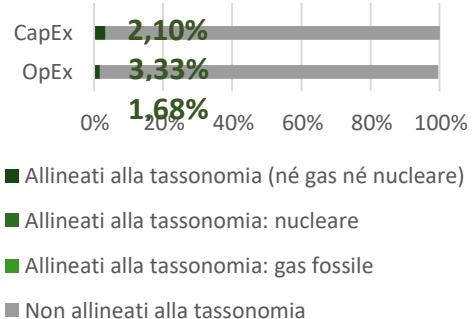
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,53%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 1.59%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **49,86%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 10,78%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND
2029

Identificativo della persona giuridica:
213800YMNUAUGRAJIS52

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No
X

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **36,11%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto ha rispettato tutti gli aspetti sostanziali delle caratteristiche descritte nel prospetto.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "Best-in-class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,484 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è -0,216 (D).

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo rapporto periodico SFDR realizzato per questo prodotto.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità

locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO₂ che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG

nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

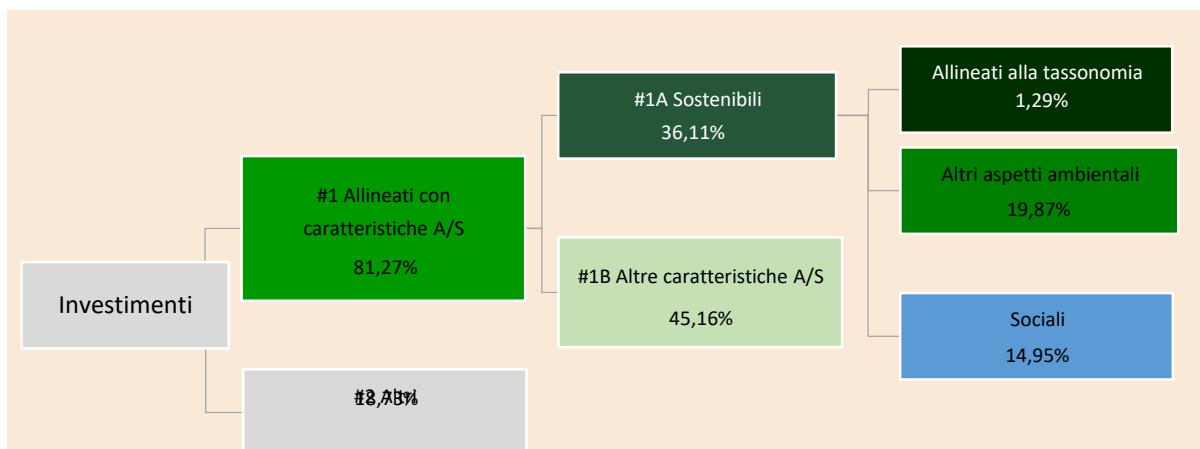
Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
AMUNDI INDEX EUR CORP SRI 0-3 -UCITS (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	7,02%
Amundi Euro Corp 0-1Y ESG - DR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,85%
ASF DIVERSIFIED SHORT-TERM BD ESG-H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,70%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,54%
M&GEUCREDITIN VEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,44%
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEA	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,22%
X EUGOV BOND 1-3 UCITS 1-3 TR ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,21%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,02%
FCH JPMORGAN US EQUITY FOCUS - Z USD (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,22%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,14%
AMUNDI MSCI USA ES (MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,12%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,12%
ISHARES BC EURO AGG BD-MI	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,11%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	2,02%
Amundi EUR Sh Term HY Corpo Bd ESG ETF D	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	1,97%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	95,97%
Liquidità	Liquidità	4,03%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,29% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**
riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**

rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx) illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



Sì:



Gas fossile



Energia nucleare



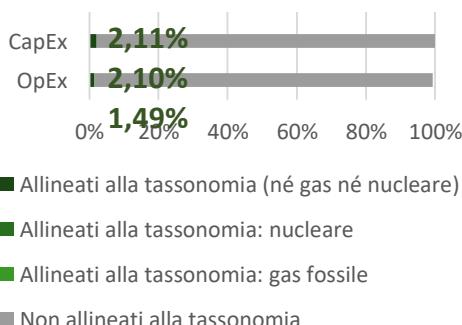
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

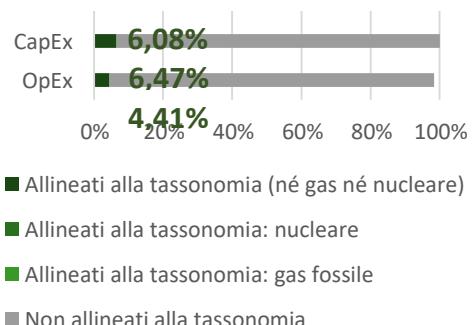
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,62%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Questo e' il primo rapporto periodico SFDR realizzato per questo prodotto.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **19,87%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 14,95%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026 DUE

Identificativo della persona giuridica:
213800ZR79ME48SPQ215

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

X No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 48,85% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,514 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,601 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da

un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

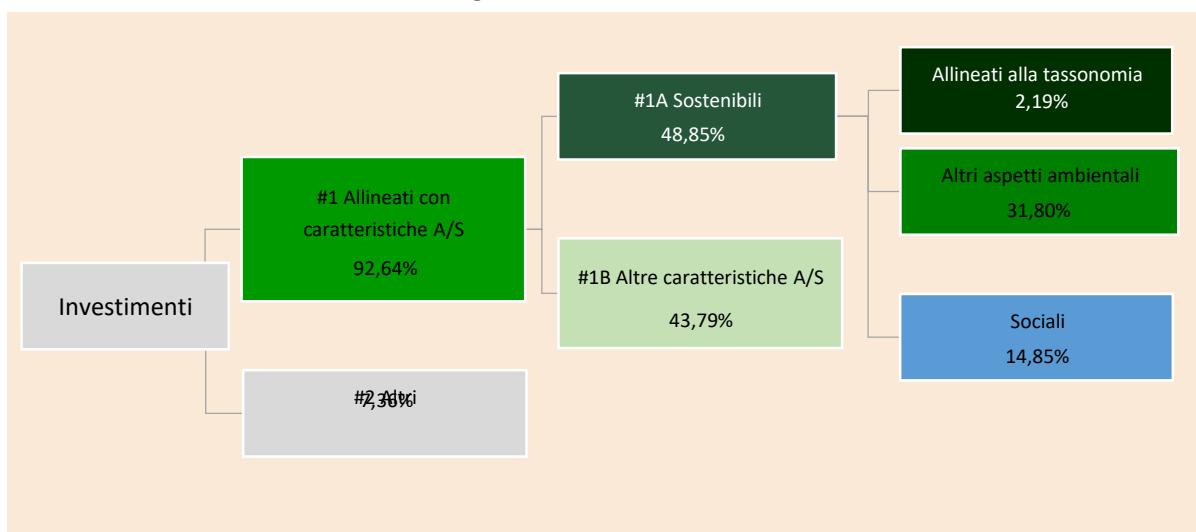
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,82%
CPR INVEST - CLIMATE ACTION - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,52%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,50%
A-F GLOBAL ECOLOGY ESG-H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,37%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,01%
AMUNDI S&P500 Clim N Z Amb PAB ETF Ac (M)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,01%
KBI GLO ENGY TRANSITION EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,97%
KBI Global Sustainable Infrastructure B	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,48%
PARVEST AQUA-I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,47%
GUINNESS SUSTAINABLE ENERGY Y EUR ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,35%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,86%
AM MSCI WRLD CLI NET ZER AMB PAB (PAR)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,84%
AM MSCI USD SRI CL NT ZR PB ETF EU H (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,42%
N1 GL CLIMATE&ENVIRON BI EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,35%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,25%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,60%
Liquidità	Liquidità	2,40%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 2,19% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

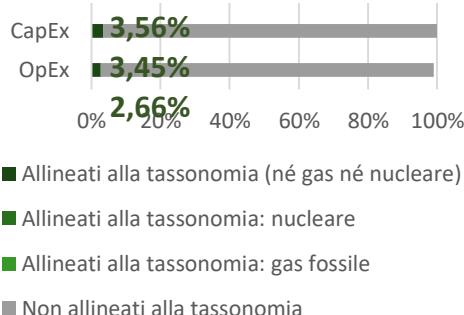
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

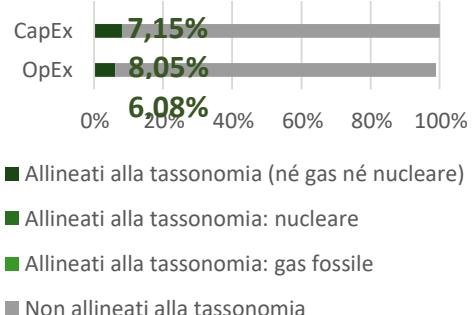
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,21%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,83%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **31,80%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 14,85%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026

Identificativo della persona giuridica:
2138003FH4WN3IRGK922

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **49,34%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,508 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,581 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da

un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

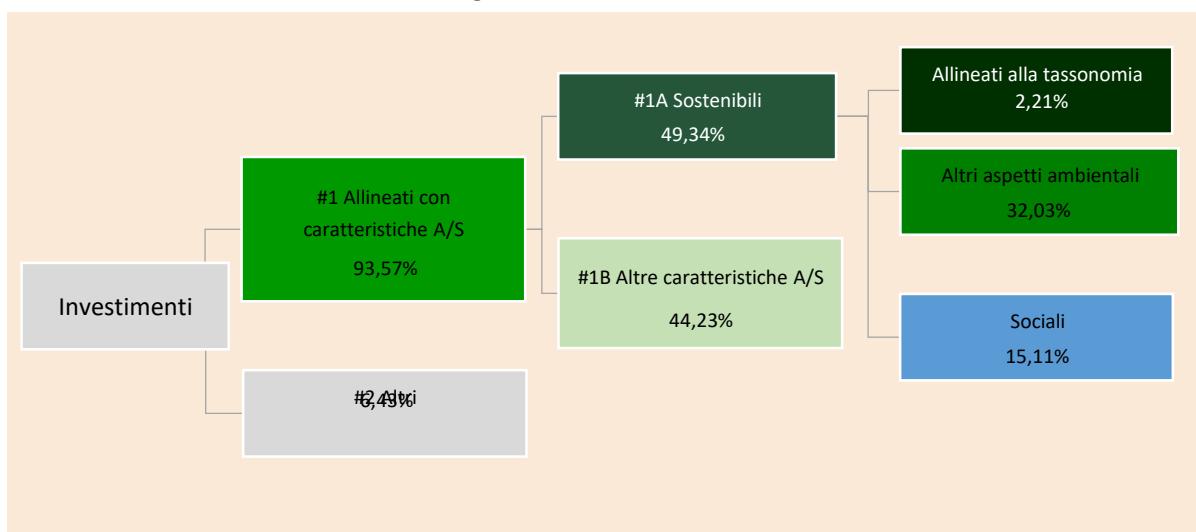
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,83%
CPR INVEST - CLIMATE ACTION - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,92%
A-F GLOBAL ECOLOGY ESG-H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,54%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,51%
AMUNDI S&P500 Clim N Z Amb PAB ETF Ac (M	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,24%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,89%
KBI GLO ENGY TRANSITION EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,86%
KBI Global Sustainable Infrastructure B	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,72%
PARVEST AQUA-I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,70%
GUINNESS SUSTAINABLE ENERGY Y EUR ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,40%
AM MSCI WRLD CLI NET ZER AMB PAB (PAR)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,06%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,87%
N1 GL CLIMATE&ENVIRON BI EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,53%
AM MSCI USD SRI CL NT ZR PB ETF EU H (MI	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,35%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,28%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,81%
Liquidità	Liquidità	2,19%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 2,21% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

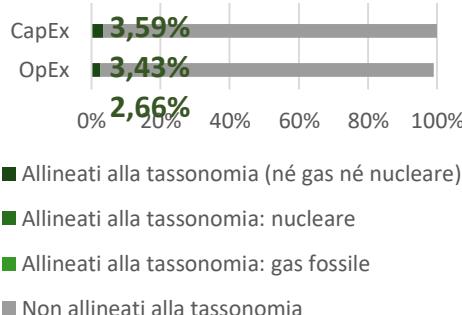
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

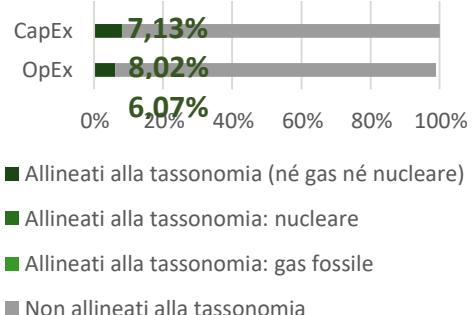
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,24%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,82%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **32,03%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 15,11%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE HEALTHCARE 2027

Identificativo della persona giuridica:
213800S472DAD7O2W578

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

X No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 40,58% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,134 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,223 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



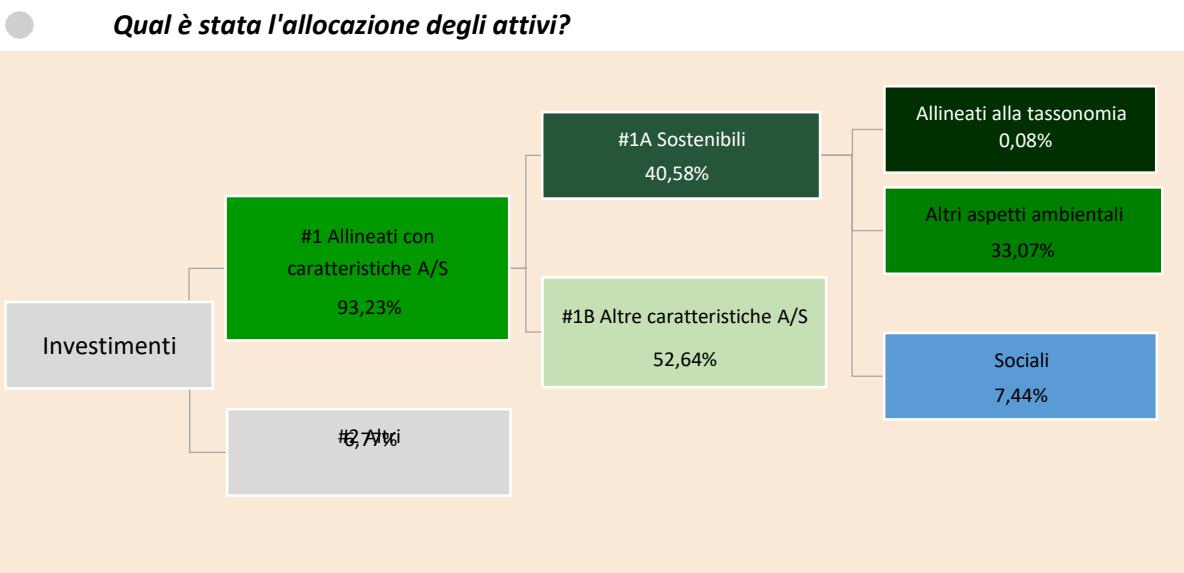
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
ELI LILLY & CO	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Stati Uniti	3,75%
JOHNSON & JOHNSON	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Stati Uniti	3,36%
SANOFI - PARIS	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Francia	3,12%
UNITEDHEALTH GROUP INC	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	2,84%
NOVARTIS AG-REG	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Svizzera	2,61%
GILEAD SCIENCES INC	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Stati Uniti	2,58%
ABBVIE INC	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Stati Uniti	2,37%
BECTON DICKINSON	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	2,34%
ASTRAZENECA GBP	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Regno Unito	2,33%
ZOETIS INC	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Stati Uniti	2,08%
CARDINAL HEALTH INC	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	2,08%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	1,92%
NOVO NORDISK A/S-B	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Danimarca	1,90%
RESMED INC	Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	Stati Uniti	1,60%
LONZA GROUP AG-REG	Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	Svizzera	1,56%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Farmaceutico	Farmaceutico & Biotech	35,42%
Corporate	Banche	28,59%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	23,10%
Corporate	Beni voluttuari	1,71%
Corporate	Elettricità	1,10%
Corporate	Energia	1,09%
Corporate	BROKERAGE	0,57%
Corporate	Assicurazioni	0,56%
Corporate	Beni di prima necessita'	0,56%
Corporate	Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)	0,53%
Forex	Forex	-0,84%
Liquidità	Liquidità	7,62%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,08% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso

un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



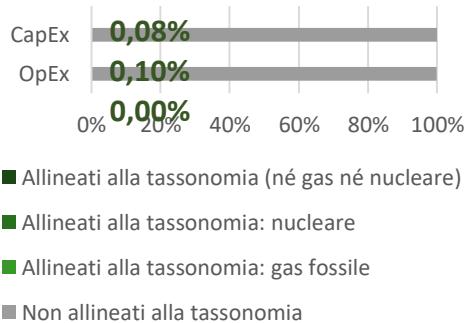
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

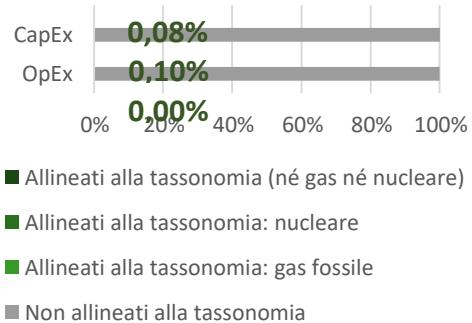
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,01% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,01%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,00%.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di

carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025
DUE

Identificativo della persona giuridica:
213800VOPTYDHE7AV514

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **39,88%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,498 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,589 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

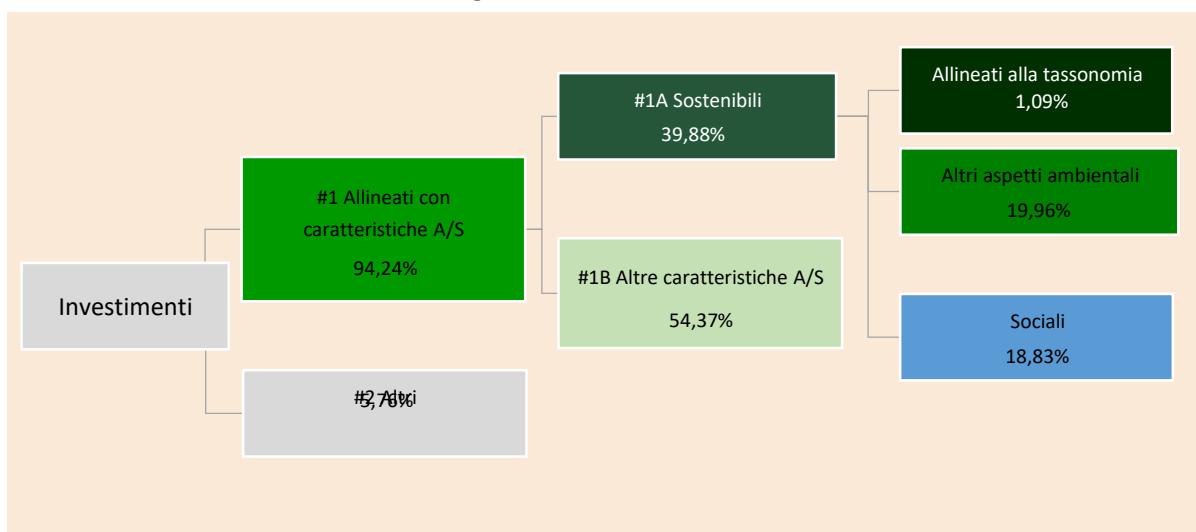
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
A-F EURO EQUITY ESG IMPROVERS H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,25%
CPR INVEST - GLOBAL LIFESTYLES - H USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,04%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,01%
CPR INVEST SOCIAL IMPACT H USD ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,99%
Pictet-Premium Brands I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,86%
CPR INVEST - FOOD FOR GENERAT - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,78%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,74%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,09%
CANDRIAM EQS L BIOTECH V2 USDC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,00%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,73%
KBI Global Sustainable Infrastructure B	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,46%
X WORLD DISCRE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,44%
BGF WORLD HEALTHSCIENCE I2 EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,06%
FIDELITY FUNDS - EURO	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,05%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	98,20%
Liquidità	Liquidità	1,80%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,09% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

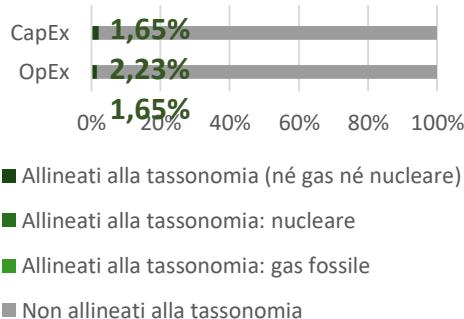
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

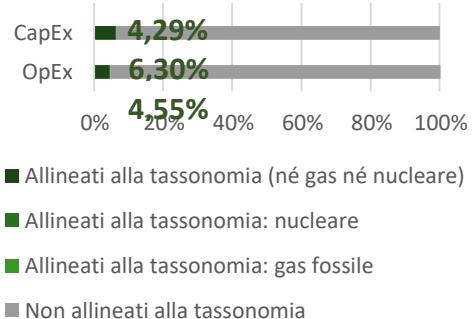
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
 - **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
 - **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,68%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,31%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **19,96%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 18,83%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025

Identificativo della persona giuridica:
213800Y7E8XGADLUNE47

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **40,51%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,488 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,578 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da

un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

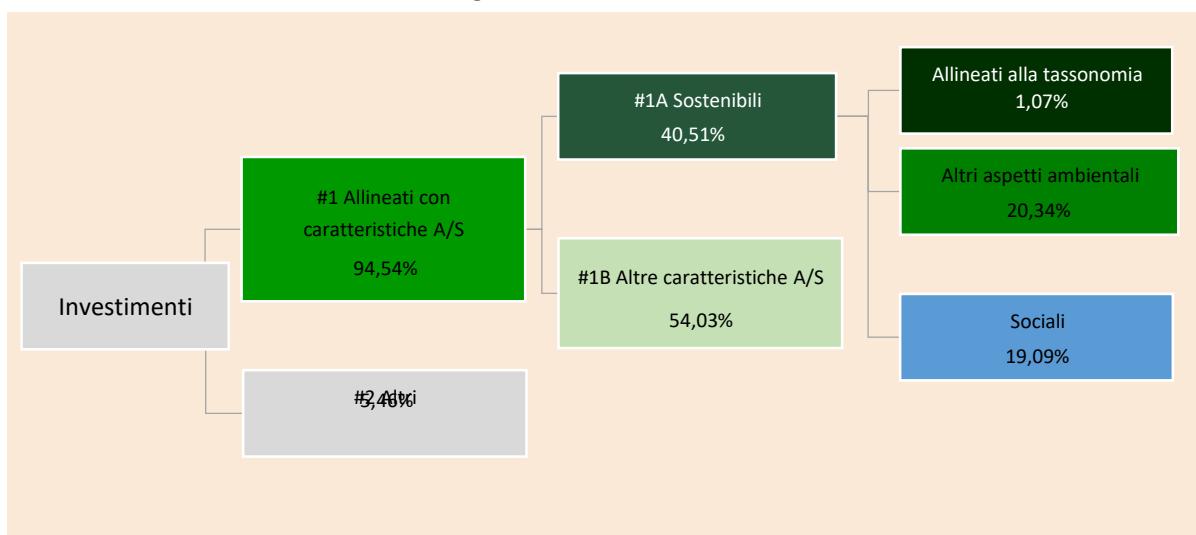
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
A-F EURO EQUITY ESG IMPROVERS H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,27%
CPR INVEST - GLOBAL LIFESTYLES - H USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,43%
CPR INVEST SOCIAL IMPACT H USD ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,55%
Pictet-Premium Brands I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,86%
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,84%
CPR INVEST - FOOD FOR GENERAT - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,74%
CANDRIAM EQS L BIOTECH V2 USDC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,51%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,31%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,09%
KBI Global Sustainable Infrastructure B	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,96%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,56%
X WORLD DISCRE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,44%
BGF WORLD HEALTHSCIENCE I2 EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,15%
FIDELITY FUNDS - EURO	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,07%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,05%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	98,45%
Liquidità	Liquidità	1,55%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,07% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

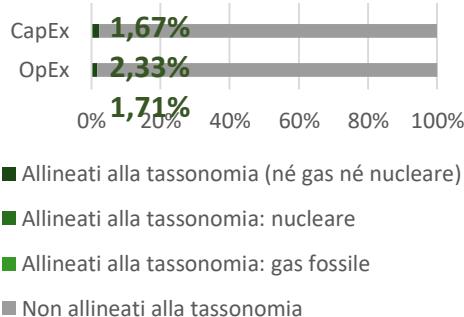
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

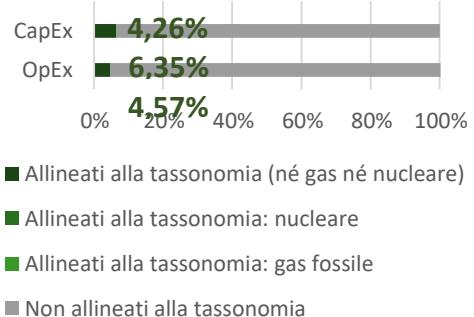
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,69%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,29%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **20,34%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 19,09%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INDUSTRY TRANSITION
2027

Identificativo della persona giuridica:
213800PYH72NOW3S13

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No
X

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **42,09%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,531 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,648 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

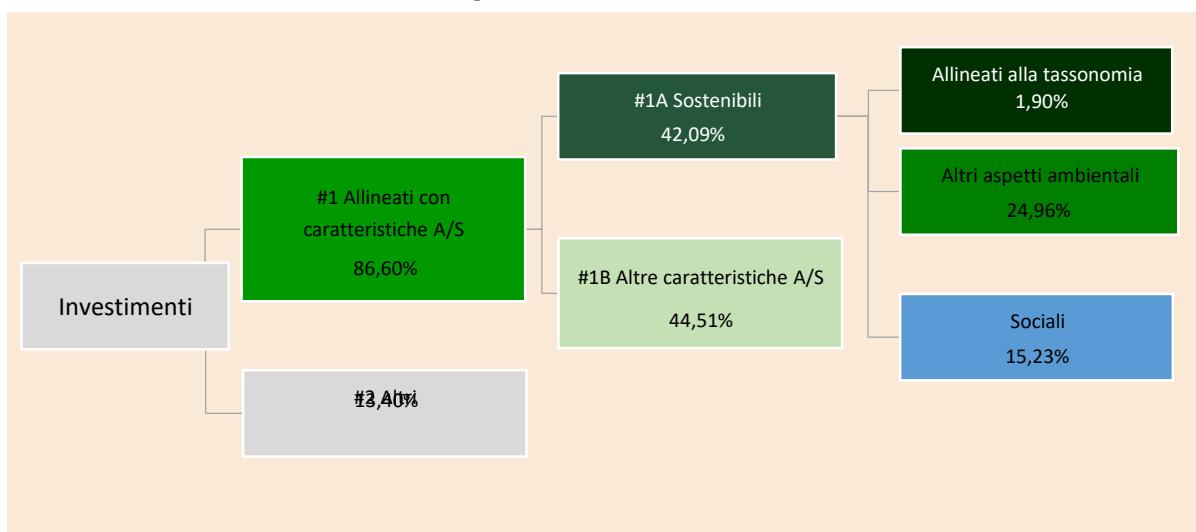
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
M&GEUCREDITINVEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,27%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,00%
KBI GLO ENGY TRANSITION EUR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,86%
Amundi Euro Corp 0-1Y ESG - DR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,50%
AMUNDI INDEX EUR CORP SRI 0-3 -UCITS (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,50%
CPR INVEST - CLIMATE ACTION - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,28%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,07%
ASF DIVERSIFIED SHORT-TERM BD ESG-H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,01%
A-F GLOBAL ECOLOGY ESG-H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,01%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,99%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,99%
GUINNESS SUSTAINABLE ENERGY Y EUR ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,80%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,31%
CANDRIAM EQL ROB&INNTECH IEURC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,28%
MFS MERIDIAN FUNDS-EM MKTS DEBT I1 USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,06%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,24%
Liquidità	Liquidità	2,76%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,90% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

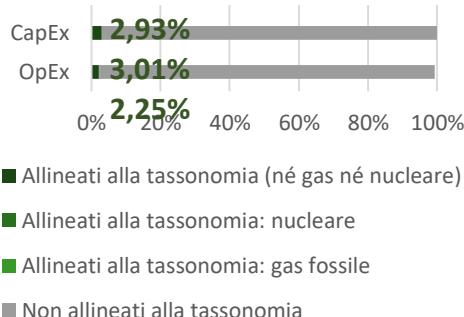
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

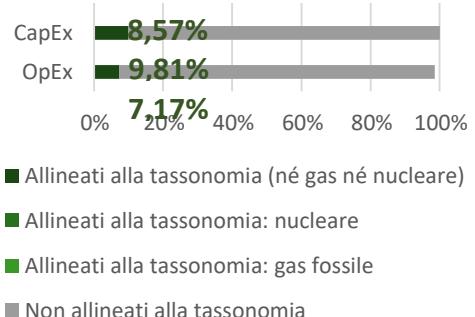
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,04% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,94%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,81%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **24,96%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 15,23%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE
GLOBALI 2026 DUE

Identificativo della persona giuridica:
2138004E7E1IJM51SH48

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No
X

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **32,15%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,301 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,189 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



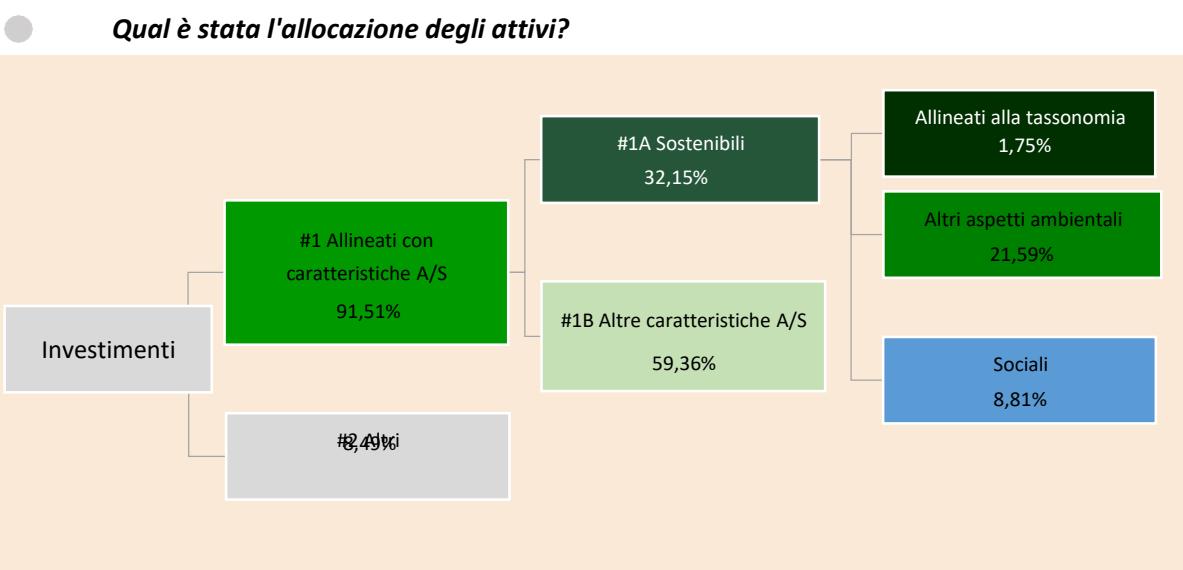
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
TBIP USA 14/01/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	9,09%
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY CAD	Industriale	Trasporto	Canada	2,33%
DOMINION ENERGY INC	Servizi	Multi-Utilità	Stati Uniti	2,29%
IBERDROLA SA	Servizi	Utenze elettriche	Spagna	2,09%
CANADIAN NATL RLWY	Industriale	Trasporto	Canada	2,06%
COMCAST CORP-CLASS A	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	2,04%
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,86%
T-MOBILE US INC	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Stati Uniti	1,72%
KDDI CORP	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,64%
ENBRIDGE INC	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,59%
TD 1.2% 06/26 MTN	Corporate	Banche	Canada	1,44%
BAC VAR 02/26 MTN	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,33%
EAST JAPAN RAILWAY	Industriale	Trasporto	Giappone	1,32%
TC ENERGY CORP	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,32%
EQUINIX INC	Immobiliare	REITs	Stati Uniti	1,27%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Industriale	Trasporto	17,62%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	11,59%
Corporate	Banche	10,58%
Governativi	Governativi	9,09%
Energia	Petrolino, gas e combustibili di consumo	8,83%
Servizi	Multi-Utilità	8,15%
Servizi	Utenze elettriche	4,14%
Immobiliare	REITs	2,49%
Corporate	Energia	2,19%
Telecomunicazioni	Media & Entertainment	2,04%
Servizi	Servizi idrici	1,92%
Industriale	Beni Capitali	1,54%
Corporate	Beni voluttuari	1,52%
Materiali	Prodotti chimici	1,41%
Industriale	Commercial & Professional Services	1,33%
Servizi	Servizi del gas	1,26%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	1,20%
Corporate	Elettricità	0,74%
Corporate	Finanziari	0,74%
Corporate	Trasporti	0,69%
Corporate	Telecomunicazioni	0,64%
Corporate	Beni di prima necessita'	0,63%
Corporate	Beni capitali	0,61%
Materiali	Minerali e metalli	0,55%
Forex	Forex	-0,42%
Liquidità	Liquidità	8,91%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,75% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

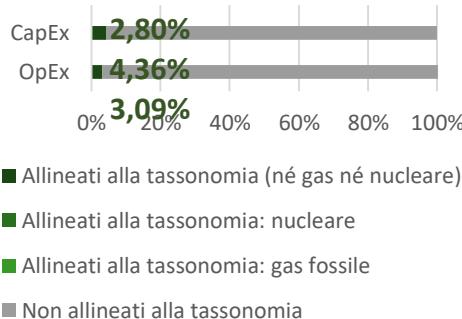
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

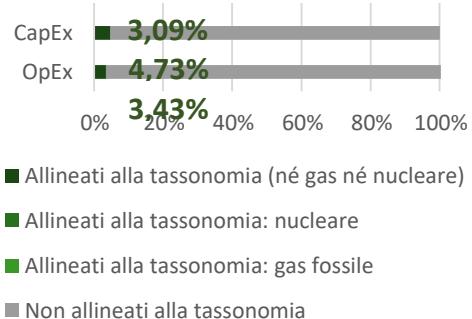
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,12% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,05%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,79%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **21,59%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 8,81%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE
GLOBALI 2026

Identificativo della persona giuridica:
2138009OOXC16P7JAI20

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 32,75% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%



Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,308 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,195 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



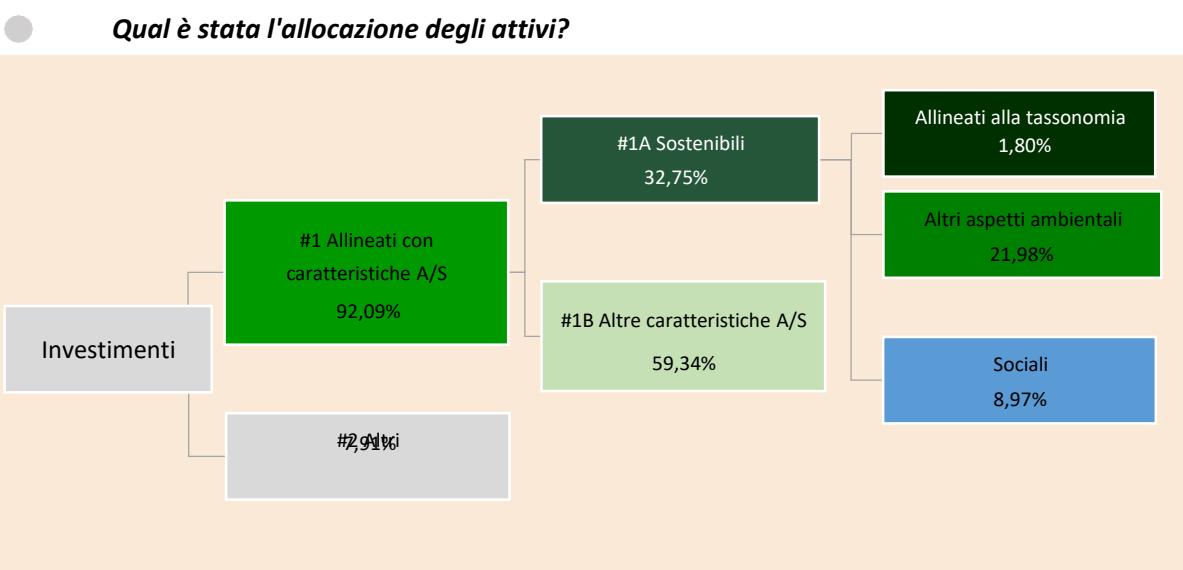
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
TBIP USA 14/01/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	8,63%
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY CAD	Industriale	Trasporto	Canada	2,41%
DOMINION ENERGY INC	Servizi	Multi-Utilità	Stati Uniti	2,37%
IBERDROLA SA	Servizi	Utenze elettriche	Spagna	2,17%
CANADIAN NATL RLWY	Industriale	Trasporto	Canada	2,13%
COMCAST CORP-CLASS A	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	2,12%
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,93%
T-MOBILE US INC	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Stati Uniti	1,78%
KDDI CORP	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,70%
ENBRIDGE INC	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,65%
TD 1.2% 06/26 MTN	Corporate	Banche	Canada	1,52%
BAC VAR 02/26 MTN	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,41%
EAST JAPAN RAILWAY	Industriale	Trasporto	Giappone	1,37%
TC ENERGY CORP	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,36%
EQUINIX INC	Immobiliare	REITs	Stati Uniti	1,32%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Industriale	Trasporto	18,27%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	12,03%
Corporate	Banche	10,83%
Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	9,16%
Governativi	Governativi	8,63%
Servizi	Multi-Utilità	8,45%
Servizi	Utenze elettriche	4,29%
Immobiliare	REITs	2,59%
Telecomunicazioni	Media & Entertainment	2,12%
Servizi	Servizi idrici	1,99%
Industriale	Beni Capitali	1,60%
Materiali	Prodotti chimici	1,46%
Industriale	Commercial & Professional Services	1,38%
Corporate	Energia	1,32%
Servizi	Servizi del gas	1,30%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	1,25%
Corporate	Beni capitali	1,02%
Corporate	Beni voluttuari	1,01%
Corporate	Finanziari	0,77%
Corporate	Trasporti	0,74%
Corporate	Beni di prima necessita'	0,66%
Materiali	Minerali e metalli	0,57%
Corporate	Elettricità	0,39%
Corporate	Telecomunicazioni	0,27%
Forex	Forex	-0,42%
Liquidità	Liquidità	8,33%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,80% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

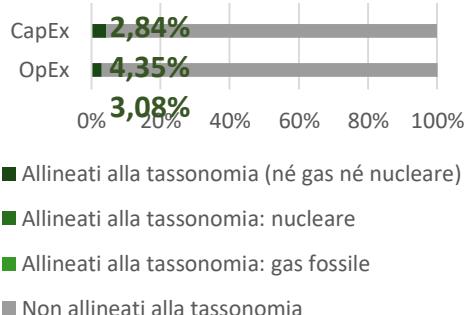
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

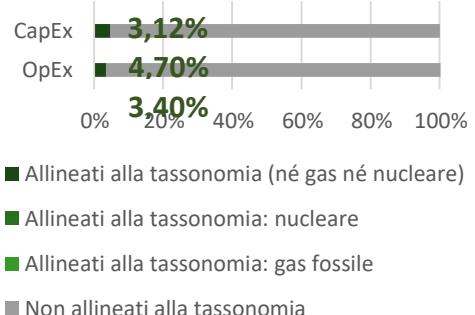
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,12% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,03%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,82%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **21,98%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 8,97%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE
GLOBALI 2028 DUE

Identificativo della persona giuridica:
2138007UO3926WPR5042

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 33,73% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,173 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,217 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

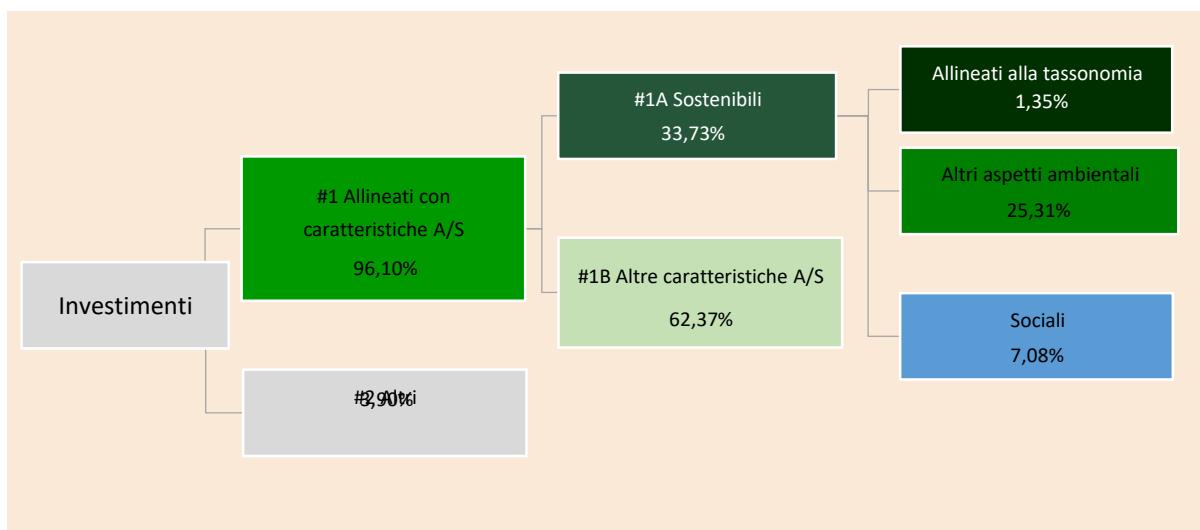
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY CAD	Industriale	Trasporto	Canada	1,83%
DOMINION ENERGY INC	Servizi	Multi-Utilità	Stati Uniti	1,78%
US TSY 2.875% 04/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	1,67%
IBERDROLA SA	Servizi	Utenze elettriche	Spagna	1,63%
CANADIAN NATL RLWY	Industriale	Trasporto	Canada	1,60%
COMCAST CORP-CLASS A	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	1,59%
MS VAR 05/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,52%
JPM VAR 09/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,52%
STT VAR 11/27	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,51%
GS VAR 02/28	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,50%
BAC VAR 04/27 MTN	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,48%
C FRN 01/28	Corporate	Banche	Stati Uniti	1,47%
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,45%
BACR VAR 05/27	Corporate	Banche	Regno Unito	1,45%
T-MOBILE US INC	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Stati Uniti	1,34%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Corporate	Banche	26,92%
Industriale	Trasporto	13,75%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	9,01%
Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	6,88%
Servizi	Multi-Utilità	6,34%
Corporate	Beni voluttuari	4,55%
Servizi	Utenze elettriche	3,22%
Corporate	Elettricità	2,55%
Corporate	Beni capitali	2,09%
Corporate	Assicurazioni	1,97%
Immobiliare	REITs	1,94%
Governativi	Governativi	1,67%
Corporate	Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)	1,60%
Telecomunicazioni	Media & Entertainment	1,59%
Corporate	Beni di prima necessita'	1,57%
Servizi	Servizi idrici	1,49%
Corporate	Energia	1,43%
Industriale	Beni Capitali	1,20%
Materiali	Prodotti chimici	1,09%
Industriale	Commercial & Professional Services	1,03%
Corporate	Industria di base	1,00%
Servizi	Servizi del gas	0,98%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	0,94%
Corporate	Telecomunicazioni	0,50%
Corporate	Nuove tecnologie	0,49%
Corporate	Trasporti	0,48%
Materiali	Minerali e metalli	0,43%
Forex	Forex	-0,95%
Liquidità	Liquidità	4,24%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,35% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

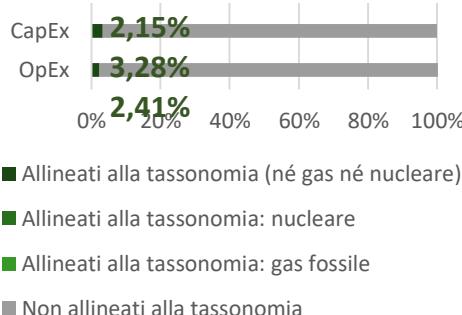
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

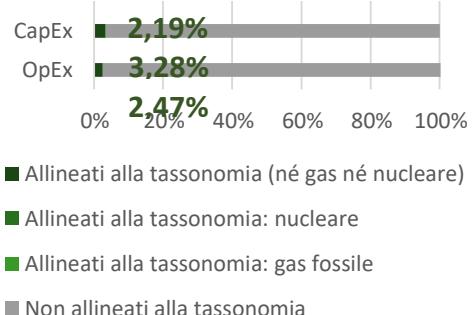
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,09% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,82%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,59%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **25,31%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 7,08%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE
GLOBALI 2028

Identificativo della persona giuridica:
213800TQMOUCSHENQQ40

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No
X

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 36,00% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,26 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,288 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

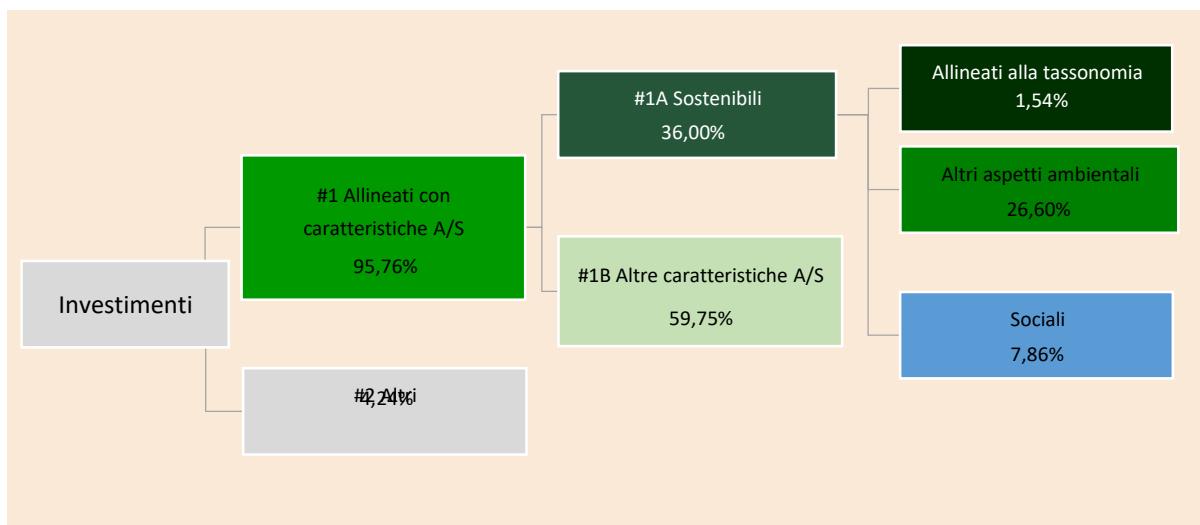
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
TBIP USA 14/01/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	4,45%
US TSY 4.625% 02/25	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,02%
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY CAD	Industriale	Trasporto	Canada	1,89%
DOMINION ENERGY INC	Servizi	Multi-Utilità	Stati Uniti	1,85%
IBERDROLA SA	Servizi	Utenze elettriche	Spagna	1,69%
CANADIAN NATL RLWY	Industriale	Trasporto	Canada	1,66%
COMCAST CORP-CLASS A	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	1,65%
NIPPON TELEGRAPH & TELEPHONE	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,51%
T-MOBILE US INC	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Stati Uniti	1,39%
KDDI CORP	Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	Giappone	1,33%
ENBRIDGE INC	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,29%
TC ENERGY CORP	Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	Canada	1,07%
EAST JAPAN RAILWAY	Industriale	Trasporto	Giappone	1,06%
EQUINIX INC	Immobiliare	REITs	Stati Uniti	1,03%
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	Industriale	Trasporto	Giappone	1,02%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Corporate	Banche	23,61%
Industriale	Trasporto	14,25%
Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	9,36%
Energia	Petrolio, gas e combustibili di consumo	7,15%
Servizi	Multi-Utilità	6,58%
Governativi	Governativi	6,48%
Servizi	Utenze elettriche	3,34%
Corporate	Assicurazioni	2,48%
Corporate	Elettricità	2,43%
Immobiliare	REITs	2,02%
Telecomunicazioni	Media & Entertainment	1,65%
Servizi	Servizi idrici	1,55%
Corporate	Beni voluttuari	1,40%
Corporate	Beni di prima necessita'	1,39%
Corporate	BROKERAGE	1,37%
Industriale	Beni Capitali	1,25%
Materiali	Prodotti chimici	1,14%
Industriale	Commercial & Professional Services	1,07%
Servizi	Servizi del gas	1,01%
Corporate	Energia	1,01%
Farmaceutico	apparecchiature e servizi sanitari	0,97%
Corporate	Nuove tecnologie	0,94%
Corporate	Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)	0,93%
Corporate	Trasporti	0,48%
Corporate	Gas naturale	0,47%
Corporate	Industria di base	0,47%
Corporate	Beni capitali	0,46%
Materiali	Minerali e metalli	0,45%
Forex	Forex	-0,85%
Liquidità	Liquidità	5,18%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,54% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

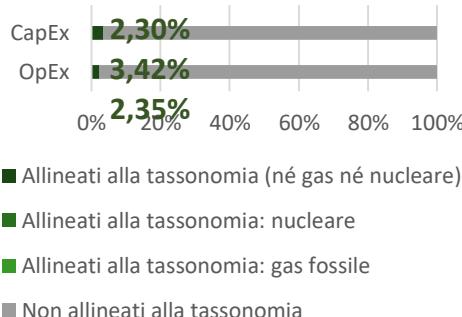
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

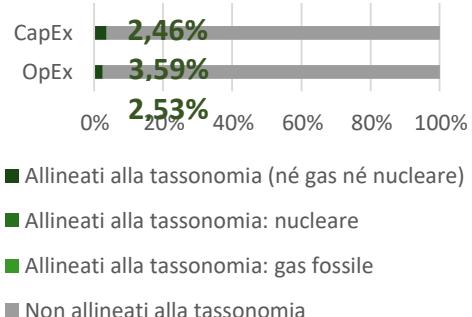
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,10% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,78%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 1.04%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **26,60%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 7,86%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE INTELLIGENZA
ARTIFICIALE 2029

Identificativo della persona giuridica:
213800OA9J5WNL7OW224

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **9,69%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto ha rispettato tutti gli aspetti sostanziali delle caratteristiche descritte nel prospetto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "Best-in-class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,721 (C).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è -0,016 (D).

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questo è il primo rapporto periodico SFDR realizzato per questo prodotto.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità

locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO₂ che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- **Engagement:** l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



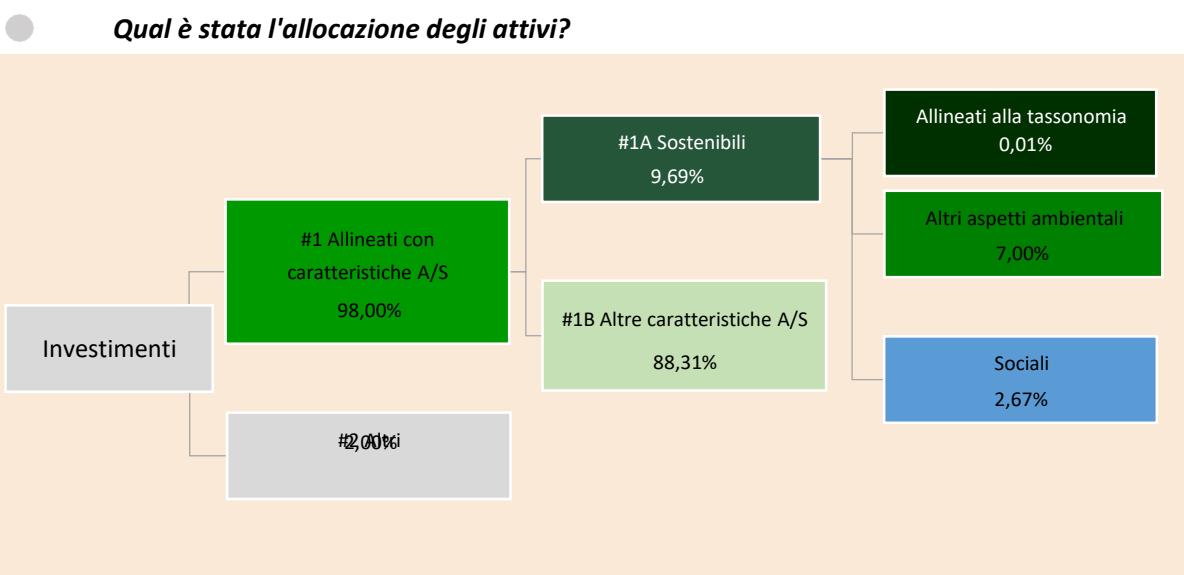
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
BTPS 2% 12/25	Governativi	Governativi	Italia	6,00%
BTPS 6.50% 11/27	Governativi	Governativi	Italia	5,97%
BTPS 2.8% 06/29 7Y	Governativi	Governativi	Italia	5,87%
BTPS 3.5% 03/30	Governativi	Governativi	Italia	4,94%
BTPS 1.35% 04/30 11Y	Governativi	Governativi	Italia	4,94%
BTPS 0.95% 08/30 10Y	Governativi	Governativi	Italia	4,93%
BTPS 3.7% 06/30 7Y	Governativi	Governativi	Italia	4,85%
BTPS 1.2% 08/25 3Y	Governativi	Governativi	Italia	4,40%
BTPS 4.5% 03/26	Governativi	Governativi	Italia	3,00%
BTPS 1.6% 06/2026	Governativi	Governativi	Italia	3,00%
BTPS 3.1% 08/26 2Y	Governativi	Governativi	Italia	3,00%
BTPS 1.25% 12/26	Governativi	Governativi	Italia	2,99%
BTPS 1.1% 04/27 5Y	Governativi	Governativi	Italia	2,99%
BTPS 2.65% 12/27 5Y	Governativi	Governativi	Italia	2,99%
BTPS 0.25% 03/28 7Y	Governativi	Governativi	Italia	2,98%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Governativi	Governativi	77,67%
Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	6,10%
Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	5,61%
Telecomunicazioni	Media & Entertainment	3,12%
Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	1,76%
Beni Ciclici	Consumer Discretionary Distribution & Retail	1,50%
Finanziari	Fondi comuni di investimento	0,82%
Immobiliare	REITs	0,37%
Industriale	Commercial & Professional Services	0,33%
Beni Ciclici	Servizi al Consumo	0,26%
Industriale	Trasporto	0,24%
Finanziari	Servizi Finanziari	0,22%
Liquidità	Liquidità	2,00%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,01% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx) rivelano gli investimenti

verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx) illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



Sì:



Gas fossile



Energia nucleare



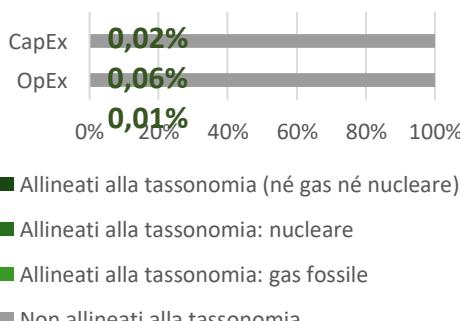
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

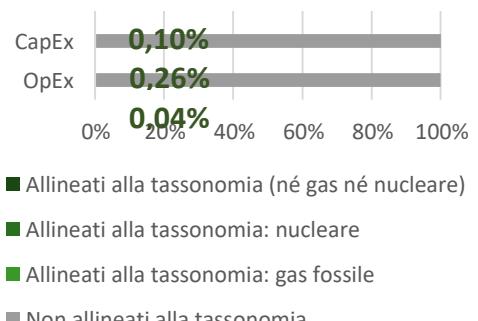
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● ***Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?***

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,00% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,00%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● ***Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?***

Questo e' il primo rapporto periodico SFDR realizzato per questo prodotto.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **7,00%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 2,67%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI
2024

Identificativo della persona giuridica:
549300VBIR81CJSMRQ60

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 37,97% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,371 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,458 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

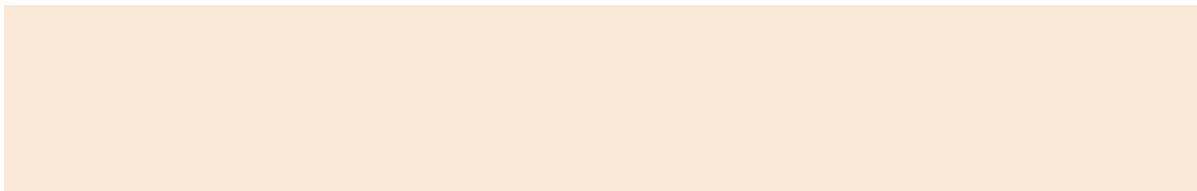
Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
A-F EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS-H USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	8,73%
ACADIAN EMERG MK EQY UCITS II-CUSD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	6,78%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,19%
JPM LX F-EMERG MKTS OPP-I-A	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,16%
SCHRODER ISF GLOBAL EMER MRKT OPPORTUNIT	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,06%
JPMF EMERG MK EQ I	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,55%
M&GEUCREDITIN VEURQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,03%
Schroder ISF China Opps IZ Acc USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,56%
SISF ASIAN EQ YIELD IZ ACC USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,46%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,35%
POLAR CAP EM MKTS STARS I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,32%
A-F NEW SILK ROAD - H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,04%
BGF EURO BD FD - I2	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,40%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,35%
MFS MERIDIAN FUNDS-EM MKTS DEBT I1 USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%



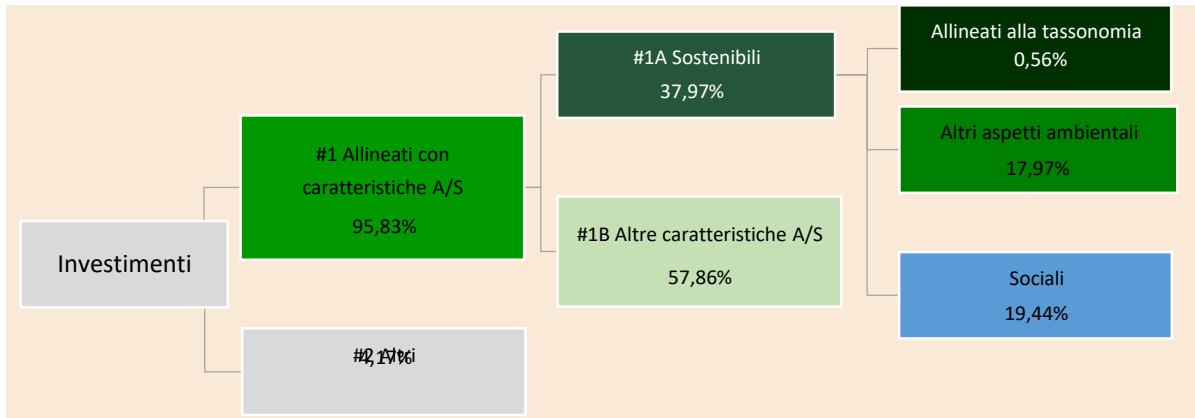
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
<i>Finanziari</i>	<i>Fondi comuni di investimento</i>	<i>99,35%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>0,65%</i>



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,56% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**



Sì:

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato
riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx)
rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione

verso
un'economia
verde;
**- spese operative
(OpEx) illustrano**
le attività
operative verdi
delle imprese
beneficiarie degli
investimenti.

Gas fossile

Energia nucleare

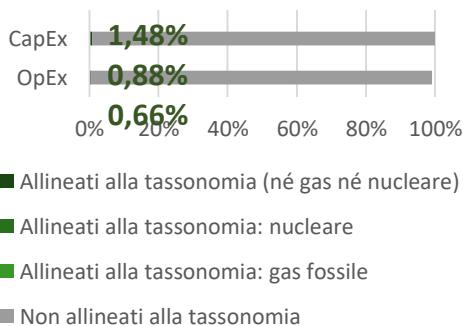
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

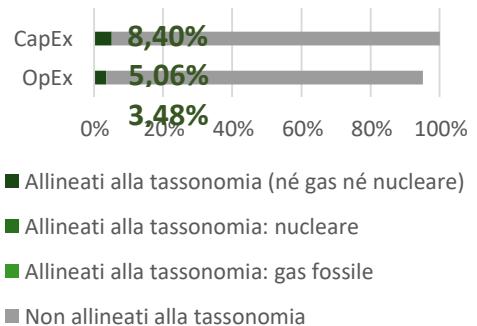
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,02% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,88%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0.19%.

Le attività
abilitanti
consentono
direttamente ad
altre attività di
apportare un
contributo
sostanziale a un
obiettivo
ambientale.

Le attività di
transizione sono
attività per le
quali non sono
ancora disponibili
alternative a

basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **17,97%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 19,44%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI
2025

Identificativo della persona giuridica:
213800RBL697MZPL6149

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 37,62% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,368 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,605 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era ().

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

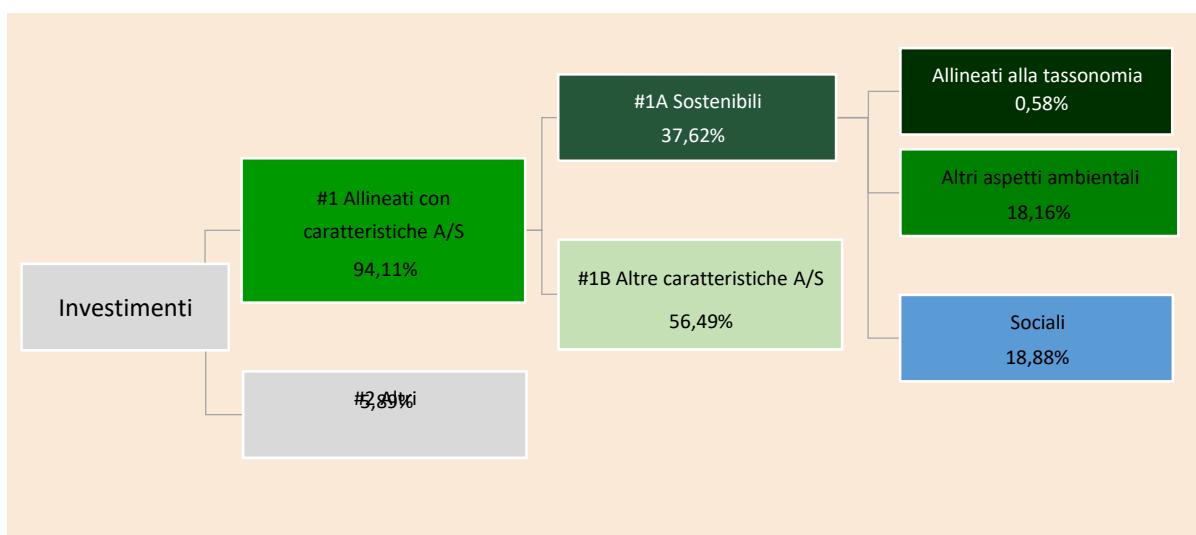
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
A-F EMERGING MARKETS EQUITY FOCUS-H USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	8,26%
ACADIAN EMERG MK EQY UCITS II-CUSD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	6,71%
JPM LX F-EMERG MKTS OPP-I-A	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,27%
SCHRODER ISF GLOBAL EMER MRKT OPPORTUNIT	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,19%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,73%
JPMF EMERG MK EQ I	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,95%
M&GEUCREDITINVEUR QIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,62%
SISF ASIAN EQ YIELD IZ ACC USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,32%
Schroder ISF China Opps IZ Acc USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,28%
A-F NEW SILK ROAD - H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,15%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,08%
POLAR CAP EM MKTS STARS I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,80%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,26%
FCH MORG STAN SUSTAIN EUR STR BD - Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%
FCH JH HORIZON EURO CORP BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,05%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?
Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Sottosettore	% di attivi
<i>Finanziari</i>	<i>Fondi comuni di investimento</i>	98,72%
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	1,28%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,58% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**
riflette il
carattere
ecologico attuale
delle imprese
beneficiarie degli
investimenti;
- **spese in conto
capitale (CapEx)**
rivelano gli
investimenti
verdi effettuati
dalle imprese
beneficiarie degli
investimenti, utili
per la transizione
verso
un'economia
verde;

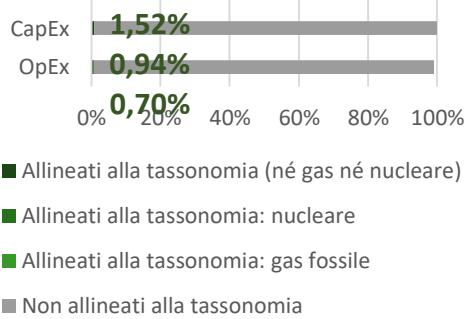
- spese operative (OpEx) illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

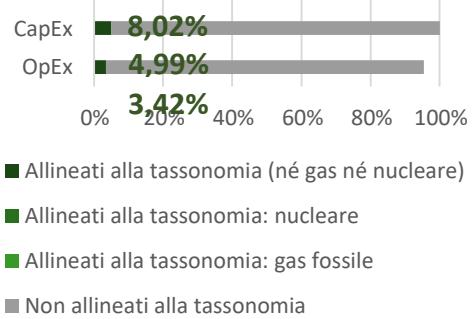
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,02% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,89%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,22%.

l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **18,16%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 18,88%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

misurare se il
prodotto
finanziario rispetti
le caratteristiche
ambientali o
sociali che
promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA
2025

Identificativo della persona giuridica:
213800BY3E9CVHMOA45

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 46,09% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,311 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,356 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



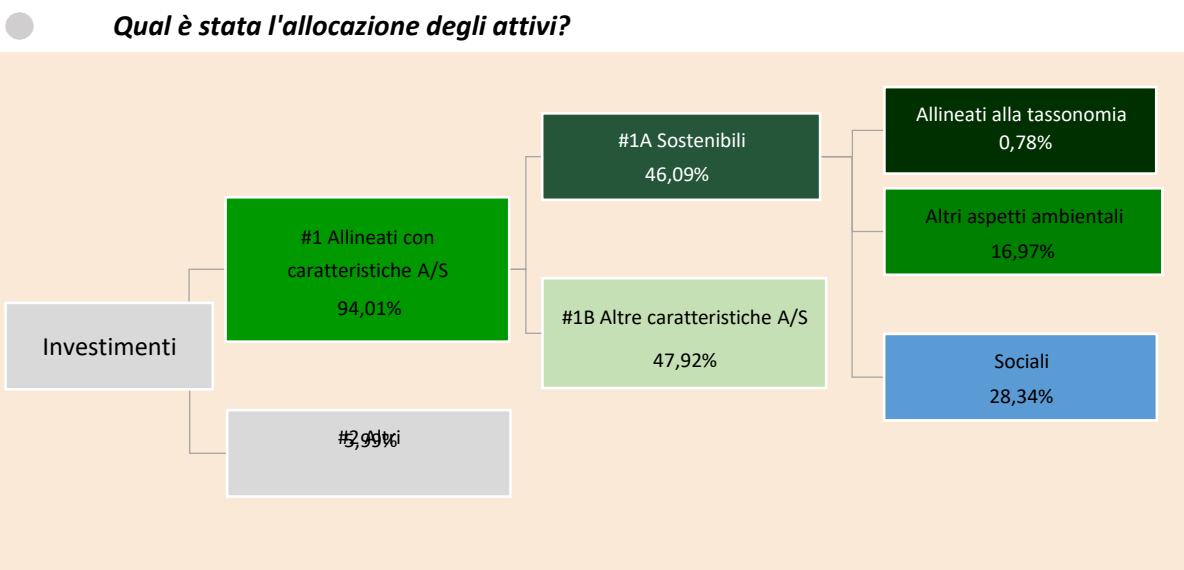
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FF GLOBAL TECHNOLOGY I-ACC-EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,83%
JPM GLOBAL HEALTHCARE C ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,18%
AMND STXAA5 ENR ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,99%
ISH MSCI ACWI SE ETF(GER)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,96%
CANDRIAM EQL ROB&INNTECH IEURC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,64%
CANDRIAM EQS L BIOTECH V2 USDC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,25%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,95%
LYX MSCI FUTURE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,70%
GUINNESS GLBL INNOV Y ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,55%
CPR INVEST - MEDTECH - H USD - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,11%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,10%
ISHARES DIGITALISATION (GER)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,03%
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,03%
POLAR CAPITAL-GLB TECH-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,86%
ISH DIGITAL SC ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,79%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	98,37%
Liquidità	Liquidità	1,63%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,78% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

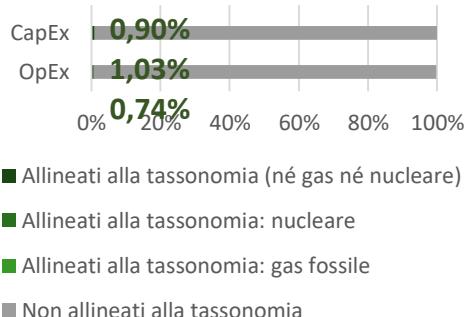
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

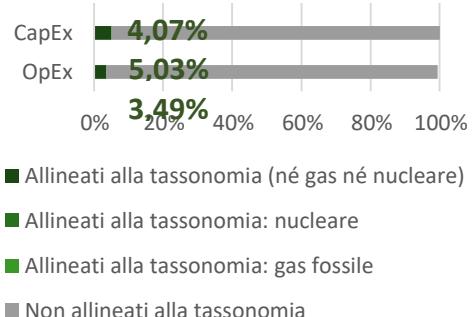
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,02% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,26%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,13%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **16,97%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 28,34%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA
2026

Identificativo della persona giuridica:
213800NTMR29SF93MC26

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 45,45% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,327 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,372 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



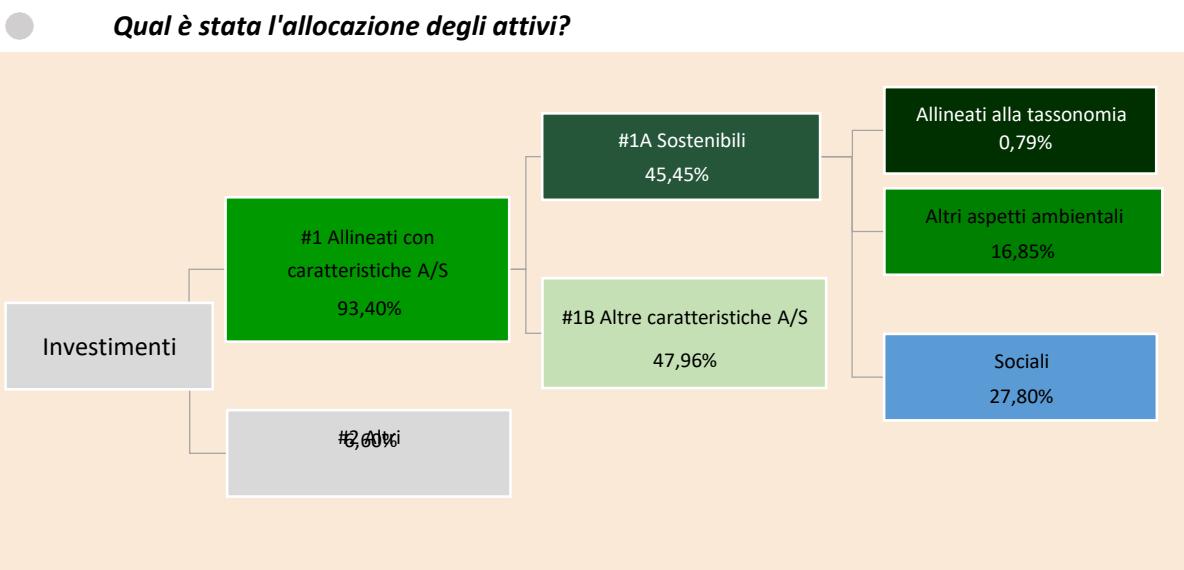
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FF GLOBAL TECHNOLOGY I-ACC-EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6,54%
JPM GLOBAL HEALTHCARE C ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,91%
AMND STXAA5 ENR ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,76%
CANDRIAM EQL ROB&INNTECH IEURC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,71%
ISH MSCI ACWI SE ETF(GER)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,70%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,91%
CANDRIAM EQS L BIOTECH V2 USDC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,89%
LYX MSCI FUTURE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,75%
GUINNESS GLBL INNOV Y ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,26%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,08%
POLAR CAP-HEALTHCARE OPP-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,98%
M&GEUCREDITINVEUR QIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,81%
CPR INVEST - MEDTECH - H USD - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,77%
ISH DIGITAL SC ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,75%
ISHARES DIGITALISATION (GER)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,74%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,87%
Liquidità	Liquidità	2,13%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,79% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

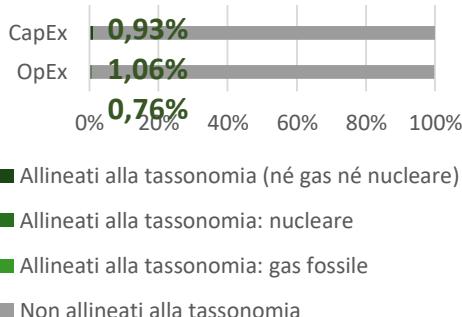
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

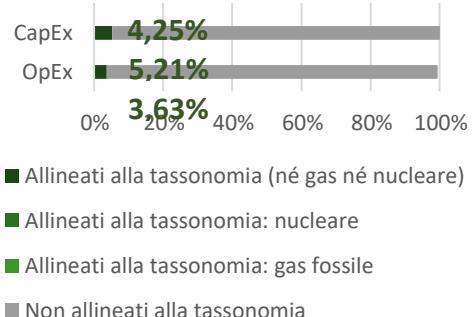
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,02% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,26%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,13%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **16,85%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 27,80%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE TRENDS & LIFESTYLE
2026

Identificativo della persona giuridica:
2138008IMVZKY5FY8Y02

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

X No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 33,26% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____ %

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,307 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla

regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,424 (D) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I

punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



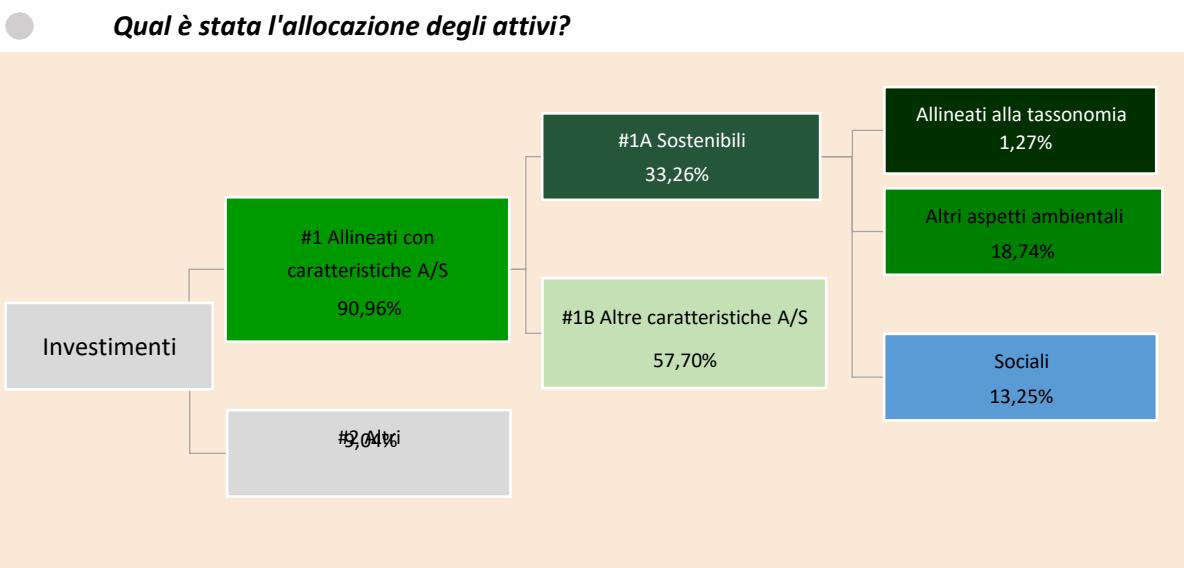
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
CPR INVEST - GLOBAL LIFESTYLES - H USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,93%
INV GLB CONSUMER TRDS-C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,92%
ROBECO GL CNSMR TRENDS I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,17%
GUINNESS GLBL INNOV Y ACC EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,85%
LYX STX TRV&LEIS ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,52%
CPR INVEST - FOOD FOR GENERAT - H - ACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,48%
ISH DIGITAL SC ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,45%
LYX MSCI FUTURE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,44%
VF CLEAN TECHNOLOGY I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,39%
AMUNDI EURO LIQUIDITY RATED SRI M (C)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Francia	3,08%
Pictet-Premium Brands I EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,04%
M&GEUCREDITINVEU RQIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,79%
X WORLD DISCRE ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	2,70%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,52%
LYX MSCI DIGITA ETF(MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,03%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,51%
Liquidità	Liquidità	2,49%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,27% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

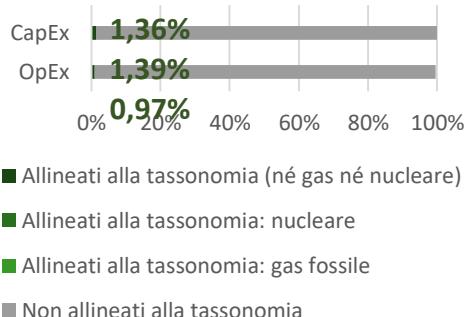
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

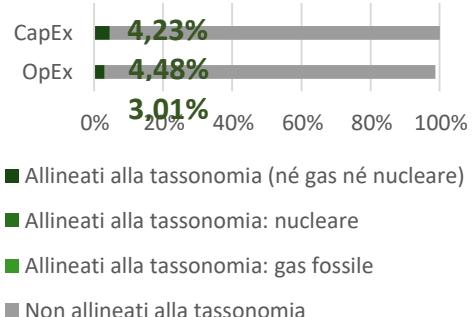
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,03% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,64%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,52%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **18,74%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 13,25%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

**La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione,
PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

**Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AMUNDI
ACCUMULAZIONE VALUE 2027

Identificativo della persona giuridica:
213800OQKEQHKX634E54

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%
 in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 31,53% di investimenti sostenibili
 con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è 0,462 (D).
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è 0 (D).

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,596 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito www.amundi.it.

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecauto un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel corso del periodo, il prodotto ha preso in considerazione gli indicatori obbligatori universali dei PAI n.1 (Emissioni di GHG), n. 2 (Impronta di carbonio), n. 3 (Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti), n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), n. 14 (Esposizione ad armi controverse) e n. 15 (Intensità di GHG) di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS applicabili alla strategia del prodotto attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto.

- Esclusione: Amundi ha definito talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nel regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da

un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.



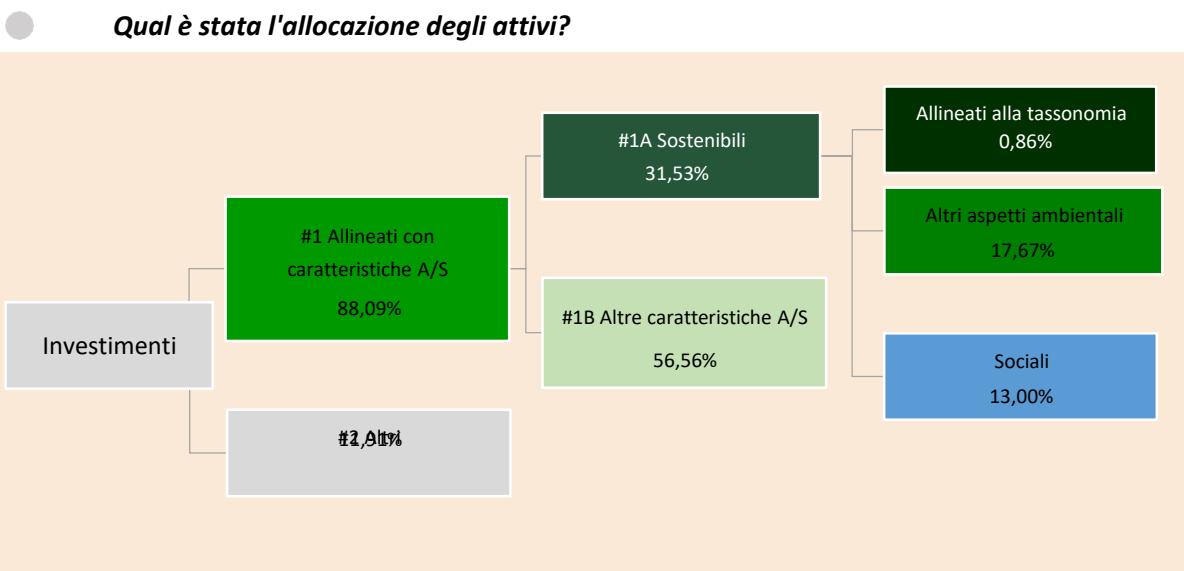
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
FCH NEUBERGERBERMAN US L CAP VALUE Z USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	8,57%
UBS ETF Fact MSCI USA PrmVal ESG USD A d	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	6,39%
FCH BLUEBAY INV GR E AGGR BD Z EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	5,77%
AMUNDI S&P 500 ESG UCITS ACC (MIL)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	4,30%
M&GEUCREDITINVEUR QIACC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	4,26%
A-F EUROPEAN EQUITY VALUE-H EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,89%
HSBC MSCI World Value ESG ETF USD Acc	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	3,72%
Amundi Euro Corp 0-1Y ESG - DR C	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	3,14%
NATIXIS HARRIS ASS GL EQ FD - SA EUR	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,86%
AMUNDI INDEX EUR CORP SRI 0-3 -UCITS (MI)	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,85%
ROBECO EURO CRDT BND-IE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,64%
ASF DIVERSIFIED SHORT-TERM BD ESG-H	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,61%
BGF EURO BD FD - I2	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,23%
FCH BLUEBAY INVEST GRD EUR BD ESG Z	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,13%
AXA IM FIIS-EUR SH DUR H-AEA	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	2,06%



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanziari	Fondi comuni di investimento	97,41%
Liquidità	Liquidità	2,59%



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE¹?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 0,86% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si:

Gas fossile

Energia nucleare

No

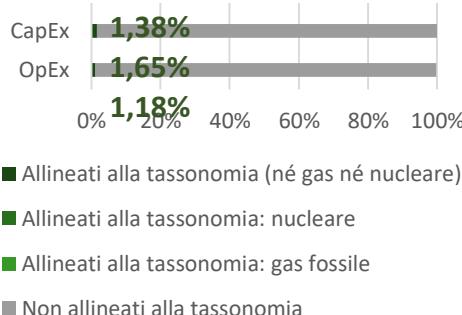
Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

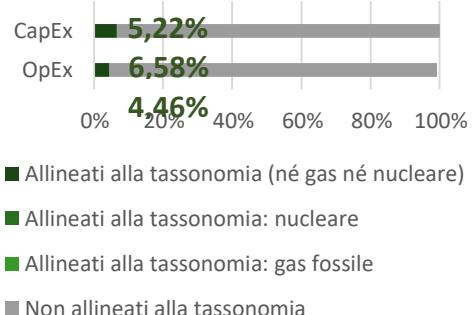
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,05% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,49%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0,49%.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **17,67%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 13,00%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

● *In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti

le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 e 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, n° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Human Trends 2025”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Human Trends 2025” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Human Trends 2025” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Human Trends 2025” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE HUMAN TRENDS 2025 DUE"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Human Trends 2025 DUE”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Human Trends 2025 DUE” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Human Trends 2025 DUE” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Human Trends 2025 DUE” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2025"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2025”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2025” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2025” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2025” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2025"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2025”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2025” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2025” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2025” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE SALUTE E TECNOLOGIA 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Salute e Tecnologia 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Green Deal 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Green Deal 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Green Deal 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Green Deal 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2026 DUE"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2026 DUE” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE GREEN DEAL 2026 DUE"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Green Deal 2026 DUE”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Green Deal 2026 DUE” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Green Deal 2026 DUE” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Green Deal 2026 DUE” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE TRENDS & LIFESTYLE 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Trends & LifeStyle 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Trends & LifeStyle 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Trends & LifeStyle 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Trends & LifeStyle 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE ESG LEADERS&IMPROVERS 2027"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2027”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2027” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2027” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione ESG Leaders&Improvers 2027” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE CINA 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Cina 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Cina 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Cina 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Cina 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE VALUE 2027"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Value 2027”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Value 2027” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Value 2027” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Value 2027” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE DIGITAL & CYBER SECURITY 2026"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE HEALTHCARE 2027"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Healthcare 2027”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Healthcare 2027” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Healthcare 2027” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Healthcare 2027” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INDUSTRY TRANSITION 2027"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Industry Transition 2027”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Industry Transition 2027” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Industry Transition 2027” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Industry Transition 2027” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INFRASTRUTTURE GLOBALI 2028 DUE"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 DUE” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE EQUITY QUALITY 2028 DUE"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 DUE” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE FOOD & AGRIBUSINESS 2028"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Food & Agribusiness 2028”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Food & Agribusiness 2028” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Food & Agribusiness 2028” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Food & Agribusiness 2028” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE ENERGY TRANSITION 2028"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Energy Transition 2028”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Energy Transition 2028” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Energy Transition 2028” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Energy Transition 2028” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2028"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2028”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2028” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2028” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2028” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE GLOBAL EQUITY TREND 2029"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2029”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2029” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2029” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Global Equity Trend 2029” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE 2029"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Intelligenza Artificiale 2029”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Intelligenza Artificiale 2029” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Intelligenza Artificiale 2029” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Intelligenza Artificiale 2029” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn to the right of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 19 BIS
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 9
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO
"AMUNDI ACCUMULAZIONE MERCATI EMERGENTI 2024"**

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

AMUNDI SGR SPA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2024”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2024” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2024” al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo “Amundi Accumulazione Mercati Emergenti 2024” al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10,
rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite
nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "lia lucilla turri". A small circle is drawn around the end of the signature.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia

Tel. (+39) 02 00 651 - amundi.it

Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)

Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM, n. 105 sez. Gestori di FIA e n. 2 sez. Gestori di ELTIF)